

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	21/08/2018	2	Travolti dalla piena Strage di escursionisti: otto morti, molti dispersi = Travolti nel canyon dal torrente in piena Bomba d'acqua uccide dieci escursionisti <i>Bruno Ruggiero</i>	14
QUOTIDIANO NAZIONALE	21/08/2018	3	L'onda li ha inghiottiti e trascinati via <i>Paco Misale</i>	16
QUOTIDIANO NAZIONALE	21/08/2018	9	Su quella strada non passo, la città in tilt <i>Emanuela Rosi</i>	17
AVVENIRE	21/08/2018	6	Genova, il ponte torna a fare paura È scontro sulla nazionalizzazione = Scricchiolii dal moncone Il ponte torna a fare paura <i>Paolo Ferrario</i>	19
AVVENIRE	21/08/2018	6	In auto nella città spezzata Per 400 metri serve un'ora <i>Paolo Ferrario</i>	21
AVVENIRE	21/08/2018	14	Tragica escursione: sorpresi dal torrente 10 vittime in Calabria = Calabria, la strage nel canyon: 10 morti <i>Saveria Maria Gigliotti</i>	22
CORRIERE DELLA SERA	21/08/2018	9	Consegnate le chiavi di 5 alloggi <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DELLA SERA	21/08/2018	10	Torrente in piena è strage di turisti Bimbi dispersi = Il torrente travolge gli escursionisti Calabria, strage in fondo al canyon <i>Carlo Macri</i>	25
CORRIERE DELLA SERA	21/08/2018	19	Migranti, i ministri divisi sulla nave Il Viminale nega lo sbarco a Catania <i>Rinaldo Frignani</i>	27
CORRIERE DELLA SERA	21/08/2018	25	La giustizia, una grande conquista dell'umanità <i>Dacia Maraini</i>	28
FATTO QUOTIDIANO	21/08/2018	2	Tiranti giù, crollo in soli 3 secondi = Giù il tirante e la soletta Il crollo in soli 3 secondi <i>Ferruccio Sansa</i>	29
FATTO QUOTIDIANO	21/08/2018	11	Dopo i disastri vieterei tutto, parole e show = Vietato ogni "spettacolo" post-tragedia <i>Massimo Fini</i>	30
FATTO QUOTIDIANO	21/08/2018	13	Pollino, piena travolge escursionisti: 9 morti = Torrente in piena fa strage: 9 morti nel parco del Pollino <i>Lucio Maddalena Musolino Oliva</i>	31
GAZZETTA DELLO SPORT	21/08/2018	39	Diciotti a Catania ma non sbarca nessuno <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DELLO SPORT	21/08/2018	39	Fiume in piena in Calabria: dieci le vittime nell'escursione <i>Pierluigi Spagnolo</i>	34
GIORNALE	21/08/2018	6	Il ponte scricchiola: Abbattiamolo <i>V.car.</i>	35
GIORNALE	21/08/2018	6	Nei video c'è la prova: un tirante si è spezzato <i>Valentina Carosini</i>	36
GIORNALE	21/08/2018	18	Calabria, morti più di dieci turisti travolti da un torrente in piena = Travolti dalla piena del fiume. Morti almeno 10 escursionisti <i>Tiziana Paolucci</i>	37
GIORNALE	21/08/2018	19	Onde anomale, crepacci e gelo Canyon trappole per inesperti <i>Lacopo Granzotto</i>	39
LIBERO	21/08/2018	6	Genova trema ancora Scricchiola il resto del ponte. ma buttatelo giù <i>Marco Bardesono</i>	40
LIBERO	21/08/2018	17	Gita sul fiume in piena: 10 morti = Gita sul torrente in piena: almeno 10 morti <i>Tiziana Lapelosa</i>	41
NOTIZIA GIORNALE	21/08/2018	5	Sfollati, dopo 8 giorni assegnate le prime 5 case <i>Redazione</i>	43
NOTIZIA GIORNALE	21/08/2018	7	Il torrente Raganello travolge i turisti Almeno undici morti <i>Redazione</i>	44
REPUBBLICA	21/08/2018	2	Tragedia nel canyon del Pollino: almeno 10 i morti = Bomba d'acqua nel canyon la strage degli escursionisti <i>Alessia Candito</i>	45
REPUBBLICA	21/08/2018	3	"I corpi trascinati via e sbattuti sulle rocce da un fiume di fango" <i>Alfredo Sprovieri</i>	47
SECOLO XIX	21/08/2018	2	Micro crepe, gli 007 dei ponti le trovano e salvano delle vite <i>Fabrizio Assandri</i>	48
SECOLO XIX	21/08/2018	4	Il Morandi torna a tremare, ipotesi per abbattere i piloni <i>Roberto Sculli</i>	49
SECOLO XIX	21/08/2018	17	Travolti dal torrente in piena Nella gola morti 10 escursionisti <i>Gaetano Mazzuca</i>	51

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

SOLE 24 ORE	21/08/2018	4	<a href="#">Imprese, 10 milioni al mese di danni = Per le imprese genovesi 10 milioni di danni al mese</a> <i>Raoul De Forcade</i>	52
SOLE 24 ORE	21/08/2018	8	<a href="#">Escursionisti travolti da un torrente: otto morti = Esonda torrente in Calabria: 8 le vittime, 5 dispersi</a> <i>Redazione</i>	54
STAMPA	21/08/2018	6	<a href="#">Il ponte che scricchiola fa paura</a> <i>Roberto Sculli</i>	55
STAMPA	21/08/2018	8	<a href="#">Cassa integrazione e ferie forzate Primi contraccolpi per le aziende</a> <i>Matteo Dell'antico Marco Fagandini</i>	56
STAMPA	21/08/2018	9	<a href="#">Sospesi nel vuoto a caccia di micro crepe Così i detective dei ponti salvano vite</a> <i>Fabrizio Assandri</i>	58
STAMPA	21/08/2018	10	<a href="#">Travolti dal torrente in piena: almeno 10 morti nel Pollino = Travolti dal torrente in piena Nella gola morti 10 escursionisti</a> <i>Gaetano Mazzuca</i>	60
STAMPA	21/08/2018	11	<a href="#">I soccorritori al buio, tra fango e detriti "Con le torri faro alla ricerca dei dispersi"</a> <i>Niccolò Zancan</i>	62
STAMPA	21/08/2018	11	<a href="#">Intervista a Pierpaolo Pasqua - "Tragedia evitabile guardando il meteo"</a> <i>Gat Maz</i>	64
STAMPA	21/08/2018	32	<a href="#">I sensori intelligenti per prevenire frane e inondazioni = Contro inondazioni e frane nascono i sensori intelligenti</a> <i>Claudia Luise</i>	65
TEMPO	21/08/2018	8	<a href="#">Il ponte rimasto in piedi ora scricchiola</a> <i>Benedetto Ntonelli</i>	66
TEMPO	21/08/2018	9	<a href="#">Fiumi e torrenti fuori controllo Tutte le tragedie annunciate</a> <i>Redazione</i>	67
TEMPO	21/08/2018	9	<a href="#">Travolti dal torrente 8 morti e 5 dispersi = Travolti dalla piena del torrente, 8 morti</a> <i>Francesca Mariani</i>	68
VITA CATTOLICA	21/08/2018	21	<a href="#">Montagna, saper dire di no</a> <i>Redazione</i>	69
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/08/2018	1	<a href="#">Indonesia, terremoto colpisce le isole di Lombok e Sumbawa: 14 morti</a> <i>Redazione</i>	70
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto in Molise, chiusi alcuni ponti in Abruzzo e in Molise</a> <i>Redazione</i>	71
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/08/2018	1	<a href="#">Seravezza (LU), incendio a Cerreta San Nicola, situazione sotto controllo</a> <i>Redazione</i>	72
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/08/2018	1	<a href="#">Indonesia, terremoto colpisce le isole di Lombok e Sumbawa: 14 morti</a> <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Coldiretti: al via la raccolta di mele in Valtellina, -60% per la grandine - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Crollo ponte Genova: rumori dal viadotto, accertamenti in corso e zona rossa interdetta - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Australia orientale nella morsa della siccità: decine di incendi fuori controllo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Geoscienze News: gli esperti INGV fanno il punto sugli ultimi terremoti avvenuti in Italia [VIDEO] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Coldiretti: al via la "vendemmia delle mele" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Al via la "vendemmia" delle mele, ma in flessione del 6% - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Crollo Ponte Genova, i Vigili del Fuoco: "Eccezionale lavoro dei cani" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Bloccati sul Monte Priora: in tre soccorsi da un elicottero dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Svizzera, precipitano per 900 metri: morti due alpinisti - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Maltempo Perugia: fulmine danneggia ciminiera dell'antica "roteria" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	20/08/2018	1	<a href="#">- Geoscienze News: gli esperti INGV fanno il punto sugli ultimi terremoti avvenuti in Italia [VIDEO] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	84

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, escursionisti travolti da un torrente nel Pollino: in forza anche i Cacciatori di Calabria e il Soccorso alpino di Basilicata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo: violento nubifragio nel Sannio e danni a colture - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Incendi Grosseto: fiamme sul Monte Argentario, 20 famiglie evacuate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, escursionisti travolti da un torrente nel Pollino: in forza anche i Cacciatori di Calabria e il Soccorso alpino di Basilicata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Incendi Grosseto: fiamme sul Monte Argentario, 20 famiglie evacuate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Bloccati sul Monte Priora: in tre soccorsi da un elicottero dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo: violento nubifragio nel Sannio e danni a colture - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, altri alberi caduti a Roma: disagi sulla Nomentana e in via Cassia, traffico in tilt - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Crollo ponte Genova: rumori dal viadotto, accertamenti in corso e zona rossa interdetta - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Svizzera, precipitano per 900 metri: morti due alpinisti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	95
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, tragedia nel Pollino: le Gole del Raganello sono pericolose, l'accesso è regolato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Australia orientale nella morsa della siccità: decine di incendi fuori controllo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	97
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, altri alberi caduti a Roma: disagi sulla Nomentana e in via Cassia, traffico in tilt - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Catania: allagamenti in città e provincia, soccorsi automobilisti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo: sorpresi da temporale sull'Etna, soccorsi 14 turisti lungo il sentiero di Serracozzo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	100
adnkronos.com	20/08/2018	1	Rogo in sobborgo di Parigi, anche bambini tra feriti gravi <i>Redazione</i>	101
adnkronos.com	21/08/2018	1	Ciclone autunnale <i>Redazione</i>	102
adnkronos.com	21/08/2018	1	Forte scossa di terremoto in Emilia <i>Redazione</i>	103
ansa.it	20/08/2018	1	Fa motocross e causa rogo,verso processo - Lombardia <i>Redazione</i>	104
ansa.it	20/08/2018	1	Danni per fulmine su ciminiera a Piegara - Umbria <i>Redazione</i>	105
ansa.it	20/08/2018	1	Fa motocross e causa rogo,verso processo - Cronaca <i>Redazione</i>	106
ansa.it	20/08/2018	1	Amatrice rivive, intorno silenzi. Rinascita lenta - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione</i>	107
ansa.it	20/08/2018	1	Fa motocross e causa rogo,verso processo - Lombardia <i>Redazione</i>	109
ansa.it	20/08/2018	1	Cinofili Vvf a Genova, sembrava un film - Cronaca <i>Redazione</i>	110
ansa.it	20/08/2018	1	Danni per fulmine su ciminiera a Piegara - Umbria <i>Redazione</i>	111
ansa.it	20/08/2018	1	Fa motocross e causa rogo,verso processo - Cronaca <i>Redazione</i>	112
ansa.it	20/08/2018	1	Due turisti sfiorati fulmine in Maremma - Toscana <i>Redazione</i>	113

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cinofili Vvf a Genova, sembrava un film - Marche</a> <i>Redazione</i>	114
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Amatrice rivive, intorno silenzi. Rinascita lenta - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	115
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, stop Ponte Sangro per due mesi - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	117
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, vittime - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	118
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponti diga Liscione restano chiusi - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	119
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Fulmine su spiaggia, feriti due fratelli - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	120
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	121
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, vittime - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	122
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoti: Indonesia, vittime salgono a 12 - Asia</a> <i>Redazione</i>	123
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, vittime - Calabria</a> <i>Redazione</i>	124
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Tenta incendio casa ma rimane ustionato - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	125
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoti: Indonesia, tre morti a Lombok - Asia</a> <i>Redazione</i>	126
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Due turisti sfiorati fulmine in Maremma - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	127
ansa.it	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	128
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Morti M.Bianco, 22/8 funerali Courmayeur - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	129
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola moncone, stop recupero beni - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	130
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Tenta incendio casa ma rimane ustionato - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	131
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoti: Indonesia, vittime salgono a 12 - Asia</a> <i>Redazione</i>	132
ansa.it	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	133
ansa.it	21/08/2018	1	<a href="#">Scossa terremoto magnitudo 3.2 in Molise - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	134
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Incendiata l'auto di un finanziere - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	135
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoti: Indonesia, tre morti a Lombok - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	136
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola moncone, stop recupero beni - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	137
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cascia, neo-sposi in elicottero su monte - Umbria</a> <i>Redazione</i>	138
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, vittime - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	139
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Incendiata l'auto di un finanziere - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	140
ansa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cascia, neo-sposi in elicottero su monte - Umbria</a> <i>Redazione</i>	141
askanews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Agricoltura, Coldiretti, al via raccolta mele. Qualità ottima</a> <i>Redazione</i>	142
askanews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Maltempo, Coldiretti: in Valtellina raccolta mele crolla del 60%</a> <i>Redazione</i>	143
askanews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Indonesia, nuove scosse di terremoto a Lombok, 10 morti</a> <i>Redazione</i>	144
askanews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Sisma Molise, Anas: proseguono verifiche su Statale 647</a> <i>Redazione</i>	145
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Palermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiola</a> <i>Redazione</i>	146

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Parco del Pollino, escursionisti travolti dal torrente in piena per la pioggia: 5 morti e dispersi</a> <i>Redazione</i>	147
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Campobasso, chiusi i ponti della diga del Liscione a Guardialfiera</a> <i>Redazione</i>	148
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi, così è crollato: nuovo video mostra il pilone che viene giù</a> <i>Redazione</i>	149
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Campobasso, chiusi i ponti della diga del Liscione a Guardialfiera</a> <i>Redazione</i>	150
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto in Molise nella notte: epicentro ancora a Montecilfone</a> <i>Redazione</i>	151
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Parco del Pollino, escursionisti travolti dal torrente in piena per la pioggia: 5 morti e dispersi</a> <i>Redazione</i>	152
blitzquotidiano.it	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Reggio Emilia: scossa 3.9, epicentro a Bagnolo di Piano</a> <i>Redazione</i>	153
blitzquotidiano.it	21/08/2018	1	<a href="#">Gole del Raganello: almeno 11 morti. "Torrente ingrossato, mai successo d'estate"</a> <i>Redazione</i>	154
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi, consegnate prime case agli sfollati dopo il crollo e contributo di affitto</a> <i>Redazione</i>	155
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe</a> <i>Redazione</i>	156
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto in Molise nella notte: epicentro ancora a Montecilfone</a> <i>Redazione</i>	157
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe</a> <i>Redazione</i>	158
blitzquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Palermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiola</a> <i>Redazione</i>	159
espresso.repubblica.it	20/08/2018	1	<a href="#">Piloni sull'orlo del crollo nel Sangro</a> <i>Redazione</i>	160
espresso.repubblica.it	20/08/2018	1	<a href="#">Quei piloni sull'orlo del crollo: la denuncia dei cittadini per il ponte "nuovo" del Sangro</a> <i>Redazione</i>	161
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto in Molise, nella notte un'altra scossa: sono 190 dal 14 agosto</a> <i>Redazione</i>	162
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti</a> <i>Redazione</i>	163
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">A un anno dal terremoto di Ischia nasce Associazione ingegneri per la prevenzione</a> <i>Redazione</i>	164
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Meteo, ancora caldo super: ?Punte di 35-37 gradi?. Ma a fine mese arriva l'autunno</a> <i>Redazione</i>	165
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi</a> <i>Redazione</i>	166
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend</a> <i>Redazione</i>	167
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Parigi, incendio in una banlieue: sette feriti in fin di vita, tra loro anche 5 bambini</a> <i>Redazione</i>	168
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Tempesta di fulmini sulla Calabria: - feriti due fratelli, uno ? gravissimo</a> <i>Redazione</i>	169
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Emergenza maltempo sulla Cilentana, - alberi invadono la strada a Poderia</a> <i>Redazione</i>	170
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cosenza, escursionisti travolti da piena di un torrente: almeno 8 morti</a> <i>Redazione</i>	171
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">A un anno dal terremoto di Ischia nasce Associazione ingegneri per la prevenzione</a> <i>Redazione</i>	172
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti</a> <i>Redazione</i>	173
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Turista precipita dal Civetta: volo di 100 metri sul ghiaione, morto</a> <i>Redazione</i>	174

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Incendio distrugge una pasticceria nel Napoletano: era chiusa per ferie</a> <i>Redazione</i>	175
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Turista precipita dal Civetta: volo di 100 metri sul ghiaione, morto</a> <i>Redazione</i>	176
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cosenza, escursionisti travolti da piena di un torrente: almeno 8 morti</a> <i>Redazione</i>	177
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Meteo, ancora caldo super: ?Punte di 35-37 gradi?. Ma a fine mese arriva l'autunno</a> <i>Redazione</i>	178
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	179
ilmattino.it	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, forte scossa in Emilia Romagna. Avvertita a Reggio Emilia, Parma e Mantova. Epicentro a Bagnolo in Piano</a> <i>Redazione</i>	180
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi</a> <i>Redazione</i>	181
ilmattino.it	21/08/2018	1	<a href="#">La strage del torrente in piena: - ?due 13enni napoletane in ospedale</a> <i>Redazione</i>	182
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico</a> <i>Redazione</i>	183
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	184
ilmattino.it	21/08/2018	1	<a href="#">Ischia un anno dopo il terremoto, la seconda vita di Ciro l'eroe: ?Sto bene con i miei amici?</a> <i>Redazione</i>	185
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend</a> <i>Redazione</i>	186
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Emergenza maltempo sulla Cilentana, - alberi invadono la strada a Poderia</a> <i>Redazione</i>	187
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico</a> <i>Redazione</i>	188
ilmattino.it	20/08/2018	1	<a href="#">Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi</a> <i>Redazione</i>	189
liberoquotidiano.it	21/08/2018	1	<a href="#">Pollino, tragedia in gita al torrente Raganello: 11 morti, ci sono dispersi</a> <i>Redazione</i>	190
liberoquotidiano.it	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, paura a Reggio Emilia: scossa di magnitudo 3.9</a> <i>Redazione</i>	191
liberoquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Immigrati, adesso protestano anche per la paura dei fantasmi</a> <i>Redazione</i>	192
quotidiano.net	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, scossa alle 2:33. Epicentro Bagnolo di Reggio Emilia</a> <i>Redazione</i>	193
quotidiano.net	21/08/2018	1	<a href="#">Gole del Raganello, i sopravvissuti: &amp;#34;L'onda li ha inghiottiti e li ha trascinati via&amp;#34;</a> <i>Redazione</i>	194
quotidiano.net	21/08/2018	1	<a href="#">Gole del Raganello, morti 11 escursionisti. Si cercano dispersi</a> <i>Redazione</i>	195
quotidiano.net	20/08/2018	1	<a href="#">Gole del Raganello, superstite olandese: &amp;#34;Era un inferno&amp;#34;</a> <i>Redazione</i>	196
repubblica.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto in Molise, nuova scossa di magnitudo 3 nella notte</a> <i>Redazione</i>	197
tiscali.it	20/08/2018	1	<a href="#">Piena del torrente Raganello nel parco del Pollino: 5 morti e alcuni dispersi</a> <i>Redazione</i>	198
today.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola un moncone del Ponte Morandi: l'allarme lanciato dai cittadini</a> <i>Redazione</i>	199
today.it	20/08/2018	1	<a href="#">Meteo, settimana pazza con caldo, afa e temporali: poi nel weekend "? gi? autunno"</a> <i>Redazione</i>	200
today.it	20/08/2018	1	<a href="#">Gita sul torrente finisce in tragedia: ci sono diverse vittime</a> <i>Redazione</i>	201
today.it	20/08/2018	1	<a href="#">Gita sul torrente finisce in tragedia: ci sono diverse vittime</a> <i>Redazione</i>	202
today.it	21/08/2018	1	<a href="#">Due scosse di terremoto in Emilia, la pi? forte di magnitudo 3.9</a> <i>Redazione</i>	203
today.it	21/08/2018	1	<a href="#">Tragedia in Calabria, escursionisti travolti dal torrente in piena: almeno 11 morti</a> <i>Redazione</i>	204

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

today.it	20/08/2018	1	<a href="#">Meteo, settimana pazza con caldo, afa e temporali: poi nel weekend "? gi? autunno"</a> <i>Redazione</i>	205
today.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, in Molise la terra continua a tremare: scossa di magnitudo 3 nella notte</a> <i>Redazione</i>	206
today.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola un moncone del Ponte Morandi: l'allarme lanciato dai cittadini</a> <i>Redazione</i>	207
agoramagazine.it	20/08/2018	1	<a href="#">5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora</a> <i>Redazione</i>	208
cinquequotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Raganello, la pioggia ingrossa il torrente: escursionisti travolti dalla piena</a> <i>Redazione</i>	209
cinquequotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Nubifragio a Roma, crollano alberi: danni e disagi</a> <i>Redazione</i>	210
cinquequotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Raganello, la pioggia ingrossa il torrente: escursionisti travolti dalla piena</a> <i>Redazione</i>	211
cinquequotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Nubifragio a Roma, crollano alberi: danni e disagi</a> <i>Redazione</i>	212
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo</a> <i>Redazione</i>	213
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Calabria, pioggia ingrossa torrente Escursionisti bloccati: due morti</a> <i>Redazione</i>	215
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo</a> <i>Redazione</i>	216
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cosenza, escursionisti travolti dal torrente: ?Abbiamo sentito un boato, poi un muro d'acqua: corpi travolti?</a> <i>Redazione</i>	218
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo</a> <i>Redazione</i>	219
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova: scricchiolii da un moncone del ponte Morandi, stop al recupero dei beni degli sfollati</a> <i>Redazione</i>	221
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cosenza, escursionisti travolti dal torrente: ?Abbiamo sentito un boato, poi un muro d'acqua: corpi travolti?</a> <i>Redazione</i>	222
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Serena, muta dopo il terremoto di Amatrice torna a parlare grazie a un tema a scuola</a> <i>Redazione</i>	223
corriere.it	21/08/2018	1	<a href="#">Calabria: 11 morti nel torrente in piena, si cercano 5 dispersi</a> <i>Redazione</i>	224
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Calabria, pioggia ingrossa torrente Escursionisti bloccati: due morti</a> <i>Redazione</i>	225
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Serena, muta dopo il terremoto di Amatrice torna a parlare grazie a un tema a scuola</a> <i>Redazione</i>	226
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova: scricchiolii da un moncone del ponte Morandi, stop al recupero dei beni degli sfollati</a> <i>Redazione</i>	227
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo</a> <i>Redazione</i>	228
corriere.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova: scricchiolii da un moncone del ponte Morandi, procura pronta ad autorizzare l'abbattimento</a> <i>Redazione</i>	230
huffingtonpost.it	21/08/2018	1	<a href="#">La terra trema a Reggio Emilia</a> <i>Redazione</i>	231
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena, 15 anni, torna a parlare dopo un tema a scuola</a> <i>Redazione</i>	232
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cambiare registro, rischio impotenza dietro l'angolo</a> <i>Redazione</i>	233
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cambiare registro, rischio impotenza dietro l'angolo</a> <i>Redazione</i>	235
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">La pioggia ingrossa un torrente sul Pollino, morti 5 escursionisti</a> <i>Redazione</i>	237

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola il moncone est di ponte Morandi a Genova. I vigili sospendono le operazioni di recupero</a> <i>Redazione</i>	238
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cambiare registro, rischio impotenza dietro l'angolo</a> <i>Redazione</i>	239
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena, 15 anni, torna a parlare dopo un tema a scuola</a> <i>Redazione</i>	241
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola il moncone est di ponte Morandi a Genova. I vigili sospendono le operazioni di recupero</a> <i>Redazione</i>	242
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena, 15 anni, torna a parlare dopo un tema a scuola</a> <i>Redazione</i>	243
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola il moncone est di ponte Morandi a Genova. I vigili sospendono le operazioni di recupero</a> <i>Redazione</i>	244
huffingtonpost.it	20/08/2018	1	<a href="#">La pioggia ingrossa un torrente sul Pollino, morti 5 escursionisti</a> <i>Redazione</i>	245
ilfoglio.it	20/08/2018	1	<a href="#">Incendi: fulmine innesca rogo, danneggiato casolare nel Palermitano</a> <i>Redazione</i>	246
ilfoglio.it	20/08/2018	1	<a href="#">La pioggia d? tregua al Kerala - Foto 1 di 12</a> <i>Redazione</i>	247
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cosenza, due fratelli colpiti in pieno da fulmine: grave il maggiore</a> <i>Redazione</i>	248
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova, Toti sarà il commissario per l'emergenza ponte Morandi</a> <i>Redazione</i>	249
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Cosenza, due fratelli colpiti in pieno da fulmine: grave il maggiore</a> <i>Redazione</i>	250
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Bertolaso: "Ricostruire il Morandi? No ai lavori frettolosi"</a> <i>Redazione</i>	251
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Bertolaso: "Ricostruire il Morandi? No ai lavori frettolosi"</a> <i>Redazione</i>	252
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova, Toti sarà il commissario per l'emergenza ponte Morandi</a> <i>Redazione</i>	253
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pollino, il testimone. "Il torrente? È stato un inferno"</a> <i>Redazione</i>	254
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">"Che eroi i pompieri. Mi piace stare con loro più che con gli attori"</a> <i>Redazione</i>	255
ilgiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Dopo il terremoto di Amatrice era diventata muta. Ora Serena torna a parlare</a> <i>Redazione</i>	256
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti</a> <i>Redazione</i>	257
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">La moto d'acqua esplode, 35enne sbalzato via: soccorso con l'eliambulanza</a> <i>Redazione</i>	258
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Perde la voce il giorno del terremoto di Amatrice, la ritrova due anni dopo grazie al compito in classe</a> <i>Redazione</i>	259
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Caldo no-stop: ?Punte di 35-37 gradi? Ma a fine mese torna l'autunno</a> <i>Redazione</i>	260
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Parigi, incendio in una banlieue: sette feriti in fin di vita, tra loro anche 5 bambini</a> <i>Redazione</i>	261
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	262
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend</a> <i>Redazione</i>	263
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Perde la voce il giorno del terremoto di Amatrice, la ritrova due anni dopo grazie al compito in classe</a> <i>Redazione</i>	264
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Molise, nuova scossa nella notte: sono gi? 190 dal 14 agosto</a> <i>Redazione</i>	265
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Fulmine in spiaggia a Paola, feriti due fratelli: uno ? gravissimo</a> <i>Redazione</i>	266
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi</a> <i>Redazione</i>	267



# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena torna a parlare grazie a un tema a scuola</a> <i>Redazione</i>	268
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Raganello, escursionisti travolti da piena del torrente</a> <i>Redazione</i>	269
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti</a> <i>Redazione</i>	270
ilmessaggero.it	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, forte scossa in Emilia Romagna. Avvertita a Reggio Emilia, Parma e Mantova. Epicentro a Bagnolo in Piano</a> <i>Redazione</i>	271
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">La moto d'acqua esplose, 35enne sbalzato via: soccorso con l'eliambulanza</a> <i>Redazione</i>	272
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ventotene, ore 11,15: crolla un costone, morte due 14enni romane in gita scolastica</a> <i>Redazione</i>	273
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Latina, tragico frontale a Borgo Podgora: muore un ragazzo, gravemente ferite due donne</a> <i>Redazione</i>	275
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Caldo no-stop: ?Punte di 35-37 gradi? Ma a fine mese torna l'autunno</a> <i>Redazione</i>	276
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico</a> <i>Redazione</i>	277
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Latina, tragico frontale a Borgo Podgora: muore un ragazzo, due feriti gravi</a> <i>Redazione</i>	278
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Parigi, incendio in una banlieue: sette feriti in fin di vita, tra loro anche 5 bambini</a> <i>Redazione</i>	279
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend</a> <i>Redazione</i>	280
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi</a> <i>Redazione</i>	281
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Fulmine in spiaggia a Paola, feriti due fratelli: uno ? gravissimo</a> <i>Redazione</i>	282
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	283
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico</a> <i>Redazione</i>	284
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena torna a parlare grazie a un tema a scuola</a> <i>Redazione</i>	285
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ventotene, ore 11,15: crolla un costone, morte due 14enni romane in gita scolastica</a> <i>Redazione</i>	286
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Raganello, escursionisti travolti da piena del torrente</a> <i>Redazione</i>	288
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	289
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Molise, nuova scossa nella notte: sono gi? 190 dal 14 agosto</a> <i>Redazione</i>	290
ilmessaggero.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	291
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">- Crollo del ponte, il comandante dei vigili del Fuoco: ?I miei ragazzi in azione senza soste?</a> <i>Redazione</i>	292
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">- &amp;ldquo;Santa&amp;rdquo;, arrivano doni ai bimbi genovesi sfollati da parte dei piccoli terremotati</a> <i>Redazione</i>	293
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3 in Molise</a> <i>Redazione</i>	294
ilsecoloxix.it	21/08/2018	1	<a href="#">- Travolti dal torrente Raganello in piena, dieci morti e 3 dispersi</a> <i>Redazione</i>	295
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">- Rapallo, incendio in via Passalacqua, l&amp;rsquo;ombra dei piromani</a> <i>Redazione</i>	296
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, vittime</a> <i>Redazione</i>	297
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoti: Indonesia, tre morti a Lombok</a> <i>Redazione</i>	298

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

ilsecoloxix.it	21/08/2018	1	<a href="#">Piena torrente, bilancio morti sale a 11</a> <i>Redazione</i>	299
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola moncone, stop recupero beni</a> <i>Redazione</i>	300
ilsecoloxix.it	21/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano</a> <i>Redazione</i>	301
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Numero vittime in torrente sale a 10</a> <i>Redazione</i>	302
ilsecoloxix.it	21/08/2018	1	<a href="#">Scossa terremoto magnitudo 3.2 in Molise</a> <i>Redazione</i>	303
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Scricchiola moncone, stop recupero beni</a> <i>Redazione</i>	304
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Numero vittime in torrente sale a 10</a> <i>Redazione</i>	305
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, vittime</a> <i>Redazione</i>	306
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">- Ansaldo: dopo il crollo di ponte Morandi, ferie forzate per 750 dipendenti</a> <i>Redazione</i>	307
ilsecoloxix.it	20/08/2018	1	<a href="#">- Conte: &amp;ldquo;Ora subito le case agli sfollati, non lasciamo sola Genova&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	308
lanotiziagiornale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Il disastro di Genova, prime case consegnate agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Dopo la tragedia si corre per l'assegnazione degli alloggi</a> <i>Redazione</i>	309
lapresse.it	21/08/2018	1	<a href="#">Maltempo in Calabria, torrente in piena travolge escursionisti: 11 morti</a> <i>Redazione</i>	310
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte di Genova, presidente commissione del Ministero: &amp;ldquo;Diverse concause per il crollo &amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	311
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Nella Granda il 17% dei volontari del servizio civile in Piemonte</a> <i>Redazione</i>	312
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte di Genova, presidente commissione del Ministero: &amp;ldquo;Diverse concause per il crollo &amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	313
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo del viadotto Morandi a Genova, scatta il piano di emergenza della Tim: &amp;ldquo;Nessun blackout&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	314
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Travolti dalla piena di un torrente in Calabria: cinque morti</a> <i>Redazione</i>	315
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Nella Granda il 17% dei volontari del servizio civile in Piemonte</a> <i>Redazione</i>	316
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Tre alpinisti in difficolt? recuperati dal Soccorso alpino sulle montagne della Granda</a> <i>Redazione</i>	317
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Travolti dalla piena di un torrente in Calabria: cinque morti</a> <i>Redazione</i>	318
lastampa.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo del viadotto Morandi a Genova, scatta il piano di emergenza della Tim: &amp;ldquo;Nessun blackout&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	319
lettera43.it	20/08/2018	1	<a href="#">Perch&amp;#233; la poca sensibilit&amp;#224; di Benetton peggiora gli effetti di Genova</a> <i>Redazione</i>	320
online-news.it	20/08/2018	1	<a href="#">TRAGICO ROGO IN SOBBORGO PARIGI, ANCHE 5 BAMBINI TRA FERITI GRAVI  </a> <i>Redazione</i>	322
online-news.it	20/08/2018	1	<a href="#">TRAFFICO E MALTEMPO, INCIDENTI AL MARE E IN MONTAGNA  </a> <i>Redazione</i>	323
online-news.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, almeno 8 escursionisti morti nel Cosentino  </a> <i>Redazione</i>	324
online-news.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ancora temporale e alberi caduti, Roma è in difficoltà  </a> <i>Redazione</i>	325
online-news.it	20/08/2018	1	<a href="#">Pioggia ingrossa torrente, almeno 8 escursionisti morti nel Cosentino  </a> <i>Redazione</i>	326
online-news.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ancora temporale e alberi caduti, Roma è in difficoltà  </a> <i>Redazione</i>	327
online-news.it	21/08/2018	1	<a href="#">TERREMOTO MOLISE: NUOVE SCOSSE MAGNITUDO 3.2 E 3.1  </a> <i>Redazione</i>	328
online-news.it	20/08/2018	1	<a href="#">Fermi tutti, il moncone del ponte scricchiola  </a> <i>Redazione</i>	329

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

polesine24.it	20/08/2018	1	<a href="#">Allerta per l'ultima ondata di caldo</a> <i>Redazione</i>	330
rainews.it	21/08/2018	1	<a href="#">Piena Raganello, continuano le ricerche</a> <i>Redazione</i>	331
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Violenta scossa a Lombok, 7.2 a nord est</a> <i>Redazione</i>	332
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Sisma Lombok, il bilancio è di 10 morti</a> <i>Redazione</i>	333
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Nuove scosse di terremoto a Lombok: dieci morti</a> <i>Redazione</i>	334
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Nuova scossa di terremoto in Molise nella notte</a> <i>Redazione</i>	335
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Alpinista precipita e muore sul Cervino</a> <i>Redazione</i>	336
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Civita (Cosenza), pioggia ingrossa il torrente Raganello, che investe escursionisti: 5 morti</a> <i>Redazione</i>	337
rainews.it	21/08/2018	1	<a href="#">Calabria, tragedia nel canyon del torrente Raganello: 11 morti</a> <i>Redazione</i>	338
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Calabria, travolti nelle gole dalla piena del torrente Raganello: morti 10 escursionisti</a> <i>Redazione</i>	339
rainews.it	21/08/2018	1	<a href="#">Reggio Emilia, scossa magnitudo 3.9</a> <i>Redazione</i>	340
rainews.it	21/08/2018	1	<a href="#">Molise, nuove scosse di 3.2 e 3.1</a> <i>Redazione</i>	341
rainews.it	21/08/2018	1	<a href="#">Paura in Emilia per una scossa di terremoto di 3.9 gradi</a> <i>Redazione</i>	342
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Civita (Cosenza), pioggia ingrossa il torrente Raganello, che investe escursionisti: 5 morti</a> <i>Redazione</i>	343
rainews.it	20/08/2018	1	<a href="#">Calabria, travolti nelle gole dalla piena del torrente Raganello: morti 10 escursionisti</a> <i>Redazione</i>	344
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">PARIGI, 8 USTIONATI: 5 BIMBI GRAVI</a> <i>Redazione</i>	345
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">EST SCRICCHIOLA</a> <i>Redazione</i>	346
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">EST SCRICCHIOLA</a> <i>Redazione</i>	347
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">TERREMOTI. CONTINUANO SCOSSE IN MOLISE</a> <i>Redazione</i>	348
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">POLLINO, 5 MORTI NEL TORRENTE INGROSSATO</a> <i>Redazione</i>	349
televideo.rai.it	21/08/2018	1	<a href="#">SALE A 11 VITTIME</a> <i>Redazione</i>	350
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">TERREMOTI. CONTINUANO SCOSSE IN MOLISE</a> <i>Redazione</i>	351
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">ALPINISTA PRECIPITA E MUORE SUL CERVINO</a> <i>Redazione</i>	352
televideo.rai.it	20/08/2018	1	<a href="#">SISMA LOMBOK, BILANCIO E' DI 12 MORTI</a> <i>Redazione</i>	353
vigilfuoco.it	20/08/2018	1	<a href="#">Catania, forte ondata di maltempo investe il territorio della provincia</a> <i>Redazione</i>	354
vigilfuoco.it	20/08/2018	1	<a href="#">Catania, forte ondata di maltempo investe il territorio della provincia</a> <i>Redazione</i>	355
vigilfuoco.it	21/08/2018	1	<a href="#">Verbanò Cusio Ossola, soccorsi escursionisti in difficoltà sull'Alpe Fontane</a> <i>Redazione</i>	356
vigilfuoco.it	20/08/2018	1	<a href="#">Vibo Valentia, incendio fienile in località Cuppo</a> <i>Redazione</i>	357
quicomo.it	20/08/2018	1	<a href="#">Ponti a rischio, 3 mesi fa calcinacci su un'auto: lavori al cavalcavia dell'autostrada in via Varesina</a> <i>Redazione</i>	358
agi.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte: Toti nominato Commissario straordinario</a> <i>Redazione</i>	359
agi.it	20/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte: oltre 33 milioni per far fronte all'emergenza</a> <i>Redazione</i>	360

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

agi.it	21/08/2018	1	Scossa di magnitudo 3.9 in provincia di Reggio Emilia, nessun danno <i>Redazione</i>	361
agi.it	21/08/2018	1	Perch?, secondo Giorgetti, "il Parlamento non conta pi? nulla" <i>Redazione</i>	362
agi.it	20/08/2018	1	Crollo ponte: Toti nominato Commissario straordinario <i>Redazione</i>	363
agi.it	20/08/2018	1	Tra le macerie di Genova non si cerca pi? nessuno <i>Redazione</i>	364
corrierecomunicazioni.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, scatta il piano di emergenza Tim: nessun black out della rete <i>Redazione</i>	366
dire.it	20/08/2018	1	Inondazioni in India, nel Kerala è emergenza continua - DIRE.it <i>Redazione</i>	367
dire.it	20/08/2018	1	Calabria, torrente in piena travolge escursionisti: 5 morti e 5 feriti - DIRE.it <i>Redazione</i>	369
dire.it	20/08/2018	1	Calabria, torrente in piena travolge escursionisti: 5 morti e 5 feriti - DIRE.it <i>Redazione</i>	370
dire.it	20/08/2018	1	Inondazioni in India, nel Kerala è emergenza continua - DIRE.it <i>Redazione</i>	371
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 10 morti e 6 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello - <i>Redazione</i>	373
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, il procuratore: "Acquisiremo verbale su usura degli stralli". Scricchiola moncone: "Pronti ad abbatterlo" - <i>Redazione</i>	375
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, tecnico del Ministero: "Concause dietro al crollo". Fu lui a certificare a febbraio l'usura degli stralli - <i>Redazione</i>	379
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, il procuratore: "Acquisiremo il verbale del ministero sull'usura dei tiranti". Scricchiola moncone: "Pronti ad abbatterlo" - <i>Redazione</i>	383
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, scricchiola moncone: "Pronti ad abbatterlo". Pm confermano anticipazione del Fatto: "Il carro ponte ha certamente aumentato il peso" - <i>Redazione</i>	388
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Indonesia, nuove scosse sull'isola di Lombok. Magnitudo fino 6,9. Dieci morti e 24 feriti - <i>Redazione</i>	391
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, scricchiola moncone est: sospeso il recupero dei beni nelle case - <i>Redazione</i>	392
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Calabria, i soccorritori si calano nel torrente Raganello alla ricerca di superstiti e vittime. Le immagini dell'intervento - <i>Redazione</i>	393
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, tecnico del Ministero: "Concause dietro al crollo". Fu lui a certificare a febbraio l'usura degli stralli - <i>Redazione</i>	394
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Roma, dopo Genova si torna a chiedere l'abbattimento della Tangenziale Est: "Ha quasi 50 anni. Piovano calcinacci" - <i>Redazione</i>	398
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, il procuratore: "Acquisiremo il verbale del ministero sull'usura dei tiranti". Scricchiola moncone: "Pronti ad abbatterlo" - <i>Redazione</i>	400
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Ponte Morandi, scricchiola moncone: "Pronti ad abbatterlo". Pm confermano anticipazione del Fatto: "Il carro ponte ha certamente aumentato il peso" - <i>Redazione</i>	405
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Calabria, i soccorritori si calano nel torrente Raganello alla ricerca di superstiti e vittime. Le immagini dell'intervento - <i>Redazione</i>	408
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 8 morti e 5 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello - <i>Redazione</i>	409
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 8 morti e 5 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello - <i>Redazione</i>	411
ilfattoquotidiano.it	20/08/2018	1	Indonesia, nuove scosse sull'isola di Lombok. Magnitudo fino 6,9. Dieci morti e 24 feriti - <i>Redazione</i>	413
italiaoggi.it	20/08/2018	1	Maltempo, almeno 8 i morti nel parco del Pollino <i>Redazione</i>	414
italiaoggi.it	20/08/2018	1	Maltempo, almeno 8 i morti nel parco del Pollino <i>Redazione</i>	415

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

minambiente.it	20/08/2018	1	<a href="#">Tragedia nel Pollino: il ministro Costa segue gli interventi in corso</a> <i>Redazione</i>	416
radioradicale.it	20/08/2018	1	<a href="#">Terremoto nel Centro Italia: il punto sulla ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	417
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Crollo ponte Genova, sopravvissuto: "Salvato dallo spostamento d'aria" -</a> <i>Redazione</i>	418
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - "Avete una casa per gli sfollati?": l'appello del Comune di Genova - -</a> <i>Redazione</i>	419
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Un altro autobus in fiamme a Roma: dall'inizio del 2018 i casi sono 19 - -</a> <i>Redazione</i>	420
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Francia, estate nera: centinaia di vittime per annegamenti e maltempo - -</a> <i>Redazione</i>	422
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Temporale a Roma, cadono alcuni alberi. Disagi per la viabilità - -</a> <i>Redazione</i>	423
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Calabria, piena del torrente Raganello travolge escursionisti: 5 morti - -</a> <i>Redazione</i>	424
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Crollo ponte Genova, sopravvissuto: "Salvato dallo spostamento d'aria" -</a> <i>Redazione</i>	425
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Terremoto in Molise, ancora una scossa di magnitudo 3 a Montecilfone -</a> <i>Redazione</i>	426
tg24.sky.it	21/08/2018	1	<a href="#">- - - Terremoto, due scosse in provincia di Reggio Emilia - -</a> <i>Redazione</i>	427
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - "Avete una casa per gli sfollati?": l'appello del Comune di Genova - -</a> <i>Redazione</i>	428
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Francia, estate nera: centinaia di vittime per annegamenti e maltempo - -</a> <i>Redazione</i>	429
tg24.sky.it	21/08/2018	1	<a href="#">- - - Torrente Raganello travolge escursionisti: almeno 11 morti, 5 dispersi - -</a> <i>Redazione</i>	430
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Temporale a Roma, cadono alcuni alberi. Disagi per la viabilità - -</a> <i>Redazione</i>	431
tg24.sky.it	20/08/2018	1	<a href="#">- - - Calabria, piena del torrente Raganello travolge escursionisti: 5 morti - -</a> <i>Redazione</i>	432
video.corriere.it	21/08/2018	1	<a href="#">Gole del Raganello&amp;#44; vittime trovate a pi&amp;#249; di 3 Km dalla zona dell'onda - Corriere TV</a> <i>Redazione</i>	433
giornalettismo.com	20/08/2018	1	<a href="#">Molise, la terra trema ancora: dal 14 agosto circa 190 scosse</a> <i>Redazione</i>	434
giornalettismo.com	20/08/2018	1	<a href="#">Civita: il torrente Raganello si ingrossa e uccide 5 persone</a> <i>Redazione</i>	435
giornalettismo.com	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi, scricchiola un moncone: sospeso il recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	436
giornalettismo.com	20/08/2018	1	<a href="#">Molise, la terra trema ancora: dal 14 agosto circa 190 scosse</a> <i>Redazione</i>	437
giornalettismo.com	20/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi, scricchiola un moncone: sospeso il recupero dei beni nelle case</a> <i>Redazione</i>	438
giornalettismo.com	21/08/2018	1	<a href="#">La nave Diciotti è bloccata nel porto di Catania, non scende nessun profugo</a> <i>Redazione</i>	439
giornalettismo.com	20/08/2018	1	<a href="#">Civita: il torrente Raganello si ingrossa e uccide 5 persone</a> <i>Redazione</i>	440
lindro.it	20/08/2018	1	<a href="#">Genova e dintorni: un ferragosto da pogrom popolare</a> <i>Redazione</i>	441
quiquotidiano.it	20/08/2018	1	<a href="#">Nuova piccola scossa in Molise</a> <i>Redazione</i>	445

CANYON IN CALABRIA, BOMBA D'ACQUA

## Travolti dalla piena Strage di escursionisti: otto morti, molti dispersi = Travolti nel canyon dal torrente in piena Bomba d'acqua uccide dieci escursionisti

*Strage in Calabria al parco del Pollino. Salvi in 23, tre dispersi. Si temono altre vittime*

[Bruno Ruggiero]

CANYON IN CALABRIA, BOMBA D'ACQUA Travolti dalla piena Strage di escursionisti: otto morti, molti dispersi MISALE, PROSPERETTI e B. RUGGIERO Alle pagine 2 e 3 Travolti nel canyon dal torrente in piena Bomba d'acqua uccide dieci escursionisti Strage in Calabria al parco del Pollino. Salvi in 23, tre dispersi. Si temono altre vittime Bruno Ruggiero -COSENZA I CARABINIERI, dopo ore d'incertezza, hanno posto fine alle speranze parlando di dieci vittime accertate e tre dispersi tra gli escursionisti travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, nel Cosentino, in Calabria. Tra i cadaveri scoperti nel canyon, nove sono stati recuperati, mentre le operazioni sono in corso per la decima vittima, ancora non identificata. Sei le donne morte, tra cui anche una ragazza di 14 anni, tre gli uomini. I dati sono stati resi noti dal comandante provinciale dei vigili del fuoco di Cosenza, Massimo Cundari, il quale ha evidenziato che le ricerche non si fermeranno. Contemporaneamente altre persone, individuate dove avevano trovato un sia pur precario riparo dalle acque, sono state messe in salvo da parte dei Vigili del fuoco e del Soccorso alpino. Nei momenti più concitati delle operazioni i soccorritori hanno riferito di una bamba in ipotermia evacuata dalla zona. Via via il numero dei superstiti è andato aumentando, prima a 14, quindi a 18 e, secondo alcune fonti, a 23. Allestiti delle torrefazioni per consentire alle ricerche di proseguire col buio. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, hanno seguito la vicenda in tempo reale, con il Capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. CINQUE i ricoverati in ospedale. Ma altre persone (sarebbero 3) risultavano disperse. Il timore palpabile era che, a bilancio definitivo, potessero esserci altre vittime. Lo conferma lo stesso procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciola: Temiamo che il numero dei morti sia destinato a crescere. Potrebbero esserci anche diversi minori. Tutte le persone coinvolte nella tragedia facevano parte di un gruppo di escursioni rimasti bloccati ieri mattina a causa delle forti piogge, a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo: un gruppo di almeno 17 persone (ma c'è chi parlava di 20 e addirittura di una seconda comitiva) che stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco nazionale del Pollino. Le precipitazioni che si sono abbattute su una zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile regionale, Carlo Tansi, già al momento del suo arrivo sul posto. Ma quando il gruppo è stato sorpreso dalla piena solo alcuni sono riusciti a raggiungere quegli scogli. Ecco perché si contano feriti o traumatizzati. Mentre erano in corso le operazioni di ricerca degli escursionisti che mancavano all'appello, il timore, poi confermato dai fatti, era che l'onda anomala potesse aver trascinato via quanti non erano riusciti ad aggrapparsi a qualche appiglio naturale. I VIGILI del fuoco sono presenti sul posto con una squadra del Distaccamento di Castrovillari. A supporto opera anche un nucleo specializzato di speleologi alpini fluviali e l'elicottero arrivato direttamente da LOTTÀPERLAVITA Tra i cadaveri una Uenne Tratta in salvo una bambina ricoverata in ipotermia Rafting È una discesa fluviale su un particolare gommone chiamato raft. L'equipaggio governa l'imbarcazione tra le rapide grazie all'ausilio delle pagaie mentre dal Comando di Salemo. Impegnati i carabinieri forestali, gli equipaggi del 118 e, come sempre accade in questi casi, tanti bravissimi volontari. Il torrente Raganelle è tra i più visitati della regione. Diverse le attività di rafting ed escursione che vi si concentrano nel periodo estivo. La macchina della Protezione civile si è attivata in modo abbastanza tempestivo, anche perché eravamo in attenzione

e per queste condizioni meteo e per quelle che vengono chiamate impropriamente bombe di acqua. Trekking Nel parco si pratica anche l'escursionismo, attività basata sul camminare nel territorio a scopo di studio o di svago, lungo percorsi tipicamente poco agevoli Canyoning Sport acquatico che consiste nell'attraversamento a piedi di strette gole

(o canyon) percorse da piccoli corsi d'acqua, tipicamente torrenti con buona portata d'acqua -tit\_org- Travolti dalla piena Strage di escursionisti: otto morti, molti dispersi - Travolti nel canyon dal torrente in piena Bombacacqua uccide dieci escursionisti

## L'onda li ha inghiottiti e trascinati via

*Il racconto dei sopravvissuti: per salvarci ci siamo aggrappati alle rocce*

[Paco Misale]

L'onda li ha inghiottiti e trascinati via> Il racconto dei sopravvissuti: per salvarci ci siamo aggrappati alle rocce Paco Misale COSENZA LI ABBIAMO visu sparire in un attimo, inghiottiti dall'ondata di piena, trascinati via sotto il diluvio dalla forza della valanga d'acqua. Noi? Ci siamo aggrappati alla vita afferrando le rocce. Ma è un disastro. Se esiste l'inferno, è questo. Loro, un piccolo gruppo di testimoni finiti dentro l'incubo delle gole di Raganelle, hanno visto la morte in faccia ma ce l'hanno fatta. Ricoverati in ospedale, sono in stato di choc. Nel loro racconto tutta la disperazione, le lacrime, il dolore di un pomeriggio che ha segnato il destino di almeno dieci persone. Tre sarebbero i dispersi e (forse) bambini. Un numero ancora incerto. I familiari però non aspettano e li stanno già cercando. IN MOLTI sono partiti nelle ultime ore dalla Campania e dal Lazio. Sapevano che i propri cari DAI I parenti al telefono ma nessuna risposta In molti già in viaggio Israele Aprile 2018: un acquazzone improvviso nel deserto del Negev, in Israele, trasforma un torrente, lo Zafit, che attraversa il deserto e sfocia nel Mar Morto, in un fiume piena che nel giro pochi minuti travolge un gruppo di 25 escursionisti adolescenti. Nove i morti erano partiti verso la meta calabrese. Hanno provato a chiamare per tutta la giornata, ma dall'altra parte del cellulare solo silenzio. Con l'ansia e l'angoscia, senza avere risposte di nessun upo (fino a sera non si conoscevano i nomi dei morti e dei dispersi), si sono messi in viaggio nella speranza di risvegliarsi presto dall'incubo. Dall'inferno ne è invece uscito vivo un escursionista olandese, che con una vistosa benda in testa, racconta in lacrime la terribile esperienza: È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla. Sono stato davvero fortunato. Una cosa incredibile, aggiunge in un buon italiano. Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi. E una immane tragedia. I nostri ospiti per fortuna erano già rientrati dall'escursione. Al momento sono qui nella piazza di Civita che è piena di tutti i mezzi di soccorso possibili. Speriamo che il bilancio non peggiori. Cinque o sei dispersi? Il problema è che quel numero potrebbe non essere così certo perché oltre ai turisti che si muovono con le guide, in molti si Lago di Garda Lago di Garda: un cittadino tedesco di 30 anni è morto eri facendo canyoning su un torrente di Tremosine, nel Bresciano. Il ragazzo sarebbe annegato e all'arrivo dei soccorritori non c'è stato nulla da fare. Sono stati i vigili del fuoco a raggiungere il corpo del trentenne e a riporta rio a riva avventurano da soli. Lo dice il proprietario del B&B 'La Locanda di Civita', a pochi chilometri dalle Gole del Raganello. In condizioni meteo normali - prosegue - il percorso alle Gole lo possono fare anche i bambini ma oggi (ieri, ndr) c'è stato un forte temporale in alta quota, dove nasce il torrente. Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che è caduta tanta pioggia come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di mezz'ora il livello del torrente è cresciuto a dismisura. C'È POI il racconto di Emanuele, guida nella zona del Parco del Pollino. Si sono avventurati senza guida, è una cosa che succede tutti i giorni purtroppo. Solo che la variabile questa volta è stato il cattivo tempo. Se nel primo pomeriggio c'è la pioggia non si parte, spiega precisando che spesso i turisti non sono attrezzati, ne con mute o scarpe adeguate, per fare delle escursioni nel canyon delle gole. Tutto questo mentre un altro testimone racconta di come un gruppo fosse più in alto mentre altri escursionisti fossero più in basso rispetto al torrente: quelli travolti dall'ondata di piena. Corsica È il 2 agosto di quest'anno quando cinque torrentisti professionisti sono morti travolti da una massa d'acqua anomala alta tre metri nel Canyon di Zoicu in Corsica. Tra le vittime anche una bimba di 7 anni, il padre, una 22enne e la guida. In sette si sono salvati SOCCORSI Vigili del fuoco in azione dopo la piena del torrente al Parco del Pollino (Ansa) - tit\_org-onda li ha inghiottiti e trascinati via



## Su quella strada non passo, la città in tilt

*Psicosi e paura tra i cittadini. Consegnati ieri i primi cinque alloggi agli sfollati*

[Emanuela Rosi]

Su quella strada non passo, la città in tilt. Psicosi e paura tra i cittadini. Consegnati ieri i primi cinque alloggi agli sfollati. Emanuela Rosi GENOVA LA PAURA di Genova non si esaurisce, anzi, cresce con il passare dei giorni. È la paura di chi non ha più il ponte Morandi ma è costretto ancora a fare i conti con viadotti, sopraelevate, tunnel che ieri consentivano di spostarsi in una città morfologicamente difficile ma oggi sono un soffocante labirinto in ritardo sulla modernità. E la paura degli autisti dell'azienda pubblica Atm, gli unici a poter transitare con mezzi più pesanti di 7,5 tonnellate sul ponte Don Acciai dove il Comune di Genova ha disposto il senso unico alternato, vietato la sosta e ridotto il permesso di transito: la parte centrale si è abbassata e servono verifiche urgenti. Quel ponte collega i popolosi quartieri collinari di Oregina e San Teodoro ma gli autisti Atm si sono rifiutati di percorrerlo. Se non passano i mezzi pesanti carichi di merci perché non è sicuro spiega Edgardo Fano, segretario provinciale della Faisa Cisa - , non devono passare neppure quelli che trasportano persone. Così sono arrivati i bus-navette: la corriera si ferma al di qua del ponte, i passeggeri scendono e a piedi raggiungono quella che li aspetta al di là. Il traffico è in tilt: ci vogliono 40 minuti in un giorno normale invece dei 15 con traffico intenso quando IL CASO Gli autisti dei bus rifiutano di attraversare il Don Acciai: staffetta tra navette Pedaggi gratis Dalle 11 di ieri pedaggio gratis sulla rete autostradale genovese su questi percorsi e viceversa: Genova Ovest Genova Bolzaneto, Genova Prà Genova Aeroporto, Genova Prà Genova Pegli, Genova Pegli Genova Aeroporto c'era il ponte per raggiungere dal casello di Genova est quello dell'aeroporto attraverso la città. E LA PAURA diventata il panico di chi continua a vedere i camion e le auto precipitare nel polverone di pioggia e cemento. Sfocia nell'angoscia di chi sta abbandonando un pezzo di vita e non sa come potrà ricostruire. Da domenica notte la 'zona rossa' di via Porro e via Fillak è sbarrata, i trolley restano vuoti al di là delle transenne con le speranze dei moltissimi che ancora avevano da recuperare pezzi di storia familiare. I sensori posizionati sui monconi del Morandi avrebbero lanciato segnali allarmanti. Già era più scenografico che utile il caschetto che ci davano i vigili del fuoco per entrare - spiega Franco Ravera, uno dei portavoce del comitato di via Porro -. Di certo non potrebbe salvarci da un crollo. Domenica ho aspettato fino a mezzanotte sperando di poter tornare in casa: già due volte ne sono uscito carico come un mulo, ma tornato nella casa di mia suocera dove ora viviamo baraccati. C'è la paura nel futuro dei singoli che diventano folla al centro civico Buranello di Sampierdarena per guardare la graduatoria dell'assegnazione degli appartamenti pubblicata dal Comune. Sfocia in tensione durante l'assemblea improvvisata all'aperto per dare informazioni che non a tutti arrivano nitide. Intanto - spiega Franco Ravera - io sono 195esimo, mi hanno consigliato di cercarmi una casa da solo e chiedere l'appoggio del Comune per ottenere un contratto di affitto adeguato. E il sindaco Marco Bucci invita i genovesi in condizioni di farlo a mettere a disposizione una casa per gli sfollati del ponte Morandi. C'è una mail dedicata: [casesdisponibili@comune.genova.it](mailto:casesdisponibili@comune.genova.it). IL GOVERNATORE della Liguria Giovanni Toti comunica il piano delle assegnazioni: ieri 5, altri sei entro la settimana, 33 entro il 3 settembre, in ristrutturazione 60 da consegnare entro settembre, 100 entro ottobre e 150 entro novembre, a cui si aggiungeranno i 40 della palazzina di Cassa Depositi e Prestiti nel giro di un mese. Intanto Regione e Comune hanno raggiunto un accordo con Autostrade che pagherà fino a 1 milione euro per l'arredo visto che oggi è impossibile recuperare i mobili nelle case della zona rossa. Insieme al sindaco Marco Bucci comunica che agli sfollati che si troveranno una casa potrà il comune darà 900 euro al mese per l'affitto. UN CONTRIBUTO per l'autosistemazione, hanno spiegato, per cui viene firmato un provvedimento che rientra nelle misure di solito prese nelle emergenze di protezione civile. Gli assessori alla casa hanno incontrato il comitato di via Porro cercando di correggere la strategia dopo le accuse di decidere senza consultare prima gli sfollati: confronto settimanale, apertura di un secondo sportello nella zona di Certosa e la promessa di aprire un terzo dal lato opposto

della zona rossa, a Sampierdarena. In mezzo resta quel ponte amputato nel cuore di Genova che minaccia di allargare lo squarcio. RIPRODUZIONE RISERVATA 900 euro per l'affitto alla petizione oni I dirigenti di Atlantia: con noi meno vittime sulle tratte gestite Con l'attuale gestione abbiamo raggiunto il risultato di far diminuire drasticamente le vittime degli incidenti registrati sulle tratte autostradali da noi gestite: dalle 420 vittime nel 1999, ultimo anno di gestione pubblica, alle 119 nel 2017. Così i dirigenti di Atlantia in una nota Agli sfollati del crollo di ponte Morandi il Comune di Genova, dove richiesto, erogherà contributi per pagarsi l'affitto di una casa sino a 900 euro mensili. Lo hanno detto, ieri, il sindaco di Genova Bucci (foto) e il governatore ligure Toti Autostrade per l'Italia ha risposto all'appello lanci; sulla piattaforma Change.or e ha istituito un nuovo fondo per le vittime del ponte Morandi. Le risorse si aggiungono allo stanziamen verso il Comune di Genova -tit\_org-

Tempi lunghi per l'inchiesta quartiere. Consegnate le prime abitazioni a 5 famiglie: Segno di speranza

## Genova, il ponte torna a fare paura È scontro sulla nazionalizzazione = Scricchiolii dal moncone Il ponte torna a fare paura

[Paolo Ferrario]

Tempi lunghi per l'inchiesta Genova, il ponte torna a fare paura È scontro sulla nazionalizzazione PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6, 7 E 8 Nel cratere. Nuovo allarme dopo i miori avvertiti domenica notte nel quartiere. Consegnate le prime abitazioni a 5 famiglie: Segno di speranze Scricchiolii dal moncono Il ponte toma a fare paura Viaggio tra gli sfollati: Mai più nelle nostre case, PAOLO FERRARIO INVIATO A GENOVA Scricchiolii, lumori sinistri. L'altra notte s'è fatto ancora sentire, il mostro menomato rimasto appeso al cielo. E Genova, a una settimana dalla sua apocalisse, è tornata a tremare. Una beffa, per chi s'affrettava a recuperare gli ultimi pezzi di vita. La zona rossa di via Fillak e via Porro viene di nuovo chiusa e si impedisce il transito agli sfollati, circa 600, che rimangono di pietra davanti alle transenne. Al check point della Protezione civile la gente chiede fino a quando durerà l'interdizione, ma al momento nessuno sa dare una tempistica precisa. La grande preoccupazione di tutti che le cose possano peggiorare e la stabilità di ciò che resta del viadotto diventare ulteriormente precaria viene suggellata a metà mattinata dalla procura: nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino l'eventualità di un creto pericolo la magistratura è pronta a dissequestrare e autorizzare subito l'abbattimento. Non lo dice ma lo pensa, che non ci tornerà mai più a casa, Annarita Certo, residente in via Porro e ora sistemata, insieme alla sorella Mimma nel centro storico: Mi reputo fortunata perché ho ancora una casa, anche se non è la mia, racconta, stravolta da otto giorni di attesa e di angoscia. Per tre volte è riuscita a rientrare nella sua vecchia abitazione con in mano l'elenco di cose da prendere. Ogni volta spunto qualcosa, ma mi accorgo di lasciare indietro pezzi importanti di vita, racconta, con la commozione che quasi le strozza le parole in gola. Prima di poter entrare, è necessario sottoporsi a una procedura di identificazione, registrarsi in un elenco e poi, caschetto rosso in testa, si può andare con la scorta dei vigili del fuoco. Sono angeli, ripete la signora Annarita, con parole di affetto vero per degli sconosciuti che ormai, qui, sono diventati per tutti amici. Quando entri - continua a raccontare la donna - vieni preso dalla frenesia, quasi dal panico di non riuscire a raccattare tutto ciò che vorresti. Per evitare di prendere cose inutili e lasciarne di necessarie, io e mia sorella ci siamo fatte un elenco che teniamo sempre in borsetta, caso mai ci dovessero chiamare all'improvviso. Una volta dentro ci dividiamo i compiti. Io prendo le medicine e le scarpe: non tutte, solo quelle che reputiamo necessarie. Poi i vestiti, anche quelli invernali e anche per la primavera, perché non sai mai se potrai ritornarci un'altra volta. Con le nostre borse rientriamo nell'altra casa dove ho già dimenticato dove ho messo le cose perché sono sempre di fretta, sempre in affanno. Per fortuna - conclude la donna con gli occhi umidi - la casa non è quello che riesci a recuperare, ma ciò che ti resta nel cuore. E questo ci sarà sempre. Il ponte non me lo porterà via. Poco distante, Giusy Moretti, coordinatrice del Comitato dei cittadini di via Pono, raccoglie le domande e le preoccupazioni dei tanti che ancora non conoscono che cosa riserverà loro il futuro. Proprio per fornire a tutti le informazioni necessarie, da oggi via Fillak, in prossimità del circolo Amici di Certosa, aprirà un nuovo sportello informativo comunale, che andrà così a potenziare quello già attivo al centro civico Buranello. Le persone chiedono tutte la stessa cosa: ci ridaranno una casa? Staremo ancora insieme? La comunità sopravviverà a questa catastrofe? I più preoccupati sono gli anziani, famiglie che da mezzo secolo e più vivono qui e che adesso non sanno dove andranno a finire. Sradicarli dalla Certosa sarà come ucciderli prima del tempo. Altre vittime, fuori dallo straziante conteggio del 14 agosto. Per fare il punto della situazione e dare voce a tutti, il comitato ha organizzato una prima riunione del quartiere per giovedì alle 18 al chiostro della chiesa di San Bartolomeo. All'incontro saranno presenti anche rappresentanti della Regione del Comune. Intanto, ieri pomeriggio, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti (nominato dal governo commissario per gli interventi di Protezione civile) e il sindaco di Genova, Marco Bucci, hanno consegnato le prime cinque case, nel quartiere Bolzaneto, ad altrettante

famiglie sfollate. Si tratta di alloggi solitamente destinati alle forze dell'ordine e di proprietà della società pubblica Arte, che ospiteranno i cinque nuclei, per un totale di 21 persone, tra cui bambini piccoli (uno di tre mesi) e anziani non autosufficienti. Un minuscolo segno di speranza, innanzi al colosso crollato in mezzo alle case. Ma pur sempre una speranza. Altri sei appartamenti saranno consegnati entro domenica, mentre ulteriori 33 entro il 3 settembre. Stando al programma comunicato ieri dall'amministrazione comunale, entro fine settembre dovrebbero diventare abitabili altri 60 appartamenti ora in fase di ristrutturazione, altri 100 entro fine ottobre e ulteriori 150 a novembre. Infine, entro fine settembre, Cassa Depositi e Prestiti metterà a disposizione una palazzina di 40 alloggi già arredati a Quarto. Ma poche settimane, da qui, sembrano un'eternità. Il pianto di Annarita: 'Faccio e rifaccio l'elenco delle cose da prendere. Ma non bastano mai -tit\_org- Genova, il ponte torna a fare paura È scontro sulla nazionalizzazione - Scricchiolii dal moncone Il ponte torna a fare paura

## In auto nella città spezzata Per 400 metri serve un'ora

[Paolo Ferrario]

In auto nella città spezzata Per 400 metri serve un'ora Dedalo di deviazioni E ñ è chi fa da taxi DALL'INVIATO A GENOVA Quando un ponte diventa un muro la vita tra le due sponde si fa dura, complicata. Per certi versi impossibile. Lo stanno provando in questi giorni gli abitanti della Certosa e di Sampierdarena, i due quartieri sovrastati, per mezzo secolo, dal viadotto Morandi. Da ieri, poi, dopo gli scricchiolii avvertiti sui monconi, le misure di sicurezza sono ancora più stringenti. Assolutamente proibito passare da una parte all'altra e così, per coprire tragitti di poche centinaia di metri e una manciata di minuti, ora è necessario compiere lunghi giri e moltiplicare i tempi di percorrenza. Per andare da una parte all'altra di via Fillak, dove comincia la zona rossa e sono stati posizionati i check point della Protezione civile, è necessario passare da Borzoli, entrando in stradine congestionate all'inverosimile. Se poi da via Fillak o da via Porto si vuole raggiungere il centro città, il passaggio obbligato è da Sestri Ponente per poi rientrare dalla tangenziale sul lungomare. Stesso discorso per chi vuole andare dalla riviera di Ponente a quella di Levante: ci vogliono ora 40 minuti in un giorno di poco traffico invece dei 15 minuti con traffico intenso quando c'era il ponte, per raggiungere dal casello di Genova est quello di Genova aeroporto, attraversando la città orfana del viadotto autostradale. Imboccata l'autostrada a Genova est, un cartello indica subito " Per Genova code per traffico. Alla prima galleria sono segnalate delle code e in effetti si va molto lentamente, traffico in autostrada è piuttosto denso, in vari tratti ci si ferma poi si riparte a 20 o 30 all'ora. Dopo dieci minuti mancano ancora 3 chilometri all'uscita di Genova ovest Sampierdarena. Si procede incolonnati. I cartelli per il ponte Morandi sono tutti oscurati e più volte è segnalato il divieto di transito, dall'alto si vede solo il culmine dei piloni. Finalmente poi, tra semirimorchi e code dopo 20 minuti di autostrada, si esce a Genova ovest. Chi vuole andare a Ponente ora deve affrontare le strade cittadine. I cartelli all'uscita di Sampierdarena conducono lungo via Cantore per riprendere la A10 per Ventimiglia e l'A26 per Alessandria. Attraversando, poi, il quartiere di Cornigliano dove il traffico è piuttosto marcato, si arriva a riprendere l'autostrada a Genova Aeroporto. Ci sono voluti 40 minuti quando di solito, con il ponte Morandi, con traffico intenso se ne impiegavano quindici. Da quando il ponte non c'è più, dunque, mediamente i tempi di percorrenza sono più che raddoppiati e ancora la città è in ferie. Con la ripresa a pieno ritmo delle attività e, soprattutto, la riapertura delle scuole, c'è già chi teme la paralisi totale. L'ingorgo definitivo che rischia di mettere in ginocchio una città già oggi sull'orlo di una crisi di nervi. Così, dal basso, nascono iniziative spontanee per cercare di togliere qualche macchina dalle strade. Una l'ha proposta Paolo Molinari via Facebook, lanciando la proposta "Il nastro giallo della consapevolezza". In sostanza, si tratta di condividere la propria auto con altre persone che devono compiere lo stesso tragitto o almeno una parte. Il mio piccolo sogno - scrive Paolo Molinari - è quello di mettere un nastro giallo legato all'antenna della mia auto. In macchina sono sempre solo, ho tre posti liberi. Se vi serve un passaggio anche per pochi chilometri, tenetevi una sciarpa gialla o un fazzoletto giallo da sventolare quando vedete una macchina con il nastro giallo. Togliendo una macchina dalla strada ci guadagneremo tutti. Paolo Ferrario L'odissea sulle strade tra via Fillak e la zona rossa fino in centro. L'idea di Paolo, un "car sharing" per diminuire il traffico: Metto un nastro giallo sulla mia auto. Se serve un passaggio, basta sventolarne uno uguale "Soicdüoiii da] moncone fl ptMite éià a ÈK pama -tit\_org- In auto nella città spezzata Per 400 metri serve un'ora

## Tragica escursione: sorpresi dal torrente 10 vittime in Calabria = Calabria, la strage nel canyon: 10 morti

*Gruppo di turisti travolto dalla piena durante una gita nel Parco del Pollino*

[Saveria Maria Gigliotti]

La sciagura. Molti feriti e ancora dispersi. Ventitré in salvo Tragica escursione: sorpresi dal torrente P vittime in Calabria SAVERIA M. GIGLIOTTI È costata la vita ad almeno dieci persone (questo il numero accertato fino a ieri sera), insieme ad almeno tre dispersi, un'escursione tra le gole del Raganello a Civita, in provincia di Cosenza, dove si è abbattuto un forte nubifragio che ha colto la comitiva, mentre stava attraversando le fenditure che ogni anno attraggono numerosi appassionati della montagna. Almeno 23 le persone che sarebbero state tratte in salvo. Per tutta la notte sono continuate le ricerche. Le gole del Raganello, meta di migliaia di turisti, sono all'interno del Parco naturale del Pollino, parte finale dell'Appennino meridionale, situato a cavallo tra Calabria e Basilicata, tra lo Ionio ed il Tirreno. A PAGINA 1 4 Calabria, la strage nel canyon: 10 morti Gruppo di turisti travolto dalla piena durante una gita nel Parco del Polin SAVERIA MARIA GIGLIOTTI costata la vita ad almeno dieci persone (questo il numero accertato fino alla tarda serata di ieri), insieme a tre dispersi, un'escursione tra le gole del Raganelle a Civita, provincia di Cosenza, dove si è abbattuto un forte nubifragio che ha colto una comitiva formata da decine di turisti che stavano attraversando le fenditure che ogni anno attraggono numerosi appassionati della montagna. Le gole del Raganello sono all'interno del Parco naturale del Pollino, parte finale dell'Appennino meridionale, situato a cavallo tra Calabria e Basilicata, tra lo Ionio ed il Tirreno, e custode di rocce dolomitiche, di bastioni calcarei, di prati e di pascoli posti ad alta quota. Montagne incontaminate, che in Calabria raggiungono la loro altezza massima, giungendo a quota 2.200 metri sul livello del mare, e le cui cime rimangono innevate da novembre a maggio. Per i componenti del gruppo doveva essere una spensierata giornata estiva immersa nella natura incontaminata di una bellissima terra dove, a pochi minuti, si trova il mare, la montagna, la collina, le terme, ed invece si è trasformata in una tragedia quando l'onda di piena del torrente li ha travolti. Ieri pomeriggio, calzati gli scarponi e indossati magliette e pantaloni con lo zaino sulle spalle, il gruppo si muove alla volta delle splendide gole che attraversano il parco del Pollino, nonostante la pioggia caduta nei giorni precedenti e nonostante le intense precipitazioni registrate nelle ultime ore, preannunciate anche dai bollettini di allerta meteo della Protezione civile. Forse la curiosità di attraversare quel canyon è più forte dei richiami alla prudenza, forse gli escursionisti sperano in una schiarita o forse sottovalutano la situazione. Fatto sta che, mentre il gruppo sta attraversando la fenditura, l'onda travolge tutti: alcuni spariscono tra le fredde acque che li trasciavano via dai loro compagni, altri si aggrappano ad alcuni scogli. 11 li trovano i soccorritori che, imbracati, scendono tra le gole dall'alto del canyon per portare in salvo gli escursionisti. Appena allertati, infatti, supportati da un elicottero che opera ininterrottamente fino a quando il sole non sparisce all'orizzonte, giungono i soccorsi che, dopo una prima ricognizione dell'area, iniziano le operazioni di recupero portando in salvo 23 persone tra cui un bambino subito trasportato in ospedale a Cosenza dove viene ricoverato in stato di ipotermia. Contestualmente si procede al recupero dei corpi di chi, invece, non ce l'ha fatta. Da questo momento è un susseguirsi di numeri che variano da tre a cinque, a otto, fino al bilancio di dieci morti e tre dispersi. La difficoltà iniziale a comprendere quanti fossero i dispersi, tra cui forse un bambino, dipende dal fatto che non si conosce il numero esatto delle persone presenti sul luogo dell'incidente: l'accesso alle gole non è controllato e si può entrare liberamente. I soccorritori lavorano alacremente. In cielo, fino a quando il sole tramonta, volteggia l'elicottero, pronto a recuperare eventuali feriti e trasportarli in o

ospedale. Le ricerche, però, non si fermano ma proseguiranno per tutta la notte, dichiara Carlo Tansi, responsabile della Protezione civile calabrese che si reca immediatamente sul posto, mentre si allestiscono le torri faro in quel territorio impervio, tra fenditure nella roccia molto strette che fanno sì che i soccorsi non siano agevoli. Nonostante

questo, però, le oltre settanta unità che operano sul posto, tra volontari del Soccorso alpino Calabria della protezione civile della Regione Calabria, coordinati dal presidente Luca Franzese, insieme ad operatori e volontari della Protezione Civile della Regione Calabria e squadre di Calabria Verdesinergia con i Vigili del Fuoco, riescono a portare in salvo ventitré persone. La sciagura nell'area delle gole del Raganello. In salvo 23 persone, ma si cercano altri dispersi. Sul posto le ricerche di vigili del fuoco e soccorso speleo-fluviale Le gole del Raganello, nel punto dove il torrente ha travolto la comitiva -tit\_org- Tragica escursione: sorpresi dal torrente 10 vittime in Calabria - Calabria, la strage nel canyon: 10 morti

Le case agli sfollati

## Consegnate le chiavi di 5 alloggi

[Redazione]

Le case agli sfollati I primi cinque alloggi alle famiglie sfollate (500 persone) del ponte Morandi di Genova sono stati consegnati ieri dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in qualità di commissario delegato. Stando al piano della Protezione Civile, entro questa settimana saranno consegnati u alloggi a San Biagio. Il 3 settembre saranno consegnate altre 33 case, 60 entro fine settembre, 100 entro fine ottobre, 150 entro fine novembre. Entro fine mese, Cassa Depositi e Prestiti metterà a disposizione una palazzina di 40 alloggi già arredati a Quarto. -tit\_org-



## **Torrente in piena è strage di turisti Bimbi dispersi = Il torrente travolge gli escursionisti Calabria, strage in fondo al canyon**

[Carlo Macri]

CALABRIA ALMENO IO MORTI SUL MONTE POLLINO. GLI ESCURSIONISTI TRAVOLTI DALLE ACQUE DEL RAGANELLO GONFIATO DALLE PIOGGE. Torrente in piena è strage di turisti Bimbi dispersi di Paolo Foschi e Carlo Macri "1 ragedia in Calabria, a Civita. Un gruppo di 1 escursionisti è stato sorpreso e travolto dalle acque del torrente Raganello ingrossato dalle piogge delle ultime ore: almeno dieci i morti. Nella notte proseguita la ricerca dei dispersi. gruppo era composto da giovani che stavano partecipando a una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon e si trovavano a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. alle pagine 10 e 11 Voltattorni Una squadra di soccorritori recupera un escursionista ferito dopo essere stato travolto dal torrente Raganello in Calabria Primo piano La tragedia del torrente travolge gli escursionisti Calabria, strage in fondo al canyon Almeno 10 morti, soccorritore di Rigopiano tra i dispersi. Temiamo ci siano anche bambini civita (Cosenza) Dieci escursionisti morti, ventitré salvati, almeno cinque i dispersi. Ma temiamo che i morti siano di più dice il procuratore di Cosenza; strovfflari Eugenio Facciolla. È il bilancio di una tragedia provocata dalla furia delle acque nelle gole del torrente Raganelle, in territorio di Civita, provincia di Cosenza, ingrossatesi per la pioggia incessante caduta ieri su quest'area del Pollino. Tra le persone soccorse 5 sono i feriti gravi, ricoverati all'ospedale di Cosenza. Una bambina di 10 anni di Napoli, in rianimazione per ipotermia, una donna di 24 anni con lesioni alla milza e 3 uomini con fratture multiple. Il resto dei feriti è stato trasportato a Castrovillari. Le difficoltà orografiche del territorio, molto impervio, rendono difficili le operazioni di soccorso ha spiegato il capo della Protezione civile della Calabria Carlo Tansi. Ieri a tarda sera non si conosceva ancora la provenienza di chi manca all'appello. Temiamo ci siano anche dei bambini dicevano i soccorritori. Risulta dispersa anche la guida di Cerchiara, un paese vicino a Civita, che ieri pomeriggio aveva accompagnato il gruppo di escursionisti a visitare le gole del Raganelle e il canyon, lungo 13 chilometri: si chiama Antonio Derasis e fu uno dei primi soccorritori a raggiungere Rigopiano. L'accesso alle gole non è regolamentato e quindi è difficile quantificare il numero delle persone che, in quel momento, si trovavano lungo il torrente. Franco Rose, direttore di presidio dell'Annunziata di Cosenza che ha coordinato le operazioni di soccorso ha raccolto le pochissime frasi dei feriti che hanno raccontato la terribile avventura: Mi sono trovata investita da un'onda senza poter fare nulla ha spiegato in lacrime la ragazza che presenta anche sintomi di ipotermia. Stavamo ultimando le operazioni di imbracatura quando l'acqua mi ha buttato a terra: sono riuscito a raggiungere un costone di roccia, poi non ricordo nulla... ha detto un altro dei feriti. Era una valanga d'acqua, l'inferno. Piango chi non si è salvato ha singhiozzato un turista olandese. Ieri pomeriggio una violenta tempesta di acqua e vento ha interessato l'area del Pollino. Le gole del Raganelle sono un sito tra i più visitati della regione, soprattutto nel periodo estivo dove è possibile fare rafting ed escursioni. Ieri una cascata di acqua e fango si è riversata nel torrente che in pochissimo tempo si è ingrossato travolgendo tutti. Qualcuno parla di due distinti gruppi che si sono incrociati sul posto. Chi si è salvato l'ha fatto trovando un rifugio dentro le gole o aggrappandosi ai costoni delle rocce, rimanendo in balia dell'acqua per ore. Le prime due vittime recuperate, una ragazza di 24 anni di Trebisacce (Cosenza) e una quattordicenne. Per le altre il lavoro dei vigili del fuoco. Protezione civile e il gruppo speleologico del Soccorso alpino è stato più difficoltoso. La furia dell'acqua ha scaraventato i loro corpi a 3 chilometri di distanza dal luogo in cui si trovavano, a sud del cosiddetto Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita. Alcuni sono rimasti impigliati, sott'acqua, tra le rocce. Nonostante le condizioni atmosferiche fossero proibitive, ieri pomeriggio i gruppi di escursionisti hanno deciso ugualmente di avventurarsi tra le rocce del Raganello. Immaginando, forse, che la portata dell'acqua potesse favorire la traversata del canyon basso, un percorso molto impegnativo proprio per la quantità d'acqua presente. La Procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta, mentre il

presidente della giunta regionale Mario Oliviero ha interrotto una breve vacanza e oggi sarà a Civita, dove è stato allestito il centro di coordinamento. Una tragedia immane che ci lascia senza parole ha detto. Le ricerche dei dispersi sono continuate per tutta la notte con l'ausilio di torri faro. Settanta le unità al lavoro impegnate a setacciare il greto del torrente Raganello, con uomini del Soccorso alpino specializzati di forra. La Prefettura di Cosenza ha diffuso un numero telefonico per fornire informazioni ai familiari delle vittime e dei feriti. Cario Macrì cmacri@corriere.it S> RIPRODUZIONE RISERVATA Il fatto L'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza, ha travolto due gruppi di escursionisti. Il bilancio provvisorio è di 10 morti e diversi dispersi Sono almeno 23 le persone tratte in salvo: tra loro una donna che è stata portata in elicottero nell'ospedale di Cosenza per problemi di respirazione. Soccorsa anche una bambina trasferita per ipotermia La parola Gli escursionisti stavano partecipando a visite all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Ieri pomeriggio una violenta tempesta di acqua e vento ha interessato l'area del Pollino: all'improvviso, secondo le testimonianze, il livello dell'acqua si è alzato fino a toccare i due metri e mezzo travolgendo le persone. Alcune si sono aggrappate alle pareti rocciose Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta dalla Procura di Castrovillari RAGANELLO^ La Riserva naturale Gole del Raganelle è un'area naturale protetta istituita nel 1987 Calabria, nella provincia di Cosenza. Occupa una superficie di 1.600 ettari all'interno del Parco nazionale del Pollino. Le Gole del Raganelle costituiscono un canyon lungo almeno 12 chilometri che parte dalla Sorgente della Lamia, fino a raggiungere un'area attigua all'abitato di Civita, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui il corso del torrente Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle più aperta, che si mantiene tale fino alla foce. Il canyon del Raganelle viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole alte e le Gole basse dove vengono organizzate anche le visite ondata di piena è stata improvvisa: il torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo La 24enne Il primo corpo trovato è di una 24enne calabrese. Il pm: Possibili altri morti -tit\_org- AGGIORNATO Torrente in piena è strage di turisti Bimbi dispersi - Il torrente travolge gli escursionisti Calabria, strage in fondo al canyon

**Migranti, i ministri divisi sulla nave Il Viminale nega lo sbarco a Catania**

*La Diciotti diretta in porto su indicazione di Toninelli. Agrigento apre un'inchiesta*

[Rinaldo Frignani]

CRONACHE Migranti, i ministri divisi sulla nave Il Viminale nega lo sbarco a Catania. La Diciotti è diretta in porto su indicazione di Toninelli. Agrigento apre un'inchiesta. ROMA In serata si apre uno spiraglio. Solo un'ipotesi: quella che la Francia (e forse la Spagna) possa prendersi carico di alcuni dei 177 migranti ancora a bordo della nave Diciotti della Guardia costiera italiana, arrivata in tarda serata nel porto di Catania. La trattativa del ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi con la Commissione Uè potrebbe aver incassato un primo risultato positivo, e cioè la redistribuzione dei migranti fra i Paesi Uè, ma di riflesso anche lo sbarco delle persone che da sei giorni si trovano sull'unità militare che ieri ha lasciato la costa di Lampedusa per dirigersi verso la città etnea. I francesi però potrebbero accogliere solo i migranti con determinati requisiti per ottenere asilo nel Paese transalpino. Una soluzione, se confermata, che basterebbe per consentire alla Diciotti di far sbarcare i 177 (fra loro sei donne e 34 minorenni) che altrimenti per ordine del Viminale resteranno ancora a bordo perché per loro non sono previste al momento le operazioni di identificazione in banchina. Se da un lato infatti il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ha annunciato che la nave della Guardia costiera avrebbe attraccato a Catania, il suo collega dell'Interno Matteo Salvini ha subito chiarito che senza una risposta dell'Europa sulla redistribuzione dei migranti, nessuno tranne l'equipaggio sarà autorizzato a scendere dal pattugliatore. Una situazione simile a quella del 13 luglio scorso quando per sbloccare l'empasse intervenne il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ma anche un episodio che ripropone la divisione tra i due ministri, uno grillino e l'altro leghista. In questi anni l'Italia ha accolto 700 mila migranti arrivati dal Mediterraneo, 160 mila dei quali ancora ospiti a nostre spese dice Salvini. Basta, il limite del possibile è stato superato. O l'Europa comincia a fare sul serio ribadisce il ministro dell'Interno, oppure cominceremo a riportare nei porti di partenza tutti i nuovi arrivati. Il Mit invece smorza i toni: Non c'è alcuno scontro fra ministri, che anzi condividono l'approccio sull'emergenza immi grazie. C'è tuttavia un altro aspetto da chiarire: il comportamento di Malta prima dell'intervento di soccorso della Diciotti. La Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta anche per individuare gli scafisti e ha ascoltato otto migranti trasferiti in ospedale nei giorni scorsi. È emerso che la notte di Ferragosto un'imbarcazione di notevoli dimensioni e due gommoni hanno avvicinato il loro barcone, scortandolo per 24 ore prima di lasciarli sulla rotta per l'Italia dopo averli riforniti di cibo, bevande e giubbotti di salvataggio. Gli uomini a bordo si sono presentati come maltesi, ci hanno abbandonato avrebbero riferito gli otto alla polizia, ci hanno detto che avevamo sbagliato rotta, che non ci avrebbero portato a Malta, ma verso l'Italia. Due ore più tardi, la notte del 16, l'intervento della Diciotti con il natante dei migranti che imbarcava acqua. Particolare che però Malta smentisce. Il contatto con la Guardia costiera italiana è avvenuto a 17 miglia nautiche da Lampedusa, in acque maltesi. Se i migranti dicono la verità, è l'ennesima prova che in Europa ci sono troppi Paesi che fanno i furbi con l'Italia, il commento di Salvini. Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA Grazie alla Guardia costiera che ha compiuto il proprio dovere Danilo Toninelli ministro dei Trasporti O l'Europa si ricorda di esistere o l'Italia non sarà più campo profughi per tutti Matteo Salvini ministro dell'Interno Odissea La Diciotti lo scorso 13 giugno, quando attraccò a Catania con a bordo 900 migranti. Adesso ne trasporta 177 (Foto: Ansa) -tit\_org-

## La giustizia, una grande conquista dell'umanità

[Dacia Maraini]

LO DICO AL CORRIERE È sale siiffa coda La giustizia, una grande conquista dell'umanità di Dacia Marainiponte bellissimo sospeso per aria, un ponte che attraversa una città si spezza in due come un biscotto. Prime reazioni: cerchiamo il colpevole! Ma il colpevole non si trova. Aspettiamo, dice una voce saggia, che si chiariscano le cose di questa terribile vicenda. Ma non si vuole aspettare. Quale occasione per incolpare chi ha governato prima! Attendere che la magistratura faccia una ricerca approfondita, trovi le prove e i testimoni porta via tempo, e invece bisogna subito dare addosso ai gestori i quali danno addosso ai controllori, che a loro volta se la prendono con le maestranze. Ho sentito èè prete dire in televisione: Solo Dio sa quello che fa, la morte è un mistero, e solo lui può consolare e abbracciare chi piange. C'è in questa tesi qualcosa di minaccioso, come dire che c'è un Dio feroce che vuole vendicarsi dell'offesa subita: di offese ce ne sono tante: la debolezza della fede, l'arroganza umana, ecc..Dio della Bibbia si vendicava distruggendo intere città senza distinguere fra colpevoli e innocenti, come fece con Sodoma e Gomorra. Ma i millenni sono trascorsi e certamente una delle più grandi conquiste dell'umanità è stata quella di separare la vendetta dalla giustizia. Non c'è più un dio che punisce dall'alto, ma si delegano dei giudici a intraprendere indagini, il più possibile^ obiettive, per redigere infine una sentenza. È vero che la giustizia ha i tempi lunghi e questa è un'altra ingiustizia, ma è sempre meglio della vendetta che è arbitraria e violenta. Direi che fra le più gravi manchevolezze di un Paese anarcoide e intollerante verso ogni legge come il nostro c'è proprio la mancanza di un controllo serio e attento sulle grandi imprese pubbliche. Abbiamo ottime leggi che non vengono applicate perché mancano i soldi, dicono, manca il personale. Ma la verità è che i controlli creano nemici e nessun politico vuole farsene carico. E così si lascia l'iniziativa al buon senso del privato. Ma il privato troppo spesso trascura il buon senso per lucrare, soprattutto quando i controlli sono carenti. La cronaca ce lo racconta ogni giorno: gente che per risparmiare usa sabbia di mare costruendo case che crollano alla prima scossa di terremoto, gente che getta rifiuti pericolosi nei laghi e nei fiumi, gente che per non pagare le tasse utilizza lavoro nero, frodando oltre che lo Stato, anche i propri concittadini. Per questo i controlli sono la pratica più importante di uno Stato moderno ed efficiente. I controlli fra l'altro creano quella prudenza che dovrebbe nascere dal senso civico che troppo spesso latita nel nostro bellissimo Paese. Percorso Non c'è più un dio che punisce dall'alto, ma si delegano dei giudici a intraprendere indagini, il più possibile obiettive, per redigere una sentenza -tit\_org- La giustizia, una grande conquista dell'umanità

## L'INCHIESTA

### Tiranti giù, crollo in soli 3 secondi = Giù il tirante e la soletta Il crollo in soli 3 secondi

[Ferruccio Sansa]

L'INCHIESTA Tiranti giù, crollo in soli 3 secondi O A RAG. 2 Giù il tirante e la soletta crolla in soli 3 secondi Genova Tré secondi. Tanto è durato lo schianto del ponte Morandi. Un attimo. Alle 11,36,30 erano tutti vivi, nelle loro auto che correvano verso casa, le vacanze, il lavoro. Provate a immaginare: la radio che suonava, le chiacchiere, i pensieri di ogni giorno. Dopo tre secondi 43 persone erano novanta metri più in basso, sepolte da migliaia di tonnellate di cemento. E tutto visibile nei video acquisiti dalla Guardia di Finanza e dalla Procura di Genova. Ieri gli investigatori e i periti della Procura hanno passato la giornata a guardare le immagini, fotogramma per fotogramma, su maxischermo. Un video in particolare, ripreso da una fabbrica che lavora i metalli vicino all'imboccatura della galleria a Ponente del ponte. Sivedetutto: lo strallo che cede, il pavimento del viadotto che sprofonda. Il pilone alto novanta metri che si avvita e cade sopra l'asfalto. C'È POI un altro video della società Autostrade (una prima telecamera aveva fornito immagini che si interrompevano al momento del crollo) che mostra una circostanza forse utile per l'inchiesta: pochi istanti prima del crollo ecco che compaiono due tir che procedono appaiati e passano proprio sul punto dove la soletta del ponte avrebbe poi ceduto. Sarebbe perfino possibile, secondo i tecnici, che i due mezzi pesanti - in tutto circa quindici tonnellate - siano stati il colpo di grazia su una struttura agonizzante. Un peso che ha strappato l'ultimo filo cui era appeso il gigantesco ponte dopo oltre cinquant'anni di vita. In tutto sono sette video, alcuni giudicati molto utili. Altri scioccanti, soprattutto per i parenti delle vittime: si vedono gli ultimi istanti di vita degli automobilisti che passano e si dirigono verso la voragine. Poi i mezzi di servizio dell'Amiu (la società della nettezza urbana) che lavorano indisturbati finché all'improvviso vengono ricoperti da una valanga di cemento. Da cui emerge soltanto un gatto. Ma che cosa ha ceduto prima, il tirante o la soletta del ponte? "Finora è come dire se viene prima il gallo o la gallina", sospira Roberto Ferrazza, chiamato dal ministero delle Infrastrutture a guidare la Commissione d'indagine sul ponte. Ogni possibile causa è stata vagliata e alcune già escluse. Come il famoso fulmine che ha colpito il pilone venti secondi prima del crollo. Pare difficile che a modificare la statica del gigante lungo 1.182 metri siano stati anche i new jersey di cemento posti lungo tutta la carreggiata. Intanto gli investigatori hanno acquisito la relazione del Politecnico di Milano che Autostrade chiamò a esaminare il ponte; un documento che puntava il dito sulla vulnerabilità degli stralli. Poi c'è la relazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche che doveva dare un parere sul progetto di lavori strutturali che Autostrade intendeva compiere da ottobre sui piloni 9 (quello crollato) e 10. Qui, però, rischia di nascere un caso, perché due membri della Commissione chiamata oggi a indagare erano anche firmatari del documento del Provveditorato: Ferrazza e Antonio Brencich. Il documento del Provveditorato si concludeva con un sostanziale via libera ai lavori di Autostrade: "Complessivamente il progetto esecutivo esaminato appare ben redatto e completo in ogni dettaglio. Lo stesso risulta studiato in modo metodologicamente ineccepibile". MA NON MANCANO i passaggi critici, come a pagina 29: "Si rilevano alcuni aspetti discutibili per quanto riguarda la stima della resistenza del calcestruzzo, in particolare: il metodo Sonreb-Win (utilizzato per i calcoli, n

## Dopo i disastri vieterei tutto, parole e show = Vietato ogni "spettacolo" post-tragedia

q MASSIMO FINI A PAG. 11

[Massimo Fini]

DOPO I DISASTRI VIETEREI TUTTO, PAROLE E SHOW O MASSIMO FINI A PAG. 11 VIETATO OGNI p,, POST-TRAGEDIA MASSIMO HNI e fossi il Dittatore di ã questo Paese nel caso di fatti come quello del i ] crollo del ponte sul Pol -- 7 ceveraimporreiilsilenzio per almeno un mese a tutti gli uomini politici, di qualsiasi specie, senatori, deputati, consiglieri regionali e comunali, ministri eccezionfattaperitolarideiDicasteri di volta in volta competenti e, se proprio sente il bisogno di dir qualcosa, per il Presidente del Consiglio. SE FOSSI IL DITTATORE di questo Paese imporrei il silenzio per almeno un mese ai commentatori dei giornali, facendogli oltretutto con ciò un favore perché in casi come questi non si possono scrivere, nell'immediato, che owietà e banalità, quasi sempre, per non dir sempre, irritanti. Se fossi il Dittatore di questo Paese impedirei a cardinali, arcivescovi, vescovi, preti, frati, omelie consolatorie del tutto inutili, in cui del resto da necrofori professionali sono specializzati, e in cui non possono mancare frasi retoriche prive di senso come quella pronunciata dal Cardinal Bagnasco: "La città non si piega". Se Genova si piegherà o meno lo potremo vedere solo in futuro, come dopo il terrificante terremoto di Gemonadel 1976 vedemmo che i friulani in un solo anno e mezzo avevano ricostruito tutto, mentre per quello del Belice stiamo pagando ancora le accise. Se fossi il Dittatore di questo Paese impedirei la diffusione di filmmini pornografici fatti con gli smartphone da persone che erano nelle vicinanze. E individuati i responsabili li farei acciuffare da quattro giannizzeri e portare sulle parti del ponte ancora più o meno agibili perché li buttino di sotto. Infliggerei pene anche peggiori, all'altezzadel loro sadismo, della loro completa mancanza di rispetto, della loro sconcia idolatriadell'audience.aqueidirettori di telegiornali e a quei giornalisti che, come quelli di Sky, si sono impadroniti di uno smartphone, abbandonato da qualcuno che siéra reso evidentemente conto dell'oscenità che stava compiendo e cercava di dare in qualche modo una mano, e ne hanno riproposto, a buio, l'audio. Se fossi il Dittatore di questo Paese vieterei per tré giorni la pubblicità prima e dopo i telegiornali, che riesce atrasformare, per un contrasto insopportabile, in una farsa grottesca una tragedia. Sarebbe la mia forma di "lutto nazionale". Al posto di inutili e al trettanto grotteschi "funerali di Stato" dove si è trovato il modo di dividersi in fazioni politiche, inneggiando al governo che nulla di bene, fino a quel momento, aveva potuto fare e contestando l'attuale opposizione che di nulla poteva essersi resa responsabile per il crollo di un ponte finito di costruire nel 1967. Si eviterebbe così anche di scimmiettare gli americani citando i nomi dibattesimo di perfetti sconosciuti cari solo a chi aveva rapporti con loro. Un'ipocrisia nauseante. Se fossi il Dittatore di questo Paese proibirei il minuto di silenzio prima delle partite di calcio. Perché il pubblico è incapace di mantenere il silenzio: applaude. Cosa applaude? La morte di 43 persone. Infine se fossi il Dittatore di questo Paese mi vergognerei di esserlo. Non è ammissibile che ogni volta che accade una tragedia come questa noi italiani si dia, immancabilmente, a noi stessi e al mondo che ci guarda uno spettacolo di scompostezza che ci umilia e ci disonora. CO RIPRODUZIONE RISERVATA UMILIANTE Se fossi il dittatore impedirei a politici e giornali di parlare di avvenimenti drammatici vista la loro vergognosa scompostezza Il viadottoponte crollato Ansa -tit\_org- Dopo i disastri vieterei tutto, parole e show - Vietato ogni spettacolo post-tragedia

Riserva nel Cosentino Escursionisti travolti dall'onda di piena nelle gole del Raganello. Si teme per altri turisti dispersi. Salvato bimbo in ipotermia

## Pollino, piena travolge escursionisti: 9 morti = Torrente in piena fa strage: 9 morti nel parco del Pollino

[Lucio Maddalena Musolino Oliva]

Pollino, piena travolge escursionisti: 9 morti O MUSOUNO E OLIVA A PAG. 13 Riserva nel Cosentino Escursionisti travolti dall'onda di piena nelle gole del Raganello. Si teme per altri turisti dispersi. Salvato bimbo in ipotermie Torrente piena fa strage: 9 morti nel parco del Pollino E MADDALENA OLI A Prima unabomba d'acqua sul Pollino, poi il torrente Raganelle che si ingrossa. E infine la tragedia: la piena ha travolto una comitiva di escursionisti che si trovavano all'interno dell'area caratterizzata da gole e cascate che durante la stagione estiva vengono percorse a piedi. Il bilancio è devastante: a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo" nei pressi di Civita, in provincia di Cosenza, il torrente ha ucciso nove persone, mentre i dispersi sono sette. Le vittime non sono state tutte identificate. Alcune sono state trovate a valle, a una distanza di diversi chilometri, vicino alla statale 106. Cinque, invece, sono i feriti 23 le persone tratte in salvo, tra cui un bambino non trovato in stato di ipotermia e trasportato con l'elisoccorso in ospedale. Il padre, che era con lui, è morto mentre il fratellino è ancora tra i dispersi. L'uomo con i due bambini aveva deciso di partecipare all'escursione mentre il resto della famiglia (la moglie e un altro figlio) era rimasto a Vaccarizzo, nel cosentino.

NONOSTANTE l'allertamento, gli escursionisti stavano percorrendo a piedi il torrente quando sono stati colti dalla piena del Raganello, il fiume che taglia il massiccio roccioso nella parte orientale del Pollino creando un canyon di 12 chilometri e profondo anche 400 metri. Un imbuto che non ha lasciato scampo quando è arrivata l'acqua. Alcuni sono riusciti a raggiungere gli scogli e ad aggrapparsi a questi in attesa di essere recuperati. Altri sono stati trascinati dalla forza del torrente.

I carabinieri di Castrovillari, i vigili del fuoco, la Protezione civile e il soccorso alpino hanno contato i morti: 9 i corpi recuperati. Una delle vittime è un ragazzo di 24 anni di Trebisacce. Dovrebbero esserci anche 7 dispersi ma il numero potrebbe salire perché nelle gole del Raganelle si accede liberamente e non tutti si rivolgono alle guide. Dalla zona di Pietraponte allo spettacolare Ponte del Diavolo, dove si sarebbe verificato l'incidente, sono circa 8 chilometri che, secondo gli esperti, è il tratto più difficoltoso da percorrere perché il letto del torrente è più capiente e ci sono punti scoscesi come la Forra d'Illice, la Conca degli Oleandri, la Tetra di Fenditura e la Frana Ciclopica. "È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla".

Racconta in lacrime un turista olandese mentre gli viene bendata la testa: "Una cosa incredibile, l'inferno". C'è il rischio, però, che le vittime aumentino. Tra i dispersi, secondo la Protezione civile, potrebbero esserci anche diversi bambini. All'appello, inoltre, manca una guida e questo farebbe pensare che i gruppi interessati dalla piena del torrente possano essere stati due e non uno come si pensava nelle prime ore. Nella palestra comunale di Civita è stato allestito il centro di primo soccorso. "La situazione è grave - dice il responsabile del Soccorso alpino Calabria Luca Franzese -. La ricerca durerà tutta notte". Su quanto accaduto è stata aperta un'inchiesta dalla Procura di Castrovillari che vuole capire il perché nonostante, nella zona, fosse in atto un'allerta meteo c'erano degli escursionisti nella gola del Raganello. Una delle guide storiche punta il dito sul business delle escursioni: "Se ci fosse stata una guida seria - dice - non sarebbe entrata con la sua comitiva con queste previsioni del tempo". Un gruppo di escursionisti dovrebbe essere composto massimo di 7 persone: "Ogni turista - aggiunge - paga circa 3-5 euro a testa. Alcune guide hanno aumentato sempre più il numero dei partecipanti, per guadagnare di più. Alcuni potrebbero essere morti per la piena improvvisa, travolti dall'acqua; altri dalla caduta dei massi dal canyon. Non è una fatalità, perché il tempo a mon

te non era stabile. E colpa dell'uomo che ha sfruttato il Raganello, senza conoscerlo a fondo. E colpa di chi ha gestito il territorio. Mancano perfino dei cartelli che vietino l'ingresso in caso di condizioni del tempo instabili". Il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla, che coordina le indagini: "I morti sono 5 uomini e 4 donne. Si tratta di un gruppo

partito da Civita (Cosenza, ndr) sorpreso dall'acquazzone che ha ingrossato il torrente. Il bilancio potrebbe salire, riteniamo che nell'area ci fossero più persone come accade sovente in questo periodo perché la zona è molto battuta". Chi indaga Il Procuratore: "Temiamo altre vittime, la zona è molto battuta" L'ondata Alcuni momenti dei soccorsi, arrivati dopo la piena del torrente, ripresi dalle telecamere del Tg3 I precedenti Quelle di ieri non sono le prime vittime di acquazzoni in Calabria. Nel 1996 sei persone morirono a Crotona dopo il nubifragio che colpì la città e che provocò l'esondazione di un torrente. Il bilancio più grave, negli anni recenti, si è registrato a Soverato dove, all'alba del 10 settembre 2000, le violente piogge, accompagnate da una scarsa pulizia dell'alveo, provocarono un improvviso ingrossamento del torrente Beltrame, solitamente a secco. Tredici i morti tra volontari Unitalsi e disabili, uno dei quali inghiottito per sempre nel mare Ionio. Nel 2006 un intenso nubifragio nel Vibonese causò quattro vittime (tra le quali un bambino di soli 15 mesi) nella zona marina per l'esondazione di alcuni torrenti. Nel 2015, invece, una bomba d'acqua provocò l'esondazione di un torrente e l'allagamento di varie zone della fascia ionica tra Corigliano e Rossano. In quell'occasione non ci furono vittime, ma solo danni materiali. -tit\_org- Pollino, piena travolge escursionisti: 9 morti - Torrente in piena fa strage: 9 morti nel parco del Pollino



## Diciotti a Catania ma non sbarca nessuno

[Redazione]

ave Didotti arriva nella tarda serata di ieri a Catania ma non c'è il permesso allo sbarco dei 177 migranti a bordo. Si sblocca in parte la situazione dell'unità della Guardia costiera che la notte tra il 15 e il 16 ha soccorso un barcone carico di persone a 17 miglia da Lampedusa e da allora era in attesa di un porto sicuro. Diciotti attraccherà a Catania. Ora l'Europa faccia in fretta la sua parte ha annunciato nel pomeriggio il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Poco dopo il ministero dell'Interno, che ha competenza nell'autorizzare lo sbarco, non ha dato alcuna autorizzazione a fare scendere i migranti dalla nave fino a quando non ci sarà dall'Europa una risposta sulla loro ripartizione tra i vari Paesi. Qualche ora prima Matteo Salvini aveva scritto: Dopo mesi di chiacchiere ci aspetta mo che Bruxelles passi dalle parole ai fatti, altrimenti riporteremo le persone recuperate in mare in un porto libico. Nessuno scontro tra Toninelli e Salvini, anzi una condivisione all'approccio sull'emergenza immigrazione, hanno spiegato dalle Infrastrutture. Intanto la Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta per identificare gli scafisti ma anche per accertare le condizioni degli immigrati a bordo. Nei giorni scorsi 13 sono già stati fatti sbarcare a Lampedusa per motivi sanitari; avrebbero raccontato alla polizia di essere stati abbandonati dai maltesi che inizialmente li avevano soccorsi. Toninelli indica il porto. Il Viminale nega il permesso a scendere dalla nave -tit\_org-

## Fiume in piena in Calabria: dieci le vittime nell'escursione

[Pierluigi Spagnolo]

Fiume in piena in Calabria: dieci le vittime nell'escursione Bomba d'acqua sulle Gole del Raganello Altri tre dispersi nel torrente e 23 in salvo Pierluigi Spagnolo Le luci delle torri faro, utilizzate dalla Protezione civile della Calabria, hanno illuminato a giorno l'area e permesso ai soccorritori di cercare i dispersi anche quando il sole si era spento dietro i monti del massiccio del Pollino. Proprio lì, ieri pomeriggio, un'escursione si è trasformata in tragedia, tra le gole del torrente Raganelle, nel territorio di Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza. IL BILANCIO Almeno 10 persone (provenienti da due diversi gruppi) sono morte e altre tre risultano disperse, travolte dall'ondata di piena del torrente, causata da un acquazzone, una vera e propria bomba d'acqua, che ha gonfiato il Raganelle, innalzando il livello delle acque e gonfiando il torrente. Il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla, ha disposto l'autopsia sui corpi delle vittime. L'obiettivo è quello di accertare se esistano responsabilità penali per quanto accaduto. Facciolla ha evidenziato che c'è stata imprudenza nell'awiare le escursioni, considerate le previsioni meteo e l'allerta diffusa. È un territorio molto impervio, le Gole del Raganelle sono fenditure molto strette nelle rocce, quindi i soccorsi non sono stati agevoli, ha spiegato in serata Cario Tansi, direttore della Protezione civile della Calabria. Secondo la prefettura di Cosenza, dopo diverse ore, si potevano contare 23 persone tratte in salvo (tra queste, 7 persone sono state portate in ospedale e altrettante medicate sul posto). Alcuni sono stati ricoverati per ipotermia, per problemi respiratori o perché leggermente feriti dall'impatto con rocce o arbusti. Gli escursionisti si sarebbero avventurati nella zona del Ponte del Diavolo, tanto suggestiva quanto impervia. Il gruppo speleologico del Soccorso alpino calabrese, nel corso delle ricerche, ha provato a risalire il corso del Raganello alla ricerca di superstiti dispersi e dei corpi delle vittime non ancora recuperati. Nelle gole del Raganelle, infatti, ci sono vari anfratti e speroni ai quali sono riusciti ad agganciarsi, per salvarsi, alcuni degli escursionisti. L'acqua impetuosa del torrente, dopo la piena del pomeriggio, in serata è andata lentamente calando. AREA A RISCHIO Il bollettino dell'allerta meteo era stato diramato già dal pomeriggio precedente, c'era un evidente rischio di forti acquazzoni sulla zona, ha spiegato ancora Tansi della Protezione civile regionale. Si tratta di una zona dalla straordinaria bellezza, ma molto pericolosa, non ci si improvvisa nelle escursioni, soprattutto con condizioni meteorologiche avverse. Eppure tra le persone tratte in salvo c'era anche una bambina di 12 anni, ha sottolineato il dirigente della Protezione civile. Il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, ha deciso di rientrare immediatamente da un periodo di ferie all'estero. LA ZONA La zona del Ponte del Diavolo è particolarmente suggestiva. E non è un'escursione consigliata ai non esperti, quella nelle gole del torrente Raganello. Il lungo canale del corso d'acqua, che si incunea nei monti del massiccio del Pollino, si inerpica a voltemaniere repentina, regalando bellissimi scorci con cascate e rapide, ma diventando anche estremamente pericoloso in caso di piene improvvise. Piene causate, come ieri, da improvvisi scrosci d'acqua a monte. Le ondate di piena ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti, ha spiegato Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. R!PRODUZIONE RISERVATA La Protezione civile: Zona pericolosa e l'allerta meteo era stata diramata Usate le torri faro Disposta l'autopsia per appurare le responsabilità I soccorritori al lavoro nelle Gole del Raganelle), in Calabria ANSA -tit\_org- Fiume in piena in Calabria: dieci le vittime nell'escursione

L'ULTIMO ALLARME

## Il ponte scricchiola: Abbattiamolo

[V.car.]

IL FATTO Il ponte scricchiola: Abbattiamolo Niente recupero dei beni degli sfollati. Fiumicino, chiuso un viadotto Genova La zona rossa ampliata e, nel timore di possibili scivolamenti di uno dei piloni che sorregge quel che resta di ponte Morandi, lo stop ai lavori nell'area compresa tra via Fillak e via Porro a Genova oltre al divieto di accesso alle case evacuate per il recupero degli effetti personali, per motivi di sicurezza. Dopo una settimana nella Genova che tenta di riprendersi dallo choc del crollo una nuova allerta ha portato a sospendere qualunque operazione nel perimetro dei quartieri sovrastati dalla parte ancora in piedi del Morandi. Erano già evacuate via Porro e via Fillak ma gli scricchiolii e piccoli distacchi di detriti dalla struttura, segnalati domenica sera da alcuni cittadini, hanno provocato la sospensione precauzionale di qualunque attività, sul versante di levante dell'area, quella tra i quartieri di Certosa e Sampierdarena. Estesi blocchi e divieti di accesso mentre è stata interdetta anche l'attività degli accompagnatori che aiutavano le decine di sfollati a raggiungere l'interno dei loro appartamenti, vuoti da una settimana. Il tutto fino al termine delle verifiche e fino all'esclusione di eventuali criticità nell'area. Le opere potranno riprendere, ha spiegato il capo dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli, ieri a Genova quando tra una decina di giorni la commissione nominata dal ministro delle Infrastrutture avrà potuto portare a conclusione i propri lavori. Dopo un vertice in prefettura ieri pomeriggio per fare il punto sull'emergenza i vigili del fuoco hanno comunicato la rimodulazione del dispositivo di intervento che, esaurite le attività di soccorso e di ricerca, si sta orientando a garantire il necessario supporto tecnico alle attività dei periti. Non solo, però. per la procura il ponte va abbattuto ma solo quando i monconi non saranno più utili alle indagini Intanto ieri è stato il giorno della consegna delle prime case alle famiglie rimaste senza un'abitazione dal giorno del crollo. Le chiavi dei primi cinque appartamenti, situati in via San Biagio a Bolzaneto, sul lato opposto del torrente Polcevera rispetto al quartiere evacuato, sono state consegnate alle famiglie assegnatarie dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal governatore ligure Giovanni Toti. I nuovi inquilini, 21 in totale, contano tra loro anche alcuni bimbi, il più piccolo di 3 mesi, e alcuni anziani non autosufficienti: avevano la priorità come previsto nelle graduatorie di assegnazione. Vicino a Roma, intanto, dalle 19 di ieri è stato chiuso il Ponte della Scafa a Fiumicino per verifiche più approfondite sulla stabilità. Creerà problemi al traffico ma dobbiamo prendere atto della decisione dei tecnici, ha detto il sindaco. VCar -tit\_org-

## Nei video c'è la prova: un tirante si è spezzato

[Valentina Carosini]

IL FATTO IL DISASTRO DI GENOVA Le responsabilità L'INCHIESTA Nei video' è la prova: un tirante si è spezzato Le immagini registrate e i testimoni del crollo avvalorano' ipotesi del cedimento dello strallo di Valentina Carosini Genova Sotto la lente ci sono i momenti del crollo, quelli immediatamente precedenti, per capire se c'è stato un eventuale rapporto di causa-effetto e quale degli elementi strutturali cedendo per primo abbia innescato l'implosione del viadotto Morandi. A una settimana dal disastro di Genova tocca ai pm della procura del capoluogo ligure, che hanno in mano l'inchiesta - per attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, disastro colposo e omicidio colposo plurimo - ricostruire il quadro del disastro. Mentre alcune fonti qualificate riferiscono che in alcune immagini il viadotto non sarebbe crollato tutto insieme e avrebbe dato segni di torsione negli istanti del disastro, i magistrati stanno acquisendo e ripercorrendo immagini, materiale video, testimonianze, utili a documentare da un punto di vista visivo e acustico le fasi del crollo e che uniti al risultato delle perizie da parte dei consulenti tecnici incaricati potranno fornire elementi utili a raccontare che cosa sia accaduto martedì scorso su ponte Moran- di, il viadotto sul Polcevera che implodendo ha portato via con sé la vita di 43 persone. I video però sono solo alcuni degli elementi che contribuiranno alla ricostruzione. Come ha sottolineato ieri il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi: Sono due i tipi di testimonianze e di prove che stiamo acquisendo: le fonti qualificate e tecniche e poi le persone che hanno vissuto la vicenda perché ne sono state coinvolte. Rispetto poi all'interruzione dei video prelevati dalle telecamere autostradali, nei quali la visibilità è scarsa per via della forte pioggia delle ore del disastro, Cozzi ha ribadito: Non ci siamo accontentati, le immagini le abbiamo cercate, fatte cercare e abbiamo invitato il pubblico a fornire video di questo tipo. L'insieme degli elementi, dunque, sembrerebbe indicare nella rottura di un tirante la causa del crollo. Proprio ieri intanto gli uomini della Guardia di Finanza di Genova in un blitz negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta hanno acquisito una serie di atti. Si tratta di documenti legati alla concessione e agli interventi di manutenzione eseguiti nel corso degli anni su ponte Morandi. Tra questi potrebbe essere poi prossimamente acquisito anche il verbale, considerato rilevante, della 11 Cozzi: Ancora troppo presto per parlare di cause, serve tempo per l'indagine riunione tra ministero delle Infrastrutture, Provveditorato alle opere pubbliche e direzione di vigilanza sulle concessionarie autostradali, risalente allo scorso 1 febbraio veniva citata una corrosione e una riduzione dei tiranti del ponte. Intanto si sta proseguendo con la ricerca di reperti dal materiale del crollo. I tecnici della procura devono segnalare, catalogare e numerare ogni reperto prima che sia portato a dimensioni che ne rendano possibile il trasporto in un'altra area dove sarà analizzato per chiarire lo stato del materiale che componeva il viadotto. Sulle tempistiche di accertamento la procura è impegnata a fare in modo di conciliare il più possibile la completezza degli accertamenti dei consulenti tecnici con tempi contati per la rimozione per poter liberare le aree del letto del torrente ancora impegnate dalle macerie. Su questo fronte il capo del dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli, ieri a Genova, ha rassicurato sul fatto che dal via libera in poi alle rimozioni potrebbero volerci 10 giorni a completare il lavoro. -tit\_org- Nei video c'è la prova: un tirante si è spezzato

**BOMBA D'ACQUA NEL PARCO DEL POLLINO**

## **Calabria, morti più di dieci turisti travolti da un torrente in piena = Travolti dalla piena del fiume. Morti almeno 10 escursionisti**

[Tiziana Paolucci]

**BOMBA D'ACQUA NEL PARCO DEI POLLINO** Calabria, morti più di dieci turisti travolti da un torrente in piena. Tragedia delle vacanze a Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza. Il bilancio (provvisorio) è di oltre dieci morti nel Parco del Pollino a causa della piena del torrente Raganello, dovuta alle forti piogge. Sul canyon erano presenti due gruppi di 18 escursionisti per un totale di 36 persone. Di queste 23 sono state portate in salvo, ma non si può ancora escludere che sul torrente fossero presenti altre persone non accompagnate da guide, escursionisti fai-da-te. Il muro d'acqua si è riversato sulla comitiva, che è rimasta bloccata all'interno di una fenditura. Le gole di Raganelle attirano ogni anno visitatori da tutto il mondo, ma tra onde anomale, crepacci e freddo improvviso possono rivelarsi un'autentica trappola. Proprio come è successo ieri. **LA TRAGEDIA IN CALABRIA IL CASO** Travolti dalla piena del fiume Morti almeno 10 escursionisti. Il gruppo di turisti stava facendo una gita nel Parco del Pollino. Due bimbi sono stati ricoverati in ipotermia. Il torrente che si ingrossa rapidamente, fino a trasformarsi in un nemico insormontabile. Che incalza, non lascia scampo, travolge, uccide. Ieri otto escursionisti, quattro uomini e quattro donne, sono morti dopo essere stati sorpresi nelle Gole del Raganelle a Civita, in provincia di Cosenza, dalla piena del torrente. Un tragico bilancio che conta anche cinque feriti. Una giornata di vacanza nel Parco Nazionale del Pollino, caratterizzato da panorami mozzafiato, gole e canyon, si è trasformata in una trappola mortale per un gruppo di persone, che stava partecipando a una visita guidata all'interno dell'area. La dinamica è ancora da ricostruire, ma si sa che le piogge, che hanno flagellato la zona, hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente a monte, in territorio del comune di San Lorenzo Bellizzi. Così in mattinata il muro d'acqua si è riversato su una ventina di persone, che stavano facendo torrentismo, e sono rimaste bloccate in una fenditura. Qualcuna è riuscita a mettersi in salvo, ma per otto di loro non c'è stato nulla da fare. Subito è scattato l'allarme e la macchina dei soccorsi si è mossa rapidamente, perché quell'area naturale protetta, che si estende per 1600 ettari, è presa d'assalto d'estate da escursionisti e amanti del rafting. Sul posto sono giunti gli operatori del soccorso speleo fluviale dei vigili del fuoco di Cosenza e Castrovillari, i carabinieri forestali, alcune unità del soccorso alpino, mentre l'area veniva perlustrata dall'alto da un elicottero del Comando di Salerno, alla ricerca dei dispersi, tra i quali una guida locale, che aveva accompagnato il gruppo. Ventitré persone sono state recuperate sotto gli occhi del sindaco di Civita, Alessandro Tocci, che seguiva le operazioni dal Ponte del Diavolo, mentre il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, coordinava le operazioni di soccorso. Ma il bilancio delle vittime è salito di ora in ora. In serata il ritrovamento di altri due cadaveri. Il corpo di una ragazza 24enne di Trebisacce è stato recuperato per primo, mentre non è stato così facile raggiungere gli altri. Tra i cinque feriti, trasportati in ospedale a Cosenza, anche un bimbo e una bambina di 9 anni, trasferiti in elicottero e ricoverati per ipotermia. Ancora tre dispersi. È una immane tragedia - ha raccontato il proprietario del B&B La Locanda di Civita -. I nostri ospiti per fortuna erano già rientrati dall'escursione. Speriamo che il bilancio non peggiori. Non si sa il numero dei dispersi perché oltre ai turisti che si muovono con le guide, in molti si avventurano da soli. In condizioni meteo normali il percorso alle Gole del Raganelle lo posso fare anche i bambini ma oggi (ieri per chi legge, ndr.) c'è stato un forte temporale in alta quota, dove nasce il torrente. Gli anziani mi hanno detto che ha fatto tanta acqua come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di una mezz'ora il livello del torrente è cresciuto a dismisura. In serata sono arrivate delle torri faro, per illuminare la zona alla ricerca di eventuali superstiti. Il gruppo speleologico invece si è organizzato per risalire il corso del torrente, perché ci sono anfratti e speroni sui quali potrebbero aver trovato rifugio alcuni escursionisti. È un territorio molto impervio - ha sottolineato Tansi - ci sono fenditure molte strette nelle rocce, quindi i soccorsi non sono agevoli. -

tit\_org- Calabria, morti più di dieci turisti travolti da un torrente in piena - Travolti dalla piena del fiume. Morti almeno 10 escursionisti

## Onde anomale, crepacci e gelo Canyon trappole per inesperti

[Lacopo Granzotto]

ATTUALITÀ Legole del Raganelle) richiamano visitatori da tutto il mondo. Ma il percorso del torrente è pieno di pericoli lacopo GranzottoOnde anomale, sassaiole, piene improvvise, serpenti, oscurità, insolazioni, disorientamento. Sono fin troppi, e spesso sottovalutati, i pericoli per chi si avventura tra gole e canyon dei torrenti. Queste sono escursioni per gente esperta. La regola è che in una camminata come quella nelle Gole del Raganello, 17 chilometri in totale, una delle mete più frequentate in Italia per gli amanti del rafting e del canyoning, bisogna tener conto di molte varianti. Il lungo canale del corso d'acqua, che si incunea nei monti del massiccio del Pollino, si inerpica a volte in maniera repentina, regalando bellissimi scorci con cascate e rapide, ma diventando anche estremamente pericoloso in caso di piene improvvise. Piene causate, magari, da improvvisi scrosci d'acqua a monte. Per questo motivo e per un certo periodo l'ingresso alle gole era stato vietato e il Parco Nazionale del Pollino aveva emesso una regolamentazione d'accesso, elaborata dall'Ente Parco, dal Soccorso Alpi no, dal Corpo Forestale dello Stato e dai Comuni di Civita, San Lorenzo Bellizzi e Cerchiara di Calabria. Nelle gole sono state anche sistemate placche sulle rocce che facilitano l'identificazione del luogo per una più facile richiesta di soccorso in caso di emergenza. Negli anni, sono state diverse decine le persone che si sono perse o hanno avuto difficoltà. Ma il richiamo delle gole resiste oltre ogni minaccia di pericolo. Pericoli che non si fermano certo alle piene. L'Italia pullula di gole e canyon. Tra le cose da temere ci sono anche le sassaiole. Sia nel fondo della gola (quello più insidioso) che nei sentieri e percorsi lungo le pareti che formano le gole. Lungo le gole ci sono aree pericolose, dove i sassi si accumulano (ad esempio nei canali e sui terrazzi) ed è sufficiente una minima vibrazione per farli cadere. Si deve stare in allerta e indossare il casco. Gole come quelle del Raganello sono posizionate nel meridione d'Italia e la quota sul livello del mare del loro letto è mediamente di 400 metri. Da questo si deduce che il clima è adatto alla proliferazione dei serpenti, inclusi quelli velenosi. Evitare di essere morsi è possibile: i serpenti prediligono i posti assolati. Infine, essere sorpresi dal buio in zone aperte può provocare problemi (ad esempio se sono presenti strapiombi), ma se si è in una gola, anche con la luce della luna piena sarà impossibile percorrerle, a meno che si abbia un ottimo impianto di illuminazione. È consigliabile trovare, prima del buio, un buon posto e aspettare le luci dell'alba. Infortunarsi nelle gole è facile. Uscire dalle gole con un ferito soprattutto grave è impresa ardua. Meglio essere accompagnati. E comunque bisogna comunicare il posto preciso, l'ora di partenza e il presunto arrivo dell'escursione. In questo caso il cellulare può salvare la vita. -tit\_org-

## Genova trema ancora Scricchiola il resto del ponte. ma buttatelo giù

*Sgomberata l'area del crollo dopo i rumori avvertiti da domenica notte. Nuovi filmati sugli attimi fatali*

[Marco Bardesono]

ITALIA 1 Libero DISASTRO ITALIA GENOVA TREMA ANCORA Scricchiola il resto del ponte. Ma buttatelo giù Sgomberata l'area del crollo dopo i rumori avvertiti da domenica notte. Nuovi filmati sugli attimi fatali:: MARCO BARDESONO In Val Polcevera, sotto il ponte Morandi, non c'è più nessuno. Neppure i vigili del fuoco. Domenica il silenzio che circonda chi ancora scava tra le macerie, chi tenta di recuperare le poche cose nelle case che sono state evacuate, è stato interrotto da tre rumori sinistri che venivano dall'alto, dalle campate del viadotto crollato una settimana fa. Degli scricchiolii, in rapida successione tra loro. Ma non rumori leggeri e secchi, ma profondi e cupi, come se quel che resta del Morandi stesse per venire giù. Niente da fare, il ponte non potrà essere ricostruito. Ciò che resta del viadotto, secondo quanto accertato dalla commissione ispettiva del ministero delle Infrastrutture, potrebbe essere abbattuto. Troppo rischioso utilizzare quei tralicci e le campate inaugurate 51 anni fa. I rumori si sono sentiti anche durante la notte e pure ieri mattina; pertanto i vigili del fuoco hanno sospeso le operazioni di recupero degli oggetti personali dalle case evacuate. La zona è stata interdetta anche ai mezzi di soccorso, mentre sono iniziati altri accertamenti tecnici. La procura di Genova è pronta, in caso di pericolo imminente, ad autorizzare l'immediato abbattimento del moncone. IL CARROPONTE Per quanto riguarda le possibili cause del crollo, ieri Antonio Saggio, docente di progettazione architettonica e urbana all'università La Sapienza di Roma, ha ipotizzato che un ruolo nel cedimento possa averlo avuto il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta. I lavori in corso ha spiegato Saggio - possono diventare una concausa, se non una causa di un crollo, quando si ha a che fare con un corpo già compromesso. Mi chiedo perché - ha concluso - nelle varie concause segnalate dalla commissione non venga citata la presenza del carro ponte e di importanti lavori in atto al momento del crollo. LE INDAGINI Quest'ipotesi è stata presa in considerazione anche dal procuratore capo di Genova Franco Cozzi: Non è escluso - ha dichiarato - che il peso della struttura messa sul ponte Morandi per la manutenzione possa avere in qualche modo influito sul crollo. Attenzione, parliamo sempre di ipotesi e, dire concausa significa poco, perché ogni concausa può avere importanza diversa e questo è quello che deve stabilire l'inchiesta. Il carro ponte era lì ed è venuto giù col ponte. Adesso è sotto con le altre macerie. Esaminarlo e capire se ha avuto un ruolo, è compito dei nostri periti. Il carro ponte non può aver contribuito al cedimento, perché non era ancora stato installato, ha detto però Hubert Weissteiner, direttore della Weico di Velturmo, la ditta che stava lavorando sul ponte. Il magistrato ha poi confermato che al momento non ci sono indagati, perché gli accertamenti sono appena iniziati. L'inchiesta non sarà veloce. In alcuni filmati registrati dalle telecamere di sorveglianza dell'azienda di raccolta rifiuti che ha sede sotto il viadotto, diffusi ieri e acquisiti dalla Guardia di Finanza, emerge una nuova ipotesi: a crollare per primo sarebbe stato il pilone centrale, causa della rottura dei tiranti. Tra i fattori che hanno determinato il crollo, infine, non si escludono neanche la possibilità di eventi geologici o sismici, su cui si stanno effettuando gli opportuni rilievi. RIPRODUZIONE RISERVATA Alcune delle abitazioni sotto a quel che resta del viadotto Morandi. Quasi certamente saranno demolite anche loro [LaP] Gli ultimi interventi dei Vigili del fuoco per mettere in sicurezza le strutture pericolanti. Dopo gli scricchiolii avvertiti a partire dalla notte fra domenica e lunedì, l'intera area è stata isolata. Sospese anche le operazioni di recupero degli effetti personali per gli sfollati [LaPresse] - tit\_org- Genova trema ancora Scricchiola il resto del ponte. ma butta telo giù



**Tragica impresa di un gruppo di escursionisti in Calabria Tragedia nel parco del Pollino, in provincia di Cosenza**  
**Gita sul fiume in piena: 10 morti = Gita sul torrente in piena: almeno 10 morti**

*Nonostante il maltempo la comitiva si avventura lungo il torrente. L'acqua la travolge Escursionisti lombardi travolti in un'area di gole e canyon. Salvati in 23. Tra i feriti 2 bimbi, si cercano i dispersi*

[Tiziana Lapelosa]

Tragica impresa di un gruppo di escursionisti in Calabria Gita sul fiume in piena: 10 morti Nonostante il maltempo la comitiva si avventura lungo il torrente. L'acqua la travolge di TIZIANA LAPELOSA Si sono avventurati in una escursione di quelle che non lasciano scampo se arriva la pioggia. E l'acqua, violenta e mortale, è arrivata e li ha travolti. Ne ha portati via almeno dieci, compresa una guida. Di quelle due comitive di turisti lombardi sono state salvate ventitré persone su trentasei. Cinque di loro sono ferite, tra queste un olandese e due bambini ricoverati in ospedale. Di dispersi, in vece, nella tarda serata di ieri se risultavano ancora tre. Ma non si esclude la presenza sul posto di altri escursionisti non accompagnati, i "fai da tè". I miracolati sfuggiti alla fùria dell'acqua (...) segue a pagina 17 Libero ATTUALITÀ Tragedia nel parco del Pollino, in provincia di Cosenza Gita sul torrente in piena: almeno 10 morti Escursionisti lombardi travolti in un'area di gole e canyon. Salvati in 23. Tra i feriti 2 bimbi, si cercano i dispersi!!! segue dalla prima TIZIANA LAPELOSA (...) li hanno trovati "aggrappati" agli scogli delle Gole di Raganello, a Civita di Castrovillari, provincia di Cosenza, all'interno del Parco del Pollino. Aspettavano i soccorsi in un pomeriggio, quello di ieri, che da spensierato si è trasformato in tragico. Per chi ha deciso di fare una semplice scampagnata e per chi ha deciso di immergersi in acqua. I compagni di avventura, di cui ieri sera dei più non si conosceva la provenienza, nonostante il tempo incerto, almeno stando ad una prima ricostruzione, non hanno resistito e, abbigliati a dovere, si sono lasciati andare in quell'acqua gelida per provare l'ebbrezza di uno sport capace di iniettare ripetute emozioni come il torrentismo sa fare: si scendono i corsi d'acqua a pie di attraversando gole strette, scavate nella roccia. Una volta partiti, è impossibile tornare indietro. Ci si avvale di corde per andare giù laddove non è possibile camminare per via dell'acqua alta o per via delle cascate. L'acqua è talmente ghiacciata che per immergersi c'è bisogno della muta. LA DISCESA E così il gruppo ha iniziato a camminare, tra corsi tortuosi e gole spettacolari quanto pericolose, fino a far salire lo stomaco in testa per l'adrenalina in quella riserva naturale (dal 1987) al confine tra la Calabria e la Basilicata che ogni estate attira migliaia di turisti affascinati dalla bellezza della natura ancora vergine. Area che negli anni ha mietuto altre vittime per via degli improvvisi nubifragi. Qui, il torrente è di quelli "capricciosi", nel senso che se parte un'onda diventa davvero difficile sottrarsi, come spiega Danilo Barmaz, presidente della Federazione Italiana Rafting, che ben conosce quelle gole avendole attraversate più volte a piedi. Immediati i soccorsi: i carabinieri della vicina Castrovillari e gli specialisti del soccorso speleo fluviale dei vigili del Fuoco hanno subito recuperato un corpo, che si è scoperto appartenere ad una ragazza 24enne di Trebisacce, Calabria. Una bambina in ipotermia viene salvata, fa poi sapere il Soccorso alpino, presente sul posto insieme a pompieri e militari. E in serata un altro bambino viene individuato: visibilmente infreddolito, un carabiniere lo avvolge nel suo maglione. In piazza, a Civita, è stato allestito un punto di coordinamento dei soccorsi. Un elicottero del 115 si alza in volo per raggiungere l'area e trasportare i feriti gravi. Ma i soccorsi sono difficili, complice il maltempo. Per questo la Protezione civile della Calabria invia delle torri faro sul posto per illuminare la zona durante la notte e permettere così ai soccorritori, tra cui i sommozzatori acquatici, di proseguire le ricerche, che vedono impegnate circa 70 unità alla ricerca di non si sa quante persone. La vera incognita è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha alcuna certezza. Quello che si sa è che le gole sono state saturate dall'acqua piovana caduta copiosamente che ha scaraventato le persone anch

e a tre chilometri di distanza, ammette Carlo Tansi, capo della Protezione civile della Regione Calabria. LE RICERCHE La Procura di Castrovillari, intanto, ha già aperto una inchiesta. Forse non sono state adottate tutte le misure di sicurezza, nonostante l'allerta meteo, per un tipo di attività che non sempre è regolamentata. Lo è in Valle

d'Aosta, per esempio, ma in molte regioni spesso questo tipo di hobby o sport che si voglia chiamare, è spesso lasciato nelle mani di appassionati o associazioni non riconosciute. E mentre il premier Giuseppe Conte dalla notizia in poi si tiene in contatto con il capo dipartimento della Pro lezione Civile Angelo Borrelli per seguire gli sviluppi della tragedia, così come il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, rientra dai quattro giorni di ferie che si stava concedendo all'estero e oggi sarà sul posto. Non ci sono parole - ha detto Oliverio -. È una sciagura immane che lascia sconvolti. Un'occasione per trascorrere in compagnia una giornata lieta che si è trasformata in una così grave tragedia, lascia ancor di più attoniti. Non sono state ancora identificate le vittime della piena, specifica nella serata di ieri Mimmo Lo Polito, sindaco di Castrovillari, non si sa quante persone ci fossero nelle gole perché alcune erano accompagnate dalle guide, ma molti erano escursionisti "faida-te". E siccome nella Gola ci sono tratti adatti ai bambini, si teme il peggio. ZONA PERICOLOSA Sopra, un gruppo di escursionisti mentre fa del cosiddetto "torrentismo", vale a dire esplora a piedi gole e canyon anche attraversando i ruscelli, nell'area del Parco del Pollino, in provincia di Cosenza, e in particolare nei pressi del torrente Raganella: un'area, a detta degli esperti, molto impegnativa e rischiosa da esplorare -tit\_org- Gita sul fiume in piena: 10 morti - Gita sul torrente in piena: almeno 10 morti

## **Sfollati, dopo 8 giorni assegnate le prime 5 case**

*In settimana saranno consegnati 11 alloggi, 350 entro fine novembre*

[Redazione]

In settimana saranno consegnati 11 alloggi, 350 entro fine novembre di ALESSIA ROSSI I primi cinque alloggi alle famiglie sfollate del ponte Morandi di Genova sono stati consegnati. Il piano della Protezione Civile per dare una sistemazione alle oltre 500 persone che si sono ritrovate senza un tetto dopo il crollo è serrato: entro questa settimana saranno consegnati 11 alloggi a San Biagio. Entro il 3 settembre saranno consegnate altre 33 case, 60 entro fine settembre, 100 entro fine ottobre, 150 entro fine novembre. Oltre 350 alloggi in tutto, perché entro fine settembre Cassa Depositi e Prestiti metterà a disposizione una palazzina di 40 alloggi già arredati a Quarto. Le famiglie che decidono di affittare autonomamente un appartamento, ricevono un buono fino a 900 euro al mese finanziato con un fondo speciale della protezione civile nazionale. La zona rossa al momento non è accessibile neanche con il supporto dei vigili del fuoco per il recupero di oggetti dalle case. E data l'impossibilità di accesso. Regione Liguria e Comune di Genova hanno raggiunto un accordo con Autostrade che provvederà al pagamento dell'arredo fino a un massimo di 10 mila euro. Una prima ordinanza presentata dalla Protezione Civile individua il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti come commissario delegato e permette l'impiego di 33 milioni di euro. Ma per agire in fretta si è dovuto inserire un complesso di norme in deroga al codice degli appalti: "Mi auguro che sia l'ultima volta", ha affermato il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. "Nel codice appalti serve un corpus per agire in emergenza". Il programma Toti è stato nominato commissario Stanziani i primi 33 milioni E Cdp offrirà un'intera palazzina -tit\_org-

## Il torrente Raganello travolge i turisti Almeno undici morti

[Redazione]

PARCO DEL POLLINO Il torrente Raganello travolge turisti Almeno undici morti Tragedia a causa del maltempo in Calabria. Ci nel Parco del Pollino, si legge in una nota, "in sono 11 morti e 2 dispersi tra gli escursionisti contatto minuto dopo minuto con presidentravolti dall'ondata di piena del torrente Ra- tè e direttore del parco, accorsi sul posto, e ganello a Civita di Castrovillari. Si tratterebbe con la Protezione Civile e i carabinieri foredi quattro uomini e quattro donne. Sono 23 stali e territoriali". gli escursionisti tratti in salvo. Sette persone sono state trasportate in ospedale. Tra loro, anche una bambina di 9 anni portata in salvo dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasferita nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa "sta seguendo con apprensione l'evolversi della situazione, peraltro in continua evoluzione" -tit\_org-

## Tragedia nel canyon del Pollino: almeno 10 i morti = Bomba d'acqua nel canyon la strage degli escursionisti

[Alessia Candito]

Tragedia nel canyon del Pollino: almeno 10 i morti. Almeno dieci persone sono morte ieri a causa del maltempo alle Gole del Raganello (a Civita, in provincia di Cosenza), all'interno del Parco nazionale del Pollino. Stavano facendo un'escursione quando sono state travolte da una improvvisa ondata di piena del torrente. Altre ventitré persone sono state tratte in salvo dai soccorritori. Continuano le ricerche dei dispersi. In alcuni tratti le pareti delle gole sono alte e formano veri e propri canyon. C'era l'allerta meteo per le piogge. ARMINIO, CANDITO e SPROVIERI pagine 2 e 3

Una bomba d'acqua sugli escursionisti nel Parco calabro-lucano. Si cercano i dispersi "Come una valanga". C'era allerta meteo. Bomba d'acqua nel canyon la strage degli escursionisti. Sono almeno dieci le vittime nel parco del Pollino, tra la Calabria e la Basilicata. ALESSIA CANDITO, REGGIO CALABRIA. Sembrava un terremoto. Chi ieri pomeriggio si trovava vicino a ponte del Diavolo, a Civita, nel cuore del parco del Pollino, non sa descrivere in un altro modo lo schianto che ha annunciato l'arrivo dell'ondata di piena e che ha portato via la vita di almeno dieci persone. Erano tutti nel torrente Raganello, meta nota per gli amanti di escursioni. Ma proprio il tratto più semplice, quei 2,5 chilometri che da San Lorenzo Bellizzi portano a Civita, si è rivelato fatale. I soccorritori hanno recuperato i corpi di dieci persone che farebbero parte di due gruppi composti per lo più da turisti provenienti da Brescia, Bergamo e Milano. Al momento nessuna delle vittime è stata identificata. Di certo facevano parte di un gruppo accompagnato, ma sono stati tutti travolti. Anche la guida sarebbe al momento nella lista dei dispersi. Altre 23 persone sono state tratte in salvo e trasportate negli ospedali di Cosenza e Castrovillari. Fra loro ci sono un ragazzo olandese con una grave frattura al bacino, uno con un importante trauma cranico e una bambina di nove anni, in grave stato di ipotermia. È viva per miracolo, l'abbiamo trovata vicina ad una delle vittime. In stato di shock, semicongelata, ma viva dice uno dei sanitari dell'elisoccorso. I soccorritori però sono ancora al lavoro. Si procede alla luce delle fotoelettriche, alimentate da generatori e gruppi di continuità. Pa re che i dispersi siano cinque, ma nessuno si sbilancia. Siamo tutti nella piazza di Civita per cercare di capire quale sia davvero la situazione dice il presidente del Parco del Pollino, Domenico Pappaterra. Non si sa quanti gruppi siano usciti oggi o se qualcuno si sia avventurato in solitaria lungo il torrente. Formalmente, non si può. Anche il percorso più semplice può essere esplorato solo insieme alle guide e muniti di muta e caschetto, ma capita che ci si avventuri anche in solitaria e senza attrezzatura. I Comuni hanno competenza sulla sicurezza e si stava lavorando per creare un regolamento condiviso - spiega Pappaterra - Fino a qualche anno fa questo era un luogo poco frequentato, sconosciuto anche ai calabresi. Adesso Civita, il suo torrente, i boschi attorno sono affollati di escursionisti esperti e non. Ma non tutti sanno come muoversi. Molti - aggiunge il presidente del parco - si avventurano nelle gole da soli ed è estremamente pericoloso. Perché il torrente può tradire. L'acqua non è alta, ma in alcuni tratti le pareti si alzano fino a 400 metri, formando dei veri e propri canyon. È lì che si è incanalata l'imprevedibile ondata di piena che ha travolto gli escursionisti. In gergo si chiamano "flash flood" - spiega una guida - capita quando a monte piove molto, nell'alveo del torrente si accumulano molti detriti che finiscono per formare delle dighe naturali fra i massi. Il problema è che saltano quando la pressione dell'acqua sale e giù a valle arrivano on- L'ondata di piena ha investito due gruppi nel torrente Raganello. Molti turisti arrivavano dalla Lombardia date anche di due, tre metri. E quanto successo oggi non si ricorda da anni. A monte c'è stata una bomba d'acqua e il torrente, subito, si è ingrossato. L'acqua così alta non si vede neanche nel mese d'inverno, dicono gli anziani in piazza a Civita, dove è stata istituita l'unità di crisi. Ci sono il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, il questore di Cosenza Giovanna Petrocca, i sanitari del 118, il Soccorso Alpino della Calabria, i volontari delle Stazioni della Sila, dell'Aspromonte, di Catanzaro e gli speleologi della Stazione regionale. Il torrente in alcuni punti è una sorta di fenditura ed è stata riempita da quella scarica di acqua che ha travolto tutto. Non sappiamo quanti siano i dispersi. I

corpi potrebbero anche essere stati trascinati a valle, verso il mare dice il capo della Protezione civile regionale, Carlo Tansi. Fin dalle prime ore, è arrivato anche il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla. Era stata diramata un'allerta meteo e da troppi è stata ignorata, per questo verrà aperta un'inchiesta. Ma ci sarà tempo per stabilire le responsabilità. Perché tutti lo sanno, ma nessuno - forse - ha il coraggio di dirlo. Per la vera conta dei morti e dei dispersi bisognerà attendere ancora diverse ore. Era stata diramata un'allerta meteo ma evidentemente è stata ignorata. La Procura aprirà un'inchiesta -tit\_org- Tragedia nel canyon del Pollino: almeno 10 i morti - Bomba d'acqua nel canyon la strage degli escursionisti

Le testimonianze I sopravvissuti in ospedale

## "I corpi trascinati via e sbattuti sulle rocce da un fiume di fango"

[Alfredo Sprovieri]

Le sopravvissuti in ospedale I corpi trascinati via e sbattuti sulle rocce da un fiume di fango" Un boato e poi l'onda violenta. "In salvo solo chi è riuscito ad aggrapparsi a qualcosa" ALFREDO SPROVIERI, COSENZA Il ponte del diavolo a Civita è intatto da secoli, ma sotto la sua arcata crolla la tranquillità di un lunedì di vacanza. Era una giornata serena, ma tutto a un tratto ho sentito un boato e sono stato travolto da un fiume di fango. Mi sono trovato sbattuto sulle rocce, ho visto tanti trascinati via, sono salvo solo perché sono riuscito ad aggrapparmi a un albero. Il racconto di uno dei superstiti viene ripetuto prima ai parenti e poi agli inquirenti e ai medici come una litania. A fianco le barelle che continuano ad arrivare avvolte nelle coperte termiche. Sono tragedie che con le tecnologie che abbiamo oggi non dovrebbero succedere, soprattutto in questo periodo di forti temporali pomeridiani, dicono i parenti in attesa nella sala d'aspetto del pronto soccorso di Cosenza. La rabbia per ciò che si doveva evitare prende corpo, nonostante persino le guide più esperte dicono di non aver mai visto il fiume così in piena nemmeno d'inverno. La situazione è di emergenza straordinaria in un presidio che vive un'emergenza quotidiana per la carenza di personale. Ogni porta che si apre nel corridoio buio del pronto soccorso è un tuffo al cuore che in mezzo al brusio porta il silenzio. Negli occhi dei pazienti lo shock e l'orrore commuove i presenti in attesa da ore. Arrivano autoambulanze da Castrovillari e da Lungro fino a sera. Il personale medico lavora incessantemente e aggiorna di continuo in una sala d'aspetto colma, prova a trovare una parola di conforto per tutti: la tragedia è quella di una comunità. Fra i superstiti c'è Cristina, ha 25 anni ed è arrivata all'ospedale del capoluogo di Cosenza in elisoccorso. I genitori sono arrivati in ospedale da Vaccarizzo Albanese, paesino della provincia di Cosenza, riescono a vederla dopo qualche minuto: è cosciente e lucida, ha ingerito fango e sbattuto forte all'altezza della milza. La furia del fiume ha travolto il suo gruppo di escursionisti, di cui facevano parte i cuginetti e uno zio. Qui, a distanza di ore dalla tragedia, nessuno riesce ancora a capire cosa sia potuto accadere nei canyon del Parco del Pollino. Un fiume di fango si è messo in viaggio verso valle a velocità sostenuta, travolgendo tutto quello che ha trovato fino alla foce sulla Piana di Sibari. Con una vistosa benda in testa un turista olandese racconta tra le lacrime ma in buon italiano la fortuna di essere uscito vivo: È arrivata una valanga d'acqua, una cosa improvvisa, non abbiamo avuto il tempo di fare nulla. Sono stato fortunato. È stata una cosa incredibile, ho visto l'inferno, sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi, racconta sotto shock a chi cerca di consolarlo. Anche dopo il tramonto, spicca illuminato dalle sirene sulle gole diventate buie il ponte costruito dai romani per aprire una via di commercio fra oriente e occidente. Insieme al borgo nel quale si rifugiarono i perseguitati albanesi rimane unico testimone dei segreti della montagna e delle disperate ricerche che sono andate avanti per tutta la notte. Costruire sui corsi d'acqua anticamente era ritenuto un sacrilegio, e la leggenda del posto, raccontano gli anziani, narra che per mantenere salvo dalle intemperie questo ponte, chi l'ha costruito dovette promettere un numero di anime al maligno. Ma quella di ieri non è una leggenda, e il tributo di questo lunedì infernale è stato altissimo. Una cosa incredibile, è come se all'improvviso ci fosse piombata addosso una valanga, piango per chi non è riuscito a uscirne vivo -tit\_org-

RICERCA APPESI NEL VUOTO

## Micro crepe, gli 007 dei ponti le trovano e salvano delle vite

[Fabrizio Assandri]

RICERCA APPESI NEL VUOTO Fabrizio Assandri / TORINO Prima di salire sul braccio meccanico che li porta a osservare il cuore del ponte per vedere se è in salute, c'è un lungo lavoro di studio. Parte dalle carte il mestiere dei detective dei ponti, architetti e ingegneri che grazie alle loro perizie - salvano vite umane. Tutto ha inizio in ufficio, al banco. Prima si studia la storia dell'opera - progetti, disegni, documenti - poi, una volta raccolti i dati sul campo, si torna in ufficio, a indagarne il futuro, monitorando ogni millimetrico spostamento. Quando si parte in esplorazione, due sono gli aspetti che i detective cercano come fili d'oro: micro-crepe e macchie di ruggine. Sono quelli gli indicatori principali che qualcosa non va. Di rado riceviamo una telefonata per un ponte che da pensieri. Allora ci precipitiamo, mail più dellevoltesiparte dallo studio. Paolo Napoli, ordinario di Tecnica delle costruzioni al Politecnico di Torino con esperienza di cantieri come il terremoto dell'Aquila o il Passante Ferroviario di Torino, si occupa anche di ponti con il suo socio Giuseppe Mancini, anche lui docente al Politecnico. Sono stati chiamati a Genova. Siamo consulenti per il crollo di Autostrade per l'Italia - dice Mancini - Esamineremo le macerie, per quel che si può, e raccoglieremo dati per la perizia. Ma Napoli e Mancini si stanno occupando anche della ricognizione dei viadotti della Torino-Savona, una delle autostrade più vecchie d'Italia, che non nasconde gli acciacchi. Un lavoro non certo comodo. Se soffrite di vertigini, meglio lasciar perdere. Si sta sospesi per ore, su una passerella ballerina, con sotto i piedi anche cento metri di vuoto. Si parte all'alba, per perlustrare ogni centimetro, aguzzando la vista in cerca di magagne quasi invisibili a occhio nudo. I droni, che il Comune di Torino vorrebbe impiegare per la manutenzione delle infrastrutture, per ora non hanno soppiantato questo lavoro in parte artigianale. La piattaforma mobile si chiama by-bridge. È una gru che si piazza sulla corsia più a destra, senza interrompere il traffico. Una situazione che desta qualche legittima preoccupazione in chi sta lavorando. Due, massimo tre persone salgono all'interno di una navicella di vetro. Poi via al lancio, al di là del parapetto. Se si torna al pomeriggio, visto che si continua a dondolare, meglio essere a digiuno. Per misurare e vedere meglio le fessure, spesso nell'ordine di millimetri, si usano lenti. Si segnano con la matita, per riconoscerle. Poi si fotografano. Sono un campanello d'allarme: significano che il calcestruzzo sta andando in trazione. I documenti, però, restano la base di partenza, sebbene non siano sempre affidabili. Basta che una ditta faccia una variante e dimentichi di registrarla nel progetto e si perdono dati fondamentali. E non solo quelli. Salerno-Reggio Calabria, anno 2015. Si sta demolendo una campata del Viadotto Italia secondo i disegni di progetto, ma un crollo imprevisto uccide un operaio. Napoli è stato consulente nel processo: Il tracciato reale dei cavi era diverso da quello nel progetto. Ecco la ragione del crollo. Lavorare sul campo, tuttavia, è necessario. In Italia non si può fare la radiografia dei ponti, le radiazioni sono troppo alte per la nostra legge - racconta Mancini Usiamo tecniche magnetiche e ultrasuoni per ovviare al problema. Ma ci sono altri sistemi. Dopo l'ispezione visiva si passa ai sensori. Le crepe sono un ottimo punto in cui posizionarli. Uno dei compiti più complicati è proprio quello di collocare al posto giusto i macchinari che rilevano vibrazioni e inclinazioni. Strumenti più raffinati registrano le deformazioni e gli abbassamenti ogni volta che passa un tir. Questi strumenti - racconta Napoli - nel 90 per cento dei casi permettono di ricevere segni premonitori di un crollo. I dati arrivano su un computer, che li elabora e dà l'allarme. Più difficile, racconta Mancini, è fare prevenzione se c'è una cosiddetta rottura fragile, che può essere improvvisa. Ma le foto che girano sui social dei ponti, con le armature di metallo in bella mostra, giustificano un allarme? Se le armature ar- Usiamo lenti d'ingrandimento per scovare lesioni di pochi millimetri rugginiscono, il ferro aumenta di volume e fa scoppiare il rivestimento di calcestruzzo. È una situazione discretamente grave. Il che non significa che il ponte stia per crollare, ma che richieda un intervento conservativo, questo sì. Un addetto alla misurazione dei ponti Il viadotto di Roccaprebalza sulla A15, esaminato dal Politecnico -tit\_org-



**Il capo della Protezione civile Borrelli ha nominato Toti commissario per l'emergenza Nel provvedimento deroghe e procedure rapide.**

**Demolizioni: decisione entro 5 giorni**

## **Il Morandi torna a tremare, ipotesi per abbattere i piloni**

[Roberto Scullì]

Il capo della Protezione civile Borrelli ha nominato Toti commissario per l'emergenza Nel provvedimento deroghe e procedure rapide. Demolizioni; decisione entro 5 gior Il Morandi toma a tremare, ipotesi per abbattere i piloni Roberto Scullì /GENOVA Ci sono due ragioni per stare con il fiato sospeso, dice il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, che ieri ha firmato l'ordinanza che disegna in che modo spendere i 33,4 milioni stanziati dal governo per le esigenze più urgenti legate al collasso del ponte Morandi. La prima è dietro l'angolo e sono le abbondanti piogge attese già sabato. Contiamo dirimuovere le macerie entro dieci di giorni, per evitare il rischio torrenziale. Per l'entità del disastro prima non è possibile fare ed è per questo che il torrente è sorvegliato speciale. E poi c'è lo stato dei tronconi di ponte rimasti in piedi e soprattutto la torre 10, la più prossima a quella distrutta. In tutta la zona è vietato avvicinarsi, anche solo per recuperare degli oggetti - sottolinea l'assessore ligure alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone - e questo spiega il livello di preoccupazione. Entro cinque o sei giorni dovrà essere deciso se demolire i tronconi. Borrelli ha siglato il documento con cui è stato è stato nominato commissario il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che, per la fase operativa, delegherà le strutture tecniche a partire dal Comune di Genova. Una parte importante del provvedimento è il conferimento di poteri speciali, deroghe a leggi ordinarie che allungherebbero in modo irragionevole i tempi di intervento. A partire da alcune regole del Codice degli appalti, passando per le norme ambientali, a quelle che fissano la gestione dei detriti fino a archeologiche. A breve - preannuncia Borrelli - ci sarà una modifica al Codice degli appalti. Ritengo necessario che ci sia una legislazione per poter effettuare interventi di urgenza senza che debba arrivare il capo della Protezione civile a emanare un'ordinanza. In parole povere, quello che è stato disposto in via eccezionale dovrebbe essere inserito nella legge-quadro per agevolare un avvio tempestivo dei lavori. Prima, però, c'è da gestire una situazione che resta difficilissima. Non escludo la necessità di intervenire con ulteriori deroghe nei prossimi giorni, ma era essenziale avere disponibile lo strumento per l'avvio concreto degli interventi, continua Borrelli. Il budget è alimentato dalle due delibere approvate del Consiglio dei ministri, il 15 e 18 agosto. Tra gli interventi più pressanti quelli per dare respiro alla viabilità. I lavori in area Ilva partiranno lunedì - spiega il sindaco. Marco Bucci - contiamo di terminarli entro il 15 settembre. Solo allora i mezzi pesanti avranno uno sfogo che dovrebbe alleviare la paralisi perenne della città e in primis del ponente. Tra le decisioni del capo della Protezione civile c'è pure l'articolazione del contributo alle famiglie sfollate, in caso non si siano viste assegnare un immobile pubblico o abbiano preferito soluzioni differenti. L'assegno è riconosciuto dal momento dell'evacuazione è di 400 euro per le famiglie di un componente, di 500 in caso di due membri, di 700 per le famiglie di tre persone, di 800 in caso di quattro unità e fino a un massimo di 900 euro per cinque o più componenti. In caso in famiglia ci siano disabili o invalidi, è prevista una somma ulteriore di 200 euro. Resteranno ospitati fino a che non conosceremo il destino delle loro abitazioni sotto il ponte, su cui ci sono verifiche in corso, precisa Toti. Chi ha abbandonato la propria casa avrà un contributo di 10 mila euro a carico di Autostrade, che potranno essere usati per completare l'arredamento della casa. Spetta invece ad Autostrade per l'Italia, sempre secondo quanto stabilito nell'ordinanza, farsi carico delle spese per rimuovere i detriti. In caso di inerzia e di immediato pericolo, gli enti pubblici possono procedere per poi rivalersi. Lo stesso vale per il monitoraggio di tutte le sezioni del ponte ancora in piedi. Nel provvedimento fi

gura inoltre la copertura delle spese funerarie e di accoglienza ai parenti delle vittime, oltre alla sospensione dei mutui bancari per chi è stato allontanato dalla propria casa. Al commissario spetta ora compilare un piano di interventi che comprenda la zona portuale entro 30 giorni. Lo scenario sarà analizzato ogni tre mesi e sulla base dell'evoluzione i piani potranno essere integrati o cambiati. Sem pre nella giornata di ieri sono arrivate le assicurazioni dal comando

nazionale dei vigili del fuoco: in attesa di ridiscutere i termini della convenzione, la Liguria avrà a disposizione due elicotteri, anche per il trasporto sanitario, fino alla fine dell'emergenza. Contiamo di rimuovere le macerie entro dieci di giorni, per evitare il rischio torrenziale. Non escludo la necessità di intervenire con ulteriori deroghe nei prossimi giorni. A breve sarà modificato il Codice degli appalti. Così si potrà intervenire con urgenza.

ANGELO BORRELLI CAPO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE -tit\_org-

PARCO DEL POLLINO

## Travolti dal torrente in piena Nella gola morti 10 escursionisti

[Gaetano Mazzuca]

PARCO DEL POLLINO Gaetano Mazzuca CIVITA (CALABRIA) Un'onda di acqua e fango che li ha travolti, schiantandoli contro le rocce del Pollino. Nelle gole del Raganelle almeno dieci persone hanno perso la vita durante un'escursione sul torrente. Si tratterebbe di cinque uomini e cinque donne, ma c'è ancora incertezza sui dispersi. Una ventina le persone già trattenute tra cui una bambina di nove anni trasferita all'ospedale di Cosenza in ipotermia e un bambino che però sembra essere in buone condizioni. La zona è particolarmente impervia, 400 metri di pareti di roccia che circondano il piccolo torrente. Un canyon visitato ogni anno da migliaia di persone trasformatosi in una trappola mortale. Gli escursionisti sono rimasti bloccati ieri mattina nei pressi del cosiddetto "Ponte del Diavolo". Un gruppo di almeno una ventina di persone che stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco nazionale del Pollino. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni scogli. La piena sarebbe giunta all'improvviso. Tecnicamente si parla di un'ondata di piena istantanea, partita dalla parte alta della montagna a causa delle piogge che avrebbero ingrossato il torrente. I residenti hanno sentito un boato, poi acqua e detriti hanno travolto tutto, arrivando a valle: il resto lo ha fatto la morfologia del fiume. Una valanga d'acqua che ingrossa il torrente proprio mentre diverse comitive lo attraversavano, come accade spesso in questi giorni d'estate. Tra i corpi già recuperati quello di una 24enne di Trebisacce: faceva parte di una comitiva di dodici persone (sei ragazzi e sei ragazze) arrivata sul Pollino per un'escursione. Alcuni dei suoi amici sono stati tratti in salvo dopo l'intervento dei vigili del fuoco. All'appello manca una guida e dunque i gruppi interessati dalla piena potrebbero essere stati due. Secondo una prima stima della Prefettura, nel torrente si trovavano almeno 36 persone, ma il numero potrebbe crescere. Lo conferma anche il capo della Protezione Civile calabrese Carlo Tansi tra i primi a raggiungere il luogo della strage: Dobbiamo capire quante persone sono state travolte da questa ondata di piena. Non esiste una contabilità degli escursionisti che si trovavano sul percorso al momento della tragedia. Una fenditura - spiega Tansi riempita da quella scarica di acqua che ha travolto tutto. I corpi potrebbero anche essere stati trascinati a valle, verso il mare. È uno scenario tremendo, alimentato dall'incertezza sul numero di eventuali dispersi. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco. Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale ma nessuno si sbilancia sul numero degli eventuali dispersi. Si teme però che tra questi ci siano anche dei bambini. La Protezione civile ha inviato delle torri faro nelle Gole. Servono a illuminare la zona durante la notte per proseguire le ricerche di eventuali dispersi e dei corpi delle vittime della tragedia. Il premier Giuseppe Conte segue da palazzo Chigi la vicenda, insieme al capo della protezione civile Angelo Borrelli. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa sta seguendo con apprensione l'evolversi della situazione, peraltro in continua evoluzione nel Parco del Pollino, si legge in una nota, in contatto minuto dopo minuto con presidente e direttore del parco, accorsi sul posto, e con la Protezione civile e i carabinieri forestali e territoriali. La zona è impervia: 400 metri di parete di roccia a strapiombo sul greto tra la vegetazione I residenti hanno sentito un boato, poi acqua e detriti hanno spazzato via tutto fino a valle ' BASILICATA CALABRIA Altidona ' ', - '? ' 'San Lorenzo ' '!.^WÄte::;- ,,,Belliz2r-:. Raganello i.:^:'-/,;,, ' ', ë-, CIVITA (CS) Castrovillari Francav.illa^ MaDttimà -: ' Le Vigne, Gassano: Allo Ionio fiiTt imeiTi ' ' ' ';Platad Vi ilapiana. Vtllapiana, Scalo ". Sibari -tit\_org-

## **Imprese, 10 milioni al mese di danni = Per le imprese genovesi 10 milioni di danni al mese**

*L'impatto sull'economia. La prima provvisoria stima del presidente di Confindustria Liguria Oggi vertice Regione- associazioni di categoria per la mappatura delle aziende colpite dal disastro*

[Raoul De Forcade]

Imprese, 10 milioni al mese di danni Il Pii di Genova vale circa l'i,5% di quello nazionale Oggi vertice in Regione  
 Il danno che le imprese genovesi si avviano a subire, dopo il crollo del ponte Morandi, è di almeno 10 milioni al mese. Una cifra che potrebbe anche essere più alta che assume un peso importante anche a livello nazionale, se si pensa che il Pii di Genova vale circa l'i,5% di quello italiano. Oggi vertice in Regione per tracciare una mappatura delle aziende colpite dal disastro. Raoul de Forcade. Primo Piano Per le imprese genovesi 10 milioni di danni al mese L'impatto sull'economia. La prima provvisoria stima del presidente di Confindustria Liguria Oggi vertice Regione- associazioni di categoria per la mappatura delle aziende colpite dal disastro Raoul de Forcade Il danno che le imprese genovesi si avviano a subire, seguito al crollo del viadotto Morandi, è di almeno 10 milioni al mese. Una cifra che potrebbe anche essere più alta che assume un peso importante anche a livello nazionale, se si pensa che il Pii di Genova vale circa l'i,5% di quello italiano. A fare una prima, necessariamente approssimativa, stima della somma è Giuseppe Zampini, presidente di Confindustria Liguria e alla guida anche di Ansaldo Energia, azienda che si trova proprio nei pressi del ponte crollato. Si tratta di una valutazione per approssimazione, con dati ancora non certi e che, afferma Zampini, potrebbe essere al ribasso. Un punto di vista condiviso da Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di commercio di Genova. Il ragionamento di Zampini può essere ottimo - afferma questi - ma la realtà, secondo me, è anche superiore alla stima. È molto difficile, infatti, fare il calcolo dei danni indiretti, perché non siamo ancora in grado di quantificare il perimetro. E tutto, ovviamente, dipenderà da quanto durerà la situazione di emergenza creata dal crollo. Per oggi, comunque, l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Andrea Benveduti, ha organizzato una riunione informale delle associazioni di categoria delle imprese, proprio per tracciare una mappatura delle aziende colpite dal disastro. Si tratta - afferma Caviglia - di un primo incontro informale per riuscire a fare insieme il punto delle principali problematiche. Si dovrà decidere come procedere al censimento dei danni subiti e come realizzare la mappatura delle imprese colpite; ma anche capire quali possano essere le misure, gli aiuti e gli interventi da chiedere al Governo e alla Regione per le imprese colpite e come comportarsi con le aziende che non hanno subito danni diretti ma hanno enormi danni indiretti in termini di operatività. A parere di Zampini, è un'iniziativa più che opportuna fare, con la Regione, una mappatura dello stato delle aziende interessate direttamente e indirettamente dal crollo. Riguardo al danno che stanno subendo, aggiunge, è difficile ipotizzare un numero preciso, ma sicuramente se parliamo di 10 milioni al mese per le aziende, non solo industriali, non penso si faccia un grosso errore. Anche se forse posso sbagliare per difetto. Oggi, intanto, Ansaldo Energia riceverà un'interdizione del Comune per l'utilizzo dell'area nei pressi del viadotto crollato, che durerà finché non si saprà qualcosa di più sulla stabilità del ponte. Ieri, peraltro, si sono avvertiti scricchiolii anche nella parte Est del viadotto e i Vigili del fuoco hanno dovuto interrompere le operazioni di recupero degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. Circa 1.500 dipendenti di Ansaldo Energia, dunque, saranno costretti a entrare non più dal vecchio ingresso ma da Borzoli e Bolzaneto. Per questo è stato anche rinviato di una settimana il ritorno in fabbrica di circa 750 dei 2.600 dipendenti. Per loro la riapertura è spostata al 27 agosto mentre gli altri riprenderanno già da oggi. Anche le piccole imprese con i capannoni dentro la zona rossa del crollo hanno seri problemi. Ieri almeno una decina di imprenditori si sono presentati alle barriere che delimitano l'area interdetta chiedendo quando potranno ripartire con le loro attività. Alla riunione di oggi in Regione parteciperà anche Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi. Riteniamo - afferma il dg, Giampaolo Botta - che, con una serie di interventi infrastrutturali accessibili, come la nuova strada all'interno dell'Uva e del demanio portuale, si possano alleviare i problemi. Ci sono anche altre soluzioni: traffico merci

su chiatta da Veltri a Sampierdarena, e viceversa, e aree buffer nel retroporto per lo scarico dei container. Azioni che, messe in atto congiuntamente, dovrebbero ridurre in maniera sensibile l'impatto operativo legato al crollo del Morandi. In ogni caso ci attendiamo una maggiorazione di costi per le nostre imprese di diverse centinaia di migliaia di euro in più al mese. Se dovremo, come è probabile, aprirci anche a turni notturni avremo un 20-25% di costi in più. Il terminal Vte, nel bacino di Pra', peraltro, conta di spendere 3,3 milioni l'anno in più per una riorganizzazione notturna del proprio dock. Sotto il profilo turistico una nota positiva: Valter Mariani, presidente di Federalberghi Genova, rileva che in questa settimana non ci sono state, per ora, cancellazioni a tappeto di prenotazioni di turisti in arrivo a Genova. Ieri, intanto, sono state consegnate le prime cinque famiglie sfollate. Vanno a due nuclei familiari, per un totale di 21 persone. Inoltre agli sfollati il Comune di Genova, dove richiesto, erogherà contributi sino a 900 euro mensili per pagare l'affitto di una casa. Per il sindaco Marco Bucci è necessario fare il ponte nuovo più in fretta possibile, ma per Genova sono necessari anche il Terzo Valico, la Gronda, la Tav, la metropolitana di superficie. Il governatore Giovanni Toti, nominato commissario delegato per la protezione civile, ha annunciato che la Regione Liguria sta valutando di introdurre ulteriori sistemi di trasporto pubblico via acqua dal Levante di Genova al centro città e sta ragionando con Trenitalia per anticipare la consegna di nuovi treni regionali ordinati: Insieme al Comune di Genova - ha detto Toti - abbiamo già implementato le corse Navebus, stiamo valutando ulteriori sistemi di trasporto via acqua. Sodalità Autostrade, da parte sua, ha deciso di annullare i pedaggi nel tratto genovese interessato dal crollo. 750 ANSALDO ENERGIA Circa 1.500 dipendenti non potranno entrare dal vecchio ingresso. Per 750 dei 2.600 dipendenti il ritorno in fabbrica è stato rinviato di una settimana. Il nodo commissione. Roberto Ferrazza (nella foto), capo della commissione ispettiva del ministero delle Infrastrutture inviata a fare luce sulla tragedia del ponte Morandi, è finito nel mirino perché fu tra i firmatari del via libera al progetto di Autostrade per consolidare il viadotto. I lavori avrebbero dovuto iniziare a ottobre. La consegna. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, e il governatore Giovanni Toti, neo commissario straordinario per la protezione civile, hanno consegnato ieri le chiavi alle prime cinque famiglie di sfollati per il crollo del ponte -tit\_org- Imprese, 10 milioni al mese di danni - Per le imprese genovesi 10 milioni di danni al mese

**CALABRIA****Escursionisti travolti da un torrente: otto morti = Esonda torrente in Calabria: 8 le vittime, 5 dispersi***[Redazione]*

CALABRIA Escursionisti travolti da un torrente: otto morti Otto vittime e cinque dispersi tra gli escursionisti (in totale 36 persone) travolti dall'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Il gruppo è rimasto bloccato, ieri mattina, a causa delle forti piogge, á pagina 8 Economia & Imprese ALLARME MALTEMPO Esonda torrente in Calabria: 8 le vittime, 5 dispersi Quattro donne e quattro uomini sono morti ieri a causa dell'ondata di piena del torrente Raganelle, nell'area del Pollino in Calabria, mentre altre 5 risultano disperse e 23 persone sono state tratte in salvo dai soccorritori. Si tratta di escursionisti investiti dall'esondatazione del torrente causata dalle piogge torrenziali (nella foto, il recupero di una delle vittime). Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Soccorso alpino, personale del lis Protezione civile locale. -tit\_org- Escursionisti travolti da un torrente: otto morti - Esonda torrente in Calabria: 8 le vittime, 5 dispersi

## Il ponte che scricchiola fa paura

[Roberto Sculli]

PRIMO PIANO LA TRAGEDIA DI AGOSTO È il ponte che scricchiola fa paura. La torre 10 del troncone del viadotto di Genova è sorvegliata: allargata la zona rossa. Spaventa anche il meteo: nei prossimi giorni la pioggia potrebbe ingrossare il Polcevera. ROBERTO SCULLI GENOVA Ci sono due ragioni per stare con il fiato sospeso, dice il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, che ieri ha firmato l'ordinanza che disegna come spendere i 33,4 milioni stanziati dal governo per le esigenze più urgenti legate al collasso del ponte Morandi. La prima sono le abbondanti piogge attese già sabato. Contiamo di rimuovere le macerie entro dieci giorni, per evitare il rischio torrenziale. Per l'entità del disastro prima non è possibile fare ed è per questo che il Polcevera è sorvegliato speciale. E poi c'è lo stato dei tronconi di ponte rimasti in piedi e soprattutto la torre 10, la più prossima a quella distrutta. In tutta la zona è vietato avvicinarsi, anche solo per recuperare degli oggetti, sotto la linea l'assessore ligure alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone. L'area è scattata domenica sera e ieri mattina ai confini della zona rossa dei palazzi evacuati è comparso un cartello: "Recupero beni sospeso". I monconi del ponte scricchiolano, hanno spiegato i vigili del fuoco. E nel timore di nuovi crolli sono stati fermati anche i martelli pneumatici delle squadre impegnate nella rimozione dei detriti. Per gli sfollati è una nuova botta. Preghiamo che lo spezzone resti in piedi il tempo di farci recuperare le nostre cose. Abbiamo tutti migliaia di euro di mobili là dentro dicono sconsolati. La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone di ponte Morandi, sequestrato il 17 agosto dopo il crollo della campata, che si trova sopra gli edifici evacuati di via Porro. Nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino l'eventualità di concreto pericolo la magistratura genovese si è detta pronta a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento. Il documento l'eri il capo della Protezione Civile Borrelli ha siglato il documento con cui è stato nominato commissario il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che, per la fase operativa, delegherà le strutture tecniche a partire dal Comune di Genova. Una parte importante del provvedimento è il conferimento di poteri speciali, deroghe a leggi ordinarie che allungherebbero in modo irragionevole i tempi di intervento. A partire da alcune re- Per motivi di sicurezza è stata allargata la zona rossa sotto i tronconi di ponte Morandi -tit\_org-

## Cassa integrazione e ferie forzate Primi contraccolpi per le aziende

[Matteo Dell'antico Marco Fagandini]

PRIMO PIANO LE SFIDE DELLA CITTA Cassa integrazione e ferie forzate Primi contraccolpi per le aziende È la chiusura dei binari verso il porto a creare criticità Siamo agli inizi, settembre sarà il banco di prova MATTEO DELL'ANTICO MARCO FAGANDINI GENOVA La città non è isolata, si sforzano di ripetere i genovesi. Arrivare nel capoluogo ligure non è impossibile, magari un po' più complicato, ma fattibile senza troppi disagi. Lo conferma la situazione del traffico che, anche ieri mattina, primo lunedì di lenta ripresa dalle ferie, non è andato in tilt. Ma il crollo di Ponte Morandi si fa sentire: e arrivano le prime ripercussioni sull'economia cittadina e sull'attività del primo porto d'Italia. FuoriMuro, sodetadi 106 dipendenti che gestisce le manovre ferroviarie in banchina, è la prima azienda che a Genova ha deciso infatti di fare ricorso alla cassa integrazione a rotazione per i lavoratori che operano nell'area di Sampierdarena, arca il 50% degli occupati totali. Per i nostri servizi di trasporto ferroviario, con la collaborazione di Rfi, stiamo cercando di arginare le criticità, seppur con pesanti limitazioni, dirottando in via Busalla i convogli che trasportano Gpl e mercè varia tra Italia e Francia, dice Guido Porta, amministratore delegato di FuoriMuro. Riguardo invece alla manovra ferroviaria nel porto storico - aggiunge - purtroppo finché la linea interessata dal crollo non sarà ripristinata resterà completamente inibito a tutte le imprese ferroviarie l'accesso al porto e, di conseguenza, anche la possibilità di FuoriMuro di movimentare materiale rotabile. Proprio per questa ragione, sottolineano i vertici della società, non c'è stata altra alternativa se non quella di introdurre la cassa integrazione a rotazione per il personale operativo, confidando naturalmente che la situazione possa risolversi nel più breve tempo possibile e contenendo le perdite. Chiediamo - conclude Porta - tutta la cooperazione possibile affinché venga accelerata la riapertura della linea ferroviaria. E, dopo il caso di Ansaldo Energia, che ha messo in ferie forzate 750 lavoratori su circa 2600 che operano a Genova, anche il gruppo Spinelli, che in tutta Italia conta quasi 900 dipendenti nel comparto portuale-logistico, ha deciso di prolungare le ferie per una parte dei propri occupati a causa del numero limitato di merci che in questi giorni vengono movimentate sui moli genovesi. Ansaldo Energia paga in particolare modo la propria collocazione nella geografia cittadina: gli uffici della Palazzina Uno che si trovano all'interno dello stabilimento di Campi sono proprio sotto il viadotto crollato. I dipendenti dovrebbero rientrare al lavoro lunedì 27 agosto ma prima si dovranno attendere ulteriori indicazioni e soprattutto il via libera da parte dei Vigili del fuoco e della Protezione civile perché l'accesso al sito produttivo di via Lorenzi, per ora, non è utilizzabile visto che la strada è stata chiusa dal momento che si trova nella zona rossa. Ci sono poi decine di aziende, sempre nella zona interdetta dopo il crollo, che non hanno potuto riprendere la propria attività e hanno lanciato un allarme sull'occupazione: chiedono soluzioni immediate per poter tornare a lavorare. Difficoltà, poi, sono state segnalate anche nelle consegne, con le sedi dei principali corrieri che sono proprio nella principale zona industriale e commerciale, quella interessata dal disastro costato la vita a 43 persone. Problemi sulla linea ferroviaria delle merci, quindi, mentre non si è verificato, almeno ieri, nessun problema per i Tir diretti in porto, molti dei quali prima del crollo attraversavano il Ponte Morandi. Sono stati circa duemila contro i cinquemila che circolano nelle giornate di maggior traffico. Molte aziende sono ancora chiuse, l'attività riprenderà a settembre: lì avremo il vero banco di prova, dice Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti. La rete ferroviaria deve essere potenziata per togliere mercè dalla strada, aggiunge il terminalista e armatore Ignazio Messina, mentre Giuseppe Tagnochet, coordinatore ligure di Trasportounito, sottolinea che per ora il sistema ha retto ma è presto per cantar vittoria. Dal punto di vista cittadino, anche l'esercito scenderà in campo, sostituendo in altri compiti i vigili urbani, che si concentreranno così sul traffico: ieri, il sistema ha retto, è stato reso gratuito il Fuso dell'autostrada sulle tratte cittadine, ma non senza polemiche, perché malgrado l'annuncio di sabato soltanto, in molti si sono ritrovati a dover pagare. Le aziende in difficoltà FuoriMuro L'azienda che occupa 106 dipendenti in manovre ferroviarie banchina, ha annunciato la



cassa integrazione a rotazione per il 50% dei suoi addetti a Sampierdarena a causa della linea ferroviaria bloccata dal crollo del Ponte Morandi. L'amministratore delegato ha chiesto aiuto a Rfl per arginare il più possibile le criticità Ansaldo Energia L'azienda che occupa 2600 dipendenti ha messo ferie forzate 750 lavoratori. La sede si affaccia proprio sul Polcevera, esattamente all'altezza del Ponte Morandi, a pochi metri dall'isola ecologia investita dai detriti e dalle vetture precipitate Gruppo Spinelli Anche questa azienda della logistica portuale, che occupa 900 dipendenti in tutta Italia, è in difficoltà. Per ora ha prolungato le ferie dei propri lavoratori nella speranza che alla ripresa dei lavori a settembre la situazione sia migliore di quella di oggi -tit\_org-

Architetti e ingegneri lavorano sul campo, ma le loro indagini partono sempre dallo studio di progetti e disegni L'ordinario del Politecnico di Torino: "I nostri migliori alleati? I sensori, nel 90% dei casi possono prevedere un crollo"

## Sospesi nel vuoto a caccia di micro crepe Così i detective dei ponti salvano vite

[Fabrizio Assandri]

Architetti e ingegneri lavorano sul campo, ma le loro indagini partono sempre dallo studio di progetti e disegni L'ordinario del Politecnico di Torino; "I nostri migliori alleati? I sensori, nel 90% dei casi possono prevedere un crollo Sospesi nel vuoto a caccia di micro crepe( Così i detective dei ponti salvano vite DOSSIER FABRIZIO ASSANDRI TORINO Prima di salire sul braccio meccanico che li porta a osservare il cuore del ponte per vedere se è in salute, c'è un lungo lavoro di studio. Parte dalle carte il mestiere dei detective dei ponti, architetti e ingegneri che - grazie alle loro perizie - salvano vite umane. Tutto ha inizio ufficio, al banco. Prima si studia la storia dell'opera - progetti, disegni, documenti - poi, una volta raccolti i dati sul campo, si torna in ufficio, a indagarne il futuro, monitorando ogni millimetrico spostamento. Quando si parte in esplorazione, due sono gli aspetti che i detective cercano come fili d'oro: micro-crepe e macchie di ruggine. Sono quelli gli indicatori principali che qualcosa non va. Di rado riceviamo una telefonata per un ponte che da pensieri. Allora ci precipitiamo, ma il più delle volte si parte dallo studio. Paolo Napoli, ordinario di Tecnica delle costruzioni al Politecnico di Torino con esperienza di cantieri come il terremoto dell'Aquila o il Passante Ferroviario di Torino, si occupa anche di ponti con il suo socio Giuseppe Mancini, anche lui docente al Politecnico. Sono stati chiamati a Genova. Siamo consulenti per il crollo di Autostrade per l'Italia - dice Mancini -. Esamineremo le macerie, per quel che si può, e raccoglieremo dati per la perizia. Ma Napoli e Mancini si stanno occupando anche della ricognizione dei viadotti della Torino-Savona, una delle autostrade più vecchie d'Italia, che non nasconde gli acciacchi. Un lavoro non certo comodo. Sospesi nel vuoto Se soffrite di vertigini, meglio lasciar perdere. Si sta sospesi per ore, su una passerella ballerina, con sotto i piedi anche cento metri di vuoto. Si parte all'alba, per perlustrare ogni centimetro, aguzzando la vista in cerca di magagne quasi invisibili a occhio nudo. I droni, che il Comune di Torino vorrebbe impiegare per la manutenzione delle infrastrutture, per ora non hanno soppiantato questo lavoro in parte artigianale. La piattaforma mobile si chiama by-bridge. È una gru che si piazza sulla corsia più a destra, senza interrompere il traffico. Una situazione che desta qualche legittima preoccupazione in chi sta lavorando. Due, massimo tre persone salgono all'interno di una navicella di vetro. Poi via al lancio, al di là del parapetto. Se si toma al pomeriggio, visto che si continua a dondolare, meglio essere a digiuno. Per misurare e vedere meglio le fessure, spesso nell'ordine di millimetri, si usano lenti. Si segnano con la matita, per riconoscerle. Poi si fotografano. Sono un campanello d'allarme: significano che il calcestruzzo sta andando in trazione. I rischi I documenti, però, restano la base di partenza, sebbene non siano sempre affidabili. Basta che una ditta faccia una variante e dimentichi di registrarla nel progetto e si perdono dati fondamentali. E non solo quelli. Salerno-Reggio Calabria, anno 2015. Si sta demolendo una campata del Viadotto Italia secondo i disegni di progetto, ma un crollo imprevisto uccide un operaio. Napoli è stato consulente nel processo: Il tracciato reale dei cavi era diverso da quello nel progetto. Ecco la ragione del crollo. Lavorare sul campo, tuttavia, è necessario. In Italia non si può fare la radiografia dei ponti, le radiazioni sono troppo alte per la nostra legge - racconta Mancini -. Usiamo tecniche magnetiche e ultrasuoni per ovviare al problema. Ma ci sono altri sistemi. Dopo l'ispezione visiva si passa ai sensori. Le crepe sono un ottimo punto in cui posizionarli. Uno dei compiti più complicati è proprio quello di collocare al posto giusto i macchinari che rilevano vibrazioni e inclinazioni. Strumenti più raffinati registrano le deformazioni e gli abbassamenti ogni volta che passa un ti r. Questi strumenti - racconta Napoli - nel 90 per cento dei casi permettono di ricevere segni premonitori di un crollo. I dati arrivano su un computer, che li elabora e dà l'allarme. Più difficile, racconta Mancini, è fare prevenzione se c'è una cosiddetta rottura fragile, che può essere improvvisa. Ma le foto che girano sui social dei ponti, con le armature di metallo in bella mostra, giustificano un allarme? Se le armature arrugginiscono, il ferro aumenta di volume e fa

scoppiare il rivestimento di calcestruzzo. È una situazione discretamente grave. Il che non significa che il ponte stia per crollare, ma che richieda un intervento conservativo, questo sì. È. MC ND ALCUN PD Æ RSEBVATI Usiamo lenti d'ingrandimento per scovare crepe di pochi millimetri Una variante non segnalata a volte può essere causa di tragedie -tit\_org-



'' ' ' Allfcloriia ' '...'' , - ; ' ' ' ' - . ' - . - ' ' ' ' ' ' Sibari ' ' ' ' - ^ / ; ; , ' ' ' ' : - ' ; : - ; , ' ' ' ' - ' - ' , ' ' - ' : ' ' / - // . " - tit\_org-  
Travolti dal torrente in piena: almeno 10 morti nel Pollino - Travolti dal torrente in piena Nella gola morti 10  
escursionisti

## Le vittime stavano praticando il torrentismo. Una bomba d'acqua ha gonfiato il fiume travolgendo chi era in acqua I soccorritori al buio, tra fango e detriti "Con le torri faro alla ricerca dei dispersi"

[Niccolò Zancan]

Le vittime stavano praticando il torrentismo. Una bomba d'acqua ha gonfiato il fiume travolgendo chi era in acqua. I soccorritori al buio, tra fango e detriti "Con le torri faro alla ricerca dei dispersi". LA STORIA NICCOLO ZANCAN Non è canoa. Non è rafting. Lo chiamano torrentismo questo salire o scendere il fiume, con un casco in testa e le cime da montagna. Bisogna saltare da un masso all'altro. Arrampicarsi. Magari nuotare. Stare in cordata. Fra le gole del torrente Raganelle, nel parco del Pollino, lo fanno in tanti. Gruppi di escursionisti con una guida esperta e semplici turisti. All'inizio, sembra facile. Perché all'altezza del comune di Civita il torrente sale molto dolcemente. Ma poi le gole diventano sempre più strette, e si alzano muri alti di roccia liscia. È stato come essere dentro la canna di un fucile. Quando è arrivata la piena in quel punto, ieri pomeriggio, non c'è stato modo di scappare. Non doveva succedere, è assurdo, si dispera il sindaco di CivitaAlessandro Tocci. Alle sette di sera è sul Ponte del Diavolo a seguire il lavoro dei soccorritori giù nel greto. È pazzesco, qui finora non ha piovuto nemmeno una goccia. Ma su a monte, oltre San Lorenzo Bellizzi, deve essere venuta giù una bomba d'acqua. Una quantità di pioggia mai vista. Qualcosa di spaventoso. Altrimenti non si spiega. Il torrente si è gonfiato all'improvviso. Nessuno poteva prevedere una cosa del genere. Quello che il sindaco non riesce a spiegarsi è la velocità con cui il Raganelle, ora così denso e limacciato, sta portando giù detriti e persone. Corpi. Siamo a dieci cadaveri, dice il sindaco. È il giorno più brutto della mia esistenza. È stato un automobilista a chiamare i carabinieri. Osservando il torrente, si è accorto della straordinaria portata d'acqua. Era tardo pomeriggio e ancora nessuno poteva immaginare la gravità di quello che stava succedendo. Le guide controllano le condizioni meteo ogni giorno, sono prudenti, dice Giuseppe Cosenza. Anche lui organizza escursioni nella zona. E uno dei tanti con un'agenzia di trekking e torrentismo. Il parco del Pollino vive di turismo, le gole del Raganello sono una delle attrazioni più visitate della Calabria. La stagione andava molto bene, nonostante il clima. Questa estate abbiamo avuto quasi un temporale al giorno, dice ancora Giuseppe Cosenza. In genere incomincia a piovere nel primo pomeriggio. Ma io ho 54 anni, vivo qui da sempre e non ho mai visto nulla di così catastrofico. Ogni tanto qualcuno si fa male a una gamba. Oppure si perde quando viene buio. E allora dobbiamo soccorrerlo di notte. Invece, lunedì 20 agosto 2018, intorno a quota 1.800 metri, si è abbattuto qualcosa che ricorda i temporali monsonici. Tantissima acqua in pochissimo tempo. Giù a Civita i turisti italiani e stranieri si preparavano per la gita, controllavano l'attrezzatura e indossavano i caschetti. L'escursione può durare mezz'ora oppure un intero pomeriggio, ognuno sceglie la formula che preferisce. Risalendo le gole del torrente non immaginavano quello che si stava preparando a monte. Conosco il Raganello, spiega ancora Giuseppe Cosenza. Purtroppo, in alcuni tratti le sue gole sono strettissime, senza appigli e via di fuga. La piena ha travolto tutti. Ma a diversi livelli. Qualcuno per fortuna ha avuto modo di aggrapparsi ai rami del bosco, mettendosi in salvo. Una ragazzina si è riparata appena in tempo, riuscendo a salire su una roccia più alta. Erano diciotto le persone salvate ieri sera tardi, dai carabinieri della forestale e dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Cinque i feriti, fra cui un bambino, una bambina e un turista olandese. Anche il presidente del soccorso alpino della zona, Luca Franzese, si è tuffato con la muta. Certi tratti erano impervi da raggiungere. Ma continuavano a cercare, tutti insieme, prima che facesse buio. Nessuno sapeva dire con esattezza quante persone facessero torrentismo nel momento della piena. Nessuno conosce ancora il numero dei dispersi. È troppo presto per fare un bilancio, diceva il colonnello dei carabinieri Pietro Suter. Le condizioni di intervento sono molto difficili, temiamo che possano esserci altre vittime. Andavano a controllare nelle anse del torrente, risalivano le gole, cercavano sulle sponde e giù nei fondali. Sono in fase di allestimento delle torri faro e le ricerche proseguiranno tutta la notte, ha detto il capo della protezione civile regionale Carlo Tansi. Iniziavano ad arrivare notizie sulle vittime. La prima ad essere stata identificata è una ragazza di 24 anni di Trebisacce. Tutti cercavano una guida del paese di Cerchiara, ma non la trovavano. Qualcuno parlava di

due gruppi in acqua, allora, al momento della piena. Escursionisti organizzati, ed altri improvvisati. Eppure senza scampo, allo stesso modo, di fronte alla violenza della piena. -tit\_org- I soccorritori al buio, tra fango e detriti Con le torri faro alla ricerca dei dispersi

PIERPAOLO PASQUA DELEGATO SOCCORSO ALPINO

## Intervista a Pierpaolo Pasqua - "Tragedia evitabile guardando il meteo"

[Gat Maz]

6 DOMANDE PIERPAOLO PASQUA DELEGATO SOCCORSO ALPINO CIVITA (COSENZA) Quel canyon ha imparato ad amarlo e conoscerlo. Ci può descrivere quell'ambiente? È un fiume incassato, una forra, circondata da pareti di roccia alte fino a 400 metri. E un terreno variabile, ci sono pozze d'acqua profonde e punti dove è secco. Si percorre a piedi solo in alcuni punti, è necessario arrampicarsi con corde e attrezzature. 2 Che tipo di escursione è? E un percorso di 8 chilometri diviso in due tratti da San Lorenzo Bellizzi a Civita. Vicino a quest'ultimo paese c'è il percorso più semplice. Con una guida esperta e i giusti accorgimenti e abbigliamento lo può fare chiunque. Poi però se si vuole proseguire diventa più impegnativo. 3 Direbbe che è pericolo- "Tragedia evitabile guardando il meteo" so? Bisogna tenere in considerazione che si cammina con sopra pareti di roccia alte 400 metri: anche un piccolo sassolino che cade dall'alto può essere letale. 4 Pensa che siano escursioni "fai da tè"? Purtroppo al di là delle ordinanze dei sindaci che vietano l'accesso non ci sono controlli. Soprattutto nel territorio di Civita la gola è facilmente raggiungibile. Non ci sono cancelli chiusi, protezioni o guardie giurate, chiunque si può avventurare. 5 Ieri che cosa può essere accaduto? Il Raganelle è un fiume incassato nella roccia caratterizzato da decine di altri piccoli affluenti che convogliano l'acqua delle precipitazioni meteoriche nel torrente principale. Quando nella zona si scatena una bomba d'acqua questi affluenti trasportano a una velocità impressionante enormi quantitativi d'acqua. Sa cosa accade? Che prima sente arrivare il vento e subito dopo un'ondata di acqua che ti travolge. e È una cosa quindi che può capitare? La Protezione civile soprattutto in questo periodo emana periodici bollettini meteo che prima di un'escursione del genere vanno controllati. È un evento eccezionale, ma direi prevedibile. GAT.MAZ -tit\_org- Intervista a Pierpaolo Pasqua - Tragedia evitabile guardando il meteo



CL AUDIA LUISE Uno strumento per il monitoraggio delle vibrazioni

## **I sensori intelligenti per prevenire frane e inondazioni = Contro inondazioni e frane nascono i sensori intelligenti**

P. 32

[Claudia Luise]

CLAUDIA LUISE I sensori intelligenti per prevenire frane e inondazioni P.32. -det-térritorio- Contro inondazioni e frane nascono i sensori intelligenti CLAUDIA LUISE TOMNO II Piemonte si sta attrezzando per monitorare in modo sistematico, attraverso tecnologie innovative e intelligenti, eventi naturali potenzialmente pericolosi, per valutare in anticipo i livelli di rischio e aiutare a prevenire possibili emergenze nei confronti di ambiente, infrastrutture e popolazioni. Sispe e Lasmon sono due progetti selezionati dalla Regione per questo scopo: sono ancora in fase sperimentale ma l'obiettivo è che diventino operativi entro il 2019 e che vadano a sostituire le vecchie attrezzature, come i pluviometri, usati fino ad oggi. Il primo punta alla creazione di un sistema di monitoraggio integrato per calcolare la probabilità che le precipitazioni sempre più violente causino inondazioni: un progetto che nel breve termine consente di allertare la protezione civile in caso di superamento dei livelli di pericolosità prestabiliti e nel lungo periodo di studiare strategie preventive sulle zone a rischio. Sispe sfrutta una rete di mini radar in banda X distribuiti sul territorio con il compito di monitorare costantemente le precipitazioni per circa sei mesi. Nei prossimi mesi sarà testato nell'Alta Val Tanaro e sarà pienamente operativo per giugno 2019. Dal controllo delle alluvioni a quello delle frane. Lasmon punta alla creazione di una rete di sensori supervisionati e coordinati da un dispositivo per il monitoraggio dei dissesti idrogeologici. La novità è proprio il controllore di campo intelligente: il suo compito è quello di ricevere, attraverso una rete di comunicazione wireless, gli input provenienti dai diversi sensori installati in uno specifico territorio e trasformarli autonomamente in dati aggregati, utili per diramare eventuali allarmi. Per fare tutte le prove necessarie in questo momento è stato installato in Val Pelline. PIEMONTE Uno strumento per il monitoraggio delle vibrazioni -tit\_org- I sensori intelligenti per prevenire frane e inondazioni - Contro inondazioni e frane nascono i sensori intelligenti

## Il ponte rimasto in piedi ora scricchiola

[Benedetto Ntonelli]

Il ponte rimasto in piedi ora scricchiola Nuovo pericolo Il moncone si è abbassato di 7 centimetri. Sopralluoghi sospesi Le indagini non escludono concause geologiche. Blitz della Finanza al Proweditora Benedetto Antonelli Proseguono le due inchieste parallele sul crollo del Ponte Morandi di Genova, sulla AIO, che il 14 agosto ha provocato 43 morti. Da una parte la commissione d'inchiesta del ministero, dall'altra la procura, sono al lavoro per stabilire le cause del collasso della struttura. Ancora nessun indagato e non sarà un'inchiesta veloce assicura il procuratore Francesco Cozzi. Gli inquirenti procedono vagliando tutte le ipotesi e se è vero che, almeno a giudicare dalle immagini, il cedimento degli stralli sembra aver avuto un peso determinante nella tragedia, non si esclude che il crollo sia stato provocato da altri fattori, anche geologici o sismici, su cui si stanno effettuando gli opportuni rilievi. Scricchiolii sospetti sono stati avvertiti lungo il troncone di ponte rimasto in piedi (moncone est) e i lavori di recupero nelle abitazione evacuate a seguito del crollo sono stati interrotti. A segnalare la situazione e gli scricchiolii sono stati i cittadini del quartiere. Intanto vanno avanti le verifiche tecniche e di staticità: se vigili del fuoco e protezione civile dovessero richiedere una demolizione per problemi di stabilità gli inquirenti sono pronti ad autorizzare la misura in tempo reale. C'è stato un abbassamento (di 7 centimetri, ndr), ma subito dopo il crollo, non la notte scorsa, spiega l'ingegner Antonio Brencich, docente universitario a Genova e componente della Commissione Infrastrutture e Trasporti chiamata ad accertare le cause del crollo del ponte. Per Brencich la deformazione è avvenuta dopo il crollo, per il fatto che il moncone non ha più appoggio. L'abbassamento è coerente con questo scenario. I sopralluoghi nell'area sottostante il ponte restano fermi, mentre proseguono, nelle aree ritenute sicure, i rilievi dei consulenti della procura. Le macerie saranno rimosse solo dopo esser state interamente catalogate ai fini giudiziari e anche per questo ci vorrà tempo: i pezzi di piloni, tiranti e il resto della struttura crollata sarà sezionata e numerata prima di esser spostata altrove. A supervisionare il tutto, i consulenti tecnici nominati dalla procura il secondo giorno dopo la sciagura. Tra i detriti si cercano tracce, indicazioni, dettagli tecnici per redigere verbali e archiviare prove. Gli inquirenti, che indagano per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, acquisiscono tutti i video disponibili, da quelli amatoriali e quelli delle telecamere di sorveglianza e le relazioni sul ponte mentre si preparano a sentire le testimonianze di chi ha assistito al disastro e di chi è scampato al crollo: ogni piccolo dettaglio può aggiungere un tassello im-

Cedimento degli stralli Si ritiene che abbia avuto un peso determinante nel crollo Il procuratore capo Compito della giustizia non è fornire una vittima sacrificale portante per arrivare a definire le cause, principali e secondarie, del cedimento. Il nodo fondamentale sarà capire se la rottura dei tiranti sia stata il motivo del crollo o se sia stata indotta da un altro problema. Gli stralli e la campata centrale saranno oggetto di approfondimenti, come pure le solette e i materiali da costruzione. Ci vorrà molto tempo, sottolinea Cozzi che aggiunge: La giustizia troppo rapida non sarebbe rigorosa e non è suo compito fornire una vittima sacrificale. Intanto, ieri mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Genova sono andati negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta per l'acquisizione di atti relativi all'inchiesta. I finanzieri hanno portato via documenti pubblici legati alla concessione, ai piani di manutenzioni e agli interventi di ogni tipo eseguiti nel corso degli anni sul ponte Morandi. -tit\_org-

## I precedenti Da Livorno a Messina passando per Piacenza una lunga scia di vittime delle inondazioni Fiumi e torrenti fuori controllo Tutte le tragedie annunciate

[Redazione]

I precedenti Da Livorno a Messina passando per Piacenza una lunga scia di vittime delle inondazioni Fiumi e torrenti fuori controllo Tutte le tragedie annunciate Una delle ultime esondazioni in ordine di tempo è quella di Livorno, avvenuta lo scorso settembre, che ha causato la morte di 8 persone, oltre che danni importanti alle abitazioni. A causa di un'alluvione un fiume si è ingrossato allagando case e strade. Tra le vittime di quella tragedia, anche una intera famiglia: padre, madre e figlio di 4 anni che sono annegati nel seminterrato dove avevano cercato riparo. Un dramma che ha scosso l'Italia e che ha riportato al centro dell'attenzione politica e mediatica, per l'ennesima volta, il tema del dissesto idrogeologico. Un nubifragio mai visto prima a Livorno. La città è stata letteralmente devastata - dichiarò il sindaco Filippo Nogarini - Ci sono grosse difficoltà, sono esondati alcuni corsi d'acqua. Una situazione del genere non era prevedibile in alcun modo: noi avevamo uno stato di emergenza arancione, quello rosso era previsto in Liguria, quindi non era in nessun modo immaginabile che potesse verificarsi una catastrofe simile. Invece è accaduto e Livorno ha avuto altri precedenti, drammatici per il bilancio delle vittime, come l'alluvione in Val Nure e vai Trebbia a settembre 2015, dove una parte della provincia di Piacenza fu devastata proprio dalle esondazioni del Nura e del Trebbia. In quel caso tre persone persero la vita a causa dell'ammasso di detriti che il maltempo ha trasportato. La furia delle acque dei due fiumi ha devastato case e strade, distruggendo qualunque cosa lungo il corso. A ottobre 2014, invece, fu la volta di Genova, Savona e Imperia dove sono esondati il torrente Polcevera e Cerusa, oltre a molti altri rii che hannoc ausato allagamenti e danni nelle città, causando anche una vittima. I corsi d'acqua non sono più riusciti a contenere la pioggia che cadeva da ore e così hanno riversato l'acqua per le strade e nelle abitazioni. E nel 2011, sempre a Genova, un'altra alluvione causò la morte di sei donne tra cui due bambine, e che portò, a marzo scorso, alla condanna in appello per l'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi. E anche nel 2011, come nel 2014, fu colpita la zona della stazione Brignole, che rimase sott'acqua per ore. Ci si metta in salvo perché in questo momento non c'è altro da fare. È come se ci fosse una guerra in corso, bisogna andarsene via dai piani terra e non restare in strada. Questo deve entrare nella nostra testa e nella cultura quotidiana, non c'è altro modo per difendersi - disse il sindaco - Sono distrutta. Il 1 disastro è avvenuto attorno al Fereggiano, un fiume che abbiamo messo in sicurezza. C'era un muro d'acqua, pauroso, incredibile. Mai vista una cosa così in tutta la vita. Uno Tsunami, aggiunse invitando a non alimentare le polemiche: Non facciamo polemiche su scuole aperte o chiuse. I bambini si sono salvati stando a scuola. E se fossero stati con i genitori in strada in macchina?. Ma tra i bilanci più pesanti, c'è quello dell'ottobre 2009 a Messina. Trentasette persone morirono a cusa di frane e smottamenti che invasero le strade di fango e dettiti. Scaletta Zanclea, Santo Stefano Briga, Giampilieri e Messina sud, finirono inginocchio con un bilancio di moltissimi feriti, oltre mille sfollati e danni per milioni di euro.p I W> L'alluvione del 2017 Morte annegate a Livorno otto persone, anche un bimbo Liguria martoriate La furia della natura ha ucciso nel 2011 e nel 2014 Messina Il dramma del 2009 - tit\_org-

Tragedia nel cosentino

## Travolti dal torrente 8 morti e 5 dispersi = Travolti dalla piena del torrente, 8 morti

*In Calabria Gli escursionisti si trovavano nelle gole del Raganello L'acqua ha trascinato il gruppo. 23 in salvo, tra cui due bambini. 5 dispersi*

[Francesca Mariani]

Tragedia nel cosentino Travolti dal torrente 8 morti e 5 dispersi Mariani a pagina 9 Travolti dalla piena del torrente, 8 morti in Calabria Gli escursionisti si trovavano nelle gole del Raganello L'acqua ha trascinato il gruppo. 23 in salvo, tra cui due bambini. 5 dispersi Francesca Mariani Almeno 8 vittime ma i dispersi sono 5. Le persone tratte in salvo sono 23 e 5 feriti. Nelle gole del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza, una piena ha travolto un gruppo di escursionisti che si erano avventurati nella zona. Tra le persone tratte in salvo ci sono un bambino e una bambina di 9 anni in stato di ipotermia trasferiti in elicottero in ospedale a Cosenza. È arrivata un'onda di acqua, un'alluvione che ha riempito queste gole e le persone sono state praticamente travolte dall'onda, ha spiegato Carlo Tansi, responsabile della Protezione civile Calabria. Alcuni escursionisti, che al momento dell'evento stavano praticando rafting, sarebbero dispersi. Cinque ma forse più. Intanto, la Procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta mentre sul posto sono arrivati i soccorsi; vigili del fuoco, carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di Protezione civile locali. La vicenda, sin dall'inizio, è stata seguita dal premier Giuseppe Conte, in costante collegamento con il capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli. Il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, informato della tragedia ha deciso di rientrare da un breve periodo di ferie all'estero e già oggi potrebbe essere a Civita. Le Gole del Raganello costituiscono uno scenografico canyon lungo circa 17 chilometri, che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un'area attigua all'abitato di Civita di Castrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Ma l'escursione è sconsigliata ai non esperti nonostante l'area, riserva naturale protetta del Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, sia una delle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e del canyoning. Il lungo canale del corso d'acqua, che si incunea nei monti del massiccio del Pollino, si inerpica a volte in maniera repentina, regalando bellissimi scorci con cascate e rapide, ma diventando anche estremamente pericoloso in caso di piene improvvise. Piene causate, magari, da improvvisi scrosci d'acqua a monte. Per questo, per un certo periodo, l'ingresso alle gole è stato anche vietato e il Parco Nazionale del Pollino ha emesso una regolamentazione di accesso, elaborata da un apposito tavolo tecnico composto dall'Ente Parco, il Soccorso Alpino, il Corpo Forestale dello Stato, i Comuni di Civita, San Lorenzo Bellizzi e Cerchiara di Calabria. Ieri, inoltre, un cittadino tedesco di 30 anni è morto facendo canyoning su un torrente di Tremosine, nel Bresciano. Il ragazzo sarebbe annegato e all'arrivo dei soccorritori non c'è stato nulla da fare. Sono stati i vigili del fuoco a raggiungere il corpo e riportarlo a riva. Un alpinista italiano di 36 anni, invece, che scalava da solo la parete nord delle Grandes Jorasses nel massiccio del Monte Bianco, è morto dopo una caduta di 600 metri. La gendarmeria di Chamonix ha spiegato che l'uomo saliva in solitaria senza essere assicurato, una cordata che passava sotto di lui ha dato l'allarme verso mezzogiorno, vedendolo cadere. Il fatto è avvenuto allo sperone Walker, una delle vie più note della parete nord delle Grandes Jorasses, alla frontiera tra Italia e Francia. -tit\_org- Travolti dal torrente 8 morti e 5 dispersi - Travolti dalla piena del torrente, 8 morti

## Montagna, saper dire di no

[Redazione]

Montagna, saper dire di no Quasi ogni giorno vengono attivate le squadre del soccorso alpino. 364 volontari in regione. Spesso solo per aiutare chi è stanco '8 AGOSTO i volontari del Soccorso alpino di Cave del Predil liberavano dalle erode tré escursionisti bloccati sul MonBRo. Era il loro cinquantesimo intervento del 2018. Quest'estate, più di sempre, l'attività delle varie stazioni è frenetica, forse perché il caldo ha spinto in montagna più gente e tanti si fiondano sui sentieri più arditi e sulle pareti a volte impreparati. O, comunque, imprudenti. Lo certificano, ad esempio, i due soccorsi del 9 agosto. Il primo intervento con undici tecnici sul posto - e anche una squadra dei Vigili del Fuoco - si è svolto in comune di Pontebba, sotto le pareti del Monte Brizzia, in luogo impervio presso il Rio degli Uccelli, per soccorrere un escursionista tedesco che aveva smarrito il sentiero e non riusciva a proseguire per sfinimento e per difficoltà sul terreno ripido. Per individuarlo è stato inviato in perlustrazione l'elicottero della Protezione civile - la connessione dati per cercarlo (attraverso Sms Locator) non era infatti sufficiente anche se tra mite telefono cellulare è stato lui stesso a chiedere aiuto - ma per il recupero è stato necessario richiedere l'intervento dell'elicottero della centrale operativa di Campofornido, che lo ha recuperato con il verricello. Un secondo intervento è avvenuto in alta Val Resia, nei dintorni di Malga Coot. Anche in questo caso la richiesta di intervento era per una persona che aveva smarrito l'orientamento e si trovava in difficoltà: la signora stava bene, ma non sapeva fornire indicazioni precise sul luogocui si trovasse. Sul posto il primo a muoversi è stato il gestore di Malga Coot anche lui tecnico del Soccorso alpino e speleologico - assieme ad una squadra che ha risalito la valle fina a Coritis per incamminarsi a piedi nella direzione indicata dalla signora, lungo il sentiero Cai 642 che fa un anello tra Coritis, Malga Coot e Casera Canin. Il sorriso e la gratitudine delle persone è la nostra forza, ciò che ci ripaga di tanto impegno e fatica. Parole di Sergio Buricelli, vice presidente del Cnsas Friuli Venezia Giulia (Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico), uno degli angeli della montagna, come vengono anche chiamati i volontari del Soccorso alpino che tutti i giorni sono impegnati nel salvataggio di persone che si trovano in difficoltà sulle nostre montagne. Chi si perde e non trova più il sentiero, chi scivola, chi viene sorpreso dal maltempo, chi cade e si fa male, chi purtroppo rimane vittima di incidenti mortali. Prima di partire bisogna controllare l'evoluzione del meteo - spiega Buricelli - e avere un atteggiamento di umiltà verso la montagna che è un ambiente bellissimo ma che presenta dei rischi oggettivi. Sono 364 i volontari del Cnsas del Fvg, suddivisi tra 9 stazioni alpine e 4 speleologiche. Per la prima volta nella storia del Soccorso alpino della nostra regione gli interventi hanno superato, l'anno scorso, quota 300 unità: 306, per un totale di 357 persone soccorse, 1250 giornate/uomo (oltre 8000 ore di lavoro) e 42 vittime recuperate (34 nel 2016). Chi va in montagna, tra l'altro, ri- cordi che c'è una nuova legge regionale, molto severa. L'intervento con l'elicotterocaso di esigenza sanitaria o di accertamenti diagnostici è sempre gratuito, rientrando nella tassazione generale già applicata al cittadino per questioni di salute. Mentre viene prevista la compartecipazione di spesa (massimo 50%) a carico dell'utente quando l'intervento è richiesto da quest'ultimo o riconducibile a esso. Nella mia vita di alpinista ci ha detto ripetutamente Reinhold Messner, il re degli ottomila - ho detto tanti no, forse quanti i sì. La rinuncia deve far parte della cultura di chi va in montagna. Quando riscontra che le forze non lo sostengono o c'è maltempo o, ancora, si è in presenza di qualche pericolo, bisogna ritrovare l'intelligenza di fermarsi e, semmai, di fare marcia indietro. -tit\_org- Montagna, saper di re di no

## **Indonesia, terremoto colpisce le isole di Lombok e Sumbawa: 14 morti**

[Redazione]

Lunedì 20 Agosto 2018, 16:40 La terra trema ancora a Lombok dove due settimane fa una scossa di terremoto ha ucciso centinaia di persone. Sono almeno 14 le vittime e 24 i feriti delle scosse di terremoto che hanno colpito ieri, 19 agosto, le isole di Lombok e Sumbawa, in Indonesia. Lo ha reso noto il portavoce dell'Agenzia per la gestione dei disastri, Sutopo Purwo Nugroho. Due forti scosse, la prima di 6.3 e la seconda di 6.9, si sono verificate nel nord est dell'isola di Lombok - che sta ancora contando i danni del devastante sisma del 5 agosto che ha causato la morte di centinaia di persone - e nella vicina Sumbawa. Oltre 151 abitazioni sono state gravemente danneggiate. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## **Terremoto in Molise, chiusi alcuni ponti in Abruzzo e in Molise**

[Redazione]

Lunedì 20 Agosto 2018, 17:02 Si tratta del Ponte Nuovo sul fiume Sangro che collega Lanciano (CH) con l'area industriale della Val di Sangro e il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (CB) Dopo le numerose scosse di terremoto che hanno interessato l'area del medio e basso Molise negli ultimi giorni, sono stati chiusi alcuni tratti stradali, in corrispondenza di specifici ponti, per procedere a ulteriori controlli sulle strutture, dopo quelli effettuati immediatamente dopo le scosse. In particolare il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (CB) è chiuso al traffico. Inoltre, è stato chiuso precauzionalmente il Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale 111, collega Lanciano (CH) con l'area industriale della Val di Sangro. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che saranno affidati a una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## **Seravezza (LU), incendio a Cerreta San Nicola, situazione sotto controllo**

[Redazione]

Lunedì 20 Agosto 2018, 17:40 Sono stati inviati sul posto due elicotteri, un direttore operazioni, e diverse squadre di volontariato locale supportate per i rifornimenti dai vigili del fuoco. Un incendio è in corso in località Cerreta San Nicola, nel comune di Seravezza (LU), già teatro in passato di incendi importanti. Le fiamme, divampate per cause da accertare, interessano un bosco ceduo misto a conifere. Dato il vento moderato che alimenta l'incendio sono stati inviati sul posto due elicotteri, un direttore operazioni, e diverse squadre di volontariato locale supportate per i rifornimenti dai vigili del fuoco. Al momento l'incendio è sotto controllo, anche se si prevedono lunghe opere di bonifica. Nonostante la pioggia abbia limitato il fenomeno incendi in questa annata, è tuttora in vigore il divieto assoluto di accensione abbruciamenti: molti piccoli incendi di questi giorni derivano proprio da imprudenze legate a questo tipo di attività che in caso di riscontro sono sanzionate con multe elevate. Il periodo a rischio incendi termina il 31 agosto (salvo proroghe) e fino a questa data vige il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio regionale e di accensione fuochi in bosco. red/mn (fonte: Regione Toscana)



## **Indonesia, terremoto colpisce le isole di Lombok e Sumbawa: 14 morti**

[Redazione]

Lunedì 20 Agosto 2018, 16:40 La terra trema ancora a Lombok dove due settimane fa una scossa di terremoto ha ucciso centinaia di persone. Sono almeno 14 le vittime e 24 i feriti delle scosse di terremoto che hanno colpito ieri, 19 agosto, le isole di Lombok e Sumbawa, in Indonesia. Lo ha reso noto il portavoce dell'Agenzia per la gestione dei disastri, Sutopo Purwo Nugroho. Due forti scosse, la prima di 6.3 e la seconda di 6.9, si sono verificate nel nord est dell'isola di Lombok - che sta ancora contando i danni del devastante sisma del 5 agosto che ha causato la morte di centinaia di persone - e nella vicina Sumbawa. Oltre 151 abitazioni sono state gravemente danneggiate. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

**- Coldiretti: al via la raccolta di mele in Valtellina, -60% per la grandine - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Coldiretti: al via la raccolta di mele in Valtellina, -60% per la grandine  
In Lombardia - precisa la Coldiretti - si coltivano mele su più di 1.600 ettari, la maggior parte dei quali, oltre 1.000, in provincia di Sondrio. A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 13:48 [MELE] La grandine e il maltempo tagliano il raccolto delle mele fino a -60% in Alta Valtellina: il dato emerge dal monitoraggio della Coldiretti Lombardia in occasione dell'inizio della vendemmia dei pomi nella storica culla produttiva della Valtellina con i primi stacchi delle Gala per poi proseguire fino a metà ottobre con le Stark, le Golden, le Modì e le altre varietà. Le mele sono di buona qualità, molto belle, ma anche quest'anno, dopo la gelata del 2017, il maltempo ha purtroppo inciso pesantemente sul raccolto. Nella Bassa Valle, dove la grandine ha colpito meno ma ha fatto comunque danni, ci attendiamo una flessione più contenuta. Gli effetti peggiori li registriamo in Alta Valle, nella zona di Tovo, Lovero e Sernio, dove la produzione è stata più dimezzata. Quest'estate di tempeste ce ne sono state diverse, che hanno colpito i filari da più direzioni, risparmiando solo una parte dei frutti, spiega Bruno Delle Coste, produttore e Presidente della Cooperativa Melavì che rappresenta circa 400 aziende agricole del territorio. In Lombardia precisa la Coldiretti si coltivano mele su più di 1.600 ettari, la maggior parte dei quali, oltre 1.000, in provincia di Sondrio. Seguono Pavia con 209 ettari, Mantova con 150 e Brescia con 73 per una produzione che a livello regionale si aggira in media sui 400 mila quintali all'anno.

## **- Crollo ponte Genova: rumori dal viadotto, accertamenti in corso e zona rossa interdetta - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Crollo ponte Genova: rumori dal viadotto, accertamenti in corso e zona rossa interdetta  
Uditi rumori provenienti dal moncone est del ponte Morandi a Genova: attivati accertamenti tecnici, ancora in corso  
A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 09:40 [ponte-morandi-genova-33-640x427] Marco Alpozzi/La Presse  
Nella notte e questa mattina sono stati uditi rumori provenienti dal moncone est del ponte Morandi a Genova: in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. Sono stati attivati accertamenti tecnici, ancora in corso. La zona rossa è interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## - Australia orientale nella morsa della siccità: decine di incendi fuori controllo - Meteo Web

-----

[Redazione]

Australia orientale nella morsa della siccità: decine di incendi fuoricontrollo  
Siccità in Australia: gli agricoltori stanno affrontando uno degli inverni più aridi mai registrati  
A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 09:18 [incendi-australia-sydney-4-640x358] AFP/La Presse  
La siccità stringe nella sua morsa Australia orientale: i mesi di giugno e luglio sono stati più aridi della media, con alcune aree che hanno registrato solo 10 mm di pioggia. Si registrano almeno 80 incendi, di cui 32 fuori controllo: dispiegati oltre 1.200 vigili del fuoco e 42 aerei ed elicotteri anti-incendio. Circa 20 edifici sono stati distrutti e il pilota di un elicottero è morto: il velivolo è precipitato quando il secchio è rimasto impigliato nella boscaglia. Il governo federale ha annunciato ulteriori aiuti agli agricoltori, che stanno affrontando uno degli inverni più aridi mai registrati e in condizioni sempre peggiori, con pessimi raccolti, mancanza di acqua e forniture sempre più scarse di mangime.

## **- Geoscienze News: gli esperti INGV fanno il punto sugli ultimi terremoti avvenuti in Italia [VIDEO] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Geoscienze News: gli esperti INGV fanno il punto sugli ultimi terremoti avvenuti in Italia [VIDEO] Nuova puntata di Geoscienze News, il TG web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) A cura di Filomena Fotia 20 agosto 2018 - 19:50 terremoto ingv È online la nuova puntata di Geoscienze News, il TG web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) realizzato in collaborazione con il canale Scienza&Tecnica dell'Ansa. Nella prima parte dedicata al bollettino sismico, gli esperti dell'INGV fanno un quadro degli ultimi terremoti avvenuti in Italia. Nella seconda parte, approfondimento sul terremoto che ha colpito la Sicilia la sera del 21 agosto 2017. I ricercatori dell'INGV fanno il punto della situazione, presentando i risultati del lavoro svolto dall'Istituto durante l'anno e le caratteristiche della sismicità a oggi registrata.

## - Coldiretti: al via la "vendemmia delle mele" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Coldiretti: al via la vendemmia delle mele La produzione italiana di mele sottolinea la Coldiretti si concentra principalmente in 6 regioni. A cura di Filomena Fotia 20 agosto 2018 - 14:38 [MELE-2] Al via la vendemmia delle mele in Italia con un recupero sullo scorso anno ma un calo del 6% rispetto alla media dell'ultimo triennio per una produzione che sfiora i 2,2 milioni di tonnellate nel 2018. E quanto emerge da un'analisi di Coldiretti su dati Assomela in relazione all'inizio della raccolta in diverse regioni d'Italia: dal Trentino alla Lombardia, dall'Emilia Romagna al Piemonte. La qualità è ottima ma il maltempo ha influito a macchia di leopardo sulla quantità prodotta di diverse varietà. Spiega la Coldiretti dalle Golden Delicious che fanno segnare un -16% rispetto alla media del triennio alle Red Delicious (-3%), dalle le Granny Smith (-5%) alle Fuji (-7%), mentre sono in controtendenza le Gala che crescono del +3%. La produzione italiana di mele sottolinea la Coldiretti si concentra principalmente in 6 regioni: Trentino Alto Adige che rappresenta più della metà della raccolta con un milione e mezzo di tonnellate, in Veneto con oltre 217 mila tonnellate, in Piemonte con 193 mila tonnellate, in Emilia Romagna con 172 mila e in Lombardia con oltre 30 mila tonnellate. In Italia spiega la Coldiretti la grandine ha colpito alcune zone come ad esempio in Lombardia dove si registrano cali fino al 60% nei frutteti dell'alta Valtellina. Per chi non ha la possibilità di acquistare le mele direttamente dal produttore in azienda o nei mercati di Campagna Amica, attenzione alle etichette che sottolinea la Coldiretti devono obbligatoriamente riportare per legge l'origine (luogo di coltivazione) e la varietà delle mele. Sono 5 le mele italiane a denominazione di origine riconosciute dall'UE: Mela Val di Non Dop, Mela Alto Adige Igp, Melannurca Campana Igp, Mela Valtellina Igp, Mela Rossa Cuneo Igp. L'Italia evidenzia la Coldiretti è il secondo produttore europeo di mele con il 17,5% del totale prima della Francia che si ferma al terzo posto con 1,5 milioni di tonnellate mentre la Polonia è stabile al primo posto con 4,5 milioni di tonnellate. Rispetto alla media del triennio 2014-2016 calano le produzioni di Francia (-3%), Germania (-5%), Portogallo (-7%), Spagna (-4%), Belgio (-22%), Olanda (-23%). Il grande caldo e la siccità che hanno colpito il centro nord Europa conclude la Coldiretti hanno influito sulle produzioni di quelle zone soprattutto per quanto riguarda le dimensioni, con mele ristrette più piccole rispetto alla media.

## - Al via la ``vendemmia`` delle mele, ma in flessione del 6% - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Al via la vendemmia delle mele, ma in flessione del 6% Al via in Italia la "vendemmia" delle mele, con una raccolta in recupero sullo scorso anno ma in calo del 6% rispetto alla media dell'ultimo triennio per una produzione che sfiora i 2,2 milioni di tonnellate nel 2018. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 18:11 succo di mela Al via in Italia la vendemmia delle mele, con una raccolta in recupero sullo scorso anno ma in calo del 6% rispetto alla media dell'ultimo triennio per una produzione che sfiora i 2,2 milioni di tonnellate nel 2018. E quanto emerge da un'analisi di Coldiretti sui dati Assomela in relazione all'inizio della raccolta in diverse regioni d'Italia: dal Trentino alla Lombardia, dall'Emilia Romagna al Piemonte. La qualità è ottima ma il maltempo ha influito a macchia di leopardo sulla quantità prodotta di diverse varietà spiega la Coldiretti dalle Golden Delicious che fanno segnare un -16% rispetto alla media del triennio alle Red Delicious (-3%), dalle le Granny Smith (-5%) alle Fuji (-7%), mentre sono in controtendenza le Gala che crescono del 3%. La produzione italiana di mele sottolinea la Coldiretti si concentra principalmente in sei regioni: Trentino Alto Adige che rappresenta più della metà della raccolta con un milione e mezzo di tonnellate, Veneto con oltre 217 mila tonnellate, Piemonte con 193 mila tonnellate, Emilia Romagna con 172 mila e Lombardia con oltre 30 mila tonnellate. In Italia segnala la Coldiretti la grandine ha colpito alcune zone come ad esempio in Lombardia dove si registrano cali fino al 60% nei frutteti dell'alta Valtellina. Sono cinque, ricorda la Coldiretti, le mele italiane a denominazione di origine riconosciute dall'Ue: Mela Val di Non Dop, Mela Alto Adige Igp, Melannurca Campana Igp, Mela Valtellina Igp, Mela Rossa Cuneo Igp. L'Italia, evidenzia infine l'organizzazione agricola, è il secondo produttore europeo di mele con il 17,5% del totale prima della Francia che si ferma al terzo posto con 1,5 milioni di tonnellate mentre la Polonia è stabile al primo posto con 4,5 milioni di tonnellate. Rispetto alla media del triennio 2014-2016 calano le produzioni di Francia (-3%), Germania (-5%), Portogallo (-7%), Spagna (-4%), Belgio (-22%) Olanda (-23%). Il grande caldo e la siccità che hanno colpito il centro nord Europa, conclude la Coldiretti, hanno influito sulle produzioni di quelle zone soprattutto per quanto riguarda le dimensioni, con mele più piccole rispetto alla media.

**- Crollo Ponte Genova, i Vigili del Fuoco: "Eccezionale lavoro dei cani" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Crollo Ponte Genova, i Vigili del Fuoco: Eccezionale lavoro dei cani Uno scenario "diverso dal solito" e tecnicamente "molto difficile" con un'operazione che viene descritta come "un ulteriore importante tassello" del loro lavoro e del proprio bagaglio esperienziale. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 16:11 [ponte-morandi-genova-3-1-640x426] AFP/La Presse Uno scenario diverso dal solito e tecnicamente molto difficile con un'operazione che viene descritta come un ulteriore importante tassello del loro lavoro e del proprio bagaglio esperienziale e che, inoltre, salda ancorati più il legame unico che c'è tra il vigile del fuoco e il suo cane. Cani eroi, come Kreole, Apo, Derby e Shana, che conducono una vita normalissima, la sera tornano a casa con il loro proprietario-conduttore e il giorno sono sempre al suo fianco ma al lavoro e pronti per intervenire in qualsiasi operazione che ne richieda uso, in Umbria e anche fuori regione. Così come è accaduto dopo il crollo del ponte Morandi, con il loro fiuto messo al servizio dei soccorritori per cercare di salvare vite umane. Un'esperienza che nei dettagli è stata raccontata stamani nella sede del comando provinciale di Perugia quando sono state illustrate dai protagonisti (vigili del fuoco, con i cani al seguito) le attività svolte a Genova dalle quattro unità cinofile di Perugia e Terni. Dal pomeriggio del 14 agosto i vigili del fuoco dell'Umbria hanno infatti preso parte alle operazioni di soccorso con le unità cinofile, quattro cani che sanno distinguere quando è il momento di giocare e il momento di lavorare equamente con i quattro conduttori, i loro rispettivi padroni, dei comandi di Perugia e Terni. Da Perugia sono stati inviati a Genova il capo squadra Mancinelli ed il capo reparto Caira con i rispettivi cani, Kreole (femmina di bovaro bernese) e Apo (australian Kelpie). Sempre due le unità cinofile inviate da Terni, con il capo squadra Albergotti e il vigile coordinatore Guiso impegnati con i loro cani (un border collie di nome Derby ed un australian shepherd di nome Jana) e il capo reparto Petrucci per la comunicazione e la documentazione. Un'unità addestrate è stato sottolineato per le ricerche in superficie e sotto le macerie che sono state già impegnate nelle zone più colpite dal sisma del 2016 nel centro Italia. I cinofili dell'Umbria sono stati inseriti nel dispositivo di soccorso organizzato nella zona dei crolli ed hanno operato unitamente alle squadre di altri comandi con turnazioni di sei ore, controllando la zona dell'isola ecologica, della tratta ferroviaria e del fiume Polcevera. Il loro contributo, in uno scenario così complesso ed articolato, è stato determinante per il ritrovamento di alcune persone, purtroppo non più in vita. Ci siamo trovati davanti ad una situazione inusuale rispetto alle altre del passato hanno spiegato i vigili del fuoco delle unità cinofile presenti soprattutto per le grandi masse di cemento presenti, con le ricerche che si alternavano alle lunghe operazioni di scavo fatte con dei mezzi imponenti, così come imponenti erano le macerie. A colpire i vigili del fuoco è stata anche la vicinanza dei genovesi che, hanno detto, non ci hanno fatto mancare nulla, dal sostegno morale fino a cose più pratiche come acqua, caffè e panini. I nostri sforzi e impegno che mettiamo per educare i cani, dopo una fase di addestramento molto dura, sono ripagati dall'eccezionale lavoro che questi fanno sul campo hanno poi affermato i vigili del fuoco. Questa realtà operativa dei cinofili dell'Umbria ha una tradizione decennale e, secondo quanto sottolineato durante l'incontro con la stampa, è in continua espansione sia in termini di numeri che di professionalità. Si tratta di unità che dopo una verifica iniziale, mensilmente vengono sottoposti ad addestramenti e prove per la verifica del mantenimento delle capacità operative che vengono effettuate in vari siti nazionali. Nella sede dei vigili del fuoco di Città di Castello è operativo un campo macerie, normalmente utilizzato per queste prove che presto dovrebbe essere potenziato.



## - Bloccati sul Monte Priora: in tre soccorsi da un elicottero dei Vigili del Fuoco - Meteo Web

-----

[Redazione]

Bloccati sul Monte Priora: in tre soccorsi da un elicottero dei Vigili del Fuoco. Erano rimasti bloccati sul Monte Priora, vetta dei Monti Sibillini, tre giovani e il loro cane, tratti in salvo oggi a 1.800 metri di quota da un elicottero dei vigili del fuoco. A cura di Antonella Petris. 20 agosto 2018 - 16:04 [829]. Erano rimasti bloccati sul Monte Priora, vetta dei Monti Sibillini, tre giovani e il loro cane, tratti in salvo oggi a 1.800 metri di quota da un elicottero dei vigili del fuoco. Dopo la richiesta di aiuto degli stessi escursionisti, erano iniziate le operazioni di soccorso da parte dei pompieri di Ascoli Piceno e Amandola. A causa della difficoltà del percorso e delle cattive condizioni meteorologiche, i tre giovani avevano perso l'orientamento. Ciò però non ha impedito loro di allertare i vigili del fuoco: una volta localizzati, in considerazione della zona impervia dove si trovavano, è stato l'elicottero a raggiungerli, a prenderli a bordo e a metterli in salvo.

**- Svizzera, precipitano per 900 metri: morti due alpinisti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Svizzera, precipitano per 900 metri: morti due alpinisti  
Due alpinisti sono morti in un incidente sulle alpi svizzere, dopo essere precipitati per circa 900 metri. La tragedia e' avvenuta verso le 8 di ieri, domenica 19 agosto, poco sotto la vetta del Weisshorn (4.505 metri) a cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 16:45 [soccorso-alpino-640x366]  
Due alpinisti sono morti in un incidente sulle alpi svizzere, dopo essere precipitati per circa 900 metri. La tragedia e' avvenuta verso le 8 di ieri, domenica 19 agosto, poco sotto la vetta del Weisshorn (4.505 metri), cima anord del Cervino. Secondo quanto ricostruito dalla polizia cantonale del Vallese, i due compagni di cordata avevano iniziato la fase di discesa lungo la cresta quando sono scivolati su una roccia coperta di neve. I soccorritori giunti sul posto non hanno potuto che constatarne il decesso. Il recupero dei corpi, a 3.600 metri, e' stato complesso a causa del rischio di crolli nella zona. Identificazione formale e in corso e la polizia cantonale non ha rilasciato alcuna informazione in merito alle generalita' delle vittime.

**- Maltempo Perugia: fulmine danneggia ciminiera dell`antica "roteria" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Perugia: fulmine danneggia ciminiera dell antica roteria Perugia: il fulmine che si è abbattuto a Piegaro ha provocato ingenti danni almanufatto che appartiene al complesso della antica fabbrica del vetroA cura di Filomena Fotia20 agosto 2018 - 14:11[FULMINE]Si è svolto questa mattina a Piegaro, nel Perugino, il sopralluogodell amministrazione comunale e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti ePaesaggio dell Umbria per la verifica dei danni provocati dal violentotemporale di ieri pomeriggio sulla ciminiera dell antica roteria.Sul posto il sindaco Roberto Ferricelli e alcuni tecnici comunali: Per laSoprintendenza era presente Gilda Giancipoli.Il fulmine che si è abbattuto sul centro storico di Piegaro ha provocatoingenti danni al manufatto che appartiene al complesso della antica fabbricadel vetro: si è registrato un parziale crollo della parte sommitale e unagrossa lesione.Saranno i Vigili del Fuoco a procedere ora alle operazioni necessarie per lamessa in sicurezza dell area.

## **- Geoscienze News: gli esperti INGV fanno il punto sugli ultimi terremoti avvenuti in Italia [VIDEO] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Geoscienze News: gli esperti INGV fanno il punto sugli ultimi terremoti avvenuti in Italia [VIDEO] Nuova puntata di Geoscienze News, il TG web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) A cura di Filomena Fotia 20 agosto 2018 - 19:50 terremoto ingv È online la nuova puntata di Geoscienze News, il TG web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) realizzato in collaborazione con il canale Scienza&Tecnica dell'Ansa. Nella prima parte dedicata al bollettino sismico, gli esperti dell'INGV fanno un quadro degli ultimi terremoti avvenuti in Italia. Nella seconda parte, approfondimento sul terremoto che ha colpito la Sicilia la sera del 21 agosto 2017. I ricercatori dell'INGV fanno il punto della situazione, presentando i risultati del lavoro svolto dall'Istituto durante l'anno e le caratteristiche della sismicità a oggi registrata.

## **- Maltempo, escursionisti travolti da un torrente nel Pollino: in forza anche i Cacciatori di Calabria e il Soccorso alpino di Basilicata - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo, escursionisti travolti da un torrente nel Pollino: in forza anche i Cacciatori di Calabria e il Soccorso alpino di Basilicata. Anche lo squadrone dei cacciatori di Calabria prendono parte ai soccorsi in atto a Civita di Castrovillari (Cosenza), dopo che nel pomeriggio un'ondata di piena ha travolto un gruppo di escursionisti provocando 8 morti. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 20:57 [soccorsi-pollino-calabria]. Anche lo squadrone dei cacciatori di Calabria prendono parte ai soccorsi in atto a Civita di Castrovillari (Cosenza), dopo che nel pomeriggio un'ondata di piena ha travolto un gruppo di escursionisti provocando 8 morti. Abbiamo fatto arrivare sul posto i cacciatori di Calabria, corpo specializzato dell'Arma, con il compito di mappare roccia per roccia il greto del torrente, al fine di accertare eventuali altre vittime, che speriamo non esserci, spiega a LaPresse il colonnello Pietro Sutera, comandante provinciale di Cosenza. CRO. Alcune squadre di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Basilicata stanno intervenendo nel Parco nazionale del Pollino a supporto dei numerosi soccorritori che sono giunti alle Gole del Raganello, nel comune di Civita (Cosenza). La piena ha travolto alcuni gruppi di escursionisti che stavano facendo torrentismo (canyoning), attraversamento a piedi del letto del corso d'acqua e la discesa delle strette gole. Il bambino in ipotermia, salvato dai soccorritori, da poco è stato evacuato dalla zona in cui si è consumata la tragedia.

**- Maltempo: violento nubifragio nel Sannio e danni a colture - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: violento nubifragio nel Sannio e danni a colture Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio nell'hinterland di Benevento e, in particolare, su San Giorgio del Sannio. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 20:33 [benevento24-640x640] Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio nell'hinterland di Benevento e, in particolare, su San Giorgio del Sannio. Il sindaco del comune sannita, Mario Pepe, ha scritto alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al presidente della Regione Campania, al presidente della Provincia informandolo di un nubifragio spaventoso, impetuoso, inarrestabile sostenuto da fulmini, tuoni e bombe d'acqua che ha colpito con precipitazioni inconsuete, continue, insistenti, sovrabbondanti il comune di San Giorgio del Sannio, devastando le aree rurali, dissestando le strade, determinando frane profonde e pericolose, inondando locali seminterrati, compromettendo il sistema fognario e acquedottistico ma soprattutto rovinando le produzioni agricole, tabacco, mais, uva e cereali, fondamentali per il reddito agricolo che rischia di essere fortemente vulnerato dalla mancata raccolta. Le campagne del nostro comune conclude Pepe sono state diffusamente dissestate in tutto il sistema della filiera agro-produttiva. Quindi la richiesta urgente per il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

**- Incendi Grosseto: fiamme sul Monte Argentario, 20 famiglie evacuate - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi Grosseto: fiamme sul Monte Argentario, 20 famiglie evacuate  
Incendio sta divampando in zona Torre Argentiera sul Monte Argentario(Grosseto): evacuazioni  
A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 21:16  
[California-in-fiamme-non-si-allenta-la-morsa-degli-incendi-9-640x427]  
LaPresse/Reuters  
Un vasto incendio sta divampando in zona Torre Argentiera sul Monte Argentario(Grosseto): il rogo è partito forse per un fulmine dalla valle delPozzarello e si è propagato velocemente in direzione della torre, alimentato da forti raffiche di vento grecale. Su posto due elicotteri della protezione civile regionale e due squadre di volontariato, il direttore operazioni con una squadra operai dell'unione dei comuni delle Colline metallifere. Squadre dei vigili del fuoco stanno giungendo in zona per presidiare le abitazioni. Venti famiglie sono state evacuate, in via precauzionale, dalle loro abitazioni nella zona di Torre Argentiera. area interessata dall'incendio è di circa sette ettari.

## **- Maltempo, escursionisti travolti da un torrente nel Pollino: in forza anche i Cacciatori di Calabria e il Soccorso alpino di Basilicata - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo, escursionisti travolti da un torrente nel Pollino: in forza anche i Cacciatori di Calabria e il Soccorso alpino di Basilicata. Anche lo squadrone dei cacciatori di Calabria prendono parte ai soccorsi in atto a Civita di Castrovillari (Cosenza), dopo che nel pomeriggio un'ondata di piena ha travolto un gruppo di escursionisti provocando 8 morti. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 20:57 [soccorsi-pollino-calabria]. Anche lo squadrone dei cacciatori di Calabria prendono parte ai soccorsi in atto a Civita di Castrovillari (Cosenza), dopo che nel pomeriggio un'ondata di piena ha travolto un gruppo di escursionisti provocando 8 morti. Abbiamo fatto arrivare sul posto i cacciatori di Calabria, corpo specializzato dell'Arma, con il compito di mappare roccia per roccia il greto del torrente, al fine di accertare eventuali altre vittime, che speriamo non esserci, spiega a LaPresse il colonnello Pietro Sutera, comandante provinciale di Cosenza. CRO. Alcune squadre di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Basilicata stanno intervenendo nel Parco nazionale del Pollino a supporto dei numerosi soccorritori che sono giunti alle Gole del Raganello, nel comune di Civita (Cosenza). La piena ha travolto alcuni gruppi di escursionisti che stavano facendo torrentismo (canyoning), attraversamento a piedi del letto del corso d'acqua e la discesa delle strette gole. Il bambino in ipotermia, salvato dai soccorritori, da poco è stato evacuato dalla zona in cui si è consumata la tragedia.



**- Incendi Grosseto: fiamme sul Monte Argentario, 20 famiglie evacuate - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi Grosseto: fiamme sul Monte Argentario, 20 famiglie evacuate  
Incendio sta divampando in zona Torre Argentiera sul Monte Argentario(Grosseto): evacuazioni  
A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 21:16  
[California-in-fiamme-non-si-allenta-la-morsa-degli-incendi-9-640x427]  
LaPresse/Reuters  
Un vasto incendio sta divampando in zona Torre Argentiera sul Monte Argentario(Grosseto): il rogo è partito forse per un fulmine dalla valle delPozzarello e si è propagato velocemente in direzione della torre, alimentato da forti raffiche di vento grecale. Su posto due elicotteri della protezione civile regionale e due squadre di volontariato, il direttore operazioni con una squadra operai dell'unione dei comuni delle Colline metallifere. Squadre dei vigili del fuoco stanno giungendo in zona per presidiare le abitazioni. Venti famiglie sono state evacuate, in via precauzionale, dalle loro abitazioni nella zona di Torre Argentiera. area interessata dall'incendio è di circa sette ettari.

## - Bloccati sul Monte Priora: in tre soccorsi da un elicottero dei Vigili del Fuoco - Meteo Web

-----

[Redazione]

Bloccati sul Monte Priora: in tre soccorsi da un elicottero dei Vigili del Fuoco Erano rimasti bloccati sul Monte Priora, vetta dei Monti Sibillini, tre giovani e il loro cane, tratti in salvo oggi a 1.800 metri di quota da un elicottero dei vigili del fuoco a cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 16:04 [829] Erano rimasti bloccati sul Monte Priora, vetta dei Monti Sibillini, tre giovani e il loro cane, tratti in salvo oggi a 1.800 metri di quota da un elicottero dei vigili del fuoco. Dopo la richiesta di aiuto degli stessi escursionisti, erano iniziate le operazioni di soccorso da parte dei pompieri di Ascoli Piceno e Amandola. A causa della difficoltà del percorso e delle cattive condizioni meteorologiche, i tre giovani avevano perso l'orientamento. Ciò però non ha impedito loro di allertare i vigili del fuoco: una volta localizzati, in considerazione della zona impervia dove si trovavano, è stato l'elicottero a raggiungerli, a prenderli a bordo e a metterli in salvo.

**- Maltempo: violento nubifragio nel Sannio e danni a colture - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: violento nubifragio nel Sannio e danni a colture Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio nell'hinterland di Benevento e, in particolare, su San Giorgio del Sannio. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 20:33 [benevento24-640x640] Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio nell'hinterland di Benevento e, in particolare, su San Giorgio del Sannio. Il sindaco del comune sannita, Mario Pepe, ha scritto alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al presidente della Regione Campania, al presidente della Provincia informandolo di un nubifragio spaventoso, impetuoso, inarrestabile sostenuto da fulmini, tuoni e bombe d'acqua che ha colpito con precipitazioni inconsuete, continue, insistenti, sovrabbondanti il comune di San Giorgio del Sannio, devastando le aree rurali, dissestando le strade, determinando frane profonde e pericolose, inondando locali seminterrati, compromettendo il sistema fognario e acquedottistico ma soprattutto rovinando le produzioni agricole, tabacco, mais, uva e cereali, fondamentali per il reddito agricolo che rischia di essere fortemente vulnerato dalla mancata raccolta. Le campagne del nostro comune conclude Pepe sono state diffusamente dissestate in tutto il sistema della filiera agro-produttiva. Quindi la richiesta urgente per il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

**- Maltempo, altri alberi caduti a Roma: disagi sulla Nomentana e in via Cassia, traffico in tilt**  
**- Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, altri alberi caduti a Roma: disagi sulla Nomentana e in via Cassia, traffico in tilt. Altri alberi caduti a Roma dopo il temporale che ha colpito la città a metà pomeriggio. Disagi per la viabilità sulla Nomentana chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 17:49 [maltempo-roma-talenti-640x639]. Ancora maltempo a Roma. Nelle ultime ore un violento temporale si è abbattuto sulla capitale causando disagi e problemi alla circolazione. Sulla Cassia, allo svincolo per il GRA un albero è caduto sulla carreggiata intorno alle 16. Sul posto la stradale. L'albero è stato tagliato e rimosso. Fortunatamente l'incidente non ha fatto registrare feriti. Interventi della Stradale anche sulla carreggiata interna appena prima dell'ingresso nella Galleria Cassia, dove una gronda di scolo è caduta a terra ed è stata rimossa. Via Nomentana chiusa al traffico per presenza di alberi sulla carreggiata. Prossimità Via S. Alessandro inevitabili disagi per la viabilità della zona, si legge in un tweet di Luceverde Roma. Danni da maltempo in via Nomentana/S. Alessandro, linea 337 devia su percorso alternativo in entrambe le direzioni. Seguono aggiornamenti, scrive invece in un tweet infoatac.

## - Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. L'acqua ha invaso le strade. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 22:17 [Gangi] Forti nevicate sui Nebrodi: Gangi imbiancata Forte maltempo nel Sud Italia, in particolare in Calabria e Sicilia. Oggi pomeriggio una tragedia ha sconvolto il Pollino: il torrente Raganello ha travolto un gruppo di escursionisti, causando 8 morti, 5 dispersi e 23 salvati. Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. acqua ha invaso le strade, causando notevoli disagi. Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO]

## **- Crollo ponte Genova: rumori dal viadotto, accertamenti in corso e zona rossa interdetta - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Crollo ponte Genova: rumori dal viadotto, accertamenti in corso e zona rossa interdetta  
Uditi rumori provenienti dal moncone est del ponte Morandi a Genova: attivati accertamenti tecnici, ancora in corso  
A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 09:40 [ponte-morandi-genova-33-640x427] Marco Alpozzi/La Presse  
Nella notte e questa mattina sono stati uditi rumori provenienti dal moncone est del ponte Morandi a Genova: in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. Sono stati attivati accertamenti tecnici, ancora in corso. La zona rossa è interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

**- Svizzera, precipitano per 900 metri: morti due alpinisti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Svizzera, precipitano per 900 metri: morti due alpinisti  
Due alpinisti sono morti in un incidente sulle alpi svizzere, dopo essere precipitati per circa 900 metri. La tragedia e' avvenuta verso le 8 di ieri, domenica 19 agosto, poco sotto la vetta del Weisshorn (4.505 metri). A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 16:45 [soccorso-alpino-640x366]  
Due alpinisti sono morti in un incidente sulle alpi svizzere, dopo essere precipitati per circa 900 metri. La tragedia e' avvenuta verso le 8 di ieri, domenica 19 agosto, poco sotto la vetta del Weisshorn (4.505 metri), cima anord del Cervino. Secondo quanto ricostruito dalla polizia cantonale del Vallese, i due compagni di cordata avevano iniziato la fase di discesa lungo la cresta quando sono scivolati su una roccia coperta di neve. I soccorritori giunti sul posto non hanno potuto che constatarne il decesso. Il recupero dei corpi, a 3.600 metri, e' stato complesso a causa del rischio di crolli nella zona. Identificazione formale e in corso e la polizia cantonale non ha rilasciato alcuna informazione in merito alle generalita' delle vittime.

## **- Maltempo, tragedia nel Pollino: le Gole del Raganello sono pericolose, l'accesso è regolato - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, tragedia nel Pollino: le Gole del Raganello sono pericolose, l'accesso è regolato. Tragedia in Calabria, dove un torrente in piena ha travolto un gruppo di escursionisti impegnati nelle gole del torrente Raganello, a Civita (Cosenza). A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 22:22 [Schermata-2018-08-20-alle-18]. Tragedia in Calabria, dove un torrente in piena ha travolto un gruppo di escursionisti impegnati nelle gole del torrente Raganello, a Civita (Cosenza). Si tratta di escursioni consigliate solo agli esperti: il lungo canale del corso acqua, che si incunea nei monti del massiccio del Pollino, si inerpica a volte in maniera repentina, regalando bellissimi scorci con cascate e rapide, ma diventando anche estremamente pericoloso in caso di piene improvvise. Piene causate, magari, da improvvisi scioglimenti di neve a monte. Per questo, per un certo periodo, l'ingresso alle gole è stato anche vietato e il Parco Nazionale del Pollino ha emesso una regolamentazione di accesso, elaborata da un apposito tavolo tecnico composto dall'Ente Parco, il Soccorso Alpino, il Corpo Forestale dello Stato, i Comuni di Civita, San Lorenzo Bellizzi e Cerchiara di Calabria. Nelle gole sono state anche sistemate delle placche sulle rocce che facilitano l'identificazione del luogo, per una più facile richiesta di soccorso in caso di emergenza. Negli anni, sono state diverse decine le persone che si sono perse o hanno avuto difficoltà nelle gole. Ma il loro richiamo resiste oltre ogni minaccia di pericolo. Le gole partono proprio da Civita, dal cosiddetto Ponte del Diavolo, antico manufatto che è stato ricostruito, dopo che il maltempo lo aveva fatto crollare nel torrente sottostante, il Raganello appunto.



## - Australia orientale nella morsa della siccità: decine di incendi fuori controllo - Meteo Web

-----

[Redazione]

Australia orientale nella morsa della siccità: decine di incendi fuoricontrollo  
Siccità in Australia: gli agricoltori stanno affrontando uno degli inverni più aridi mai registrati  
A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 09:18  
[incendi-australia-sydney-4-640x358]  
AFP/La Presse  
La siccità stringe nella sua morsa  
Australia orientale: i mesi di giugno e luglio sono stati più aridi della media, con alcune aree che hanno registrato solo 10 mm di pioggia. Si registrano almeno 80 incendi, di cui 32 fuori controllo: dispiegati oltre 1.200 vigili del fuoco e 42 aerei ed elicotteri anti-incendio. Circa 20 edifici sono stati distrutti e il pilota di un elicottero è morto: il velivolo è precipitato quando il secchio è rimasto impigliato nella boscaglia. Il governo federale ha annunciato ulteriori aiuti agli agricoltori, che stanno affrontando uno degli inverni più aridi mai registrati e in condizioni sempre peggiori, con pessimi raccolti, mancanza di acqua e forniture sempre più scarse di mangime.

**- Maltempo, altri alberi caduti a Roma: disagi sulla Nomentana e in via Cassia, traffico in tilt**  
**- Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, altri alberi caduti a Roma: disagi sulla Nomentana e in via Cassia, traffico in tilt. Altri alberi caduti a Roma dopo il temporale che ha colpito la città a metà pomeriggio. Disagi per la viabilità sulla Nomentana chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 17:49 [maltempo-roma-talenti-640x639]. Ancora maltempo a Roma. Nelle ultime ore un violento temporale si è abbattuto sulla capitale causando disagi e problemi alla circolazione. Sulla Cassia, allo svincolo per il GRA un albero è caduto sulla carreggiata intorno alle 16. Sul posto la stradale. L'albero è stato tagliato e rimosso. Fortunatamente l'incidente non ha fatto registrare feriti. Interventi della Stradale anche sulla carreggiata interna appena prima dell'ingresso nella Galleria Cassia, dove una gronda di scolo è caduta a terra ed è stata rimossa. Via Nomentana chiusa al traffico per presenza di alberi sulla carreggiata. Prossimità Via S. Alessandro inevitabili disagi per la viabilità della zona, si legge in un tweet di Luceverde Roma. Danni da maltempo in via Nomentana/S. Alessandro, linea 337 devia su percorso alternativo in entrambe le direzioni. Seguono aggiornamenti, scrive invece in un tweet infoatac.

**- Maltempo Catania: allagamenti in città e provincia, soccorsi automobilisti - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Maltempo Catania: allagamenti in città e provincia, soccorsi automobilisti  
Ondata di maltempo su Catania e provincia: i Comuni più colpiti sono Acireale, Mascalucia, Pedara, Aci Sant'Antonio e Viagrande  
A cura di Filomena Fotia  
20 agosto 2018 - 12:50 [maltempo-catania1]  
Ondata di maltempo su Catania e provincia: numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti, soccorsi a persone ed incendi. I Comuni più colpiti sono Acireale, Mascalucia, Pedara, Aci Sant Antonio e Viagrande. Il nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco di Catania è intervenuto per il salvataggio di due persone rimaste bloccate all'interno delle loro auto in via Aldo Moro ad Aci S. Antonio. I pompieri hanno operato anche ad Acireale in via Case Nuove per un incendio sul tetto causato probabilmente da un fulmine. A causa delle forti piogge è esondato nel Catanese il torrente Sbardalasio: l'acqua ha invaso circa un km di strada (tra il km 7 e 8) della SS228 Di Aidone, bloccando provvisoriamente il traffico. Sul posto il personale dell'Anas, che ha attivato indicazioni per percorsi alternativi.

## **- Maltempo: sorpresi da temporale sull'Etna, soccorsi 14 turisti lungo il sentiero di Serracozzo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: sorpresi da temporale sull'Etna, soccorsi 14 turisti lungo il sentiero di Serracozzo  
Etna: gruppo di 14 parte per un'escursione ma viene sorpreso da un temporale con fulmini e grandine  
A cura di Filomena Fotia 20 agosto 2018 - 13:02 [MALTEMPO-TEMPORALI-CICLONE-ITALIA-4-640x640]  
Intervento da parte degli uomini della stazione di Etna Nord del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano nei confronti di un gruppo di 14 turisti francesi a quota 1800 metri, lungo il sentiero di Serracozzo: il gruppo era partito per un'escursione ma è stato sorpreso da un temporale con fulmini e grandine. I tecnici hanno raggiunto il gruppo e portato tutti presso il rifugio più vicino. Il Soccorso Alpino e Speleologico chiede ai frequentatori della montagna un'attenta verifica delle condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione delle escursioni, dando precedenza ai siti delle Arpa regionali.

## Rogo in sobborgo di Parigi, anche bambini tra feriti gravi

[Redazione]

Pubblicato il: 19/08/2018 22:02 Almeno 19 persone sono rimaste ferite in un vasto incendio che si è sviluppato nel tardo pomeriggio di oggi ad Aubervilliers, sobborgo di Parigi, dove già al giorno una donna e tre bambini erano morti nel rogo divampato in un grattacielo. Secondo le prime informazioni, otto persone, tra cui cinque bambini, sono in gravissime condizioni e una donna è in fin di vita. Intossicati anche otto poliziotti e alcuni pompieri. Il rogo è divampato intorno alle 19 in un piccolo condominio nel distretto di Landy, non lontano dal municipio. Molte persone sono state salvate dalle fiamme, a quanto riferito su Twitter dai vigili del fuoco di Parigi, che sono riusciti a domare le fiamme intorno alle 19.30. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Ciclone autunnale

[Redazione]

Pubblicato il: 21/08/2018 07:02 Nei prossimi sei giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. [INS::INS] Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe ariete dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Forte scossa di terremoto in Emilia

[Redazione]

Pubblicato il: 21/08/2018 07:46 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 ha colpito nella notte la zona di Reggio Emilia. Il sisma è stato registrato dall'Ingv alle 2.33 della scorsa notte con epicentro a 3 km da Bagnolo in Piano (RE), ad una profondità di 9 km. Dopo meno di un'ora, alle 3.07, un'altra scossa di magnitudo 2.2 ha fatto tremare ancora la terra nella stessa zona. La terra è tornata a tremare anche in Molise, dopo le scosse degli ultimi giorni. Alle 00.17, si è registrata una scossa di magnitudo 3.2 a 5 km da Montecilfone, a una profondità di 11 km. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Fa motocross e causa rogo, verso processo - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Rischia di finire a processo un trentenne accusato di aver provocato nel dicembre dello scorso anno un vasto incendio in una collinaboschiva del Parco Regionale del Ticino, mentre con la sua moto, che a causa di un guasto prese fuoco, si stava dedicando al 'trial', una forma estrema di motocross. La Procura di Busto Arsizio (Varese), guidata dal procuratore GianLuigi Fontana, infatti, ha chiuso le indagini e chiesto il rinvio a giudizio a suo carico per incendio colposo con l'aggravante "del danno all'ambiente protetto". Il 9 dicembre dello scorso anno l'incendio aveva distrutto completamente un'area boschiva in zona Sesto Calende. Stando alle indagini del 'pool' investigativo della Procura per i reati contro l'ambiente e della polizia locale di Sesto Calende, il giovane, residente nella zona, quando si era accorto che la sua moto aveva preso fuoco aveva lanciato il mezzo "verso il bordo della riva boschiva - come chiarisce la Procura - così provocando e alimentando l'incendio".



## Danni per fulmine su ciminiera a Piegaro - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 20 AGO - E' terminato a Piegaro il sopralluogo dell'amministrazione comunale e della soprintendenza per la verifica dei danni provocati dal violento temporale di domenica pomeriggio sulla ciminiera dell'antica "roteria". Sul posto si sono recati il sindaco Roberto Ferricelli, accompagnato da alcuni tecnici comunali, mentre per la soprintendenza era presente Gilda Giampoli. Secondo gli esperti il fulmine che si è abbattuto sul centro storico di Piegaro, ha provocato ingenti danni al manufatto, che appartiene al complesso della antica fabbrica del vetro. La torre è infatti interessata da un parziale crollo della parte sommitale e da una grande lesione. Nelle prossime ore pertanto entreranno in azione i vigili del fuoco per attuare tutte le procedure necessarie per la messa in sicurezza dell'area. "Nei prossimi giorni - ha spiegato Ferricelli - sarà nostra cura fornire ulteriori comunicazioni sugli sviluppi della vicenda e su come si intenda operare di concerto con soprintendenza e vigili del fuoco".

## **Fa motocross e causa rogo, verso processo - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Rischia di finire a processo un trentenne accusato di aver provocato nel dicembre dello scorso anno un vasto incendio in una collinaboschiva del Parco Regionale del Ticino, mentre con la sua moto, che a causa di un guasto prese fuoco, si stava dedicando al 'trial', una forma estrema di motocross. La Procura di Busto Arsizio (Varese), guidata dal procuratore GianLuigi Fontana, infatti, ha chiuso le indagini e chiesto il rinvio a giudizio a suo carico per incendio colposo con l'aggravante "del danno all'ambiente protetto". Il 9 dicembre dello scorso anno l'incendio aveva distrutto completamente un'area boschiva in zona Sesto Calende. Stando alle indagini del 'pool' investigativo della Procura per i reati contro l'ambiente e della polizia locale di Sesto Calende, il giovane, residente nella zona, quando si era accorto che la sua moto aveva preso fuoco aveva lanciato il mezzo "verso il bordo della riva boschiva - come chiarisce la Procura - così provocando e alimentando l'incendio".

## Amatrice rivive, intorno silenzi. Rinascita lenta - Sisma & Ricostruzione

[Redazione]

"Il primo anno c'è il dolore. E l'adrenalina. Il secondo ricostruisci tutto quello che puoi, per ripartire. Ma il terzo anno è il momento peggiore, quello in cui capisci che ci vorrà tempo, tanto tempo. Allora ti chiedi: e adesso cosa faccio?". Filippo Palombini, dall'ufficio che fu di Sergio Pirozzi nella sede provvisoria del Comune di Amatrice, guarda fuori verso il grande spazio vuoto dove una volta c'era la scuola Romolo Capranica come volesse trovare in quell'assenza una risposta. Lui sa di essere tutto sommato fortunato, perché è il sindaco dell'unico paese che è davvero tornato a vivere tra quelli del cratere del terremoto del 24 agosto del 2016: Accumuli, Arquata e Pescara del Tronto, così come le frazioni distrutte da quella prima infernale scossa, oggi sono borghi morti e domani chissà. Ma anche lui fatica a individuare nel presente un futuro per la sua gente. Eppure i segnali di rinascita ci sono, eccome se ci sono. Certo, c'è da rilanciare un territorio che anche prima del terremoto si stava popolando, ma lo Stato non è rimasto fermo e tornare dopo due anni tra i monti della Laga serve anche a questo, a capire che le istituzioni, locali e nazionali, hanno lavorato e tanto: le casette sono state consegnate a tutti, le attività produttive, seppur a fatica, hanno ripreso a girare, i negozi e i ristoranti hanno riaperto nei centri commerciali tirati su dal nulla; a settembre le nuove scuole sostituiranno quelle provvisorie - perché è da giovani che bisogna ripartire -, le strade sono state rimesse a posto. E allora qual è il problema? Quello di cui parla Palombini: il tempo. Gli anni, almeno sei se tutto va bene, che ci vorranno per rivedere questi paesi ricostruiti. Se saranno ricostruiti. E' il tempo l'incubo di tutti. "Le cose le stanno facendo ma se continuano a mettere strutture provvisorie è inutile parlare di rinascita", dice Vinicio Buzzoni. Il suo laboratorio per la realizzazione di infissi in alluminio è ancora tra le macerie di piazza Sagnotti, dove sono crollate le case popolari uccidendo oltre 20 persone. Sarebbe inagibile, ma non ha un altro posto dove andare. "Esci? e dove vai? Quando l'inverno fa buio alle cinque ci spariamo. Qua è tutto provvisorio". Amatrice in effetti è un paese appeso, tra quel che è oggi e quel che sarà domani. La vita è ripresa tutta attorno ai centri commerciali e all'area food, ma la vera buona notizia è che le macerie, finalmente, stanno sparendo. Non c'è più niente della vecchia scuola, se non i disegni delle mani dei bambini sul muro accanto al cancello, della caserma dei carabinieri è rimasta solo l'insegna. Quasi tutto l'intero lato sinistro di quello che era il paese, per chi arriva da Roma, è completamente spianato: dell'hotel Roma non c'è neanche più il basamento, al posto del convento delle suore hanno messo un enorme macchinario che tritura pietre e cemento, dove c'era l'ospedale c'è oggi un gran buco. Sul lato destro invece, dove c'è quel che resta della chiesa di San Francesco, qualche palazzo è ancora in piedi, ma il sindaco conta di aver spianato anche quello per dicembre. "Entro il 2019 dovremmo aver fatto la progettazione, per poi partire con i cantieri. Ma entro primavera - dice Palombini - voglio vedere le gru ad Amatrice, se le vedi vuol dire che stiamo ripartendo. Io per tirarmi su faccio così, vado a l'Aquila e guardo la miriade di gru. Quello è il simbolo della rinascita, se ne parte una partono tutte". Della vecchia Amatrice resteranno cinque simboli: il Museo Civico, la chiesa del Purgatorio, San Francesco, Sant'Agostino e la torre civica, che oggi è tenuta insieme e nascosta da travi di legno e tiranti d'acciaio: hanno coperto anche l'orologio, fermo alle 3,36 di quel 24 agosto. E' attorno a loro che nascerà il borgo nuovo. "Dobbiamo essere franchi - ancora Palombini - qualche potevamo fare l'abbiamo fatto: le case, i negozi, la scuola, la microzonazione sismica. Ora dobbiamo migliorare la vita nelle casette. Perché i prossimi anni saranno precari e noi dobbiamo essere bravi e uniti". Ma se Amatrice è precaria ma viva, tutto il resto del cratere sembra morto. Da Sant'Angelo a Saletta fino a San Lorenzo a Flaiano le frazioni sono un concentrato di niente: le uniche macerie tolte sono quelle che rendono pericoloso il transito sulla strada principale, non c'è un operaio al lavoro, le casette spuntano all'improvviso in mezzo al nulla. All'ingresso di Accumuli un posto di blocco dell'Esercito controlla che i documenti di chi entra. Ma poi una volta nel paese ti assale una sensazione di vuoto. Tutto è immobile. Anche il portone della chiesa rimasto in piedi tra le pietre. L'erbaccia traprendendo il sopravvento sulle macerie. "Prima me ne andavo a spasso per

il paese, ora se ci entro mi si crepa il cuore - racconta Mario Marotta mentre dietro la sua casetta si occupa del piccolo orto - lo non cambierei Accumoli neanche con Roma o New York, ma quinon c'è proprio più nulla. Prima il tempo volava, ora non passa mai e quando piove ti rimbambisci dentro casa". Stessa la sensazione dei sopravvissuti di Pescara del Tronto, che deambulano nel villaggio delle Sae costruito sulla Salaria, sotto il paese. Lassù non ci tornano neanche loro. Non ci torna più nessuno perché tutti sanno che Pescara non rinascerà più lì. E poi non c'è nulla da vedere, se non un enorme cratere pieno di macerie. Un mondo morto per sempre.

## Fa motocross e causa rogo, verso processo - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Rischia di finire a processo un trentenne accusato di aver provocato nel dicembre dello scorso anno un vasto incendio in una collinaboschiva del Parco Regionale del Ticino, mentre con la sua moto, che a causa di un guasto prese fuoco, si stava dedicando al 'trial', una forma estrema di motocross. La Procura di Busto Arsizio (Varese), guidata dal procuratore GianLuigi Fontana, infatti, ha chiuso le indagini e chiesto il rinvio a giudizio a suo carico per incendio colposo con l'aggravante "del danno all'ambiente protetto". Il 9 dicembre dello scorso anno l'incendio aveva distrutto completamente un'area boschiva in zona Sesto Calende. Stando alle indagini del 'pool' investigativo della Procura per i reati contro l'ambiente e della polizia locale di Sesto Calende, il giovane, residente nella zona, quando si era accorto che la sua moto aveva preso fuoco aveva lanciato il mezzo "verso il bordo della riva boschiva - come chiarisce la Procura - così provocando e alimentando l'incendio".

## Cinofili Vvf a Genova, sembrava un film - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 20 AGO - "Sembrava un film... ma era tutto vero, sembrava che i cani avessero capito che la situazione era diversa da quella del terremoto inusuale". Cinzio Scatassa, del Comando di Pesaro, responsabile del nucleo Cinofili dei vigili del fuoco delle Marche, ha ancora negli occhi le rischiose operazioni di soccorso compiute a Genova da 40 unità con cani di cui alcuni dalle Marche (tre sostituite poi da altre due) alla ricerca di superstiti dopo il crollo del viadotto Morandi. Il pensiero torna ai momenti dopo il sisma ad Arquata del Tronto ma la situazione di Genova (contesto notturno con luci accese, escavatori e martelli pneumatici al lavoro) avrebbe potuto 'paralizzare' i cani, eroi per gioco e per fiducia nei loro addestratori: salvano vite per una ricompensa di cibo o una pallina e seguono le indicazioni delle guide che li coccolano. Nulla ha invece fermato i marchigiani Hero, Kira e Desmo nelle loro ricerche concluse senza abbaio che è il segno del ritrovamento di una persona viva sotto le macerie.

## Danni per fulmine su ciminiera a Piegaro - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 20 AGO - E' terminato a Piegaro il sopralluogo dell'amministrazione comunale e della soprintendenza per la verifica dei danni provocati dal violento temporale di domenica pomeriggio sulla ciminiera dell'antica "roteria". Sul posto si sono recati il sindaco Roberto Ferricelli, accompagnato da alcuni tecnici comunali, mentre per la soprintendenza era presente Gilda Giancipoli. Secondo gli esperti il fulmine che si è abbattuto sul centro storico di Piegaro, ha provocato ingenti danni al manufatto, che appartiene al complesso della antica fabbrica del vetro. La torre è infatti interessata da un parziale crollo della parte sommitale e da una grande lesione. Nelle prossime ore pertanto entreranno in azione i vigili del fuoco per attuare tutte le procedure necessarie per la messa in sicurezza dell'area. "Nei prossimi giorni - ha spiegato Ferricelli - sarà nostra cura fornire ulteriori comunicazioni sugli sviluppi della vicenda e su come si intenda operare di concerto con soprintendenza e vigili del fuoco".

## Fa motocross e causa rogo, verso processo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Rischia di finire a processo un trentenne accusato di aver provocato nel dicembre dello scorso anno un vasto incendio in una collinaboschiva del Parco Regionale del Ticino, mentre con la sua moto, che a causa di un guasto prese fuoco, si stava dedicando al 'trial', una forma estrema di motocross. La Procura di Busto Arsizio (Varese), guidata dal procuratore GianLuigi Fontana, infatti, ha chiuso le indagini e chiesto il rinvio a giudizio a suo carico per incendio colposo con l'aggravante "del danno all'ambiente protetto". Il 9 dicembre dello scorso anno l'incendio aveva distrutto completamente un'area boschiva in zona Sesto Calende. Stando alle indagini del 'pool' investigativo della Procura per i reati contro l'ambiente e della polizia locale di Sesto Calende, il giovane, residente nella zona, quando si era accorto che la sua moto aveva preso fuoco aveva lanciato il mezzo "verso il bordo della riva boschiva - come chiarisce la Procura - così provocando e alimentando l'incendio".



## Due turisti sfiorati fulmine in Maremma - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 20 AGO - Due turisti sono stati sfiorati da un fulmine durante una bomba d'acqua che si è abbattuta questo pomeriggio su Marina di Grosseto e Marina di Alberese, all'interno del Parco regionale della Maremma, in provincia di Grosseto. Subito soccorsi dal 118 e trasferiti all'ospedale della Misericordia di Grosseto, i due non sarebbero in pericolo di vita. I turisti erano andati a ripararsi verso la pineta dopo essere stati sorpresi dal violento temporale, quando il fulmine è caduto molto vicino a loro. Un fulmine è caduto anche all'ippodromo dei Pini di Follonica, bruciando una centralina elettronica, dove è stato annullato un convegno in programma stasera.

## Cinofili Vvf a Genova, sembrava un film - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 20 AGO - "Sembrava un film... ma era tutto vero, sembrava che i cani avessero capito che la situazione era diversa da quella del terremoto inusuale". Cinzio Scatassa, del Comando di Pesaro, responsabile del nucleo Cinofili del vigili del fuoco delle Marche, ha ancora negli occhi le rischiose operazioni di soccorso compiute a Genova da 40 unità con cani di cui alcuni dalle Marche (tre sostituite poi da altre due) alla ricerca di superstiti dopo il crollo del viadotto Morandi. Il pensiero torna ai momenti dopo il sisma ad Arquata del Tronto ma la situazione di Genova (contesto notturno con luci accese, escavatori e martelli pneumatici al lavoro) avrebbe potuto 'paralizzare' i cani, eroi per gioco e per fiducia nei loro addestratori: salvano vite per una ricompensa di cibo o una pallina e seguono le indicazioni delle guide che li coccolano. Nulla ha invece fermato i marchigiani Hero, Kira e Desmo nelle loro ricerche concluse senza abbaio che è il segno del ritrovamento di una persona viva sotto le macerie.

## Amatrice rivive, intorno silenzi. Rinascita lenta - Sisma & Ricostruzione

[Redazione]

"Il primo anno c'è il dolore. E l'adrenalina. Il secondo ricostruisci tutto quello che puoi, per ripartire. Ma il terzo anno è il momento peggiore, quello in cui capisci che ci vorrà tempo, tanto tempo. Allora ti chiedi: e adesso cosa faccio?". Filippo Palombini, dall'ufficio che fu di Sergio Pirozzi nella sede provvisoria del Comune di Amatrice, guarda fuori verso il grande spazio vuoto dove una volta c'era la scuola Romolo Capranica come volesse trovare in quell'assenza una risposta. Lui sa di essere tutto sommato fortunato, perché è il sindaco dell'unico paese che è davvero tornato a vivere tra quelli del cratere del terremoto del 24 agosto del 2016: Accumuli, Arquata e Pescara del Tronto, così come le frazioni distrutte da quella prima infernale scossa, oggi sono borghi morti e domani chissà. Ma anche lui fatica a individuare nel presente un futuro per la sua gente. Eppure i segnali di rinascita ci sono, eccome se ci sono. Certo, c'è da rilanciare un territorio che anche prima del terremoto si stava popolando, ma lo Stato non è rimasto fermo e tornare dopo due anni tra i monti della Laga serve anche a questo, a capire che le istituzioni, locali e nazionali, hanno lavorato e tanto: le casette sono state consegnate a tutti, le attività produttive, seppur a fatica, hanno ripreso a girare, i negozi e i ristoranti hanno riaperto nei centri commerciali tirati su dal nulla; a settembre le nuove scuole sostituiranno quelle provvisorie - perché è da giovani che bisogna ripartire -, le strade sono state rimesse a posto. E allora qual è il problema? Quello di cui parla Palombini: il tempo. Gli anni, almeno sei se tutto va bene, che ci vorranno per rivedere questi paesi ricostruiti. Se saranno ricostruiti. E' il tempo l'incubo di tutti. "Le cose le stanno facendo ma se continuano a mettere strutture provvisorie è inutile parlare di rinascita", dice Vinicio Buzzoni. Il suo laboratorio per la realizzazione di infissi in alluminio è ancora tra le macerie di piazza Sagnotti, dove sono crollate le case popolari uccidendo oltre 20 persone. Sarebbe inagibile, ma non ha un altro posto dove andare. "Esci? e dove vai? Quando l'inverno fa buio alle cinque ci spariamo. Qua è tutto provvisorio". Amatrice in effetti è un paese appeso, tra quel che è oggi e quel che sarà domani. La vita è ripresa tutta attorno ai centri commerciali e all'area food, ma la vera buona notizia è che le macerie, finalmente, stanno sparendo. Non c'è più niente della vecchia scuola, se non i disegni delle mani dei bambini sul muro accanto al cancello, della caserma dei carabinieri è rimasta solo l'insegna. Quasi tutto l'intero lato sinistro di quello che era il paese, per chi arriva da Roma, è completamente spianato: dell'hotel Roma non c'è neanche più il basamento, al posto del convento delle suore hanno messo un enorme macchinario che tritura pietre e cemento, dove c'era l'ospedale c'è oggi un gran buco. Sul lato destro invece, dove c'è quel che resta della chiesa di San Francesco, qualche palazzo è ancora in piedi, ma il sindaco conta di aver spianato anche quello per dicembre. "Entro il 2019 dovremmo aver fatto la progettazione, per poi partire con i cantieri. Ma entro primavera - dice Palombini - voglio vedere le gru ad Amatrice, se le vedi vuol dire che stiamo ripartendo. Io per tirarmi su faccio così, vado a l'Aquila e guardo la miriade di gru. Quello è il simbolo della rinascita, se ne parte una partono tutte". Della vecchia Amatrice resteranno cinque simboli: il Museo Civico, la chiesa del Purgatorio, San Francesco, Sant'Agostino e la torre civica, che oggi è tenuta insieme e nascosta da travi di legno e tiranti d'acciaio: hanno coperto anche l'orologio, fermo alle 3,36 di quel 24 agosto. E' attorno a loro che nascerà il borgo nuovo. "Dobbiamo essere franchi - ancora Palombini - qualche potevamo fare l'abbiamo fatto: le case, i negozi, la scuola, la microzonazione sismica. Ora dobbiamo migliorare la vita nelle casette. Perché i prossimi anni saranno precari e noi dobbiamo essere bravi e uniti". Ma se Amatrice è precaria ma viva, tutto il resto del cratere sembra morto. Da Sant'Angelo a Saletta fino a San Lorenzo a Flaiano le frazioni sono un concentrato di niente: le uniche macerie tolte sono quelle che rendono pericoloso il transito sulla strada principale, non c'è un operaio al lavoro, le casette spuntano all'improvviso in mezzo al nulla. All'ingresso di Accumuli un posto di blocco dell'Esercito controlla che i documenti di chi entra. Ma poi una volta nel paese ti assale una sensazione di vuoto. Tutto è immobile. Anche il portone della chiesa rimasto in piedi tra le pietre. L'erbaccia traprendendo il sopravvento sulle macerie. "Prima me ne andavo a spasso per

il paese, ora se ci entro mi si crepa il cuore - racconta Mario Marotta mentre dietro la sua casetta si occupa del piccolo orto - lo non cambierei Accumoli neanche con Roma o New York, ma quinon c'è proprio più nulla. Prima il tempo volava, ora non passa mai e quando piove ti rimbambisci dentro casa". Stessa la sensazione dei sopravvissuti di Pescara del Tronto, che deambulano nel villaggio delle Sae costruito sulla Salaria, sotto il paese. Lassù non ci tornano neanche loro. Non ci torna più nessuno perché tutti sanno che Pescara non rinascerà più lì. E poi non c'è nulla da vedere, se non un enorme cratere pieno di macerie. Un mondo morto per sempre.

## **Terremoto, stop Ponte Sangro per due mesi - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - Lanciano (Chieti), 20 AGO - Il presidente della Provincia di Chieti esindaco di Lanciano, Mario Pupillo, ha partecipato oggi a un nuovo sopralluogotecnico sul Ponte Nuovo sul fiume Sangro che, attraverso la strada provinciale111, collega Lanciano con l'area industriale della Val di Sangro. Il ponte è stato chiuso precauzionalmente a seguito della forte scossa di terremoto registrata in Molise lo scorso 15 agosto, alle 20.19. Dopo le verifiche sono stati confermati i tempi di chiusura, almeno due mesi, alla viabilità sul ponte per procedere a ulteriori controlli statici che sarà affidato a una società specializzata per le analisi e le verifiche della struttura.

## **Pioggia ingrossa torrente, vittime - Ultima Ora**

*[Redazione]*

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

## **Ponti diga Liscione restano chiusi - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 AGO - Il tratto della statale 647 Bifernina compresa tra i due viadotti che sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera (Campobasso), resterà ancora chiuso al traffico. Lo comunica l'Anas in un nota. La decisione è stata assunta al termine di un vertice in Prefettura a Campobasso nel quale è stato fatto il punto sulla situazione dell'arteria dopo numerose scosse di terremoto che hanno interessato l'area del medio e basso Molise negli ultimi giorni.

## **Fulmine su spiaggia, feriti due fratelli - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - PAOLA (COSENZA), 19 AGO - Due fratelli sono rimasti feriti oggi pomeriggio, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con l'elicottero nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano.



## Terremoto di magnitudo 3 in Molise - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino aMontecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo(momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

## Pioggia ingrossa torrente, vittime - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

## **Terremoti:Indonesia,vittime salgono a 12 - Asia**

[Redazione]

(ANSA) - SEMBALUN, 20 AGO - E' salito ad almeno 12 il bilancio delle vittime delle scosse di terremoto che hanno colpito ieri le isole di Lombok e Sumbawa, in Indonesia. Lo ha reso noto il portavoce dell'Agenzia per la gestione dei disastri, Purwo Nugroho. Almeno 10 persone sono decedute a causa degli edifici crollati sulle due isole o perché colpite da attacchi cardiaci, mentre altre due sono morte a Lombok in seguito al sisma che aveva scosso l'isola qualche ora prima. Oltre 1.800 abitazioni sono state danneggiate, di cui almeno la metà hanno subito danni gravi.

## **Pioggia ingrossa torrente, vittime - Calabria**

*[Redazione]*

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

## Tenta incendio casa ma rimane ustionato - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ISOLA CAPO RIZZUTO (CROTONE), 20 AGO - Dopo un diverbio con uncoetaneo, per "punirlo" in due rovesciano della benzina sul ballatoio di casadel rivale e danno fuoco. Ma uno di loro rimane ustionato. E accaduto a LeCastella di Isola Capo Rizzuto. Protagonisti sono stati M.M., di 25 anni, che è stato arrestato in flagranza dai carabinieri, e F.M., di 28, che, pur avendoriportato ustioni, è riuscito in un primo tempo a dileguarsi ed è statorintracciato dopo alcune ore in un villaggio turistico. Solo per un caso il rogo non ha interessato alcune bombole di gas che erano a poca distanza dal ballatoio dell'abitazione. Il giovane rimasto ferito è stato dapprima accompagnato dai carabinieri nell'ospedale di Crotone da dove, successivamente, è stato disposto il suo trasferimento in elisoccorso nel centro grandi ustionati di Bari dove gli sono state riscontrate ustioni nel 40%-50% del corpo. Non è grave. Il 25enne, invece, è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Alla base della lite ci sarebbero futili motivi.

## **Terremoti: Indonesia, tre morti a Lombok - Asia**

[Redazione]

(ANSA) - SEMBALUN (INDONESIA), 20 AGO - E' di almeno tre morti l'ultimobilancio delle scosse di terremoto avvenute ieri sull'isola indonesiana di Lombok, le più forti delle quali di magnitudo 6.9 e 6.3. Due persone sono morte sotto le macerie delle proprie case crollate, mentre una terza sarebbe morta d'infarto. Le vittime vanno ad aggiungersi ai circa 120 morti causati dalle forti scosse del 29 luglio e del 5 agosto scorsi.

## **Due turisti sfiorati fulmine in Maremma - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 20 AGO - Due turisti sono stati sfiorati da un fulmine durante una bomba d'acqua che si è abbattuta questo pomeriggio su Marina di Grosseto e Marina di Alberese, all'interno del Parco regionale della Maremma, in provincia di Grosseto. Subito soccorsi dal 118 e trasferiti all'ospedale della Misericordia di Grosseto, i due non sarebbero in pericolo di vita. I turisti erano andati a ripararsi verso la pineta dopo essere stati sorpresi dal violento temporale, quando il fulmine è caduto molto vicino a loro. Un fulmine è caduto anche all'ippodromo dei Pini di Follonica, bruciando una centralina elettronica, dove è stato annullato un convegno in programma stasera.

## Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 2:33 in provincia di Reggio Emilia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 3 km a nord di Bagnolo di Piano. Il terremoto è stato distintamente avvertito dalla popolazione, ma al momento non si segnalano danni a persone o cose.



## Morti M.Bianco, 22/8 funerali Courmayeur - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 20 AGO - Saranno celebrati mercoledì 22 agosto alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Entrèves, a Courmayeur, i funerali dei tre alpinisti deltorinese precipitati sul versante francese del massiccio del Monte Bianco lo scorso 7 agosto. Finora è stato recuperato soltanto il corpo di Luca Lombardini, morto a 31 anni il giorno del suo compleanno. I resti della fidanzata, Elisa Berton (27) e del fratello Alessandro Lombardini (28) - militare del Soccorso alpino della guardia di finanza di Bardonecchia (Torino) - si trovano nella stessa crepacciata terminale, ai piedi della Petite Aiguille Verte. Non sono ancora stati avvistati, probabilmente sono coperti dal materiale franato: la zona infatti è oggetto di un'intensa caduta di pietre che mette a rischio l'incolumità dei soccorritori. La gendarmeria di Chamonix ieri, lunedì 19 agosto, intanto è riuscita a recuperare lo zaino di Alessandro. E' anche prevista una seconda cerimonia funebre lunedì 27 agosto a Orbassano (Torino).

## Scricchiola moncone, stop recupero beni - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 20 AGO - Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## Tenta incendio casa ma rimane ustionato - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ISOLA CAPO RIZZUTO (CROTONE), 20 AGO - Dopo un diverbio con uncoetaneo, per "punirlo" in due rovesciano della benzina sul ballatoio di casadel rivale e danno fuoco. Ma uno di loro rimane ustionato. E accaduto a LeCastella di Isola Capo Rizzuto. Protagonisti sono stati M.M., di 25 anni, che è stato arrestato in flagranza dai carabinieri, e F.M., di 28, che, pur avendoriportato ustioni, è riuscito in un primo tempo a dileguarsi ed è statorintracciato dopo alcune ore in un villaggio turistico. Solo per un caso il rogo non ha interessato alcune bombole di gas che erano a poca distanza dal ballatoio dell'abitazione. Il giovane rimasto ferito è stato dapprima accompagnato dai carabinieri nell'ospedale di Crotone da dove, successivamente, è stato disposto il suo trasferimento in elisoccorso nel centro grandi ustionati di Bari dove gli sono state riscontrate ustioni nel 40%-50% del corpo. Non è grave. Il 25enne, invece, è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Alla base della lite ci sarebbero futili motivi.

## **Terremoti:Indonesia,vittime salgono a 12 - Asia**

[Redazione]

(ANSA) - SEMBALUN, 20 AGO - E' salito ad almeno 12 il bilancio delle vittime delle scosse di terremoto che hanno colpito ieri le isole di Lombok e Sumbawa, in Indonesia. Lo ha reso noto il portavoce dell'Agenzia per la gestione dei disastri, Purwo Nugroho. Almeno 10 persone sono decedute a causa degli edifici crollati sulle due isole o perché colpite da attacchi cardiaci, mentre altre due sono morte a Lombok in seguito al sisma che aveva scosso l'isola qualche ora prima. Oltre 1.800 abitazioni sono state danneggiate, di cui almeno la metà hanno subito danni gravi.

## **Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano - Cronaca**

*[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 2:33 in provincia di Reggio Emilia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 3 km a nord di Bagnolo di Piano. Il terremoto è stato distintamente avvertito dalla popolazione, ma al momento non si segnalano danni a persone o cose.

## **Scossa terremoto magnitudo 3.2 in Molise - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: a 00:17 sene è registrata una di magnitudo 3.2, con epicentro sempre vicino aMontecilfone (Campobasso). Ieri alle 20:32 ne era stata registrata un'altra di magnitudo 3.1 conepicentro vicino Larino, sempre in provincia di Campobasso. Sono circa 210 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 24di magnitudo uguale o superiore a 2 e il più forte dei quali di magnitudo(momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

## **Incendiata l'auto di un finanziere - Sardegna**

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 20 AGO - Incendio nella notte in via Pigafetta a Cagliari, incendiata l'auto di un militare delle Fiamme gialle. L'attentato incendiario è stato messo a segno poco prima delle 2. Qualcuno ha cosperso di liquido infiammabile la Volkswagen T-Roc che era parcheggiata sotto casa del finanziere ed è fuggito. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato il rogo. Sul posto sarebbero stati trovati elementi che confermano l'ipotesi dolosa. In via Pigafetta è intervenuta la polizia che ha avviato le indagini. Il militare delle Fiamme gialle è impegnato in attività amministrativa. L'attentato incendiario non sarebbe riconducibile alla sua attività lavorativa, le indagini sono in corso. L'auto è stata gravemente danneggiata.

## **Terremoti: Indonesia, tre morti a Lombok - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - SEMBALUN (INDONESIA), 20 AGO - E' di almeno tre morti l'ultimobilancio delle scosse di terremoto avvenute ieri sull'isola indonesiana di Lombok, le più forti delle quali di magnitudo 6.9 e 6.3. Due persone sono morte sotto le macerie delle proprie case crollate, mentre una terza sarebbe morta d'infarto. Le vittime vanno ad aggiungersi ai circa 120 morti causati dalle forti scosse del 29 luglio e del 5 agosto scorsi.



## Scricchiola moncone, stop recupero beni - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 20 AGO - Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## Cascia, neo-sposi in elicottero su monte - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - CASCIA (PERUGIA), 20 AGO - Si sposano a Cascia e poi in elicotterovolano sulla vetta del monte Alvagnano per "vedere da lassù come la nostraterra si sta lentamente riprendendo dal terremoto che due anni fa ha sconvolte le nostre vite": a parlare sono Augusto De Carolis ed Eleonora Benedetti, 34 e 28 anni, che sono convolati a nozze nella chiesa di San'Agostino, l'unica ad essere stata completamente risparmiata dal sisma. "Il panorama che abbiamo ammirato - dicono - ci ha convinto ancora di più della scelta di continuare a vivere e lavorare qui dove siamo nati e cresciuti". "Il sisma - racconta il novello sposo che fa l'allevatore - ha scombussolato la nostra quotidianità e messo in dubbio il nostro futuro, ma noi gente di montagna siamo determinati e non ci arrendiamo mai". Quello diraggiungere, nel giorno delle nozze, la vetta dell'Alvagnano era un sogno che lo sposo aveva da sempre e così, a sorpresa, all'uscita dalla chiesa, ad attendere la coppia c'era l'elicottero che li ha portati in cima al monte.

## **Pioggia ingrossa torrente, vittime - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

## **Incendiata l'auto di un finanziere - Sardegna**

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 20 AGO - Incendio nella notte in via Pigafetta a Cagliari, incendiata l'auto di un militare delle Fiamme gialle. L'attentato incendiario è stato messo a segno poco prima delle 2. Qualcuno ha cosperso di liquido infiammabile la Volkswagen T-Roc che era parcheggiata sotto casa del finanziere ed è fuggito. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato il rogo. Sul posto sarebbero stati trovati elementi che confermano l'ipotesi dolosa. In via Pigafetta è intervenuta la polizia che ha avviato le indagini. Il militare delle Fiamme gialle è impegnato in attività amministrativa. L'attentato incendiario non sarebbe riconducibile alla sua attività lavorativa, le indagini sono in corso. L'auto è stata gravemente danneggiata.

## Cascia, neo-sposi in elicottero su monte - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - CASCIA (PERUGIA), 20 AGO - Si sposano a Cascia e poi in elicotterovolano sulla vetta del monte Alvagnano per "vedere da lassù come la nostraterra si sta lentamente riprendendo dal terremoto che due anni fa ha sconvolte le nostre vite": a parlare sono Augusto De Carolis ed Eleonora Benedetti, 34 e 28 anni, che sono convolati a nozze nella chiesa di San'Agostino, l'unica ad essere stata completamente risparmiata dal sisma. "Il panorama che abbiamo ammirato - dicono - ci ha convinto ancora di più della scelta di continuare a vivere e lavorare qui dove siamo nati e cresciuti". "Il sisma - racconta il novello sposo che fa l'allevatore - ha bussolato la nostra quotidianità e messo in dubbio il nostro futuro, ma noi gente di montagna siamo determinati e non ci arrendiamo mai". Quello diraggiungere, nel giorno delle nozze, la vetta dell'Alvagnano era un sogno che lo sposo aveva da sempre e così, a sorpresa, all'uscita dalla chiesa, ad attendere la coppia c'era l'elicottero che li ha portati in cima al monte.

## Agricoltura, Coldiretti, al via raccolta mele. Qualità ottima

[Redazione]

Agricoltura Lunedì 20 agosto 2018 - 15:12 Ma maltempo ha inciso su quantità determinate varietà Roma, 20 ago. (askanews) Al via la raccolta delle mele in Italia con un recupero sullo scorso anno ma in calo del 6% rispetto alla media dell'ultimotriennio per una produzione che sfiora i 2,2 milioni di tonnellate nel 2018. E quanto emerge da un'analisi di Coldiretti su dati Assomela in relazione all'inizio della raccolta in diverse regioni italiane: dal Trentino alla Lombardia, dall'Emilia Romagna al Piemonte. La qualità è ottima ma il maltempo ha influito a macchia di leopardo sulla quantità prodotta di diverse varietà spiega la Coldiretti in un comunicato dalle Golden Delicious che fanno segnare un -16% rispetto alla media del triennio alle Red Delicious (-3%), dalle Granny Smith (-5%) alle Fuji (-7%), mentre sono in controtendenza le Gala che crescono del +3%. La produzione italiana di mele sottolinea la Coldiretti si concentra principalmente in 6 regioni: Trentino Alto Adige che rappresenta più della metà della raccolta con un milione e mezzo di tonnellate, in Veneto con oltre 217 mila tonnellate, in Piemonte con 193 mila tonnellate, in Emilia Romagna con 172 mila e in Lombardia con oltre 30 mila tonnellate. In Italia spiega la Coldiretti la grandine ha colpito alcune zone come ad esempio in Lombardia dove si registrano cali fino al 60% nei frutteti dell'alta Valtellina. Per chi non ha la possibilità di acquistare le mele direttamente dal produttore in azienda o nei mercati di Campagna Amica, attenzione alle etichette che sottolineano la Coldiretti devono obbligatoriamente riportare per legge l'origine (luogo di coltivazione) e la varietà delle mele. Sono 5 ricorda la Coldiretti le mele italiane a denominazione di origine riconosciute dall'UE: Mela Val di Non Dop, Mela Alto Adige Igp, Mela Annurca Campana Igp, Mela Valtellina Igp, Mela Rossa Cuneo Igp. L'Italia evidenzia la Coldiretti è il secondo produttore europeo di mele con il 17,5% del totale prima della Francia che si ferma al terzo posto con 1,5 milioni di tonnellate mentre la Polonia è stabile al primo posto con 4,5 milioni di tonnellate. Rispetto alla media del triennio 2014-2016 calano le produzioni di Francia (-3%), Germania (-5%), Portogallo (-7%), Spagna (-4%), Belgio (-22%), Olanda (-23%). Il grande caldo e la siccità che hanno colpito il centro nord Europa conclude la Coldiretti hanno influito sulle produzioni di quelle zone soprattutto per quanto riguarda le dimensioni, come mele ristrette più piccole rispetto alla media.

## Maltempo, Coldiretti: in Valtellina raccolta mele crolla del 60%

[Redazione]

Maltempo Lunedì 20 agosto 2018 - 15:32 Gli agricoltori: "Produzione più che dimezzata in Alta Valle" Milano, 20 ago. (askanews) La grandine e il maltempo tagliano il raccolto delle mele fino a -60% in Alta Valtellina. E quanto emerge da un monitoraggio effettuato dalla Coldiretti Lombardia in occasione dell'inizio della cosiddetta vendemmia dei pomi nella storica culla produttiva della Lombardia. Le mele sono di buona qualità, molto belle, ma anche quest'anno, dopo la gelata del 2017, il maltempo ha purtroppo inciso pesantemente sul raccolto, spiega Bruno Delle Coste, produttore e Presidente della Cooperativa Melavì che rappresenta circa 400 aziende agricole del territorio. Nella Bassa Valle, dove la grandine ha colpito meno ma ha fatto comunque danni precisa ci attendiamo una flessione più contenuta, ma gli effetti peggiori li registriamo in Alta Valle, nella zona di Tovo, Lovero e Sernio, dove la produzione è stata più che dimezzata. Quest'estate di tempeste ce ne sono state diverse, che hanno colpito i filari da più direzioni, risparmiando solo una parte dei frutti. In Lombardia si coltivano mele su oltre 1.600 ettari di terreno. Sondrio, oltre 1.000 ettari di terreno, è la prima provincia lombarda in termini di produzione. Seguono Pavia con 209 ettari, Mantova con 150 e Brescia con 73 per una produzione che a livello regionale si aggira in media sui 400 mila quintali all'anno.

## Indonesia, nuove scosse di terremoto a Lombok, 10 morti

[Redazione]

Qualche settimana fa sisma ha causato quasi 500 vittime Roma, (askanews) Nuove scosse di terremoto, di cui una di magnitudo 6.9 scarsa profondità, hanno sconvolto isola turistica indonesiana di Lombok, uccidendo almeno dieci persone e provocando scene di panico a poche settimane dal sisma che hanno provocato quasi 500 vittime. La prima di una serie di scosse è avvenuta domenica 19 agosto, di magnitudo 6.3, e ha colpito l'isola poco prima di mezzogiorno, provocando delle frane. È stata seguita 12 ore dopo da un violento sisma di magnitudo 6.9 e da almeno cinque violente repliche. L'isola di Lombok, vicina a quella di Bali, nel sud dell'Indonesia, è già stata devastata da due potenti terremoti il 29 luglio e il 5 agosto, costati quasi 500 morti e centinaia di migliaia di sfollati. Le vittime del sisma di domenica sono state localizzate nell'est di Lombok e sulla vicina isola di Sumbawa, vicina all'epicentro.



## Sisma Molise, Anas: proseguono verifiche su Statale 647

[Redazione]

Terremoti Lunedì 20 agosto 2018 - 13:15 Resta chiusa al traffico la strada "Fondo Valle dei Biferno Roma, 20 ago. (askanews) Proseguono le verifiche e gli approfondimenti da parte di Anas lungo la strada statale 647 Fondo Valle del Biferno, chiusa al traffico in via precauzionale dalla notte del 17 agosto tra il km 47,600 ed il km 63,400, a seguito delle scosse di terremoto che hanno colpito il Molise. Allo stato attuale, Azienda in costante contatto con Prefettura ed Enti Locali sta eseguendo rilievi di dettaglio con strumentazione specialistica ed ispezioni visive, in particolare sui viadotti, mediante utilizzo di una piattaforma detta by-bridge. Lungo i circa 15 km di statale interrotta al transito, insistono 9 opere d'arte (tra le quali i viadotti Molise I e II, situati in corrispondenza della diga del Liscione), per un totale di ben 296 campate da ponte. In considerazione dell'elevato numero di manufatti presenti, in accordo con Prefettura ed Enti Locali, le ispezioni saranno completate nei prossimi giorni; allo stato attuale non sono state rilevate particolari criticità. Al termine delle ispezioni Anas, di concerto con il Territorio, valuterà la piena riapertura della tratta stradale oppure con eventuali limitazioni per la circolazione. Attualmente il traffico è deviato in loco lungo la strada statale 87 Sannitica.

## Palermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiola

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 13:14 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 13:14  
[INS::INS]Palermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiolaPalermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiolaPalermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiolaPALERMO Paura nella notte a Palermo. Intorno all'una di sabato 18 agosto i vigili del fuoco del distaccamento di Brancaccio sono intervenuti in largo Di Vittorio [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] per spegnere un incendio divampato da un cumulo di rifiuti, ma si sono ritrovati al centro di una violenta sassaiola. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, ma i sassi hanno raggiunto il mezzo dell'appattuglia, danneggiandolo in più punti. Sull'accaduto indaga la polizia.[INS::INS]In largo Di Vittorio, riferisce la Repubblica, operano diversi spacciatori. Secondo il quotidiano romano i pusher potrebbero non aver gradito la presenza dei vigili. Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo (sindacato autonomo dei vigili del fuoco), ha espresso solidarietà ai vigili del fuoco di Brancaccio che solo per un caso fortuito non hanno riportato ferite. Quanto accaduto dice Brizzi non va sottovalutato perché è un atto di delinquenza contro lo Stato con danneggiamenti a un mezzo di soccorso pubblico nuovo e pagato con i soldi degli italiani, per questo chiediamo indagini approfondite e pene esemplari. Al ministro Salvini chiediamo di inasprire le pene verso chi delinque contro operatori e mezzi adibiti all'ordine e alla sicurezza pubblica, compreso il soccorso pubblico.[INS::INS] [INS::INS][INS::INS]

## Parco del Pollino, escursionisti travolti dal torrente in piena per la pioggia: 5 morti e dispersi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 18:41 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 18:52 [INS::INS]Parco del Pollino, torrente in piena per pioggia travolge escursionisti: mortiParco del Pollino, torrente in piena per pioggia travolge escursionisti: mortiParco del Pollino, escursionisti travolti dalla pioggia nel torrente: almeno 2mortiCOSENZA La forte pioggia ha ingrossato il torrente nell'area delle Gole delRaganello nel parco del Pollino a Civita, in provincia di Cosenza. [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play]acqua ha travolto gli escursionisti che si trovavano nellazona e al momento il bilancio è di 2 morti e diversi dispersi. I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere le persone travolte dall'ingrossamentodel letto del torrente o rimaste bloccate su scogli e rocce.Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formatoda un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'internodell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungeredegli scogli. Il timore è cheondata di piena possa avere travolto altriescursionisti che si trovavano nella zona.[INS::INS]Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocatidall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza nonancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sonostate individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigilidel fuoco e del soccorso alpino.C'è incertezza sul numero di eventuali dispersi perondata di pienaverificatasi nel pomeriggio nel torrente Raganello, a Civita, nel cosentino, eche avrebbe provocato cinque vittime. Il problema è dato dal fatto che non ècerto il numero delle persone che si trovavano nelle gole del Raganello un areanaturale protetta istituita meta di decine e decine di turisti quotidianamenteche vi vanno a fare escursioni o rafting sul torrente. Sul posto stannooperando Vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civileregionale ma nessuno si sbilancia sul numero degli eventuali dispersi. Almomento, secondo quanto si è appreso, le persone individuate e recuperate daisoccorritori sono 12, tra cui un bambino portato in salvo dall'elicottero deiVigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Terremoto Campobasso, chiusi i ponti della diga del Liscione a Guardialfiera

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 19:18 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 19:18  
[INS::INS]Terremoto Campobasso, chiusi ponti diga LiscioneTerremoto Campobasso, chiusiponti diga LiscioneCAMPOBASSO Il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadottiche sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera resterà ancora chiuso al traffico, dopo i terremoti che hanno interessato la provincia di Campobasso. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] Questa la decisione comunicata dall'Ansa dopo il vertice in Prefettura nel quale è stato fatto il punto sulla situazione dell'arteria dopo lo sciame sismico. Le ispezioni sui viadotti Molise 1' e Molise 2 sulla statale 647 Bifernina allo stato attuale non hanno rilevato particolari criticità. Si apprende dall'Anas che da due giorni ha avviato con una particolare attrezzatura bybridge le verifiche tecniche, strutturali e visive sui due ponti lunghi, complessivamente, oltre 7 chilometri.[INS::INS]Al termine delle ispezioni Anas valuterà la piena riapertura della tratta stradale oppure con eventuali limitazioni per la circolazione. Attualmente il traffico da Campobasso a Termoli (Campobasso) e viceversa è deviato sulla statale 87 Sannitica. Lungo i circa 15 km di statale interrotta al transito sono presenti nove opere, tra le quali i viadotti Molise 1 e Molise 2, per un totale di 296 campate da ponte.[INS::INS][INS::INS]

## Ponte Morandi, così è crollato: nuovo video mostra il pilone che viene giù

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 14:17 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 14:17 [INS::INS]Ponte Morandi video crolloPonte Morandi video crolloGENOVA La Guardia di Finanza di Genova diffonde un video [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] che mostra il momento del crollo del ponte Morandi di Genova. Le riprese sono state fatte da alcune telecamere di sicurezza piazzate all'uscita dell'isola ecologica sottostante il viadotto. Qui, nell'isola, è il capannone della fabbrica del riciclo investito solo marginalmente dal crollo. Intanto oggi è stato deciso lo stop al recupero dei beni nelle case sotto qualche resta del Ponte Morandi: scricchiolii sono stati uditi, nella notte estamani, provenire dal moncone est del ponte e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. [INS::INS] A dare allarme sono stati alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. [logo-lazy][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Terremoto Campobasso, chiusi i ponti della diga del Liscione a Guardialfiera

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 19:18 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 19:18  
[INS::INS]Terremoto Campobasso, chiusi ponti diga LiscioneTerremoto Campobasso, chiusiponti diga LiscioneCAMPOBASSO Il tratto della statale 647 Bifernina compreso tra i due viadottiche sovrastano la diga del Liscione a Guardialfiera resterà ancora chiuso al traffico, dopo i terremoti che hanno interessato la provincia di Campobasso. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] Questa la decisione comunicata dall'Ansa dopo il vertice in Prefettura nel quale è stato fatto il punto sulla situazione dell'arteria dopo lo sciame sismico. Le ispezioni sui viadotti Molise 1' e Molise 2 sulla statale 647 Bifernina allo stato attuale non hanno rilevato particolari criticità. Si apprende dall'Anas che da due giorni ha avviato con una particolare attrezzatura bybridge le verifiche tecniche, strutturali e visive sui due ponti lunghi, complessivamente, oltre 7 chilometri.[INS::INS]Al termine delle ispezioni Anas valuterà la piena riapertura della tratta stradale oppure con eventuali limitazioni per la circolazione. Attualmente il traffico da Campobasso a Termoli (Campobasso) e viceversa è deviato sulla statale 87 Sannitica. Lungo i circa 15 km di statale interrotta al transito sono presenti nove opere, tra le quali i viadotti Molise 1 e Molise 2, per un totale di 296 campate da ponte.[INS::INS][INS::INS]

## Terremoto in Molise nella notte: epicentro ancora a Montecilfone

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 8:03 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 8:03  
[INS::INS]Terremoto in Molise nella notte tra 19 e 20 agosto: epicentro ancora a MontecilfoneTerremoto in Molise nella notte tra 19 e 20 agosto: epicentro ancora a MontecilfoneCAMPOBASSO Ancora scosse di terremoto in Molise: alle 2:07 se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso) [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play]. Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento)5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.[INS::INS]Tredici le abitazioni private inagibili a Montecilfone, dislocate tutte in via IV Novembre, in paese, nella zona del serbatoio comunale, anch'esso non agibile: si è aggravata la situazione a Montecilfone, uno dei paesi dell'epicentro sismico dello scorso 14 agosto. Inoltre è stato chiuso il serbatoio comunale perché lesionato per cui le famiglie sono rimaste senz'acqua. Ora il flusso idrico è tornato nelle case per un collegamento diretto con la diga del Liscione bypassando il serbatoio comunale anche se è inferiore.[INS::INS]Continua il monitoraggio degli immobili lesionati anche se la paura resta e le famiglie preferiscono restare fuori casa, nelle tende allestite in paese.[INS::INS][INS::INS]

## Parco del Pollino, escursionisti travolti dal torrente in piena per la pioggia: 5 morti e dispersi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 18:41 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 18:52 [INS::INS]Parco del Pollino, torrente in piena per pioggia travolge escursionisti: mortiParco del Pollino, torrente in piena per pioggia travolge escursionisti: mortiParco del Pollino, escursionisti travolti dalla pioggia nel torrente: almeno 2mortiCOSENZA La forte pioggia ha ingrossato il torrente nell'area delle Gole delRaganello nel parco del Pollino a Civita, in provincia di Cosenza. [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play]acqua ha travolto gli escursionisti che si trovavano nellazona e al momento il bilancio è di 2 morti e diversi dispersi. I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere le persone travolte dall'ingrossamentodel letto del torrente o rimaste bloccate su scogli e rocce.Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formatoda un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'internodell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungeredegli scogli. Il timore è cheondata di piena possa avere travolto altriescursionisti che si trovavano nella zona.[INS::INS]Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocatidall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza nonancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sonostate individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigilidel fuoco e del soccorso alpino.C'è incertezza sul numero di eventuali dispersi perondata di pienaverificatasi nel pomeriggio nel torrente Raganello, a Civita, nel cosentino, eche avrebbe provocato cinque vittime. Il problema è dato dal fatto che non ècerto il numero delle persone che si trovavano nelle gole del Raganello un areanaturale protetta istituita meta di decine e decine di turisti quotidianamenteche vi vanno a fare escursioni o rafting sul torrente. Sul posto stannooperando Vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civileregionale ma nessuno si sbilancia sul numero degli eventuali dispersi. Almomento, secondo quanto si è appreso, le persone individuate e recuperate daisoccorritori sono 12, tra cui un bambino portato in salvo dall'elicottero deiVigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]



## Terremoto Reggio Emilia: scossa 3.9, epicentro a Bagnolo di Piano

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 agosto 2018 7:33 | Ultimo aggiornamento: 21 agosto 2018 7:33  
[INS::INS]Terremoto provincia Reggio Emilia: scossa 3.9, epicentro a Bagnolo di PianoTerremoto provincia Reggio Emilia: scossa 3.9, epicentro a Bagnolo di PianoREGGIO EMILIA Terremoto in Emilia Romagna: una scossa di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 2:33 del 21 agosto in provincia di Reggio Emilia [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play]. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 3 km a nord di Bagnolo di Piano. Il terremoto è stato distintamente avvertito dalla popolazione, ma al momento non si segnalano danni a persone o cose. [INS::INS] Intanto proseguono le scosse di terremoto in Molise: a 00:17 se ne è registrata una di magnitudo 3.2, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Ieri alle 20:32 ne era stata registrata un'altra di magnitudo 3.1 con epicentro vicino a Larino, sempre in provincia di Campobasso. Sono circa 210 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 24 di magnitudo uguale o superiore a 2 e il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Gole del Raganello: almeno 11 morti. "Torrente ingrossato, mai successo d'estate"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 agosto 2018 7:54 | Ultimo aggiornamento: 21 agosto 2018 7:54 [INS::INS]Gole del Raganello (Parco del Pollino): almeno 11 morti. "Torrente ingrossato,mai successo d'estate"Gole del Raganello (Parco del Pollino): almeno 11 morti."Torrente ingrossato, mai successo d'estate"Gole del Raganello: almeno 11 morti. Torrente ingrossato, mai successo d'estate (foto Ansa)COSENZA E di 11 morti per il momento il bilancio drammatico della tragedianella zona delle Gole del Raganello, in Calabria, nel Parco del Pollino. Nellanotte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nell ospedale diCosenza in conseguenza di un trauma toracico portando a 11 il numero dellevittime accertate [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. I dispersi in questo momento ha precisati il capo della Protezione civilecalabrese Carlo Tansi sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numeroverde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le personericoverate sono undici e si trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce delgiorno è più facile procedere.[INS::INS]Un mostroacqua, improvviso e devastante che ha portato con sé morte edisperazione. Così superstiti e soccorritori raccontano quanto accaduto. Unaparte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente è riuscita amettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tradi loro anche una bimba in ipotermia che è stato portata nell ospedale diCosenza coneliambulanza. Quello che si sa è che le Gole a causa dell acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza. Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso in inverno, ma non eramai capitatoestate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti, spiega Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. Oggi, invece, afferma il soccorritore, ondata di piena è arrivata all improvviso e il livello del torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo. E ricorda Franzese era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stavanemmeno piovendo. Terribili le immagini che si sono presentate ai soccorritori.[INS::INS]La palestra comunale di Civita da ieri sera sta accogliendo le salme dellevittime che sono state tutte identificate. Una folla commossa si è raccolta davanti alla struttura dove si è svolto il riconoscimento da parte dei congiunti.[INS::INS][INS::INS]

## Ponte Morandi, consegnate prime case agli sfollati dopo il crollo e contributo di affitto

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 17:44 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 17:44 [INS::INS]Ponte Morandi, prime case agli sfollati e contributo di 900 euro per affittoPonte Morandi, prime case agli sfollati e contributo di 900 euro per affittoPonte Morandi, consegnate le prime case agli sfollati per il crolloGENOVA Le prime case sono state consegnate agli sfollati per il crollo del ponte Morandi a Genova. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci hanno consegnato le chiavi a cinque famiglie per un totale di 21 persone, tra cui bimbi piccoli e anziani non autosufficienti. Il sindaco ha annunciato insieme a Toti che sarà erogato agli sfollati un contributo di affitto fino ai 900 euro al mese. Intanto le autorità hanno invitato i genovesi ad aprire le loro case agli sfollati. L'annuncio è avvenuto al centro civico Buranello di Sampierdarena, con una messa per la pubblicazione della graduatoria. Alle prime cinque famiglie sono state consegnate le chiavi di appartamenti che solitamente sono destinati alle forze dell'ordine e di proprietà della società pubblica Arte nel quartiere di Bolzaneto. Toti e Bucci hanno detto: Sono le prime case che consegniamo, contiamo entro metà novembre di soddisfare tutte le esigenze. Altri sei alloggi verranno consegnati nella stessa zona domani. Gli sfollati potranno rimanere nelle case per un lungo periodo, ha aggiunto Toti. [INS::INS] Inoltre è stato istituito un contributo per la autosistemazione per cui viene firmato un provvedimento che rientra nelle misure di solito prese nelle emergenze di protezione civile. Toti ha anche parlato di un altro tipo di contributo, 10 mila euro a famiglia, per equipaggiare le case di destinazione visto che sarà complesso traslocare i mobili dalle case sotto il ponte crollato per molto tempo. Il sindaco Bucci ha poi invitato i genovesi in condizioni di farlo a mettere a disposizione una casa per gli sfollati del ponte Morandi. Un appello che si somma all'impegno della civica amministrazione per recuperare case di edilizia pubblica. Per tutti coloro che fossero interessati a mettere a disposizione una casa a chi in questo momento è costretto a lasciare la propria abitazione può farlo inviando una e-mail a: [casesdisponibili@comune.genova.it](mailto:casesdisponibili@comune.genova.it) spiega via Facebook All'interno della e-mail dovranno essere inseriti, oltre alle proprie generalità, dove si trova la casa, il numero dei vani e la metratura della superficie, il piano, la presenza o meno di ascensore e alcune informazioni sull'accessibilità, le condizioni per la messa a disposizione (locazione o comodato gratuito), eventuale esistenza di un posto auto. Inoltre dovrà essere allegata anche una planimetria. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 11:54 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 11:54  
[INS::INS]Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe  
Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe  
Terremoto Amatrice: Serena Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe (Foto Ansa)  
AMATRICE (RIETI) Il 24 agosto del 2016, quando un terremoto devastò il centro Italia, Serena Amico, di Amatrice (Rieti), aveva 13 anni. Da quel giorno in cui il sisma le portò via anche la sua carissima nonna, [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] ha smesso di parlare. Fino a quando un tema in classe in cui ha raccontato il suo dolore le ha ridato la voce. Il 6 dicembre 2017 insegnante di lettere del Liceo Classico Varrone di Rieti ha assegnato alla classe un tema dal titolo Inventa un racconto a piacere. La professoressa era a conoscenza dello choc subito da Serena, come ha raccontato al Messaggero: Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti anche il tema del terremoto: quando intuiva che potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla [ ] Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita. [INS::INS] Proprio in quel tema, infatti, Serena è riuscita a raccontare il suo dolore per lo choc, per la perdita della nonna, per lei la persona più importante al mondo: Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della mia vita. Avolte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno [ ] Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Se la sera prima avessi saputo che avrei abbracciato per ultima volta, giuro che avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. Grazie a quel tema Serena non ha potuto placare il dolore, ma almeno è riuscita ad aprirsi e a raccontarlo. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Terremoto in Molise nella notte: epicentro ancora a Montecilfone

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 8:03 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 8:03  
[INS::INS]Terremoto in Molise nella notte tra 19 e 20 agosto: epicentro ancora a MontecilfoneTerremoto in Molise nella notte tra 19 e 20 agosto: epicentro ancora a MontecilfoneCAMPOBASSO Ancora scosse di terremoto in Molise: alle 2:07 se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso) [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play]. Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.[INS::INS]Tredici le abitazioni private inagibili a Montecilfone, dislocate tutte in via IV Novembre, in paese, nella zona del serbatoio comunale, anch'esso non agibile: si è aggravata la situazione a Montecilfone, uno dei paesi dell'epicentro sismico dello scorso 14 agosto. Inoltre è stato chiuso il serbatoio comunale perché lesionato per cui le famiglie sono rimaste senz'acqua. Ora il flusso idrico è tornato nelle case per un collegamento diretto con la diga del Liscione bypassando il serbatoio comunale anche se è inferiore.[INS::INS]Continua il monitoraggio degli immobili lesionati anche se la paura resta e le famiglie preferiscono restare fuori casa, nelle tende allestite in paese.[INS::INS][INS::INS]

## Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 11:54 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 11:54  
[INS::INS]Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe  
Terremoto Amatrice: Serena D'Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe  
Terremoto Amatrice: Serena Amico, 15 anni, dopo lo choc torna a parlare grazie a un tema in classe (Foto Ansa)  
AMATRICE (RIETI) Il 24 agosto del 2016, quando un terremoto devastò il centro Italia, Serena Amico, di Amatrice (Rieti), aveva 13 anni. Da quel giorno in cui il sisma le portò via anche la sua carissima nonna, [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] ha smesso di parlare. Fino a quando un tema in classe in cui ha raccontato il suo dolore le ha ridato la voce. Il 6 dicembre 2017 insegnante di lettere del Liceo Classico Varrone di Rieti ha assegnato alla classe un tema dal titolo Inventa un racconto a piacere. La professoressa era a conoscenza dello choc subito da Serena, come ha raccontato al Messaggero: Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti anche il tema del terremoto: quando intuiva che potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla [ ] Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita. [INS::INS] Proprio in quel tema, infatti, Serena è riuscita a raccontare il suo dolore per lo choc, per la perdita della nonna, per lei la persona più importante al mondo: Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della mia vita. Avolte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno [ ] Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Se la sera prima avessi saputo che avrei abbracciato per ultima volta, giuro che avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. Grazie a quel tema Serena non ha potuto placare il dolore, ma almeno è riuscita ad aprirsi e a raccontarlo. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Palermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiola

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 20 agosto 2018 13:14 | Ultimo aggiornamento: 20 agosto 2018 13:14  
[INS::INS]Palermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiolaPalermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiolaPalermo, vigili del fuoco intervengono per un incendio: cacciati con una sassaiolaPALERMO Paura nella notte a Palermo. Intorno all'una di sabato 18 agosto i vigili del fuoco del distaccamento di Brancaccio sono intervenuti in largo Di Vittorio [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] per spegnere un incendio divampato da un cumulo di rifiuti, ma si sono ritrovati al centro di una violenta sassaiola. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, ma i sassi hanno raggiunto il mezzo della pattuglia, danneggiandolo in più punti. Sull'accaduto indaga la polizia. [INS::INS] In largo Di Vittorio, riferisce la Repubblica, operano diversi spacciatori. Secondo il quotidiano romano i pusher potrebbero non aver gradito la presenza dei vigili. Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo (sindacato autonomo dei vigili del fuoco), ha espresso solidarietà ai vigili del fuoco di Brancaccio che solo per un caso fortuito non hanno riportato ferite. Quanto accaduto dice Brizzi non va sottovalutato perché è un atto di delinquenza contro lo Stato con danneggiamenti a un mezzo di soccorso pubblico nuovo e pagato con i soldi degli italiani, per questo chiediamo indagini approfondite e pene esemplari. Al ministro Salvini chiediamo di inasprire le pene verso chi delinque contro operatori e mezzi adibiti all'ordine e alla sicurezza pubblica, compreso il soccorso pubblico. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

## Piloni sull'orlo del crollo nel Sangro

[Redazione]

Quei piloni sull'orlo del crollo: la denuncia dei cittadini per il ponte nuovo del Sangro. Guardate questo ponte abruzzese, di 467 metri, che collega la città e area industriale di Atesa (vi sorge tra gli altri il polo Fca della Sevel) e Lanciano. Le immagini, ormai virali sul web, parlano un linguaggio crudo e scioccante. Si vedono enormi crepe sui suoi piloni, per di più usciti dalle rispettive sezioni. Piloni che sembrano sull'orlo del crollo. Il cemento armato appare decisamente degradato. Ogni giorno attraversano questa strada provinciale sopraelevata, facendosi il segno della croce, migliaia di veicoli: automobili e anche Tir, vista la vicinanza del predetto colosso Fiat-Chrysler, dove si produce il Ducato. Molti vi direbbero di passarci se esistesse un'alternativa plausibile. La situazione è così da oltre dieci anni e hanno denunciato in tanti: gruppi di cittadini residenti, turisti di passaggio e pagine Facebook. Se è occupata Striscia la Notizia: il suo inviato riuscì a infilare agevolmente la mano nelle fenditure del pilone horror. Chi realizzò il progetto di questo ponte di cinquant'anni fa (ha la stessa età del Morandi di Genova) ha seguito tutte le regole e le precauzioni del caso? È sicuro, oggi, transitarci? La sua manutenzione viene portata avanti correttamente e costantemente? Quando fu edificato, negli anni Sessanta, il traffico era molto meno sostenuto di adesso. Da decenni inoltre l'erosione e il dissesto idrogeologico procedono inesorabili: sotto questo viadotto scorre, infatti, il fiume Sangro ed è dilagata nel corso del tempo un'autentica e smisurata discarica abusiva, ingrossata persino da lastre di eternit. Last but not least, questo è un territorio sismico. Ma l'attuale presidente della provincia chietina Mario Pupillo ha rassicurato: Mi assumo la piena responsabilità delle mie parole: questo ponte non presenta nessun problema statico, bensì soltanto qualche dubbio in previsione di possibili terremoti, come tutte le strutture costruite prima delle nuove direttive. Ma ha tutte le caratteristiche di sicurezza. No, non cadrà. Pensa positivo anche l'ingegner Carlo Cristini, dirigente della struttura tecnica della Provincia di Chieti, che ha dichiarato: Dagli anni 90 abbiamo avviato un'attività di monitoraggio e controllo visivo sull'opera. Staticamente è tutto a posto, all'armistizio generale non è giustificato. Tuttavia, considerata l'età del ponte, restano necessari interventi di manutenzione al fine di conservarne le caratteristiche statiche e funzionali nel tempo. Interventi decisamente rarefatti a detta di chi frequenta quel viadotto tutti i giorni. Nel 2012 allora presidente della Provincia di Chieti Di Giuseppantonio, invece, annotò: È evidente che il passare degli anni e le continue sollecitazioni a cui tale infrastruttura viene sottoposta ci impongono di pensare, in prospettiva, alla realizzazione di un nuovo ponte. Ed è per questo che mi rivolgo alla Regione, vista l'impossibilità da parte della Provincia di effettuare un simile investimento, affinché lo inserisca nel capitolo delle opere strategiche da finanziare. Impossibilità acuitasi in seguito alla luce di una delle più controversie riforme a metà di Matteo Renzi. Ed ecco che torna a galla la finta abolizione delle province. In realtà, questi enti locali intermedi esercitano oggi le stesse funzioni e hanno le stesse responsabilità di prima (tra queste, quella di gestire le strade provinciali), ma con molti meno fondi del passato. Anzi, spesso gli stanziamenti statali sono stati completamente cancellati, e con essi il finanziamento di imprescindibili opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Siamo allarmisti, è vero, siamo ingenui e non tecnici. Rimaniamo umili, siamo in attesa... scrive un ragazzo sui social, uno dei tanti che è costretto a prendere tutte le mattine il ponte Atesa-Lanciano, fatti i debiti scongiuri del caso. Sperando che non rivenga il momento dei fantomatici fulmini briciola-ponti, e degli adesso non è il tempo delle polemiche. Tag Abruzzo ponte infrastrutture & copy Riproduzione riservata 16 agosto 2018



## Quei piloni sull'orlo del crollo: la denuncia dei cittadini per il ponte "nuovo" del Sangro

[Redazione]

Quei piloni sull'orlo del crollo: la denuncia dei cittadini per il ponte nuovo del Sangro Guardate questo ponte abruzzese, di 467 metri, che collega la città e area industriale di Atesa (vi sorge tra gli altri il polo Fca della Sevel) e Lanciano. Le immagini, ormai virali sul web, parlano un linguaggio crudo esecrabile. Si vedono enormi crepe sui suoi piloni, per di più usciti dalle rispettive sezioni. Piloni che sembrano sull'orlo del crollo. Il cemento armato appare decisamente degradato. Ogni giorno attraversano questa strada provinciale sopraelevata, facendosi il segno della croce, migliaia di veicoli: automobili e anche Tir, vista la vicinanza del predetto colosso Fiat-Chrysler, dove si produce il Ducato. Molti vi terrebbero di passarci se esistesse un'alternativa plausibile. La situazione è così da oltre dieci anni e hanno denunciato in tanti: gruppi di cittadini residenti, turisti di passaggio e pagine Facebook. Se è occupata Striscia la Notizia: il suo inviato riuscì a infilare agevolmente la mano nelle fenditure del pilone horror. Chi realizzò il progetto di questo ponte di cinquant'anni fa (ha la stessa età del Morandi di Genova) ha seguito tutte le regole e le precauzioni del caso? È sicuro, oggi, transitarci? La sua manutenzione viene portata avanti correttamente e costantemente? Quando fu edificato, negli anni Sessanta, il traffico era molto meno sostenuto di adesso. Da decenni inoltre l'erosione e il dissesto idrogeologico procedono inesorabili: sotto questo viadotto scorre, infatti, il fiume Sangro ed è dilagata nel corso del tempo un'autentica e smisurata discarica abusiva, ingrossata persino da lastre di eternit. Last but not least, questo è un territorio sismico. Ma l'attuale presidente della provincia chietina Mario Pupillo ha rassicurato: Mi assumo la piena responsabilità delle mie parole: questo ponte non presenta nessun problema statico, bensì soltanto qualche dubbio in previsione di possibili terremoti, come tutte le strutture costruite prima delle nuove direttive. Ma ha tutte le caratteristiche di sicurezza. No, non cadrà. Pensa positivo anche l'ingegner Carlo Cristini, dirigente della struttura tecnica della Provincia di Chieti, che ha dichiarato: Dagli anni 90 abbiamo avviato un'attività di monitoraggio e controllo visivo sull'opera. Staticamente è tutto a posto, allarmismo generale non è giustificato. Tuttavia, considerata l'età del ponte, restano necessari interventi di manutenzione al fine di conservarne le caratteristiche statiche e funzionali nel tempo. Interventi decisamente rare fatti a detta di chi frequenta quel viadotto tutti i giorni. Nel 2012 allora presidente della Provincia di Chieti Di Giuseppantonio, invece, annotò: È evidente che il passare degli anni e le continue sollecitazioni a cui tale infrastruttura viene sottoposta ci impongono di pensare, in prospettiva, alla realizzazione di un nuovo ponte. Ed è per questo che mi rivolgo alla Regione, vista l'impossibilità da parte della Provincia di effettuare un simile investimento, affinché lo inserisca nel capitolo delle opere strategiche da finanziare. Impossibilità acuitasi in seguito alla luce di una delle più controversie riforme a metà di Matteo Renzi. Ed ecco che torna a galla la finta abolizione delle province. In realtà, questi enti locali intermedi esercitano oggi le stesse funzioni e hanno le stesse responsabilità di prima (tra queste, quella di gestire le strade provinciali), ma con molti meno fondi del passato. Anzi, spesso gli stanziamenti statali sono stati completamente cancellati, e con essi il finanziamento di imprescindibili opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Siamo allarmisti, è vero, siamo ingenui e non tecnici. Rimaniamo umili, siamo in attesa... scrive un ragazzo sui social, uno dei tanti che è costretto a prendere tutte le mattine il ponte Atesa-Lanciano, fatti i debiti scongiuri del caso. Sperando che non rivenga il momento dei fantomatici fulmini briciola-ponti, e degli adesso non è il tempo delle polemiche. Tag Abruzzo ponte infrastrutture & copy Riproduzione riservata 16 agosto 2018

## Terremoto in Molise, nella notte un'altra scossa: sono 190 dal 14 agosto

[Redazione]

La terra continua a tremare in Molise. Intorno alle 2,07 si è registrata un'oscossa di terremoto magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agostoscorso, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali magnitudo (momento) 5.1 alle 20,19 del 16 agosto. Al momento non si segnalano ulteriori danni. Terremoto di 4.7 in Molise, panico dalla Puglia alla Campania: 5 scosse. Sindaci: la gente in strada, lesioni ai cornicioni, elettricità ko[terremoto]

## Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti

[Redazione]

Via libera all'ordinanza per dare il via (con procedure semplificate) ai 30 milioni di euro per gli interventi urgenti previsti a Genova dopo il crollo del ponte Morandi. Il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza per affrontare l'emergenza post crollo. Presenti il presidente della Regione Liguria e neo commissario straordinario per l'emergenza Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e l'assessore regionale alle Protezione Civile Giacomo Giampedrone. LEGGI ANCHE Scricchiola un pilone, la Procura: Siamo pronti all'abbattimento. Diamo il via agli interventi finanziati dal Consiglio dei Ministri - sottolinea Borrelli - dal soccorso della popolazione colpita alla viabilità alternativa, dal potenziamento del trasporto pubblico a quello stradale, fino agli interventi di sostegno alla portualità, per reagire a una tragedia che ha avuto un grave impatto sulla città. È un'ordinanza operativa che consentirà di attuare tutti gli interventi urgenti, commenta il governatore Toti. Oggi abbiamo consegnato le prime case agli sfollati - ricorda il sindaco Bucci - è stata un'emozione sentirsi dire grazie dalle prime famiglie che non si aspettavano una risposta in sei giorni. Tutti hanno fatto bene, un lavoro di alta qualità e in fretta, come l'ordinanza della Protezione Civile. L'assessore Giampedrone evidenzia la rapidità della risposta dello Stato alla tragedia.

## A un anno dal terremoto di Ischia nasce Associazione ingegneri per la prevenzione

[Redazione]

A un anno dal terremoto che ha colpito Ischia, nasce sull'isola l'Associazione Ingegneri Ischia, anche allo scopo di sensibilizzare i cittadini ischitani sulla prevenzione sismica. La nuova realtà associativa è presieduta da Claudio d'Ambra ed è stata istituita su suggerimento e impulso del Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli Edoardo Cosenza. Vogliamo quindi spiegare il Presidente d'Ambra mettere al servizio della collettività le nostre competenze non solo per completare l'opera di ricostruzione, ma anche per favorire lo sviluppo di una cultura della prevenzione e della sicurezza degli immobili, anche considerata la rilevante presenza di strutture ricettive. Il terremoto che ha colpito Ischia e in particolare Casamicciola ha determinato, oltre alla perdita di due vite umane, rilevanti danni alle abitazioni, mettendo parzialmente in crisi l'economia isolana, basata prevalentemente sul turismo. Il direttivo dell'associazione vede impegnati gli ingegneri Maria Esposito (Vice Presidente), Alfonso Di Costanzo (Segretario), Paolo Regine (Tesoriere) e i Consiglieri Fernando Aloi e Bernardo Romano. La comunità ischitana degli ingegneri conta circa 230 professionisti, molti dei quali impegnati anche nell'amministrazione della cosa pubblica. Un primo banco di prova per il nuovo sodalizio sarà proprio la Giornata Nazionale della Prevenzione sismica di domenica 30 settembre, quando, come spiega il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, Professor Edoardo Cosenza, verranno allestiti punti informativi in quindici piazze della provincia di Napoli, di cui cinque in città, e in circa trecento piazze italiane. Ingegneri e architetti saranno a disposizione dei cittadini per fornire gratuitamente indicazioni e materiale informativo sul rischio sismico e sugli strumenti tecnici e finanze finanziari (incentivi fiscali come Sisma Bonus ed Eco Bonus) per migliorare la sicurezza degli edifici. Gli ingegneri dell'associazione ischitana saranno dunque mobilitati per presidiare il punto informativo sull'isola, di cui è stato nominato responsabile il Consigliere dell'Ordine Massimo Fontana, e per le successive di visite tecnico-informative completamente gratuite sugli edifici, che professionisti esperti in rischio sismico effettueranno in favore dei condomini che ne faranno richiesta. Fontana è già incontrato con i colleghi ischitani per organizzare l'operazione.

## Meteo, ancora caldo super: ?Punte di 35-37 gradi?. Ma a fine mese arriva l'autunno

[Redazione]

Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Meteo TEMPERATURE: a SORPRESA torna il SUPER CALDO, fino a 37 C, ecco DOVE e QUANTO durerà <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/ppxNz2Ax0O> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta.

## Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi

[Redazione]

(LaPresse) Incidente mortale sul monte Cervino. Il soccorso alpino è intervenuto per recuperare un alpinista precipitato mentre percorreva la Cheminée, a 3700 metri di quota, a valle della Capanna Carrel. A dare l'allarme il compagno di cordata che è stato portato a Cervinia dal Soccorso Alpino Valdostano.

## Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend

[Redazione]

Ricorderemo questa estate come una delle più anomale del secolo con il beltempo che ha faticato ad imporsi per tutto il mese di agosto. Ad usufruire di un caldo fuori norma è stato infatti tutto il nord Europa con punte di 36-38 gradi su Germania del nord e persino Scandinavia. Cosa ci aspetta in questa nuova settimana? Vediamolo insieme nelle previsioni #meteo: <https://t.co/pN1vAtZ4VA#20Agosto> [pic.twitter.com/P3zCZraeUE](https://pic.twitter.com/P3zCZraeUE) 3B Meteo (@3Bmeteo) 20 agosto 2018 Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. METEO: si chiama ERNESTO, è CICLONE da RECORD, che dall'ATLANTICO punta all'EUROPA. I rischi per l'ITALIA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/mcVzUmkfGG> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta.

## Parigi, incendio in una banlieue: sette feriti in fin di vita, tra loro anche 5 bambini

[Redazione]

Dramma alle porte di Parigi. Almeno 19 persone sono rimaste ferite in un vasto incendio che si è sviluppato nel tardo pomeriggio di oggi ad Aubervilliers, sobborgo di Parigi, dove già a luglio una donna e tre bambini erano morti nel rogo divampato in un grattacielo. Secondo le prime informazioni, otto persone, tra cui cinque bambini, sono in gravissime condizioni e una donna è in fin di vita. Intossicati anche otto poliziotti e alcuni pompieri. Il rogo è divampato intorno alle 19 in un piccolo condominio nel distretto di Landy, non lontano dal municipio. Molte persone sono state salvate dalle fiamme, a quanto riferito su Twitter dai vigili del fuoco di Parigi, che sono riusciti a domare le fiamme intorno alle 19.30.



## Tempesta di fulmini sulla Calabria: - feriti due fratelli, uno ? gravissimo

[Redazione]

Due fratelli sono rimasti feriti oggi pomeriggio, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con l'eliambulanza nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. LEGGI ANCHE Colpito da un fulmine in spiaggia: rianimato da infermiere e portato via in elicottero LEGGI ANCHE Fulmine lo colpisce in spiaggia durante una tempesta, muore un giovane di 33 anni LEGGI ANCHE Bali, ex calciatore ucciso da un fulmine mentre fa surf: in Italia aveva giocato nel Perugia L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano.

## **Emergenza maltempo sulla Cilentana, - alberi invadono la strada a Poderia**

*[Redazione]*

Disagi nei pressi dello svincolo di Poderia della Cilentana nel corso dellanotte. Il temporale che si è abbattuto sull'area sud del Cilento, unito al forte vento, ha provocato la caduta di due alberi alle due estremità dellacarreggiata. Notevoli i disagi alla circolazione. Per poter liberare la strada è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Policastro Bussentino. Soltanto dopo un'ora è stato possibile riaprire la strada e garantire la ripresa normale della circolazione. Il maltempo ha creato disagi anche nell'area del Monte Stella, in particolare alla rete elettrica.

## Cosenza, escursionisti travolti da piena di un torrente: almeno 8 morti

[Redazione]

Sono almeno 8 le vittime provocate dalla piena del torrente Raganello a Civitadi Castrovillari, in provincia di Cosenza. Lo riferisce la protezione civile. Dodici persone tratte in salvo ma ci sarebbero dei dispersi. Secondo quanto si apprende, l'incidente si è verificato nella gola del Raganello. Nonostante le avverse condizioni meteo, gli escursionisti stavano facendo rafting quando sono stati travolti dal torrente ingrossato dalle piogge degli ultimi giorni. Sul posto gli specialisti del soccorso speleo fluviale dei vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri di Castrovillari. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta sull'accaduto.

## A un anno dal terremoto di Ischia nasce Associazione ingegneri per la prevenzione

[Redazione]

A un anno dal terremoto che ha colpito Ischia, nasce sull'isola l'Associazione Ingegneri Ischia, anche allo scopo di sensibilizzare i cittadini ischitani sulla prevenzione sismica. La nuova realtà associativa è presieduta da Claudio d'Ambra ed è stata istituita su suggerimento e impulso del Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli Edoardo Cosenza. Vogliamo quindi spiegare il Presidente d'Ambra mettere al servizio della collettività le nostre competenze non solo per completare l'opera di ricostruzione, ma anche per favorire lo sviluppo di una cultura della prevenzione e della sicurezza degli immobili, anche considerata la rilevante presenza di strutture ricettive. Il terremoto che ha colpito Ischia e in particolare Casamicciola ha determinato, oltre alla perdita di due vite umane, rilevanti danni alle abitazioni, mettendo parzialmente in crisi l'economia isolana, basata prevalentemente sul turismo. Il direttivo dell'associazione vede impegnati gli ingegneri Maria Esposito (Vice Presidente), Alfonso Di Costanzo (Segretario), Paolo Regine (Tesoriere) e i Consiglieri Fernando Aloi e Bernardo Romano. La comunità ischitana degli ingegneri conta circa 230 professionisti, molti dei quali impegnati anche nell'amministrazione della cosa pubblica. Un primo banco di prova per il nuovo sodalizio sarà proprio la Giornata Nazionale della Prevenzione sismica di domenica 30 settembre, quando, come spiega il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, Professor Edoardo Cosenza, verranno allestiti punti informativi in quindici piazze della provincia di Napoli, di cui cinque in città, e in circa trecento piazze italiane. Ingegneri e architetti saranno a disposizione dei cittadini per fornire gratuitamente indicazioni e materiale informativo sul rischio sismico e sugli strumenti tecnici e finanze finanziari (incentivi fiscali come Sisma Bonus ed Eco Bonus) per migliorare la sicurezza degli edifici. Gli ingegneri dell'associazione ischitana saranno dunque mobilitati per presidiare il punto informativo sull'isola, di cui è stato nominato responsabile il Consigliere dell'Ordine Massimo Fontana, e per le successive di visite tecnico-informative completamente gratuite sugli edifici, che professionisti esperti in rischio sismico effettueranno in favore dei condomini che ne faranno richiesta. Fontana si è già incontrato con i colleghi ischitani per organizzare l'operazione.

## Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti

[Redazione]

Via libera all'ordinanza per dare il via (con procedure semplificate) ai 30 milioni di euro per gli interventi urgenti previsti a Genova dopo il crollo del ponte Morandi. Il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza per affrontare l'emergenza post crollo. Presenti il presidente della Regione Liguria e neo commissario straordinario per l'emergenza Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e l'assessore regionale alle Protezione Civile Giacomo Giampedrone. LEGGI ANCHE Scricchiola un pilone, la Procura: Siamo pronti all'abbattimento. Diamo il via agli interventi finanziati dal Consiglio dei Ministri - sottolinea Borrelli - dal soccorso della popolazione colpita alla viabilità alternativa, dal potenziamento del trasporto pubblico a quello stradale, fino agli interventi di sostegno alla portualità, per reagire a una tragedia che ha avuto un grave impatto sulla città. È un'ordinanza operativa che consentirà di attuare tutti gli interventi urgenti, commenta il governatore Toti. Oggi abbiamo consegnato le prime case agli sfollati - ricorda il sindaco Bucci - è stata un'emozione sentirsi dire grazie dalle prime famiglie che non si aspettavano una risposta in sei giorni. Tutti hanno fatto bene, un lavoro di alta qualità e in fretta, come l'ordinanza della Protezione Civile. L'assessore Giampedrone evidenzia la rapidità della risposta dello Stato alla tragedia.

## Turista precipita dal Civetta: volo di 100 metri sul ghiaione, morto

[Redazione]

BELLUNO - Un turista britannico di 60 anni è morto oggi in Val di Zoldo, sul Civetta, precipitando da un sentiero attrezzato e finendo un centinaio di metri più in basso su un ghiaione. Quando sul posto sono giunti i soccorritori, con l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, per l'escursionista non c'era più nulla da fare. La salma è stata trasportata a valle, a Campo di Fornodi Zoldo, dove attendevano, in caso di supporto, le squadre dagli uomini del Soccorso Alpino. L'allarme era stato dato da alcuni testimoni, che avevano visto l'uomo precipitare dal Sentiero Tivan, il numero 557, a circa 2.300 di quota. È probabile che l'uomo abbia perso l'equilibrio mentre percorreva un tratto attrezzato del sentiero, finendo nel vuoto.

## Incendio distrugge una pasticceria nel Napoletano: era chiusa per ferie

[Redazione]

MELITO - Un incendio è divampato poco fa, a Melito, all'interno di una pasticceria di corso Europa. I locali erano chiusi per ferie. Panico tra gli abitanti dello stabile, dove è ubicato l'esercizio commerciale, avvolto da una densa nube di fumo. I vigili del fuoco per domare le fiamme hanno divelto la serranda principale con un flex. Al momento non si conoscono le cause che hanno generato l'incendio alla pasticceria, tra le più accorsate della cittadina. Sul posto anche i carabinieri.

## Turista precipita dal Civetta: volo di 100 metri sul ghiaione, morto

[Redazione]

BELLUNO - Un turista britannico di 60 anni è morto oggi in Val di Zoldo, sul Civetta, precipitando da un sentiero attrezzato e finendo un centinaio di metri più in basso su un ghiaione. Quando sul posto sono giunti i soccorritori, con l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, per l'escursionista non c'era più nulla da fare. La salma è stata trasportata a valle, a Campo di Fornodi Zoldo, dove attendevano, in caso di supporto, le squadre dagli uomini del Soccorso Alpino. L'allarme era stato dato da alcuni testimoni, che avevano visto l'uomo precipitare dal Sentiero Tivan, il numero 557, a circa 2.300 di quota. È probabile che l'uomo abbia perso l'equilibrio mentre percorreva un tratto attrezzato del sentiero, finendo nel vuoto.



## Cosenza, escursionisti travolti da piena di un torrente: almeno 8 morti

[Redazione]

Sono almeno 8 le vittime provocate dalla piena del torrente Raganello a Civitadi Castrovillari, in provincia di Cosenza. Lo riferisce la protezione civile. Dodici persone tratte in salvo ma ci sarebbero dei dispersi. Secondo quanto si apprende, l'incidente si è verificato nella gola del Raganello. Nonostante le avverse condizioni meteo, gli escursionisti stavano facendo rafting quando sono stati travolti dal torrente ingrossato dalle piogge degli ultimi giorni. Sul posto gli specialisti del soccorso speleo fluviale dei vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri di Castrovillari. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta sull'accaduto.

## Meteo, ancora caldo super: ?Punte di 35-37 gradi?. Ma a fine mese arriva l'autunno

[Redazione]

Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Meteo TEMPERATURE: a SORPRESA torna il SUPER CALDO, fino a 37 C, ecco DOVE e QUANTO durerà <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/ppxNz2Ax0O> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta.

## **Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case**

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## Terremoto, forte scossa in Emilia Romagna. Avvertita a Reggio Emilia, Parma e Mantova. Epicentro a Bagnolo in Piano

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in Emilia Romagna, con particolare riferimento a Parma e Reggio Emilia. L'epicentro del sisma è stato riscontrato a 3 km a nord di Bagnolo in Piano in provincia di Reggio Emilia. Molti utenti su twitter raccontano di aver sentito distintamente il terremoto ed essere stati svegliati dai movimenti del letto. Sempre secondo alcune testimonianze la scossa è stata preceduta da un rumore sordo. L'intensità del terremoto è stata di 3.9, mentre la profondità è stata di 9 km #terremoto ML 3.9 ore 02:33 IT del 21-08-2018 a 3 km Bagnolo in Piano (RE) Prof=9Km <https://t.co/AmPQiAdXrz> INGVterremoti (@INGVterremoti) 21 agosto 2018 TERREMOTO REGGIO EMILIA La scossa è stata avvertita intorno alle 22.40, ma per ora non si registrano danni a cose o persone. Il sisma viene descritto come "breve ma intenso", ma non sembra essere di un'intensità tale da aver creato nulla più che panico. + + + avvertita scossa di #terremoto a Reggio Emilia + + + Provincia Reggio E (@Provincia di RE) 21 agosto 2018 La scossa sarebbe stata avvertita anche in Lombardia, a Mantova per la precisione, e in Veneto. Molto paura anche a Carpi, vicino all'epicentro del terremoto.

## Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi

[Redazione]

(LaPresse) Incidente mortale sul monte Cervino. Il soccorso alpino è intervenuto per recuperare un alpinista precipitato mentre percorreva la Cheminée, a 3700 metri di quota, a valle della Capanna Carrel. A dare l'allarme il compagno di cordata che è stato portato a Cervinia dal Soccorso Alpino Valdostano.

## La strage del torrente in piena: - ?due 13enni napoletane in ospedale

[Redazione]

Famiglie con bambini, comitive di amici in gita fuori porta, in vacanza per un giorno sul Pollino, ma anche turisti in arrivo da altre regioni d'Italia -Campania, Basilicata e Lombardia - travolti all'improvviso dal mostro d'acqua. Solo una parte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente sonoriusciti a mettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tra di loro anche una bimba in ipotermia, portata nell'ospedale di Cosenza con l'ambulanza, e altri tre piccoli salvati. E due ragazzine napoletane, nemmeno quattordicenni, sono state le prime ad essere portate all'ospedale di Castrovillari: avevano vestiti lacerati, senza scarpe ed erano in forte stato di choc. Non sapevano nulla della sorta dei propri genitori. Trovato lo zaino di una persona di Milano. Sono nove al momento i morti, tre uomini e sei donne. Incerto il numero dei dispersi, tra i quali si teme la presenza di bambini. Tra questi, una guida di Cerchiara che aveva accompagnato 15 escursionisti. Il numero verde per avere informazioni 800222211. Angoscia e apprensione a Civita, nella piazza del piccolo comune arbereshe, davanti alla sede della società Raganello tour che aveva organizzato una escursione per 15 persone. È una immane tragedia. I nostri ospiti, una famiglia milanese, per fortuna erano già rientrati dall'escursione. Speriamo che il bilancio non peggiori. Il problema è che al momento non si sa il numero dei dispersi perché in molti si avventurano da soli, racconta il proprietario del B&B La Locanda di Civita, a pochi chilometri dalle Gole del Raganello, dove oggi la piena del torrente ha travolto e ucciso gli escursionisti. E le ricerche continuano tutta la notte: sono arrivate due torri faro per illuminare a giorno la zona del Ponte del Diavolo, una delle mete più battute. Sul posto anche i sommozzatori di Brindisi e Taranto, con i vigili del fuoco. Sono circa 70 - dice il Capo della Protezione civile della Regione, Carlo Tansi - le unità impegnate a setacciare a tappeto l'area. La vera incognita è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha piena contezza. Quello che si sa è che le Gole a causa dell'acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [INVIARE]

## **Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico**

[Redazione]

Lo hanno punto tre vespe tutte insieme e la reazione improvvisa e drammatica è stata di uno choc anafilattico importante che lo ha colto mentre stava guidando facendogli perdere i sensi. È successo ieri mattina a Villa Fastigi, lungo Strada in Sala. Sono stati momenti di paura anche per il suo uomo, un 53enne della zona, a cui si può ben dire un miracolo. Perché l'auto che stava guidando, priva di controllo, è sbandata paurosamente sulla carreggiata finendo contro il muretto di una casa posta ai margini della strada. Chi ha assistito all'incidente ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale per gli accertamenti. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore in condizioni di criticità automobilista si è ripreso grazie alla tempestività delle cure mediche. L'urto conseguenza dell'incidente non gli ha fatto riportare seri traumi e alla fine le ferite sono state ritenute di lieve entità. E poco dopo si è ripreso anche dallo choc anafilattico. Non è ancora chiaro dove e come l'uomo sia stato punto dalle tre vespe, ovvero se prima di mettersi in auto o se le stesse siano entrate all'interno dell'abitacolo dai finestrini abbassati.

## **Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case**

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.



## Ischia un anno dopo il terremoto, la seconda vita di **Ciro l'eroe**: **?Sto bene con i miei amici?**

[Redazione]

ISCHIA - C'è qualcosa che è in grado di superare la paura che accompagna tutti i giorni chi è miracolosamente sopravvissuto al terremoto. E questo qualcosa è la speranza che i propri figli possano col tempo dimenticare. Era buio, un anno fa a Casamicciola, quando un brevissimo, violento scossone sbriciolò di colpo una casa, seppellendo i suoi piccoli abitanti. È la storia di **Ciro**, per tutti quella tragica notte semplicemente l'eroe, e dei suoi fratellini **Matias** e **Pasqualino**. La piccola **Dalila Grazia** era ancora al sicuro, nel pancione di mamma **Alessia**, incinta di cinque mesi, che provvidenzialmente alcuni minuti prima era uscita a fare una passeggiata in cortile. Lei, mamma **Alessia**, disperata dopo aver assistito in diretta al crollo della casa con dentro tutta la sua famiglia. I suoi bambini e **Alessandro Toscano**, il suo compagno e padre degli ultimi due figli, finito anche lui sotto le macerie e deciso a suicidarsi, convinto che lì sotto tutti i suoi cari fossero stati sterminati. A un anno dal terremoto che ha cambiato per sempre in peggio la loro vita e quella di altre centinaia di persone, stamattina **Alessia**, **Alessandro**, **Ciro**, **Matias** e, nonostante la febbre che li tiene a letto già da due giorni, anche i piccoli **Pasquale** e **Dalila Grazia** torneranno in piena zona rossa. Andremo tutti a pregare sulle macerie della nostra casa. A pregare la Terra, perché mentre distruggeva tutto ci ha voluto regalare la vita dei nostri bambini, dice mamma **Alessia**. Ma non solo. Pregheremo anche per la turista bresciana che era ospite presso amici al piano superiore dello stesso edificio e che purtroppo non ce l'ha fatta. La **Madonna** ha chiamato a sé la sua anima e noi pregheremo per lei, implorandola di vegliare come un angelo sui nostri figli. La **Madonna** raffigurata sul quadro attaccato all'unica parete rimasta in piedi dell'vecchia casa, e che la famiglia ha portato in quella nuova appendendolo con quello stesso chiodo. Stasera poi, alle 21.15, in mezzo a tanta altra gente, i miracolati del terremoto saranno in Piazza Marina a pregare e ascoltare l'omelia del vescovo **Pietro Lagnese**. Un uomo di grande misericordia. Dobbiamo a lui - sottolinea **Alessia** - la concessione della canonica della chiesa di **Fontana**, dove siamo alloggiati dal settembre scorso. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [INVIATA]

## Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend

[Redazione]

Ricorderemo questa estate come una delle più anomale del secolo con il beltempo che ha faticato ad imporsi per tutto il mese di agosto. Ad usufruire di un caldo fuori norma è stato infatti tutto il nord Europa con punte di 36-38 gradi su Germania del nord e persino Scandinavia. Cosa ci aspetta in questa nuova settimana? Vediamolo insieme nelle previsioni #meteo: <https://t.co/pN1vAtZ4VA#20Agosto> [pic.twitter.com/P3zCZraeUE](https://pic.twitter.com/P3zCZraeUE) 3B Meteo (@3Bmeteo) 20 agosto 2018 Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. METEO: si chiama ERNESTO, è CICLONE da RECORD, che dall'ATLANTICO punta all'EUROPA. I rischi per l'ITALIA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/mcVzUmkfGG> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussata alla porta.

## **Emergenza maltempo sulla Cilentana, - alberi invadono la strada a Poderia**

*[Redazione]*

Disagi nei pressi dello svincolo di Poderia della Cilentana nel corso dellanotte. Il temporale che si è abbattuto sull'area sud del Cilento, unito al forte vento, ha provocato la caduta di due alberi alle due estremità dellacarreggiata. Notevoli i disagi alla circolazione. Per poter liberare la strada è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Policastro Bussentino. Soltanto dopo un'ora è stato possibile riaprire la strada e garantire la ripresa normale della circolazione. Il maltempo ha creato disagi anche nell'area del Monte Stella, in particolare alla rete elettrica.

## **Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico**

[Redazione]

Lo hanno punto tre vespe tutte insieme e la reazione improvvisa e drammatica è stata di uno choc anafilattico importante che lo ha colto mentre stava guidando facendogli perdere i sensi. È successo ieri mattina a Villa Fastigi, lungo Strada in Sala. Sono stati momenti di paura anche per il suo uomo, un 53enne della zona, a cui si può ben dire un miracolo. Perché l'auto che stava guidando, priva di controllo, è sbandata paurosamente sulla carreggiata finendo contro il muretto di una casa posta ai margini della strada. Chi ha assistito all'incidente ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale per gli accertamenti. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore in condizioni di criticità automobilista si è ripreso grazie alla tempestività delle cure mediche. L'urto conseguenza dell'incidente non gli ha fatto riportare seri traumi e alla fine le ferite sono state ritenute di lieve entità. E poco dopo si è ripreso anche dallo choc anafilattico. Non è ancora chiaro dove e come l'uomo sia stato punto dalle tre vespe, ovvero se prima di mettersi in auto o se le stesse siano entrate all'interno dell'abitacolo dai finestrini abbassati.

## Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi

[Redazione]

(LaPresse) Incidente mortale sul monte Cervino. Il soccorso alpino è intervenuto per recuperare un alpinista precipitato mentre percorreva la Cheminée, a 3.700 metri di quota, a valle della Capanna Carrel. A dare l'allarme il compagno di cordata che è stato portato a Cervinia dal Soccorso Alpino Valdostano.

## **Pollino, tragedia in gita al torrente Raganello: 11 morti, ci sono dispersi**

*[Redazione]*

Sono 11 le vittime accertate della tragedia avvenuta ieri sul torrente Raganello, a Civita (Cosenza). Lo conferma la Protezione civile calabrese. Nella notte è morto un uomo che era stato trasportato in gravi condizioni nell'ospedale di Cosenza. Intanto è iniziata la fase del riconoscimento dei cadaveri, che sono stati portati nella palestra della scuola del paese. Le ricerche, continuate anche nella notte alla luce delle fotoelettriche dei Vigili del fuoco, proseguiranno anche oggi per tentare di trovare le cinque persone che risultano ancora disperse.

## Terremoto, paura a Reggio Emilia: scossa di magnitudo 3.9

[Redazione]

Una scossa di terremoto magnitudo 3.9 è stata avvertita nella provincia di Reggio Emilia. epicentro è stato a Bagnolo in Piano, secondo quanto precisato via Twitter dalla Provincia, indicando che il sisma si è verificato alle 2:33. Vi sarebbe stata anche una seconda scossa di minore intensità, magnitudo 2.2, poco dopo le 3:00. Sui social media sono rimbalzate le segnalazioni delle persone che hanno sentito il terremoto. Per il momento sembra non siano stati registrati danni

## Immigrati, adesso protestano anche per la paura dei fantasmi

[Redazione]

Di fantasmi ne siamo così pieni, nei racconti popolari, nei film al cinema e nei libri, dal Canto di Natale di Dickens a Shining di Stephen King, che non chiediamo nemmeno più se esistono. Ci sono ancora delle città, però, dove immaginazione e superstizione si tengono per mano: per esempio, negli stretti vicoli di Napoli vaga ancora "o'munaciello", lo spirito di un piccolo monaco deforme. Ma a volte compaiono anche fantasmi nuovi: a Palmoli, in provincia di Chieti, i migranti sono fuggiti da un ex convento perché, dicevano, è infestato dagli spettri. Alle 6 del mattino del 17 agosto, l'unica strada che permette di entrare nel paese, era bloccata da una sessantina di nigeriani che protestavano, schierati a testuggine romana: i bambini al centro, gli adulti ai lati. Nessuna automobile poteva lasciare il paese, né entrarvi. Perché? Perché nella struttura che li ospita abitano degli spiriti. Ma quei nigeriani, intrisi dalla nascita di tradizioni animiste e vudù, sono stati aizzati da un altro gruppo di ospiti dell'ex convento: tredici serbi di etnia rom che si sono divertiti a convincerli dell'esistenza di oscure presenze e, durante la protesta, anche questa ideata dai rom, hanno filmato la scena per pubblicarla su internet. Leggi anche: Immigrazione, il nigeriano a cui viene concesso l'asilo "perché è un petomane". In realtà, ha spiegato il sindaco di Palmoli, Giuseppe Masciulli, si tratta di un antico convento (ora la struttura è gestita dal Consorzio Matrix, Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e Centro di accoglienza straordinaria, ndr) in cui, come tutti gli edifici del genere risalenti a prima dell'Ottocento, si usava seppellire i sacerdoti. Da questa notizia ne sono montate altre, naturalmente non vere. Il destino, poi, ha dato man forte ai serbi dispettosi: nella notte di giovedì è arrivato il terremoto, e il conto, per i nigeriani, è stato presto fatto: i serbi hanno detto che ci sono gli spiriti, in più arriva il terremoto, che altro aspettiamo? E sono scesi a bloccare la strada principale, che è stata sgomberata solo due ore dopo dai carabinieri. Non sappiamo con quale rito di purificazione. L'attenzione poi si è spostata sui tre nuclei familiari dei rom mattacchioni: arrivati nel paese abruzzese da dieci giorni, spediti lì dalla prefettura di Trieste, che li aveva privati dei passaporti, si lamentavano perché senza documenti d'identità era per loro impossibile qualunque spostamento nel territorio nazionale. I serbi, per smuovere un po' la situazione, avrebbero cercato su internet e poi diffuso le notizie storiche sul convento e sull'annessa chiesa, sotto la quale venivano seppelliti i defunti. Al sindaco Masciulli lo scherzo non è piaciuto affatto, e ha denunciato i serbi per interruzione di pubblico servizio. Nel pomeriggio del 17, la prefettura aveva già disposto il loro allontanamento da Palmoli. I nigeriani non vogliono rientrare nella struttura e i serbi vogliono il passaporto, ha spiegato il sindaco, una situazione ingestibile. Per un'ora e mezza siamo stati in loro balia per questa occupazione folcloristica e ridicola. di Costanza Cavalli



## Terremoto, scossa alle 2:33. Epicentro Bagnolo di Reggio Emilia

[Redazione]

1 min Reggio Emilia, 21 agosto 2018 - Una scossa di magnitudo 3.9 è stata avvertita distintamente dalla popolazione in Emilia e, in misura minore, in Liguria. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato il movimento alle ore 02:33:45 in una zona a tre chilometri a nord di Bagnolo in Piano, provincia di Reggio Emilia, ad una profondità di 9 chilometri. + + + avvertita scossa di #terremoto a Reggio Emilia + + + Provincia Reggio E (@Provincia di RE) 21 agosto 2018 Il terremoto è stato localizzato dalla sala operativa INGV-Roma e confermato dalla Provincia di Reggio Emilia via Twitter.. Eventuali nuovi dati o analisi, avverte un comunicato dell'Istituto, potrebbero far variare le stime dell'entità del sisma. Riproduzione riservata

## Gole del Raganello, i sopravvissuti: &#34;L'onda li ha inghiottiti e li ha trascinati via&#34;

[Redazione]

4 min Torrente Raganello, i soccorsi traggono in salvo un escursionista (Ansa) Calabria, travolti dalla piena del Raganello. Morti 10 escursionisti RAGANELLO\_33142921\_232044 Gole del Raganello, torrente in piena. Morti e dispersi Una immagine delle Gole del Raganello tratta da Wikipedia Gole del Raganello, escursione solo per veri esperti Torrente Raganello a Civita di Cosenza (fermo immagine Tg1, Ansa) Torrente Raganello a Civita di Cosenza (fermo immagine Tg1, Ansa) Gole del Raganello, superstite olandese: "Era un inferno" Cosenza, 21 agosto 2018 - "Li abbiamo visti sparire in un attimo, inghiottiti dall'ondata di piena, trascinati via sotto il diluvio dalla forza della valanga d'acqua. Noi? Ci siamo aggrappati alla vita afferrando le rocce. Ma è un disastro. Se esiste un inferno, è questo". Loro, un piccolo gruppo di testimoni finiti dentro l'incubo delle gole di Raganello, hanno visto la morte in faccia e hanno fatto. Ricoverati in ospedale, sono in stato di choc. Nel loro racconto tutta la disperazione, le lacrime, il dolore di un pomeriggio che ha segnato il destino di almeno dieci persone. Tre sarebbero i dispersi e (forse) bambini. Un numero ancora incerto. I familiari però non aspettano e li stanno già cercando. In molti sono partiti nelle ultime ore dalla Campania e dal Lazio. Sapevano che i propri cari erano partiti verso la meta calabrese. Hanno provato a chiamare per tutta la giornata, ma dall'altra parte del cellulare solo silenzio. Con ansia e angoscia, senza avere risposte di nessun tipo (fino a sera non si conoscevano i nomi dei morti e dei dispersi), si sono messi in viaggio nella speranza di risvegliarsi presto dall'incubo. La testimonianza di un superstite: "Travolti da una valanga d'acqua" Dall'inferno ne è invece uscito vivo un escursionista olandese, che con un'avvistata benda in testa, racconta in lacrime la terribile esperienza: È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla. Sono stato davvero fortunato. Una cosa incredibile, aggiunge in un buon italiano. Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi. È una immane tragedia. I nostri ospiti per fortuna erano già rientrati dall'escursione. Al momento sono qui nella piazza di Civita che è piena di tutti i mezzi di soccorso possibili. Speriamo che il bilancio non peggiori. Cinque o sei dispersi? Il problema è che quel numero potrebbe non essere così certo perché oltre ai turisti che si muovono con le guide, in molti si avventurano da soli. Lo dice il proprietario del B&B La Locanda di Civita, a pochi chilometri dalle Gole del Raganello. In condizioni meteo normali - prosegue - il percorso alle Gole lo possono fare anche i bambini ma oggi (ieri, ndr) è stato un forte temporale in alta quota, dove nasce il torrente. Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che è caduta tanta pioggia come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di mezz'ora il livello del torrente è cresciuto a dismisura. Gole del Raganello, escursione solo per veri esperti C'è poi il racconto di Emanuele, guida nella zona del Parco del Pollino. Si sono avventurati senza guida, è una cosa che succede tutti i giorni purtroppo. Solo che la variabile questa volta è stato il cattivo tempo. Se nel primo pomeriggio è la pioggia non si parte, spiega precisando che spesso i turisti non sono attrezzati, né con muti o scarpe adeguate, per fare delle escursioni nel canyon delle gole. Tutto questo mentre un altro testimone racconta di come un gruppo fosse più in alto mentre altri escursionisti fossero più in basso rispetto al torrente: quelli travolti dall'ondata di piena. I soccorritori in azione dopo la piena del torrente Raganella (Ansa) I soccorritori in azione dopo la piena del torrente Raganella (Ansa) I soccorritori in azione dopo la piena del torrente Raganella (Ansa) di PACO MISALERI riproduzione riservata

## Gole del Raganello, morti 11 escursionisti. Si cercano dispersi

[Redazione]

3 min I soccorritori in azione dopo la piena del torrente Raganella (Ansa)Gole del Raganello, i sopravvissuti: "L'onda li ha inghiottiti e li ha trascinati via"RAGANELLO\_33142921\_232044Gole del Raganello, torrente in piena. Morti e dispersiUna immagine delle Gole del Raganello tratta da WikipediaGole del Raganello, escursione solo per veri espertiTorrente Raganello a Civita di Cosenza (fermo immagine Tg1, Ansa) TorrenteRaganello a Civita di Cosenza (fermo immagine Tg1, Ansa)Gole del Raganello, superstite olandese: "Era un inferno"Civita (Cosenza), 21 agosto 2018 - Si aggrava il bilancio delle vittime nelleGole del Raganello in Calabria. Uno degli escursionisti rimasti feriti infatti è deceduto nella notte a causa del trauma toracico riportato, facendo così salire a 11 il numero dei morti. A riferirlo è il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi, mentre continua la ricerca dei dispersi, tra 5 e 7. Delle vittime, 6 uomini e 4 donne, due ancora non sono state identificate. Le persone tratte in salvo sono 23, delle quali 10 ricoverate in ospedale. I soccorritori hanno lavorato per tutta la notte, con l'ausilio delle torriferi per illuminare la zona. L'area interessata dalla piena è tuttavia piuttosto ampia: due corpi sono stati recuperati a ben 3 chilometri di distanza dal punto in cui sono state colpite dalla massa d'acqua. Attualmente le correnti, che avevano formato in precedenza dei pericolosissimi vortici, risultano essere ritornate alla normalità favorendo la pur difficile opera dei soccorritori. IL RACCONTO - I sopravvissuti: "L'onda li ha inghiottiti e li ha trascinati via" - di PACO MISALELA DINAMICA - Gli escursionisti sono stati travolti dalla piena del torrente Raganello, ingrossato dalle piogge degli ultimi giorni. Sempre il Capo della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi ha spiegato: "Quello che si sa è che le Gole a causa dell'acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza". "Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti", spiega Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. Ieri, invece, ha affermato il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto "i due metri, due metri e mezzo. E - ricorda Franzese era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo". LA MAPPAL soccorritori al lavoro alle Gole del Raganello (Lapresse) I soccorritori al lavoro alle Gole del Raganello (Lapresse) I soccorritori al lavoro alle Gole del Raganello (Lapresse) Riproduzione riservata

## Gole del Raganello, superstite olandese: «Era un inferno»

[Redazione]

3 min Torrente Raganello, i soccorsi traggono in salvo un escursionista (Ansa) Calabria, travolti dalla piena del Raganello. Morti 8 escursionisti Una immagine delle Gole del Raganello tratta da Wikipedia Gole del Raganello, escursione solo per veri esperti Cosenza, 20 agosto 2018 - Abbiamo visto arrivarci addosso una valanga acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla. Sono stato davvero fortunato. Un escursionista olandese, con una vistosa benda in testa, racconta in lacrime la terribile esperienza di oggi alle Gole del Raganello, nel Parco del Pollino. Una cosa incredibile, era inferno, aggiunge. Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi. Nella palestra comunale di Civita è stato allestito il centro di primo soccorso per gli escursionisti travolti nel Parco del Pollino. I feriti lievi sono stati medicati sul posto dal personale sanitario del 118. Le vittime non sono ancora state identificate, molti erano escursionisti dilettanti o improvvisati ha dichiarato il sindaco di Castrovillari, Mimmo Lo Polito, questa è una tragedia che lascia sconvolti, dovuta al clima terribile di quest'estate. Calabria, escursionisti morti travolti dalla piena del torrente Intanto il capo della Protezione civile calabrese, Carlo Tansi, ha affermato che il gruppo principale di escursionisti aveva una guida ufficiale ma - ha aggiunto - sono stati davvero molto imprudenti, considerato che già dall'aggiornata di ieri in tutta la regione era stato lanciato lo stato di allerta per piogge abbondanti. Forse erano due i gruppi di escursionisti che si sono incautamente avventurati nelle gole, nonostante gli avvisi di cattive condizioni meteo, aggiunge il dirigente della Protezione civile della Calabria. Tansi spiega che le ricerche proseguiranno anche di notte: Abbiamo allestito le torri faro per illuminare l'aggiornata la zona, visto che le vittime sono state proiettate fino a 3 chilometri di distanza, a valle dal punto d'impatto. Sul posto stanno operando 70 agenti tra Soccorso alpino, Protezione civile regionale, volontari e vigili del fuoco. Percorso pieno di trappole, insidioso anche per le guide esperte "Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso d'inverno, ma non eravamo mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti", conclude da parte sua Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. "I turisti - prosegue - di solito prediligono un tratto del torrente dove l'acqua è alta un metro, al massimo un metro e mezzo. Partono dal Ponte del Diavolo e percorrono un chilometro camminando nel torrente fino alla Frana Ciclopica, e poi tornano indietro, un tratto facile, adatto a tutti, anche ai giovanissimi". Solo che oggi, afferma il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e "il livello del torrente ha raggiunto i due metri e passa. Era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo". Ma i fenomeni temporaleschi inusuali stanno diventando sempre più frequenti, improvvisi e imponenti, in poco tempo la situazione cambia completamente e volge in tragedia. Torrente Raganello a Civita di Cosenza (fermo immagine Tg1, Ansa) Torrente Raganello a Civita di Cosenza (fermo immagine Tg1, Ansa) Torrente Raganello a Civita di Cosenza (fermo immagine Tg1, Ansa) Riproduzione riservata

## Terremoto in Molise, nuova scossa di magnitudo 3 nella notte

[Redazione]

Ancora un episodio dopo quelli dei giorni scorsi: è stato registrato alle 2,07 sempre nella zona di Montecilfone (Campobasso) abbonati a20 agosto 2018(ansa)Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07 la terra ha tremato ancora. Un sisma di magnitudo 3 è stato registrato sempre con epicentro vicino a Montecilfone (Campobasso), dove dal 14 agosto sono stati circa 190 terremoti. Ventidue quelli localizzati nell'area con magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo 5.1 registrato alle 20:19 del 16 agosto che, dopo la tragedia di Genova, ha portato anche alla chiusura del viadotto Diga del Liscione. Al momento non si segnalano ulteriori danni. La Commissione nazionale Grandi rischi monitora la situazione e già nei giorni scorsi aveva raccomandato di mantenere alto il livello di attenzione. Vista la serie di scosse di sabato scorso con magnitudo tra 2,4 e 3,3 i tecnici avevano avvertito: "Non si può escludere la possibilità di terremoti con magnitudo più elevata".

## **Piena del torrente Raganello nel parco del Pollino: 5 morti e alcuni dispersi**

[Redazione]

C'è incertezza sul numero di eventuali dispersi per l'ondata di piena verificatasi nel pomeriggio nel torrente Raganello, a Civita, nel cosentino, che avrebbe provocato cinque vittime. Il problema è dato dal fatto che non è certo il numero delle persone che si trovavano nelle gole del Raganello un'area naturale protetta istituita meta di decine e decine di turisti quotidianamente che vi vanno a fare escursioni o rafting sul torrente. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale ma nessuno si sbilancia sul numero degli eventuali dispersi. Al momento, secondo quanto si è appreso, le persone individuate e recuperate dai soccorritori sono 12, tra cui un bambino portato in salvo dall'elicottero dei Vigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. [INS::INS][INS::INS] 20 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Scricchiola un moncone del Ponte Morandi: l'allarme lanciato dai cittadini

[Redazione]

Approfondimenti Dopo Genova l'Italia si scopre fragile: tutti i ponti a rischio crollo (secondo il Codacons) 17 agosto 2018 Ponte Morandi, il commosso ringraziamento di una signora genovese ai vigili del fuoco 20 agosto 2018 I vigili del fuoco hanno deciso di sospendere le operazioni di recupero dei beni nelle case in prossimità del Ponte Morandi, a Genova, a causa di diversi scricchiolii provenienti dal moncone est. I rumori sono stati percepiti nella notte e stamattina dai cittadini che hanno prontamente allertato le forze dell'ordine. Al momento sono in corso le verifiche, con la zona che è stata interdetta anche ai mezzi di soccorso. Dalle prime notizie che arrivano dalla zona rossa sotto quel che resta del Ponte Morandi di Genova, sarebbe stata esclusa la possibilità che i rumori percepiti da diversi cittadini siano stati provocati dal vento. Per questo motivo, i vigili del fuoco hanno preferito interrompere tutte le operazioni di recupero dei beni nelle case e nei palazzi evacuati nei giorni scorsi. Crollo Genova, ascoltati i testimoni: "Il ponte si è storto, poi è caduto" La zona rossa, quella che ha portato all'evacuazione degli appartamenti adiacenti al Ponte Morandi, è stata chiusa anche ai mezzi di soccorso, in attesa che i rilievi sul campo accertino le cause di quegli scricchiolii che fin da questa notte hanno riportata alta attenzione sulla possibilità di nuovi crolli di uno dei monconi rimasti in piedi dopo il collasso della struttura dello scorso 14 agosto. Questa mattina, alcuni degli sfollati della zona rossa sulle sponde del Polcevera sarebbero potuti rientrare nelle proprie abitazioni, evacuate dopo la tragedia, per recuperare con consiglio dei Vigili del Fuoco alcune delle masserizie e degli oggetti personali che non avevano potuto portare con sé al momento dello sgombero forzato. Operazione che, al momento, è stata resa impossibile dall'allarme per possibili nuovi crolli nella zona Est di quel che resta del ponte. Crollo ponte Genova, le vittime Perché il ponte Morandi a Genova è crollato? Perché è crollato il ponte Morandi a Genova? Quale parte della struttura ha ceduto? È una delle domande alle quali nelle prossime settimane e nei prossimi mesi dovranno dare una risposta chiara tecnici e magistrati incaricati di individuare le responsabilità del disastro che ha causato la morte di 43 persone. Per avere una corretta ricostruzione dell'accaduto ora ci sono tre nuovi video. Si tratta delle immagini acquisite dalla Guardia di Finanza e registrate da diverse distanze e angolazioni dai dispositivi di sicurezza di aziende private. Ne parla oggi il Corriere della Sera con un articolo a firma di Andrea Pasqualetto. I tre filmati sono ritenuti interessanti e mostrano la rottura di un tirante, rendendo la dinamica del crollo del ponte più definita. Nei video - riporta il Corriere della Sera - si vede la strada che cede ai colpi della campata e il pilone che si spezza facendo collassare la struttura. Le immagini finiscono dunque un quadro più chiaro di quel che è successo soprattutto se combinate tra loro e combinate con le versioni fornite dai testimoni oculari del crollo, che dicono di aver visto prima spezzarsi uno o due stralli, ovvero i tiranti che reggono la strada. Selfie ai funerali di Stato: Salvini spiega come sono andate davvero le cose Apocalisse a Genova, crolla il ponte dell'autostrada A10 Restano però da chiarire le cause della rottura. I tecnici non escludono nemmeno ipotesi di un cedimento del manto stradale, anche se lo ritengono poco probabile. Come evidenzia oggi il Corriere della Sera, che i tiranti del ponte Morandi, costruito nel 1967, avessero problemi di corrosione, umidità e distacco di calcestruzzo era noto da tempo, sia agli ingegneri del Politecnico che a novembre avevano chiesto approfondimenti e controlli, sia alle Autostrade che ai tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: sarebbe emerso - scrive il Corriere - dai verbali della riunione del Comitato tecnico-amministrativo del Mit del primo febbraio scorso al Provveditorato alle opere pubbliche della Liguria. I tecnici della Commissione indagine ministeriale che lavorano al fianco dei periti della Procura sono convinti che la rottura dei tiranti sia ipotesi più accreditata dietro la tragedia. Lunedì mattina, intanto, la società Autostrade per l'Italia ha dichiarato di aver "ricevuto in data odierna la lettera di contestazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" in relazione al crollo di una sezione del ponte Morandi sull'autostrada A10 di Genova. Il Mit, ricorda Autostrade, "ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni".

## Meteo, settimana pazza con caldo, afa e temporali: poi nel weekend "? gi? autunno"

[Redazione]

Approfondimenti Attenzione ai "temporali di grandine": le previsioni per le prossime ore 19 agosto 2018 Meteorite sull'Italia: tutti con gli occhi al cielo da Nord a Sud 19 agosto 2018 Temporali di "pioggia calda": le previsioni meteo per le prossime ore 18 agosto 2018 Continua l'agosto anomalo sul fronte meteo. Tanta pioggia, caldo a tratti afoso, fino al fine settimana che segnerà il primo vero stop della stagione estiva. Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 gradi sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. Il caldo "terrà" fino a metà settimana, ma i primi veri segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26 agosto. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, "dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 gradi, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta".meteo-30-41



## Gita sul torrente finisce in tragedia: ci sono diverse vittime

[Redazione]

Un gruppo di escursionisti è stato sorpreso dalla piena del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Le vittime accertate dalla protezione civile sono cinque, mentre altre dodici persone sono state soccorse e portate in salvo. Cinque di loro sono state trasportate in ospedale. Al momento continua il lavoro dei soccorritori impegnati nella ricerca di eventuali dispersi. Tra le vittime ci sarebbe una giovane ragazza, giunta sul Pollino per un'escursione insieme ad una quindicina di persone, che sono state poi sorprese da un'ondata di piena del torrente, provocata dalle violente piogge cadute nel tardo pomeriggio sulla Calabria. Al momento della tragedia il gruppo stava visitando l'area, caratterizzata da grotte e canyon. Sul posto sono intervenuti gli operatori del soccorso speleologico dei vigili del fuoco e carabinieri. Un bimbo in ipotermia. Il Soccorso Alpino sta intervenendo in Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del Raganello, in comune di Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona. Lo comunica, in un tweet, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Il #SoccorsoAlpino sta intervenendo in #Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del #Raganello, in comune di #Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona. [pic.twitter.com/DMTYK2LRst](https://pic.twitter.com/DMTYK2LRst) Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas\_official) 20 agosto 2018

## Gita sul torrente finisce in tragedia: ci sono diverse vittime

[Redazione]

Un gruppo di escursionisti è stato sorpreso dalla piena del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Le vittime accertate dalla protezione civile sono cinque, mentre altre dodici persone sono state soccorse e portate in salvo. Cinque di loro sono state trasportate in ospedale. Al momento continua il lavoro dei soccorritori impegnati nella ricerca di eventuali dispersi. Tra le vittime ci sarebbe una giovane ragazza, giunta sul Pollino per un'escursione insieme ad una quindicina di persone, che sono state poi sorprese da un'ondata di piena del torrente, provocata dalle violente piogge cadute nel tardo pomeriggio sulla Calabria. Al momento della tragedia il gruppo stava visitando l'area, caratterizzata da grotte e canyon. Sul posto sono intervenuti gli operatori del soccorso speleologico fluviale dei vigili del fuoco e carabinieri. Bimbo in ipotermia "Il Soccorso Alpino sta intervenendo in Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del Raganello, in comune di Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona". Lo comunica, in un tweet, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Il #SoccorsoAlpino sta intervenendo in #Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del #Raganello, in comune di #Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona. [pic.twitter.com/DMTYK2LRst](https://pic.twitter.com/DMTYK2LRst) Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas\_official) 20 agosto 2018

## Due scosse di terremoto in Emilia, la pi? forte di magnitudo 3.9

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto, in Molise la terra continua a tremare: scossa di magnitudo 3 nella notte 20 agosto 2018  
La terra trema nel Centro Italia: dopo il Molise scossa di terremoto anche a Perugia 18 agosto 2018  
Due scosse di terremoto nella notte in Emilia: un primo terremoto di magnitudo 3.9 si è verificato alle 2.33 a 3 km da Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia, registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) a 9 km di profondità. Il terremoto è stato chiaramente avvertito dalla popolazione anche a Mantova, a Correggio, a Suzzara, Parma, Modena. Mezz'ora più tardi, alle 3.07, una scossa di magnitudo 2.2 a 2 km da Bagnolo in Piano. Non sono stati segnalati danni ma in tanti hanno ripensato al terremoto del 2012. La terra continua a tremare anche in Molise, dove alle 00:17 se ne è registrata una di magnitudo 3.2, con epicentro sempre non lontano da Montecifone. L'epicentro della scossa delle 2.33 terre-3

## Tragedia in Calabria, escursionisti travolti dal torrente in piena: almeno 11 morti

[Redazione]

Approfondimenti Gita sul torrente finisce in tragedia: ci sono diverse vittime 20 agosto 2018E' salito a 11 il bilancio delle vittime della tragedia del Pollino, dove ieralcuni escursionisti sono stati travolti dalla piena del torrente Raganello, aCivita di Castrovillari, in provincia di Cosenza. Nella notte è deceduto unodei feriti.Sono stati colti di sorpresa. Travolti da un fiume di fango mentre facevanocanyoning, attraversando a piedi il letto del corso d'acqua. Sarebbero almeno11 gli escursionisti morti ieri nelle gole del torrente Raganello a Civita diCastrovillari, in provincia di Cosenza. Diversi i dispersi, mentre le ricerchevano avanti. 23 in totale le persone tratte in salvo dai soccorritori. Cinqueferiti sono stati trasportati in ospedale ma nella notte uno di loro non cel'ha fatta ed è morto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, laProtezione civile nazionale e il Soccorso Alpino che ha salvato un bambino inipotermia, portato all'ospedale di Cosenza. A supporto anche alcune squadre ditecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Basilicata.Pollino, escursionisti travolti dalla pienaIn zona a quel che si apprende erano presenti due gruppi di 18 escursionistiper un totale di 36 persone, ma non si può escludere che sul torrente fosseropresenti altre persone non accompagnate da guide. Il ministro dell'AmbienteSergio Costa si è detto "addolorato per questa tragedia che colpisce degliescursionisti che, come tanti altri, visitavano un parco nazionale" mentre ilpresidente del Consiglio Giuseppe Conte sta seguendo da vicino la vicenda, in contatto con il Capo Dipartimento della Protezione Civile.Calabria, escursionisti travolti dalla piena (Ansa)Secondo il proprietario del B&B 'La Locanda di Civita', a pochi chilometridalle Gole del Raganello si tratta 'di 'un'immane tragedia". "Il problema è cheal momento non si sa il numero dei dispersi perché oltre ai turisti che simuovono con le guide, in molti si avventurano da soli" ha commentato, spiegandoche "in condizioni meteo normali il percorso alle Gole del Raganello lo possonofare anche i bambini, ma c'è stato un forte temporale in alta quota, dove nasceil torrente. Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che ha fattotanta acqua come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di una mezz'ora illivello del torrente è cresciuto a dismisura". #Castrovillari (CS), sono proseguite per tutta la notte le ricerche di dispersi sul torrente #Raganello, sono 5 al momento quelli segnalati. Il bilancio è di 10 persone decedute, mentre 14 sono state salvate dai # vigilidelfuoco. Nel video uno dei recuperi fatti ieri da #dragovf pic.twitter.com/8cVakvtMfP Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 21 agosto 2018Le Gole del RaganelloLe Gole del Raganello costituiscono un scenografico canyon lungo circa 17 km,che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un'area attigua all'abitato diCivita di Castrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui ilcorso del torrente Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle piùaperta, che si mantiene tale fino alla foce. L'area, riserva naturale protettadel Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, è unadelle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e delcanyoning.Il canyon del Raganello viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole altee le Gole basse. Le Gole alte o Gole di Barile si dipartono dalla Sorgentedella Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 km. Laconformazione del torrente è molto accidentata.Le Gole basse, dalla zona Pietraponte, dove si erge il Ponte omonimo, unsingolare macigno incastonato tra le pareti, raggiungono la zona sottostante lo spettacolare Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8km. Il percorso è simile per conformazione a quello superiore, ma piùdifficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e lapresenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati: la Forra a d'Illice, laConca degli Oleandri, la Tetra Fenditura, la Frana Ciclopica. Proseguono le operazioni del @cnsas\_official a #Cosenza, nella Gola del # Raganello. Si lavora per cercare i dispersi. All'alba entreranno nella forra squadre del #SoccorsoAlpino anche di Basilicata, Campania e Umbria. pic.twitter.com/pkqedEbNBt Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas\_official) 21 agosto 2018

## Meteo, settimana pazzo con caldo, afa e temporali: poi nel weekend "? gi? autunno"

[Redazione]

Approfondimenti Attenzione ai "temporali di grandine": le previsioni per le prossime ore 19 agosto 2018 Meteorite sull'Italia: tutti con gli occhi al cielo da Nord a Sud 19 agosto 2018 Temporali di "pioggia calda": le previsioni meteo per le prossime ore 18 agosto 2018 Continua l'agosto anomalo sul fronte meteo. Tanta pioggia, caldo a tratti afoso, fino al fine settimana che segnerà il primo vero stop della stagione estiva. Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 gradi sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. Il caldo "terrà" fino a metà settimana, ma i primi veri segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26 agosto. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, "dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 gradi, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta".meteo-30-41

## Terremoto, in Molise la terra continua a tremare: scossa di magnitudo 3 nella notte

[Redazione]

Approfondimenti La terra trema nel Centro Italia: dopo il Molise scossa di terremoto anche a Perugia 18 agosto 2018  
Forti scosse di terremoto in Molise avvertite in tutto il Sud: non ci sono danni significativi 17 agosto 2018  
Una nuova scossa di magnitudo 3 si è verificata nella notte, alle 2.07, in Molise. L'epicentro è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) a Montecilfone, provincia di Campobasso. Quella di magnitudo 3 è la scossa più forte di una sequenza sismica che, sempre con Montecilfone come epicentro, è iniziata nella serata di ieri alle 21.56 con una scossa di magnitudo 2.1 e alle 2.06 con un'altra scossa di magnitudo 2.1. La Commissione nazionale Grandi rischi monitora la situazione e già nei giorni scorsi aveva raccomandato di mantenere alto il livello di attenzione. Dall'inizio degli eventi sismici il personale delle unità mobili di Campobasso ed Isernia dei Vigili del Fuoco, coadiuvato da funzionari tecnici giunti da altri comandi limitrofi, hanno effettuato interventi per un totale di 209 in 18 paesi. L'epicentro della scossa di stanotte è a Catura-16-77.  
Forti scosse di terremoto in Molise avvertite in tutto il Sud: non ci sono danni significativi

## Scricchiola un moncone del Ponte Morandi: l'allarme lanciato dai cittadini

[Redazione]

Approfondimenti Dopo Genova l'Italia si scopre fragile: tutti i ponti a rischio crollo (secondo il Codacons) 17 agosto 2018 Ponte Morandi, il commosso ringraziamento di una signora genovese ai vigili del fuoco 20 agosto 2018 I vigili del fuoco hanno deciso di sospendere le operazioni di recupero dei beni nelle case in prossimità del Ponte Morandi, a Genova, a causa di diversi scricchiolii provenienti dal moncone est. I rumori sono stati percepiti nella notte e stamattina dai cittadini che hanno prontamente allertato le forze dell'ordine. Al momento sono in corso le verifiche, con la zona che è stata interdetta anche ai mezzi di soccorso. Dalle prime notizie che arrivano dalla zona rossa sotto quel che resta del Ponte Morandi di Genova, sarebbe stata esclusa la possibilità che i rumori percepiti da diversi cittadini siano stati provocati dal vento. Per questo motivo, i vigili del fuoco hanno preferito interrompere tutte le operazioni di recupero dei beni nelle case e nei palazzi evacuati nei giorni scorsi. Crollo Genova, ascoltati i testimoni: "Il ponte si è storto, poi è caduto" La zona rossa, quella che ha portato all'evacuazione degli appartamenti adiacenti al Ponte Morandi, è stata chiusa anche ai mezzi di soccorso, in attesa che i rilievi sul campo accertino le cause di quegli scricchiolii che fin da questa notte hanno riportato alta attenzione sulla possibilità di nuovi crolli di uno dei monconi rimasti in piedi dopo il collasso della struttura dello scorso 14 agosto. Questa mattina, alcuni degli sfollati della zona rossa sulle sponde del Polcevera sarebbero potuti rientrare nelle proprie abitazioni, evacuate dopo la tragedia, per recuperare con consiglio dei Vigili del Fuoco alcune delle masserizie e degli oggetti personali che non avevano potuto portare con sé al momento dello sgombero forzato. Operazione che, al momento, è stata resa impossibile dall'allarme per possibili nuovi crolli nella zona Est di quel che resta del ponte. Crollo ponte Genova, le vittime Perché il ponte Morandi a Genova è crollato? Perché è crollato il ponte Morandi a Genova? Quale parte della struttura ha ceduto? È una delle domande alle quali nelle prossime settimane e nei prossimi mesi dovranno dare una risposta chiara tecnici e magistrati incaricati di individuare le responsabilità del disastro che ha causato la morte di 43 persone. Per avere una corretta ricostruzione dell'accaduto ora ci sono tre nuovi video. Si tratta delle immagini acquisite dalla Guardia di Finanza e registrate da diverse distanze e angolazioni dai dispositivi di sicurezza di aziende private. Ne parla oggi il Corriere della Sera con un articolo a firma di Andrea Pasqualetto. I tre filmati sono ritenuti interessanti e mostrano la rottura di un tirante, rendendo la dinamica del crollo del ponte più definita. Nei video - riporta il Corriere della Sera - si vede la strada che cede ai due lati della campata e il pilone che si spezza facendo collassare la struttura. Le immagini finiscono dunque un quadro più chiaro di quel che è successo soprattutto se combinate tra loro e combinate con le versioni fornite dai testimoni oculari del crollo, che dicono di aver visto prima spezzarsi uno o due stralli, ovvero i tiranti che reggono la strada. Selfie ai funerali di Stato: Salvini spiega come sono andate davvero le cose Apocalisse a Genova, crolla il ponte dell'autostrada A10 Restano però da chiarire le cause della rottura. I tecnici non escludono nemmeno ipotesi di un cedimento del manto stradale, anche se lo ritengono poco probabile. Come evidenzia oggi il Corriere della Sera, che i tiranti del ponte Morandi, costruito nel 1967, avessero problemi di corrosione, umidità e distacco di calcestruzzo era noto da tempo, sia agli ingegneri del Politecnico che a novembre avevano chiesto approfondimenti e controlli, sia alle Autostrade che ai tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: sarebbe emerso - scrive il Corriere - dai verbali della riunione del Comitato tecnico-amministrativo del Mit del primo febbraio scorso al Provveditorato alle opere pubbliche della Liguria. I tecnici della Commissione indagine ministeriale che lavorano al fianco dei periti della Procura sono convinti che la rottura dei tiranti sia ipotesi più accreditata dietro la tragedia. Lunedì mattina, intanto, la società Autostrade per l'Italia ha dichiarato di aver "ricevuto in data odierna la lettera di contestazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" in relazione al crollo di una sezione del ponte Morandi sull'autostrada A10 di Genova. Il Mit, ricorda Autostrade, "ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni".

## 5 morti sul Pollino travolti da un'ondata del fiume Raganello: cosa sappiamo finora

[Redazione]

Sono cinque i morti accertati nella tragedia avvenuta nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel territorio del comune di Civita, in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'ondata del fiume causata dal maltempo. Sono cinque i morti accertati nella tragedia avvenuta nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel territorio del comune di Civita, in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'ondata del fiume causata dal maltempo. Secondo la Protezione civile nazionale, le persone decedute facevano parte di un gruppo di circa venti persone. Undici di esse sono state recuperate e messe in salvo, mentre sono in corso ulteriori ricerche rispetto all'ipotesi che possano esserci ancora dei dispersi. In mattinata si è scoperto che un gruppo di escursionisti era rimasto bloccato, a causa delle avverse condizioni meteo, nella gola del torrente Raganello, nei pressi di Civita (Cosenza), nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Alcuni sono riusciti a chiedere soccorso immediatamente. Ma le onde d'acqua del torrente ingrossato hanno però travolto alcuni di loro. UPDATE [20.08-18:30] Parco Nazionale del Pollino #Civita #Cosenza ondata di piena nelle gole del torrente #Raganello investe 12 escursionisti +4 morti pic.twitter.com/WiSoYgw9or Emergenza24 (@Emergenza24) 20 agosto 2018 Si sono registrati da subito feriti e dispersi da quanto si è appreso nelle ore successive dai sanitari del 118, che si sono recati sul posto, molto impervio. Sul posto presenti anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri. Nel pomeriggio si è appreso invece che sarebbe una giovane donna la vittima accertata tra gli escursionisti che si erano avventurati lungo il corso del torrente Raganello, nel Pollino, nei pressi di Civita (Cosenza), a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe in salvo, tra cui anche dei minori. Ma altre persone, in numero al momento non precisato, sarebbero disperse, travolte da un'onda di piena. (agi)



## Raganello, la pioggia ingrossa il torrente: escursionisti travolti dalla piena

[Redazione]

Sedici escursionisti sono stati travolti da un ondata di piena mentre facevanorrafting nel torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, in provincia diCosenza. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco che hanno recuperato13 persone, 12 in vita e una ragazza già deceduta. Alcune agenzie parlano didue vittime, ma al momento la notizia non è confermata.È in corso il recupero di altri tre escursionisti (aggiornamenti in corso).Secondo le prime informazioni il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Sitratta di un quindicina di persone e tutti stavano partecipando ad una visitaall interno dell area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti araggiungere degli scogli. La dinamica resta tutta da confermare.A supporto delle operazioni una squadra specializzata di vigili del fuocospeleo alpino fluviali eelicottero arrivato direttamente dal comando diSalerno.

## Nubifragio a Roma, crollano alberi: danni e disagi

[Redazione]

Ancora maltempo a Roma. Nelle ultime ore un violento temporale si è abbattuto sulla capitale causando disagi e problemi alla circolazione. Sulla Cassia bis all'altezza dello svincolo per il Gra un albero è caduto sulla carreggiata intorno alle 16. Sul posto la stradale, l'albero è stato tagliato e rimosso. Fortunatamente l'incidente non ha fatto registrare feriti. Intervento della Stradale anche sulla carreggiata interna appena prima dell'ingresso nella Galleria Cassia, dove una gronda di scolo è caduta a terra ed è stata rimossa. Via Nomentana chiusa al traffico per presenza alberi sulla carreggiata in prossimità Via S. Alessandro inevitabili disagi per la viabilità della zona, si legge in un tweet di Luceverde Roma. Danni da maltempo in via Nomentana/Sant' Alessandro, linea 337 devia su percorso alternativo in entrambe le direzioni. Seguono aggiornamenti, scrive invece in un tweet InfoAtac. Altri alberi caduti a Roma dopo il temporale che ha colpito la città a metà pomeriggio. Disagi per la viabilità sulla Nomentana informa, via twitter, Luceverde Roma chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata in prossimità di via S. Alessandro. Inevitabili le ripercussioni anche sulla circolazione degli autobus. La linea 337 devia su percorso alternativo comunica InfoAtac in entrambe le direzioni. (fotoarchivio)

## Raganello, la pioggia ingrossa il torrente: escursionisti travolti dalla piena

[Redazione]

Sedici escursionisti sono stati travolti da un ondata di piena mentre facevanorrafting nel torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, in provincia diCosenza. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco che hanno recuperato13 persone, 12 in vita e una ragazza già deceduta. Alcune agenzie parlano didue vittime, ma al momento la notizia non è confermata.È in corso il recupero di altri tre escursionisti (aggiornamenti in corso).Secondo le prime informazioni il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Sitratta di un quindicina di persone e tutti stavano partecipando ad una visitaall interno dell area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti araggiungere degli scogli. La dinamica resta tutta da confermare.A supporto delle operazioni una squadra specializzata di vigili del fuocospeleo alpino fluviali eelicottero arrivato direttamente dal comando diSalerno.

## Nubifragio a Roma, crollano alberi: danni e disagi

[Redazione]

Ancora maltempo a Roma. Nelle ultime ore un violento temporale si è abbattuto sulla capitale causando disagi e problemi alla circolazione. Sulla Cassia bis all'altezza dello svincolo per il Gra un albero è caduto sulla carreggiata intorno alle 16. Sul posto la stradale, l'albero è stato tagliato e rimosso. Fortunatamente l'incidente non ha fatto registrare feriti. Intervento della Stradale anche sulla carreggiata interna appena prima dell'ingresso nella Galleria Cassia, dove una gronda di scolo è caduta a terra ed è stata rimossa. Via Nomentana chiusa al traffico per presenza alberi sulla carreggiata in prossimità Via S. Alessandro inevitabili disagi per la viabilità della zona, si legge in un tweet di Luceverde Roma. Danni da maltempo in via Nomentana/Sant' Alessandro, linea 337 devia su percorso alternativo in entrambe le direzioni. Seguono aggiornamenti, scrive invece in un tweet InfoAtac. Altri alberi caduti a Roma dopo il temporale che ha colpito la città a metà pomeriggio. Disagi per la viabilità sulla Nomentana informa, via twitter, Luceverde Roma chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata in prossimità di via S. Alessandro. Inevitabili le ripercussioni anche sulla circolazione degli autobus. La linea 337 devia su percorso alternativo comunica InfoAtac in entrambe le direzioni. (fotoarchivio)

## Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo

[Redazione]

I tre video sono stati ripresi dalle telecamere di sicurezza di aziende private: insieme alle testimonianze oculari rivelano la dinamica del crollo del 14 agosto di Andrea Pasqualetti di A+A+shadow Stampa Email Dal nostro inviato GENOVA La strada che cede ai due lati della campata e il pilone che si spezza come un grissino facendo collassare intera struttura. La dinamica del crollo del ponte Morandi sempre più definita. A supporto di questa ricostruzione, che ha come presupposto la rottura di un tirante, le immagini di tre telecamere acquisite dalla Guardia di Finanza e giudicate molto interessanti. Si tratta di dispositivi di sicurezza di aziende private, posizionati a distanze e angolazioni diverse rispetto al viadotto. Combinate fra loro e incrociate con la versione fornita da due testimoni oculari, che dicono di aver visto spezzarsi prima uno o due stralli, i grandi tiranti che reggono la strada, fornirebbero dunque un quadro abbastanza chiaro di quel che successo. Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [marian-ros] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [LAPR0302-k] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [vicini-kC5] Prev Next Morti mentre andavano in vacanza o al lavoro Le cause della rottura del tirante Alla ricostruzione manca per un tassello: la causa della rottura del tirante. Alle ipotesi fin qui fatte, usura o fulmine, i tecnici non escludono infatti il cedimento di una parte del manto stradale, anche se lo ritengono meno probabile. Le ipotesi di reato Nel frattempo in procura si discute di reati. Stiamo valutando se contestare anche omicidio stradale colposo, ha spiegato un inquirente. Si tratta dell'articolo 589 bis del codice penale, che normalmente prende di mira chi guida un veicolo. Ma si può estendere anche ai gestori di strade e autostrade, nella misura in cui hanno il dovere di garantire la sicurezza di chi circola. Si fa notare che, se così dovesse essere, la nuova accusa sarebbe la più grave dal punto di vista della pena: da due a sette anni. Gli altri tre reati presi in considerazione dai magistrati, il disastro colposo, omicidio colposo plurimo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, hanno infatti pene edittali che non superano i cinque anni. Risibili, di fronte a una tragedia del genere, con 43 morti, aveva dichiarato il procuratore Francesco Cozzi. Per avere un'idea della sproporzione basti pensare che chi dichiara false generalità rischia di più di uno che causa un disastro di questo tipo, gli ha fatto eco ieri un suo sostituto. Per la verità, omicidio plurimo colposo può arrivare anche a 15 anni. una questione di pena edittale.... Comunque sia, nelle stanze dei pm ieri se ne parlava. Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [2d3047a3-2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [5b80b26cd2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [4d954444-3] Prev Next Quegli eroi normali Il faro sul ministero Venendo invece alle indagini, prosegue l'acquisizione di documenti da parte della Finanza, che ha avuto la delega a ricostruire i fatti e accertare delle responsabilità. Dove si profila un palleggio fra Autostrade per l'Italia e ministero delle Infrastrutture, il soggetto privato e quello pubblico, entrambi tenuti in qualche modo alla vigilanza sulla sicurezza, anche se in termini diversi. Di fatto il Ministero nel corso degli anni sembra essersi spogliato di questa funzione, affidandola alla parte privata. Ai pm il compito di capire se in modo legittimo o meno. Leggi anche usura degli stralli, la pioggia, il fulmine: perché caduto il ponte Morandi?, di Cesare Giuzzi I problemi dei tiranti erano noti al ministero dei Trasporti e Autostrade, di Cesare Giuzzi I tecnici del ministero dei Trasporti: Il ponte si piegato ed caduto. Dietro al crollo possibili diverse cause, di Cesare Giuzzi Il ponte ricostruito in 8 mesi? Solo lavorando giorno e notte, di Enrico Marro Le trappole della concessione ad Autostrade: la delega in bianco ai gestori, di

Fabio Savelli Intervista a Danilo Toninelli: Nazionalizzare le Autostrade? Conviene, di Enrico Marro 20 agosto 2018  
(modifica il 20 agosto 2018 | 08:38)

## Calabria, pioggia ingrossa torrente Escursionisti bloccati: due morti

[Redazione]

Un gruppo di escursionisti rimasto bloccato, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, nella gola del torrente Raganello, a Civita in provincia di Cosenza. Sarebbero due le persone morte e ci sarebbero dei dispersi nelle gole del Raganello a Civita dove il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso un gruppo di escursionisti. Il gruppo era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scopi. Secondo quanto riferito dal Capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi il timore che una data di piena possa avere travolto altri escursionisti che si trovavano nella zona. I vigili del fuoco stanno lavorando nell'area. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente. Sul posto stanno intervenendo anche gli operatori del soccorso speleologico fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri. Le Gole del Raganello fanno parte di un'area naturale protetta che si estende su una superficie di oltre 1600 ettari: un canyon lungo circa 13 km con pareti rocciose che in alcuni tratti sfiorano i 600 metri di altezza. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 18:08)

## Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo

[Redazione]

I tre video sono stati ripresi dalle telecamere di sicurezza di aziende private: insieme alle testimonianze oculari rivelano la dinamica del crollo del 14 agosto di Andrea Pasqualetti di A-A+shadow Stampa Email Dal nostro inviato GENOVA La strada che cede ai due lati della campata e il pilone che si spezza come un grissino facendo collassare intera struttura. La dinamica del crollo del ponte Morandi sempre più definita. A supporto di questa ricostruzione, che ha come presupposto la rottura di un tirante, le immagini di tre telecamere acquisite dalla Guardia di Finanza e giudicate molto interessanti. Si tratta di dispositivi di sicurezza di aziende private, posizionati a distanze e angolazioni diverse rispetto al viadotto. Combinate fra loro e incrociate con la versione fornita da due testimoni oculari, che dicono di aver visto spezzarsi prima uno o due stralli, i grandi tiranti che reggono la strada, fornirebbero dunque un quadro abbastanza chiaro di quel che successo. Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [marian-ros] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [LAPR0302-k] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [vicini-kC5] Prev Next Morti mentre andavano in vacanza o al lavoro Le cause della rottura del tirante Alla ricostruzione manca per un tassello: la causa della rottura del tirante. Alle ipotesi fin qui fatte, usura o fulmine, i tecnici non escludono infatti il cedimento di una parte del manto stradale, anche se lo ritengono meno probabile. Le ipotesi di reato Nel frattempo in procura si discute di reati. Stiamo valutando se contestare anche omicidio stradale colposo, ha spiegato un inquirente. Si tratta dell'articolo 589 bis del codice penale, che normalmente prende di mira chi guida un veicolo. Ma si può estendere anche ai gestori di strade e autostrade, nella misura in cui hanno il dovere di garantire la sicurezza di chi circola. Si fa notare che, se così dovesse essere, la nuova accusa sarebbe la più grave dal punto di vista della pena: da due a sette anni. Gli altri tre reati presi in considerazione dai magistrati, il disastro colposo, omicidio colposo plurimo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, hanno infatti pene edittali che non superano i cinque anni. Risibili, di fronte a una tragedia del genere, con 43 morti, aveva dichiarato il procuratore Francesco Cozzi. Per avere un'idea della sproporzione basti pensare che chi dichiara false generalità rischia di più di uno che causa un disastro di questo tipo, gli ha fatto eco ieri un suo sostituto. Per la verità, omicidio plurimo colposo può arrivare anche a 15 anni. una questione di pena edittale.... Comunque sia, nelle stanze dei pm ieri se ne parlava. Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [2d3047a3-2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [5b80b26cd2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [4d954444-3] Prev Next Quegli eroi normali Il faro sul ministero Venendo invece alle indagini, prosegue l'acquisizione di documenti da parte della Finanza, che ha avuto la delega a ricostruire i fatti e accertare delle responsabilità. Dove si profila un palleggio fra Autostrade per l'Italia e ministero delle Infrastrutture, il soggetto privato e quello pubblico, entrambi tenuti in qualche modo alla vigilanza sulla sicurezza, anche se in termini diversi. Di fatto il Ministero nel corso degli anni sembra essersi spogliato di questa funzione, affidandola alla parte privata. Ai pm il compito di capire se in modo legittimo o meno. Leggi anche usura degli stralli, la pioggia, il fulmine: perché caduto il ponte Morandi?, di Cesare Giuzzi I problemi dei tiranti erano noti a ministero dei Trasporti e Autostrade, di Cesare Giuzzi I tecnici del ministero dei Trasporti: Il ponte si piegato ed caduto. Dietro al crollo possibili diverse cause, di Cesare Giuzzi Il ponte ricostruito in 8 mesi? Solo lavorando giorno e notte, di Enrico Marro Le trappole della concessione ad Autostrade: la delega in bianco ai gestori, di



Fabio Savelli Intervista a Danilo Toninelli: Nazionalizzare le Autostrade? Convieni, di Enrico Marro 20 agosto 2018  
(modifica il 20 agosto 2018 | 08:38)

## Cosenza, escursionisti travolti dal torrente: ?Abbiamo sentito un boato, poi un muro d&rsquo;acqua: corpi travolti?

[Redazione]

Otto vittime in fondo al canyon. La drammatica ricerca dei sopravvissuti. E le accuse per la non regolamentazione degli escursionisti di Paolo Foschi, inviato a Civita (Cosenza) di A-A+ [icon\_fake][da329d5039] shadow Stampa Email

Fra i morti un uomo senza capelli?: la scena straziante si consuma poco prima delle nove di sera, nella piazzetta principale di Civita, diventata il centro di primo soccorso per la tragedia nella Gola del Raganello. Se un uomo senza capelli ditemelo, mio marito urla fra le lacrime una donna, mentre i primi corpi senza vita tirati fuori dal fango vengono portati nella palestra comunale. Qualcuno senza convinzione prova a assicurare la donna, mal unica speranza che un uomo sia fra i dispersi e un miracolo possa averlo salvato. E poco importa che i figli siano stati tirati fuori dall'inferno del Ponte del Diavolo. Chi glielo dice adesso ai ragazzi, se non lo ritrovate, chi glielo dice? ripete. shadow carousel

Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [8c2d2ab530] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [da329d5039] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [25d6458afe] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [4030282724] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [87daf96d69] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente

E da poco calato il sole e la rocca sospesa fra i monti del Pollino e le acque del Jonio illuminate dai lampeggianti dei camion dei vigili del fuoco e dalle auto delle forze dell'ordine, in un via vai frenetico di mezzi disoccupati che si danno il cambio nella disperata ricerca di qualche sopravvissuto. E dagli spezzoni delle testimonianze concitate emerge un racconto straziante. Correte, un'ondata di fango sta trascinando via tutto: la prima telefonata al 118 arriva nel primo pomeriggio da un gruppo di escursionisti che sta risalendo il torrente. La scena che si presenta ai soccorritori è drammatica. Acqua, fango, detriti: e in mezzo i corpi degli escursionisti. I nostri uomini hanno capito subito che era successo qualcosa di terribile. Enorme massa d'acqua si incanalata nelle gole ed arrivata con una forza devastante racconta Guido Umile, coordinatore del Soccorso Alpino della Calabria, che ha organizzato il primo intervento. Ho visto i corpi di due persone avvolte nelle mute da rafting e altri due corpi invece erano in abbigliamento estivo racconta Nando Papaleo, dirigente del commissariato di Castrovillari. Abbiamo sentito un boato subito dopo venuto giù un muro d'acqua che ci ha travolto. Io sono riuscito a spostarmi e ad aggrapparmi a un albero, ma ho visto corpi trascinati via con una violenza pazzesca riferisce una donna calabrese a uno dei soccorritori, prima di essere portata via in ambulanza. Non solo dolore, per, nell'attesa delle notizie dei parenti dispersi, ma anche rabbia. E colpa vostra, avete detto che si poteva andare, vi ho sentito dire che non erano pericoli accusa a una delle agenzie che organizza il tour rivolta dalla parente di uno degli escursionisti che a tarda sera ancora mancava all'appello. E anche per il sindaco Alessandra Tocci la tragedia, per quanto imprevedibile, forse in qualche maniera poteva essere evitata. Insieme alle altre amministrazioni della zona da tempo eravamo al lavoro per cercare di regolamentare gli accessi alle gole, negli ultimi anni sono prese assalto dai turisti, che spesso per si avventurano in maniera imprudente, anche se fino a oggi non era mai successo nulla. Per non possibile che ci fossero gruppi di escursionisti fuori di ogni controllo in un posto così pericoloso con queste condizioni atmosferiche si sfoga il primo cittadino -. Siamo tutti sotto choc, una ferita mortale per la nostra comunità, il nostro Vajont. Sicuramente una tragica fatalità, ma se adesso siamo appesi a questa terribile incertezza anche perché gli accessi non sono regolamentati. Per Mimmo Pappaterra, presidente del Parco del Pollino, un dolore immenso per tutta la Calabria. Adesso il momento per di stare vicini ai familiari delle vittime. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 22:58)

## Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo

[Redazione]

I tre video sono stati ripresi dalle telecamere di sicurezza di aziende private: insieme alle testimonianze oculari rivelano la dinamica del crollo del 14 agosto di Andrea Pasqualetti di A-A+shadow Stampa Email Dal nostro inviato GENOVA La strada che cede ai due lati della campata e il pilone che si spezza come un grissino facendo collassare intera struttura. La dinamica del crollo del ponte Morandi sempre più definita. A supporto di questa ricostruzione, che ha come presupposto la rottura di un tirante, le immagini di tre telecamere acquisite dalla Guardia di Finanza e giudicate molto interessanti. Si tratta di dispositivi di sicurezza di aziende private, posizionati a distanze e angolazioni diverse rispetto al viadotto. Combinate fra loro e incrociate con la versione fornita da due testimoni oculari, che dicono di aver visto spezzarsi prima uno o due stralli, i grandi tiranti che reggono la strada, fornirebbero dunque un quadro abbastanza chiaro di quel che successo. Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [marian-ros] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [LAPR0302-k] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [vicini-kC5] Prev Next Morti mentre andavano in vacanza o al lavoro Le cause della rottura del tirante Alla ricostruzione manca per un tassello: la causa della rottura del tirante. Alle ipotesi fin qui fatte, usura o fulmine, i tecnici non escludono infatti il cedimento di una parte del manto stradale, anche se lo ritengono meno probabile. Le ipotesi di reato Nel frattempo in procura si discute di reati. Stiamo valutando se contestare anche omicidio stradale colposo, ha spiegato un inquirente. Si tratta dell'articolo 589 bis del codice penale, che normalmente prende di mira chi guida un veicolo. Ma si può estendere anche ai gestori di strade e autostrade, nella misura in cui hanno il dovere di garantire la sicurezza di chi circola. Si fa notare che, se così dovesse essere, la nuova accusa sarebbe la più grave dal punto di vista della pena: da due a sette anni. Gli altri tre reati presi in considerazione dai magistrati, il disastro colposo, omicidio colposo plurimo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, hanno infatti pene edittali che non superano i cinque anni. Risibili, di fronte a una tragedia del genere, con 43 morti, aveva dichiarato il procuratore Francesco Cozzi. Per avere un'idea della sproporzione basti pensare che chi dichiara false generalità rischia di più di uno che causa un disastro di questo tipo, gli ha fatto eco ieri un suo sostituto. Per la verità, omicidio plurimo colposo può arrivare anche a 15 anni. una questione di pena edittale.... Comunque sia, nelle stanze dei pm ieri se ne parlava. Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [2d3047a3-2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [5b80b26cd2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [4d954444-3] Prev Next Quegli eroi normali Il faro sul ministero Venendo invece alle indagini, prosegue l'acquisizione di documenti da parte della Finanza, che ha avuto la delega a ricostruire i fatti e accertare delle responsabilità. Dove si profila un palleggio fra Autostrade per l'Italia e ministero delle Infrastrutture, il soggetto privato e quello pubblico, entrambi tenuti in qualche modo alla vigilanza sulla sicurezza, anche se in termini diversi. Di fatto il Ministero nel corso degli anni sembra essersi spogliato di questa funzione, affidandola alla parte privata. Ai pm il compito di capire se in modo legittimo o meno. Leggi anche usura degli stralli, la pioggia, il fulmine: perché caduto il ponte Morandi?, di Cesare Giuzzi I problemi dei tiranti erano noti a ministero dei Trasporti e Autostrade, di Cesare Giuzzi I tecnici del ministero dei Trasporti: Il ponte si piegato ed caduto. Dietro al crollo possibili diverse cause, di Cesare Giuzzi Il ponte ricostruito in 8 mesi? Solo lavorando giorno e notte, di Enrico Marro Le trappole della concessione ad Autostrade: la delega in bianco ai gestori, di

Fabio Savelli Intervista a Danilo Toninelli: Nazionalizzare le Autostrade? Convieni, di Enrico Marro 20 agosto 2018  
(modifica il 20 agosto 2018 | 08:38)

## Genova: scricchiolii da un moncone del ponte Morandi, stop al recupero dei beni degli sfollati

[Redazione]

La segnalazione di alcuni cittadini: interrotte le operazioni di recupero degli oggetti personali nelle case degli sfollati. In corso accertamenti di Annalisa Grandi di A-A+ [icon\_fake][55575f1807] shadow Stampa Email Scricchiola quello che resta del ponte Morandi. Il moncone est del ponte crollato scricchiola, stando a quanto segnalato nella serata di domenica da alcuni cittadini genovesi. Per questo i vigili del fuoco hanno sospeso le operazioni di recupero degli oggetti personali dalle case evacuate. La zona resta interdetta anche ai mezzi di soccorso, mentre sono stati attivati degli accertamenti tecnici. [apr0278-k] GUARDA IL GRAFICO Cosa successo a Genova. Tutti i video e le foto Il ruolo del carro ponte Intanto sulle possibili cause del crollo, Antonio Saggio, architetto urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma ipotizza che un ruolo nel cedimento possa averlo avuto il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte. I lavori in corso - spiega - in edilizia possono diventare una concausa, se non una causa di un crollo, quando si ha a che fare con un corpo già malato, come in questo caso. Mi chiedo se una delle cause della tragedia di Genova possa essere stato il peso di molte tonnellate del carro ponte in acciaio sulla struttura. E mi chiedo anche come mai nelle varie concause segnalate dalla commissione non venga citata la presenza del carro ponte e di importanti lavori in atto al momento del crollo. Stop a pedaggio Autostrade Autostrade per l'Italia in una nota fa sapere che a partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Potrà chiedere il rimborso chi ha pagato il pedaggio su queste tratte a partire dal 14 agosto. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 10:59)

## Cosenza, escursionisti travolti dal torrente: ?Abbiamo sentito un boato, poi un muro d&rsquo;acqua: corpi travolti?

[Redazione]

Otto vittime in fondo al canyon. La drammatica ricerca dei sopravvissuti. E le accuse per la non regolamentazione degli escursionisti di Paolo Foschi, inviato a Civita (Cosenza) di A-A+ [icon\_fake][da329d5039] shadow Stampa Email

Fra i morti un uomo senza capelli?: la scena straziante si consuma poco prima delle nove di sera, nella piazzetta principale di Civita, diventata il centro di primo soccorso per la tragedia nella Gola del Raganello. Se un uomo senza capelli ditemelo, mio marito urla fra le lacrime una donna, mentre i primi corpi senza vita tirati fuori dal fango vengono portati nella palestra comunale. Qualcuno senza convinzione prova a assicurare la donna, mal unica speranza che un uomo sia fra i dispersi e un miracolo possa averlo salvato. E poco importa che i figli siano stati tirati fuori dall'inferno del Ponte del Diavolo. Chi glielo dice adesso ai ragazzi, se non lo ritrovate, chi glielo dice? ripete. shadow carousel

Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [8c2d2ab530] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [da329d5039] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [25d6458afe] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [4030282724] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente [87daf96d69] Civita, gruppo di escursionisti travolti da torrente

E da poco calato il sole e la rocca sospesa fra i monti del Pollino e le acque del Jonio illuminate dai lampeggianti dei camion dei vigili del fuoco e dalle auto delle forze dell'ordine, in un via vai frenetico di mezzi disoccupati che si danno il cambio nella disperata ricerca di qualche sopravvissuto. E dagli spezzoni delle testimonianze concitate emerge un racconto straziante. Correte, un'ondata di fango sta trascinando via tutto: la prima telefonata al 118 arriva nel primo pomeriggio da un gruppo di escursionisti che sta risalendo il torrente. La scena che si presenta ai soccorritori è drammatica. Acqua, fango, detriti: e in mezzo i corpi degli escursionisti. I nostri uomini hanno capito subito che era successo qualcosa di terribile. Enorme massa d'acqua si incanalata nelle gole ed arrivata con una forza devastante racconta Guido Umile, coordinatore del Soccorso Alpino della Calabria, che ha organizzato il primo intervento. Ho visto i corpi di due persone avvolte nelle mute da rafting e altri due corpi invece erano in abbigliamento estivo racconta Nando Papaleo, dirigente del commissariato di Castrovillari. Abbiamo sentito un boato subito dopo venuto giù un muro d'acqua che ci ha travolto. Io sono riuscito a spostarmi e ad aggrapparmi a un albero, ma ho visto corpi trascinati via con una violenza pazzesca riferisce una donna calabrese a uno dei soccorritori, prima di essere portata via in ambulanza. Non solo dolore, per, nell'attesa delle notizie dei parenti dispersi, ma anche rabbia. E colpa vostra, avete detto che si poteva andare, vi ho sentito dire che non erano pericoli accusa a una delle agenzie che organizza il tour rivolta dalla parente di uno degli escursionisti che a tarda sera ancora mancava all'appello. E anche per il sindaco Alessandra Tocci la tragedia, per quanto imprevedibile, forse in qualche maniera poteva essere evitata. Insieme alle altre amministrazioni della zona da tempo eravamo al lavoro per cercare di regolamentare gli accessi alle gole, negli ultimi anni sono prese assalto dai turisti, che spesso per si avventurano in maniera imprudente, anche se fino a oggi non era mai successo nulla. Per non possibile che ci fossero gruppi di escursionisti fuori di ogni controllo in un posto così pericoloso con queste condizioni atmosferiche si sfoga il primo cittadino -. Siamo tutti sotto choc, una ferita mortale per la nostra comunità, il nostro Vajont. Sicuramente una tragica fatalità, ma se adesso siamo appesi a questa terribile incertezza anche perché gli accessi non sono regolamentati. Per Mimmo Pappaterra, presidente del Parco del Pollino, un dolore immenso per tutta la Calabria. Adesso il momento per di stare vicini ai familiari delle vittime. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 22:58)

## Serena, muta dopo il terremoto di Amatrice torna a parlare grazie a un tema a scuola

[Redazione]

Serena Amico, 15 anni, non ha parlato per un anno e tre mesi dopo il terremoto di Amatrice in cui ha perso la nonna. Si sbloccata dopo un tema in classe di Annalisa Grandi di A+ [icon\_fake][18664595\_1] shadow Stampa Email Per oltre un anno non ha parlato. Il dolore, il trauma, avevano sconvolto al punto da farle perdere la parola. Serena Amico, 15 anni, sopravvissuta al terremoto di Amatrice dell'agosto 2016, in cui ha perso la nonna, tornata a parlare grazie a un tema a scuola. La storia raccontata dal Messaggero, a spiegare quanto avvenuto, ormai qualche mese fa, stata la sua insegnante, Maria Flavia Perotti, docente di italiano, storia e geografia al liceo Classico Varrone di Rieti. Tutto accaduto a dicembre 2017, la prof ha assegnato alla classe un tema dal titolo: Inventa un racconto a piacere. E davanti a quel foglio bianco, Serena ha rotto il silenzio in cui si era chiusa da oltre un anno. Il 24 agosto un giorno che ricorder per il resto della mia vita a volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno - ha detto la ragazza - Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Se la sera prima avessi saputo che avrei abbracciato per l'ultima volta, giuro che avrei stretta pi forte e sarei rimasta con lei. Dopo quel dramma, questa ragazza si era chiusa nel silenzio. La professoressa racconta che durante l'ora di geografia, quando tra gli argomenti era anche il tema del terremoto, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla. Dopo quel tema Serena si sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e cos via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 11:42)

## Calabria: 11 morti nel torrente in piena, si cercano 5 dispersi

[Redazione]

Deceduto un ferito, una decina gli escursionisti ricoverati in ospedale di Giuseppe Gaetano di A-A+shadow Stampa Email Sono salite a 11 le vittime della piena nelle Gole del Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Nella notte uno dei feriti deceduto in ospedale per un trauma toracico riportato nell'esodo del torrente. Ancora 5 i dispersi: La difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi spiega il capo della Protezione civile calabrese, Carlo Tansi. Oltre al fatto che al sito si accedeva liberamente e non tutti si rivolgono alle guide professioniste per visitare i canyon e fare rafting, preferendo il turismo fai-da-te. Le vittime, tutte identificate, facevano parte di due gruppi di 18, per un totale di 36, per lo più di giovane età. Undici le persone ricoverate, di cui 5 in gravi condizioni: tra loro anche una bimba di 9 anni, recuperata in stato di ipotermia. Le ricerche non si sono mai interrotte: sono andate avanti tutta la notte e proseguono stamattina con la luce del giorno. [gola-calab] GUARDA IL GRAFICO Gole Raganello: ecco cosa successo La dinamica della sciagura La forza dirompente dell'acqua, alimentata dal violento temporale che si è abbattuto nella zona, ha scaraventato le vittime anche a cinque chilometri di distanza dal luogo in cui sono state travolte. Per questo i soccorsi sono stati spostati anche più a valle, fino alla foce del torrente, per il timore che alcune persone possano essere finite a mare. Il torrente Raganello si incunea nei monti del massiccio del parco nazionale del Pollino, regalando scorci con cascate e rapide, ma si tratta di un'escursione sconsigliata ai non esperti. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali risvolti penali: Bisogna capire perché gli escursionisti si trovavano in quel luogo nonostante le pessime condizioni meteo, dichiara il prefetto Paola Galeone. Oltre al numero verde della Protezione civile (800 840840), la Prefettura ha messo a disposizione una linea (0984 8980651) per i familiari di chi manca all'appello. Il cordoglio delle autorità Incredulo il sindaco di Castrovillari, Mimmo Lo Polito: E' una tragedia che lascia sconvolti, legata al clima terribile di quest'estate. Speriamo soltanto che non cresca il numero dei morti. Anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, addolorato per questa sciagura. Il mio pensiero va alle vittime e ai loro familiari - twitta la ministra per la coesione territoriale, Barbara Lezzi -. Un ringraziamento sentito ai soccorritori. 21 agosto 2018 (modifica il 21 agosto 2018 | 08:16)



## Calabria, pioggia ingrossa torrente Escursionisti bloccati: due morti

[Redazione]

Un gruppo di escursionisti rimasto bloccato, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, nella gola del torrente Raganello, a Civita in provincia di Cosenza. Sarebbero due le persone morte e ci sarebbero dei dispersi nelle gole del Raganello a Civita dove il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso un gruppo di escursionisti. Il gruppo era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scopi. Secondo quanto riferito dal Capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi il timore che una data di piena possa avere travolto altri escursionisti che si trovavano nella zona. I vigili del fuoco stanno lavorando nell'area. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente. Sul posto stanno intervenendo anche gli operatori del soccorso speleologico fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri. Le Gole del Raganello fanno parte di un'area naturale protetta che si estende su una superficie di oltre 1600 ettari: un canyon lungo circa 13 km con pareti rocciose che in alcuni tratti sfiorano i 600 metri di altezza. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 18:08)

## Serena, muta dopo il terremoto di Amatrice torna a parlare grazie a un tema a scuola

[Redazione]

Serena Amico, 15 anni, non ha parlato per un anno e tre mesi dopo il terremoto di Amatrice in cui ha perso la nonna. Si sbloccata dopo un tema in classe di Annalisa Grandi di A+ [icon\_fake][18664595\_1] shadow Stampa Email Per oltre un anno non ha parlato. Il dolore, il trauma, avevano sconvolto al punto da farle perdere la parola. Serena Amico, 15 anni, sopravvissuta al terremoto di Amatrice dell'agosto 2016, in cui ha perso la nonna, tornata a parlare grazie a un tema a scuola. La storia raccontata dal Messaggero, a spiegare quanto avvenuto, ormai qualche mese fa, stata la sua insegnante, Maria Flavia Perotti, docente di italiano, storia e geografia al liceo Classico Varrone di Rieti. Tutto accaduto a dicembre 2017, la prof ha assegnato alla classe un tema dal titolo: Inventare un racconto a piacere. E davanti a quel foglio bianco, Serena ha rotto il silenzio in cui si era chiusa da oltre un anno. Il 24 agosto un giorno che ricorder per il resto della mia vita a volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno - ha detto la ragazza - Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Se la sera prima avessi saputo che avrei abbracciato per l'ultima volta, giuro che avrei stretta pi forte e sarei rimasta con lei. Dopo quel dramma, questa ragazza si era chiusa nel silenzio. La professoressa racconta che durante l'ora di geografia, quando tra gli argomenti era anche il tema del terremoto, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla. Dopo quel tema Serena si sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e cos via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 11:42)

## Genova: scricchiolii da un moncone del ponte Morandi, stop al recupero dei beni degli sfollati

[Redazione]

La segnalazione di alcuni cittadini: interrotte le operazioni di recupero degli oggetti personali nelle case degli sfollati. In corso accertamenti di Annalisa Grandi di A-A+ [icon\_fake][55575f1807] shadow Stampa Email Scricchiola quello che resta del ponte Morandi. Il moncone est del ponte crollato scricchiola, stando a quanto segnalato nella serata di domenica da alcuni cittadini genovesi. Per questo i vigili del fuoco hanno sospeso le operazioni di recupero degli oggetti personali dalle case evacuate. La zona resta interdetta anche ai mezzi di soccorso, mentre sono stati attivati degli accertamenti tecnici. [apr0278-k] GUARDA IL GRAFICO Cosa successo a Genova. Tutti i video e le foto Il ruolo del carro ponte Intanto sulle possibili cause del crollo, Antonio Saggio, architetto urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma ipotizza che un ruolo nel cedimento possa averlo avuto il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte. I lavori in corso - spiega - in edilizia possono diventare una concausa, se non una causa di un crollo, quando si ha a che fare con un corpo già malato, come in questo caso. Mi chiedo se una delle cause della tragedia di Genova possa essere stato il peso di molte tonnellate del carro ponte in acciaio sulla struttura. E mi chiedo anche come mai nelle varie concause segnalate dalla commissione non venga citata la presenza del carro ponte e di importanti lavori in atto al momento del crollo. Stop a pedaggio Autostrade Autostrade per l'Italia in una nota fa sapere che a partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Potrà chiedere il rimborso chi ha pagato il pedaggio su queste tratte a partire dal 14 agosto. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 10:59)

## Ponte Morandi a Genova, in 3 nuovi video si vedono il tirante che si spezza e la dinamica del crollo

[Redazione]

I tre video sono stati ripresi dalle telecamere di sicurezza di aziende private: insieme alle testimonianze oculari rivelano la dinamica del crollo del 14 agosto di Andrea Pasqualetti di A-A+shadow Stampa Email Dal nostro inviato GENOVA La strada che cede ai due lati della campata e il pilone che si spezza come un grissino facendo collassare intera struttura. La dinamica del crollo del ponte Morandi sempre più definita. A supporto di questa ricostruzione, che ha come presupposto la rottura di un tirante, le immagini di tre telecamere acquisite dalla Guardia di Finanza e giudicate molto interessanti. Si tratta di dispositivi di sicurezza di aziende private, posizionati a distanze e angolazioni diverse rispetto al viadotto. Combinate fra loro e incrociate con la versione fornita da due testimoni oculari, che dicono di aver visto spezzarsi prima uno o due stralli, i grandi tiranti che reggono la strada, fornirebbero dunque un quadro abbastanza chiaro di quel che successo. Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [marian-ros] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [LAPR0302-k] Crollo del ponte Morandi: Samuele, morto con mamma e papà; Manuele giovane promessa della mountain bike; Angela, la funzionaria milanese [vicini-kC5] Prev Next Morti mentre andavano in vacanza o al lavoro Le cause della rottura del tirante Alla ricostruzione manca per un tassello: la causa della rottura del tirante. Alle ipotesi fin qui fatte, usura o fulmine, i tecnici non escludono infatti il cedimento di una parte del manto stradale, anche se lo ritengono meno probabile. Le ipotesi di reato Nel frattempo in procura si discute di reati. Stiamo valutando se contestare anche omicidio stradale colposo, ha spiegato un inquirente. Si tratta dell'articolo 589 bis del codice penale, che normalmente prende di mira chi guida un veicolo. Ma si può estendere anche ai gestori di strade e autostrade, nella misura in cui hanno il dovere di garantire la sicurezza di chi circola. Si fa notare che, se così dovesse essere, la nuova accusa sarebbe la più grave dal punto di vista della pena: da due a sette anni. Gli altri tre reati presi in considerazione dai magistrati, il disastro colposo, omicidio colposo plurimo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, hanno infatti pene edittali che non superano i cinque anni. Risibili, di fronte a una tragedia del genere, con 43 morti, aveva dichiarato il procuratore Francesco Cozzi. Per avere un'idea della sproporzione basti pensare che chi dichiara false generalità rischia di più di uno che causa un disastro di questo tipo, gli ha fatto eco ieri un suo sostituto. Per la verità, omicidio plurimo colposo può arrivare anche a 15 anni. una questione di pena edittale.... Comunque sia, nelle stanze dei pm ieri se ne parlava. Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [2d3047a3-2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [5b80b26cd2] Il crollo del ponte a Genova: i vigili del fuoco, eroi normali. applauso? Emozione straziante [4d954444-3] Prev Next Quegli eroi normali Il faro sul ministero Venendo invece alle indagini, prosegue l'acquisizione di documenti da parte della Finanza, che ha avuto la delega a ricostruire i fatti e accertare delle responsabilità. Dove si profila un palleggio fra Autostrade per l'Italia e ministero delle Infrastrutture, il soggetto privato e quello pubblico, entrambi tenuti in qualche modo alla vigilanza sulla sicurezza, anche se in termini diversi. Di fatto il Ministero nel corso degli anni sembra essersi spogliato di questa funzione, affidandola alla parte privata. Ai pm il compito di capire se in modo legittimo o meno. Leggi anche usura degli stralli, la pioggia, il fulmine: perché caduto il ponte Morandi?, di Cesare Giuzzi I problemi dei tiranti erano noti a ministero dei Trasporti e Autostrade, di Cesare Giuzzi I tecnici del ministero dei Trasporti: Il ponte si piegato ed caduto. Dietro al crollo possibili diverse cause, di Cesare Giuzzi Il ponte ricostruito in 8 mesi? Solo lavorando giorno e notte, di Enrico Marro Le trappole della concessione ad Autostrade: la delega in bianco ai gestori, di

Fabio Savelli Intervista a Danilo Toninelli: Nazionalizzare le Autostrade? Convieni, di Enrico Marro 20 agosto 2018  
(modifica il 20 agosto 2018 | 08:38)

## Genova: scricchiolii da un moncone del ponte Morandi, procura pronta ad autorizzare l'abbattimento

[Redazione]

La segnalazione di alcuni cittadini: interrotte le operazioni di recupero degli oggetti personali nelle case degli sfollati. In corso accertamenti di Annalisa Grandi A-A+ [icon\_fake][55575f1807] shadow Stampa Email Scricchiola quello che resta del ponte Morandi. Il moncone est del ponte crollato scricchiola, stando a quanto segnalato nella serata di domenica da alcuni cittadini genovesi. Per questo i vigili del fuoco hanno sospeso le operazioni di recupero degli oggetti personali dalle case evacuate. La zona resta interdetta anche ai mezzi di soccorso, mentre sono stati attivati degli accertamenti tecnici. La procura di Genova pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone. Rinviato il rientro dei dipendenti di Ansaldo Energia Rinviato di una settimana il rientro in ufficio per 750 dei 2600 dipendenti di Ansaldo Energia: si tratta di gran parte di coloro che lavorano nella palazzina uffici, più gli addetti di Campi 1, uno dei tre capannoni dello stabilimento di Campi, quello dedicato all'assemblaggio finale delle turbine di taglia medio-piccola. Riapertura posticipata al 27 agosto per loro, e solo se i vigili del fuoco daranno il via libera, dato che rearea rientra nella zona rossa del crollo del ponte. [lapr0278-k] GUARDA IL GRAFICO Cosa successo a Genova. Tutti i video e le foto Il ruolo del carro ponte Intanto sulle possibili cause del crollo, Antonio Saggio, architetto urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma ipotizza che un ruolo nel cedimento possa averlo avuto il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte. I lavori in corso - spiega - in edilizia possono diventare una concausa, se non una causa di un crollo, quando si ha a che fare con un corpo già malato, come in questo caso. Mi chiedo se una delle cause della tragedia di Genova possa essere stato il peso di molte tonnellate del carro ponte in acciaio sulla struttura. E mi chiedo anche come mai nelle varie concause segnalate dalla commissione non venga citata la presenza del carro ponte e di importanti lavori in atto al momento del crollo. Stop a pedaggio Autostrade Autostrade per l'Italia in una nota fa sapere che a partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Il transito in autostrada diventa gratuito per chi viaggia sui seguenti percorsi e viceversa: Genova Ovest - Genova Bolzaneto, Genova - Genova Aeroporto, Genova Pr - Genova Pegli, Genova Pegli - Genova Aeroporto. Potrà chiedere il rimborso chi ha pagato il pedaggio su queste tratte a partire dal 14 agosto, presentando una dichiarazione presso il Punto Blu di Genova Ovest e Genova Sampierdarena, oppure scrivendo a info@autostrade.it. Il comunicato ufficiale a precisare i dettagli del provvedimento, dopo che alcuni automobilisti transitati lunedì mattina avevano denunciato di aver dovuto pagare il pedaggio. 20 agosto 2018 (modifica il 20 agosto 2018 | 13:24)

## La terra trema a Reggio Emilia

[Redazione]

Una scossa di terremoto magnitudo 3.9 è stata avvertita nella provincia di Reggio Emilia. L'epicentro è stato a Bagnolo in Piano, secondo quanto precisato via Twitter dalla Provincia, indicando che il sisma si è verificato alle 2:33. Vi sarebbe stata anche una seconda scossa di minore intensità, magnitudo 2.2, poco dopo le 3:00. Sui social media sono rimbalzate le segnalazioni delle persone che hanno sentito il terremoto. Per il momento sembra non siano stati registrati danni.

## Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena, 15 anni, torna a parlare dopo un tema a scuola

[Redazione]

Serena ha solo 15 anni, eppure ha già una storia grande da raccontare: è scampata al terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016, al quale però non è sopravvissuta sua nonna, morta sotto le macerie della palazzina di tre piani in cui abitava. Da quel momento in poi la ragazza, provata dallo shock è dallutto, era rimasta in silenzio, colpita da una forma di mutismo. Un silenzio che però è stato rotto finalmente, il 6 dicembre 2017 scorso, giorno in cui la sua docente di lettere del Liceo Classico Varrone di Rieti ha assegnato alla classe un tema dal titolo "Inventa un racconto a piacere". La vicenda di Serena D'Amico viene riportata dal Messaggero. Il quotidiano racconta come la sofferenza della quindicenne, anche attraverso la testimonianza della professoressa Perotti. Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti c'era anche il tema del terremoto: quando intuiva che potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla [...] Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita. Poi finalmente la svolta: Serena riesce a raccontare il dolore, il trauma per la perdita della nonna, che la ragazza descrive eloquentemente come "la persona più importante al mondo". Una persona dalla quale la ragazza ha dovuto separarsi per colpa del sisma avvenuto la notte di quel giorno di fine agosto di due anni fa. Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della mia vita a volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno [...] Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Se la sera prima avessi saputo che l'avrei abbracciata per l'ultima volta, giuro che l'avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. Una perdita che finalmente Serena riesce a definire, a descrivere. Nonostante il dolore. Mia nonna è una persona forte che si è sempre sacrificata per il bene della famiglia: per me è una seconda mamma. Utilizzo i tempi al presente perché lei non merita di essere ricordata al passato.



## Cambiare registro, rischio impotenza dietro l'angolo

[Redazione]

I problemi che il dramma epocale generato dal crollo del ponte Morandi a Genova pone al Paese sono innumerevoli, complessi ed in parte inediti. Per Paese intendo le istituzioni tutte, la rappresentanza politica, quella sociale, ed anche i singoli cittadini. Cominciamo dai problemi, il primo riguarda le vittime del crollo e le loro famiglie. È importante l'affetto ed il cordoglio dei primi momenti, ma questo dovrà essere seguito da aiuti concreti distribuiti nel tempo e in grado di assicurare dignitose e adeguate condizioni di vita ai nuclei familiari colpiti. Poi bisognerà rapidamente definire le ragioni del crollo e le relative responsabilità, sia quelle politiche che quelle tecniche e gestionali, sulle quali evidentemente si dovrà pronunciare anche la magistratura. Quelle politiche hanno molte facce, si va dalla scelta di privatizzare la gestione delle autostrade (e di molti altri settori fondamentali) alle modalità con cui è stata definita la concessione, fino alla mancanza ormai appurata di verifiche sul rispetto delle intese e alla necessità di rendere pubblica ogni parte delle stesse. Ovviamente ogni livello istituzionale, dal centro alla periferia, dovrà rispondere per le sue competenze. È necessario ripristinare al più presto condizioni di sicurezza per il territorio, sgombrando il greto del fiume, abbattendo il resto del ponte rimasto ancora in piedi e ancor prima liberando il territorio circostante dagli edifici assurdamente costruiti sotto e intorno (va da sé che prima bisognerà trovare adeguata collocazione a quanti vi abitavano o vi lavoravano). Bisognerà poi procedere a definire un piano adeguato (e sicuro) per la mobilità. Piano che non dovrà assolutamente limitarsi a riproporre il ponte e la "mitica" Gronda. Genova è uno scrigno di tesori, è una città bellissima che si è autocondannata all'isolamento depauperando una parte del suo valore. I "vuoti storici" sono arcinoti perché sono stati oggetto di molte discussioni ed interventi. Un piccolo aeroporto, irrilevante nel traffico nazionale, senza un collegamento rapido con la città che sarebbe tra l'altro possibile se si unisse alla rete ferroviaria che passa a poche centinaia di metri. Una rete ferroviaria vetusta, che manca ancora del raddoppio dei binari verso la Francia e non in grado di ospitare l'alta velocità in nessuna direzione. Che dire poi delle autostrade, al netto del ponte che non c'è più? Bisogna aspettare disagi enormi che verranno provocati dalla fase transitoria per scoprire che gli ultimi 40 km dell'A7 da Milano verso Genova sono quanto di peggio sia stato progettato in materia autostradale? Il "problema" del ponte farà esplodere tutti questi altri limiti e contraddizioni. Di questo bisognerà avere consapevolezza, e per questo bisogna affrontare complessivamente i limiti infrastrutturali che sono stati ignorati per decenni. Non si potrà certo risolverli tutti contestualmente, sarà necessario avere un ordine di priorità, ma sempre collocate in un quadro generale. Gli effetti del crollo non colpiscono solo Genova e la sua economia (a cominciare dal porto, dalla logistica e dal turismo) ma si estendono a Piemonte, Lombardia, Emilia e Toscana, cioè ad una parte rilevante dell'intero Paese. Servirà uno sforzo immane, con rilevanti risorse da mettere a disposizione per risolvere quello che è diventato oggettivamente un problema nazionale. Perché il tutto si realizzi è però necessario un diverso clima politico. La solidarietà deve unire e non deve essere mai accompagnata dalle polemiche. I diversi punti di vista sulle scelte passate e sulle cose da fare vanno messi incampo per cercare, nel rispetto reciproco, la soluzione migliore e non per rinviare il tutto. Addossare la responsabilità della mancata realizzazione di alcune infrastrutture ai vari comitati sorti nel tempo, ad esempio quello contro la Gronda, è privo di senso. I comitati coalizzavano le paure e i timori dei singoli cittadini per la realizzazione delle opere, ma nessun comitato era in grado di fermarle. Sono state alcune amministrazioni (di entrambi gli schieramenti) che non hanno voluto procedere con il coraggio che si merita. La ragione è semplice. Non esistendo un "prato verde" sul quale edificare, la realizzazione di una grande infrastruttura richiede modifiche all'esistente e agli interessi in campo, con la messa a repentaglio del consenso elettorale dei coinvolti. È sempre così, le difficoltà sono immediate mentre i benefici sono lontani nel tempo. Perciò è meglio aspettare e passare il problema a chi verrà dopo. Questo è successo. I Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e i singoli volontari sono stati straordinari, come avevamo già visto nel caso delle recenti alluvioni. Ma una comunità non

può fare affidamento solo sulla generosità e sul senso civico dei suoi cittadini nella gestione dell'emergenza. Ha bisogno anche di un sistema stabile di prevenzione e sicurezza. I toni e i comportamenti di molti in questa fase sono stati negativi: si è passati da promesse mirabolanti di ricostruzione a valutazioni ridicole dei costi di un programma che ancora non c'è, dalla fuga dalle responsabilità più evidenti a polemiche fini a sé stesse. Per arrivare alle ingiustificabili assenze ai funerali di Stato. Bisognerà cambiare registro, altrimenti il rischio dell'impotenza crescerà rapidamente.

## Cambiare registro, rischio impotenza dietro l'angolo

[Redazione]

I problemi che il dramma epocale generato dal crollo del ponte Morandi a Genova pone al Paese sono innumerevoli, complessi ed in parte inediti. Per Paese intendo le istituzioni tutte, la rappresentanza politica, quella sociale, ed anche i singoli cittadini. Cominciamo dai problemi, il primo riguarda le vittime del crollo e le loro famiglie. È importante l'affetto ed il cordoglio dei primi momenti, ma questo dovrà essere seguito da aiuti concreti distribuiti nel tempo e in grado di assicurare dignitose e adeguate condizioni di vita ai nuclei familiari colpiti. Poi bisognerà rapidamente definire le ragioni del crollo e le relative responsabilità, sia quelle politiche che quelle tecniche e gestionali, sulle quali evidentemente si dovrà pronunciare anche la magistratura. Quelle politiche hanno molte facce, si va dalla scelta di privatizzare la gestione delle autostrade (e di molti altri settori fondamentali) alle modalità con cui è stata definita la concessione, fino alla mancanza ormai appurata di verifiche sul rispetto delle intese e alla necessità di rendere pubblica ogni parte delle stesse. Ovviamente ogni livello istituzionale, dal centro alla periferia, dovrà rispondere per le sue competenze. È necessario ripristinare al più presto condizioni di sicurezza per il territorio, sgombrando il greto del fiume, abbattendo il resto del ponte rimasto ancora in piedi e ancor prima liberando il territorio circostante dagli edifici assurdamente costruiti sotto e intorno (va da sé che prima bisognerà trovare adeguata collocazione a quanti vi abitavano o vi lavoravano). Bisognerà poi procedere a definire un piano adeguato (e sicuro) per la mobilità. Piano che non dovrà assolutamente limitarsi a riproporre il ponte e la "mitica" Gronda. Genova è uno scrigno di tesori, è una città bellissima che si è autocondannata all'isolamento depauperando una parte del suo valore. I "vuoti storici" sono arcinoti perché sono stati oggetto di molte discussioni ed interventi. Un piccolo aeroporto, irrilevante nel traffico nazionale, senza un collegamento rapido con la città che sarebbe tra l'altro possibile se si unisse alla rete ferroviaria che passa a poche centinaia di metri. Una rete ferroviaria vetusta, che manca ancora del raddoppio dei binari verso la Francia e non in grado di ospitare l'alta velocità in nessuna direzione. Che dire poi delle autostrade, al netto del ponte che non c'è più? Bisogna aspettare disagi enormi che verranno provocati dalla fase transitoria per scoprire che gli ultimi 40 km dell'A7 da Milano verso Genova sono quanto di peggio sia stato progettato in materia autostradale? Il "problema" del ponte farà esplodere tutti questi altri limiti e contraddizioni. Di questo bisognerà avere consapevolezza, e per questo bisogna affrontare complessivamente i limiti infrastrutturali che sono stati ignorati per decenni. Non si potrà certo risolverli tutti contestualmente, sarà necessario avere un ordine di priorità, ma sempre collocate in un quadro generale. Gli effetti del crollo non colpiscono solo Genova e la sua economia (a cominciare dal porto, dalla logistica e dal turismo) ma si estendono a Piemonte, Lombardia, Emilia e Toscana, cioè ad una parte rilevante dell'intero Paese. Servirà uno sforzo immane, con rilevanti risorse da mettere a disposizione per risolvere quello che è diventato oggettivamente un problema nazionale. Perché il tutto si realizzi è però necessario un diverso clima politico. La solidarietà deve unire e non deve essere mai accompagnata dalle polemiche. I diversi punti di vista sulle scelte passate e sulle cose da fare vanno messi incampo per cercare, nel rispetto reciproco, la soluzione migliore e non per rinviare il tutto. Addossare la responsabilità della mancata realizzazione di alcune infrastrutture ai vari comitati sorti nel tempo, ad esempio quello contro la Gronda, è privo di senso. I comitati coalizzavano le paure e i timori dei singoli cittadini per la realizzazione delle opere, ma nessun comitato era in grado di fermarle. Sono state alcune amministrazioni (di entrambi gli schieramenti) che non hanno voluto procedere con il coraggio che si merita. La ragione è semplice. Non esistendo un "prato verde" sul quale edificare, la realizzazione di una grande infrastruttura richiede modifiche all'esistente e agli interessi in campo, con la messa a repentaglio del consenso elettorale dei coinvolti. È sempre così, le difficoltà sono immediate mentre i benefici sono lontani nel tempo. Perciò è meglio aspettare e passare il problema a chi verrà dopo. Questo è successo. I Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e i singoli volontari sono stati straordinari, come avevamo già visto nel caso delle recenti alluvioni. Ma una comunità non

può fare affidamento solo sulla generosità e sul senso civico dei suoi cittadini nella gestione dell'emergenza. Ha bisogno anche di un sistema stabile di prevenzione e sicurezza. I toni e i comportamenti di molti in questa fase sono stati negativi: si è passati da promesse mirabolanti di ricostruzione a valutazioni ridicole dei costi di un programma che ancora non c'è, dalla fuga dalle responsabilità più evidenti a polemiche fini a sé stesse. Per arrivare alle ingiustificabili assenze ai funerali di Stato. Bisognerà cambiare registro, altrimenti il rischio dell'impotenza crescerà rapidamente.

## La pioggia ingrossa un torrente sul Pollino, morti 5 escursionisti

[Redazione]

Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Le vittime erano insieme a un gruppo di almeno 17 persone, che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Le onde d'acqua del torrente ingrossato hanno però travolto alcuni di loro. Sul posto ci sono anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e del Soccorso Alpino, che stanno portando avanti le operazioni di recupero degli altri escursionisti. Almeno 11 di loro sono già stati tratti in salvo.

## Scricchiola il moncone est di ponte Morandi a Genova. I vigili sospendono le operazioni di recupero

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## Cambiare registro, rischio impotenza dietro l'angolo

[Redazione]

I problemi che il dramma epocale generato dal crollo del ponte Morandi a Genova pone al Paese sono innumerevoli, complessi ed in parte inediti. Per Paese intendo le istituzioni tutte, la rappresentanza politica, quella sociale, ed anche i singoli cittadini. Cominciamo dai problemi, il primo riguarda le vittime del crollo e le loro famiglie. È importante l'affetto ed il cordoglio dei primi momenti, ma questo dovrà essere seguito da aiuti concreti distribuiti nel tempo e in grado di assicurare dignitose e adeguate condizioni di vita ai nuclei familiari colpiti. Poi bisognerà rapidamente definire le ragioni del crollo e le relative responsabilità, sia quelle politiche che quelle tecniche e gestionali, sulle quali evidentemente si dovrà pronunciare anche la magistratura. Quelle politiche hanno molte facce, si va dalla scelta di privatizzare la gestione delle autostrade (e di molti altri settori fondamentali) alle modalità con cui è stata definita la concessione, fino alla mancanza ormai appurata di verifiche sul rispetto delle intese e alla necessità di rendere pubblica ogni parte delle stesse. Ovviamente ogni livello istituzionale, dal centro alla periferia, dovrà rispondere per le sue competenze. È necessario ripristinare al più presto condizioni di sicurezza per il territorio, sgombrando il greto del fiume, abbattendo il resto del ponte rimasto ancora in piedi e ancor prima liberando il territorio circostante dagli edifici assurdamente costruiti sotto e intorno (va da sé che prima bisognerà trovare adeguata collocazione a quanti vi abitavano o vi lavoravano). Bisognerà poi procedere a definire un piano adeguato (e sicuro) per la mobilità. Piano che non dovrà assolutamente limitarsi a riproporre il ponte e la "mitica" Gronda. Genova è uno scrigno di tesori, è una città bellissima che si è autocondannata all'isolamento depauperando una parte del suo valore. I "vuoti storici" sono arcinoti perché sono stati oggetto di molte discussioni ed interventi. Un piccolo aeroporto, irrilevante nel traffico nazionale, senza un collegamento rapido con la città che sarebbe tra l'altro possibile se si unisse alla rete ferroviaria che passa a poche centinaia di metri. Una rete ferroviaria vetusta, che manca ancora del raddoppio dei binari verso la Francia e non in grado di ospitare l'alta velocità in nessuna direzione. Che dire poi delle autostrade, al netto del ponte che non c'è più? Bisogna aspettare disagi enormi che verranno provocati dalla fase transitoria per scoprire che gli ultimi 40 km dell'A7 da Milano verso Genova sono quanto di peggio sia stato progettato in materia autostradale? Il "problema" del ponte farà esplodere tutti questi altri limiti e contraddizioni. Di questo bisognerà avere consapevolezza, e per questo bisogna affrontare complessivamente i limiti infrastrutturali che sono stati ignorati per decenni. Non si potrà certo risolverli tutti contestualmente, sarà necessario avere un ordine di priorità, ma sempre collocate in un quadro generale. Gli effetti del crollo non colpiscono solo Genova e la sua economia (a cominciare dal porto, dalla logistica e dal turismo) ma si estendono a Piemonte, Lombardia, Emilia e Toscana, cioè ad una parte rilevante dell'intero Paese. Servirà uno sforzo immane, con rilevanti risorse da mettere a disposizione per risolvere quello che è diventato oggettivamente un problema nazionale. Perché il tutto si realizzi è però necessario un diverso clima politico. La solidarietà deve unire e non deve essere mai accompagnata dalle polemiche. I diversi punti di vista sulle scelte passate e sulle cose da fare vanno messi incampo per cercare, nel rispetto reciproco, la soluzione migliore e non per rinviare il tutto. Addossare la responsabilità della mancata realizzazione di alcune infrastrutture ai vari comitati sorti nel tempo, ad esempio quello contro la Gronda, è privo di senso. I comitati coalizzavano le paure e i timori dei singoli cittadini per la realizzazione delle opere, ma nessun comitato era in grado di fermarle. Sono state alcune amministrazioni (di entrambi gli schieramenti) che non hanno voluto procedere con il coraggio che si merita. La ragione è semplice. Non esistendo un "prato verde" sul quale edificare, la realizzazione di una grande infrastruttura richiede modifiche all'esistente e agli interessi in campo, con la messa a repentaglio del consenso elettorale dei coinvolti. È sempre così, le difficoltà sono immediate mentre i benefici sono lontani nel tempo. Perciò è meglio aspettare e passare il problema a chi verrà dopo. Questo è successo. I Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e i singoli volontari sono stati straordinari, come avevamo già visto nel caso delle recenti alluvioni. Ma una comunità non

può fare affidamento solo sulla generosità e sul senso civico dei suoi cittadini nella gestione dell'emergenza. Ha bisogno anche di un sistema stabile di prevenzione e sicurezza. I toni e i comportamenti di molti in questa fase sono stati negativi: si è passati da promesse mirabolanti di ricostruzione a valutazioni ridicole dei costi di un programma che ancora non c'è, dalla fuga dalle responsabilità più evidenti a polemiche fini a sé stesse. Per arrivare alle ingiustificabili assenze ai funerali di Stato. Bisognerà cambiare registro, altrimenti il rischio dell'impotenza crescerà rapidamente.



## Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena, 15 anni, torna a parlare dopo un tema a scuola

[Redazione]

Serena ha solo 15 anni, eppure ha già una storia grande da raccontare: è scampata al terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016, al quale però non è sopravvissuta sua nonna, morta sotto le macerie della palazzina di tre piani in cui abitava. Da quel momento in poi la ragazza, provata dallo shock è dallutto, era rimasta in silenzio, colpita da una forma di mutismo. Un silenzio che però è stato rotto finalmente, il 6 dicembre 2017 scorso, giorno in cui la sua docente di lettere del Liceo Classico Varrone di Rieti ha assegnato alla classe un tema dal titolo "Inventa un racconto a piacere". La vicenda di Serena D'Amico viene riportata dal Messaggero. Il quotidiano racconta come la sofferenza della quindicenne, anche attraverso la testimonianza della professoressa Perotti. Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti c'era anche il tema del terremoto: quando intuiva che potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla [...] Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita. Poi finalmente la svolta: Serena riesce a raccontare il dolore, il trauma per la perdita della nonna, che la ragazza descrive eloquentemente come "la persona più importante al mondo". Una persona dalla quale la ragazza ha dovuto separarsi per colpa del sisma avvenuto la notte di quel giorno di fine agosto di due anni fa. Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della mia vita a volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno [...] Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Se la sera prima avessi saputo che l'avrei abbracciata per l'ultima volta, giuro che l'avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. Una perdita che finalmente Serena riesce a definire, a descrivere. Nonostante il dolore. Mia nonna è una persona forte che si è sempre sacrificata per il bene della famiglia: per me è una seconda mamma. Utilizzo i tempi al presente perché lei non merita di essere ricordata al passato.

## Scricchiola il moncone est di ponte Morandi a Genova. I vigili sospendono le operazioni di recupero

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena, 15 anni, torna a parlare dopo un tema a scuola

[Redazione]

Serena ha solo 15 anni, eppure ha già una storia grande da raccontare: è scampata al terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016, al quale però non è sopravvissuta sua nonna, morta sotto le macerie della palazzina di tre piani in cui abitava. Da quel momento in poi la ragazza, provata dallo shock e dallutto, era rimasta in silenzio, colpita da una forma di mutismo. Un silenzio che però è stato rotto finalmente, il 6 dicembre 2017 scorso, giorno in cui la sua docente di lettere del Liceo Classico Varrone di Rieti ha assegnato alla classe un tema dal titolo "Inventa un racconto a piacere". La vicenda di Serena D'Amico viene riportata dal Messaggero. Il quotidiano racconta come la sofferenza della quindicenne, anche attraverso la testimonianza della professoressa Perotti. Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti c'era anche il tema del terremoto: quando intuiva che potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla [...] Dopo quel tema Serena si è sbloccata prendendo parte alle lezioni. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, di com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita. Poi finalmente la svolta: Serena riesce a raccontare il dolore, il trauma per la perdita della nonna, che la ragazza descrive eloquentemente come "la persona più importante al mondo". Una persona dalla quale la ragazza ha dovuto separarsi per colpa del sisma avvenuto la notte di quel giorno di fine agosto di due anni fa. Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della mia vita a volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno [...] Il palazzo di mia nonna di tre piani era diventato un cumulo di macerie di due metri. Se la sera prima avessi saputo che l'avrei abbracciata per l'ultima volta, giuro che l'avrei stretta più forte e sarei rimasta con lei. Una perdita che finalmente Serena riesce a definire, a descrivere. Nonostante il dolore. Mia nonna è una persona forte che si è sempre sacrificata per il bene della famiglia: per me è una seconda mamma. Utilizzo i tempi al presente perché lei non merita di essere ricordata al passato.

## Scricchiola il moncone est di ponte Morandi a Genova. I vigili sospendono le operazioni di recupero

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## La pioggia ingrossa un torrente sul Pollino, morti 5 escursionisti

[Redazione]

Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Le vittime erano insieme a un gruppo di almeno 17 persone, che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Le onde d'acqua del torrente ingrossato hanno però travolto alcuni di loro. Sul posto ci sono anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e del Soccorso Alpino, che stanno portando avanti le operazioni di recupero degli altri escursionisti. Almeno 11 di loro sono già stati tratti in salvo.

## Incendi: fulmine innesca rogo, danneggiato casolare nel Palermitano

[Redazione]

20 Agosto 2018 alle 14:00Palermo, 20 ago. (AdnKronos) - Paura stamani a Petralia Sottana, in provinciadi Palermo, per un incendio divampato in località Cirauli in un'abitazione rurale. Le fiamme, probabilmente innescate da un fulmine, hanno distrutto un deposito per gli attrezzi e una cucina esterna. Il forte calore provocato dal rogo ha causato anche l'esplosione di una bombola di gas. Danneggiati il portone d'ingresso e una finestra del casolare. Non si registrano, comunque, feriti. Sul posto i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme e i carabinieri che indagano sulla vicenda.

## La pioggia d? tregua al Kerala - Foto 1 di 12

[Redazione]

Migliorano le condizioni meteorologiche e si intensificano i soccorsi, macresce il numero di vittime e sfollati. Il messaggio del Papa di Redazione 20 Agosto 2018 alle 16:51 [1534775943] [1534775939] [1534775936] [1534775932] [1534775933] [1534775934] [1534775940] [1534775941] [1534776149] [1534776155] [1534776153] [1534776156] Dopo una settimana di piogge torrenziali che hanno devastato la regione indiana, il Kerala vede finalmente un raggio di sole. A partire da oggi e per i prossimi cinque giorni, il Dipartimento meteorologico dell'India (Imd) prevede che non ci saranno piogge forti a insistere sul territorio, facilitando finalmente le operazioni di soccorso. Il miglioramento delle condizioni meteo tuttavia porta con sé cattive notizie: col ritirarsi delle acque sono stati ritrovati nuovi corpi e, secondo l'agenzia Afp, il numero totale dei morti è salito a oltre 400 da quando a giugno è iniziata la stagione dei monsoni. Secondo le stime ufficiali riportate dalla Bbc, solo ieri sono state tratte in salvo circa 22.000 persone. Il numero totale degli sfollati, smistati nei 5.645 campi di accoglienza allestiti dalle autorità, è arrivato a 725.000. Il primo ministro dell'India, Narendra Modi, ha annunciato sabato l'immediato stanziamento di cinque miliardi di rupie (oltre 38 milioni di euro) per l'emergenza. Oltre a gestire gli sfollati, distribuendo beni di prima necessità e offrendo loro alloggi temporanei, servirà poi sostenere l'economia della regione, che si concentra su agricoltura e terziario, completamente distrutta. Intanto, il capo delle squadre di soccorso ha avvertito che i suoi uomini si stanno preparando ad affrontare possibili epidemie di malattie trasmesse attraverso l'acqua e l'aria. Domenica, al termine dell'Angelus, Papa Francesco ha rivolto un pensiero agli abitanti del Kerala. "Non manchi a questi fratelli la nostra solidarietà e il concreto sostegno della Comunità internazionale. Sono vicino alla Chiesa in Kerala, che è in prima linea per portare soccorso alla popolazione. Preghiamo insieme per quanti hanno perso la vita e per tutte le persone provate da questa grande calamità".

## Cosenza, due fratelli colpiti in pieno da fulmine: grave il maggiore

[Redazione]

[1534782841-fulmini-getty]Tragico incidente per due fratelli, colpiti in pieno da un fulmine mentre passeggiavano insieme nel lungomare di Paola, provincia di Cosenza. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio, all'incirca intorno alle 15:00, quando i due uomini, un 57enne ed un 66enne, sono stati colti di sorpresa da un violento ed improvviso temporale mentre si trovavano in spiaggia. Stando a quanto riferito da alcuni testimoni, gli stessi che avrebbero poi chiamato i soccorsi sul posto, i fratelli si trovavano nei pressi di alcune imbarcazioni quando sono stati colpiti da una scarica elettrica che li ha scaraventati in aria. Passato lo spavento, notando che i due erano rimasti immobili per terra, alcuni dei presenti hanno allertato il 118. Sul posto due ambulanze, che si sono occupate di portare i primi soccorsi alle due vittime, entrambe con ferite da ustione e danni da caduta. Per il 66enne la situazione si è però rivelata ben più grave. Il personale medico ha dovuto infatti rianimarlo e chiamare sul posto un elisoccorso per un trasporto urgente presso l'ospedale di Lamezia Terme, dove si trova tuttora ricoverato in gravi condizioni ed in prognosi riservata. È andata meglio al fratello di 57 anni, comunque condotto per accertamenti all'ospedale di Paola.



## Genova, Toti sarà il commissario per l'emergenza ponte Morandi

[Redazione]

[1455293269-sanremo-music-festivaldsf]Giovanni Toti è stato nominato commissario delegato all'emergenza per il crollo del ponte Morandi. A darne notizia è stato il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. "Quella di oggi è un'ordinanza importante per avviare concretamente gli interventi emergenziali previsti e sottoposti ai due consigli dei ministri del 15 e del 18 agosto", ha affermato Borrelli. Dopo la tragedia dunque si pensa a far ripartire una città ferita che sta facendo i conti con quanto accaduto lo scorso 14 agosto. I primi cinque alloggi sono stati intanto consegnati ad alcune famiglie di sfollati. Il piano portato avanti dalla Protezione civile prevede una sistemazione per oltre 500 persone che di fatto hanno dovuto lasciare la propria casa dopo il crollo. Entro il 3 settembre saranno consegnate altre 33 case, 60 entro fine settembre, 100 entro fine ottobre, 150 entro fine novembre. Oltre 350 alloggi in tutto, perché entro fine settembre Cassa Depositi e Prestiti metterà a disposizione una palazzina di 40 alloggi già arredati a Quarto. Chi invece deciderà di affittare in autonomia un appartamento riceverà un buono da 900 euro al mese che viene finanziato dal fondo speciale della protezione civile.

## Cosenza, due fratelli colpiti in pieno da fulmine: grave il maggiore

[Redazione]

[1534782841-fulmini-getty]Tragico incidente per due fratelli, colpiti in pieno da un fulmine mentre passeggiavano insieme nel lungomare di Paola, provincia di Cosenza. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio, all'incirca intorno alle 15:00, quando i due uomini, un 57enne ed un 66enne, sono stati colti di sorpresa da un violento ed improvviso temporale mentre si trovavano in spiaggia. Stando a quanto riferito da alcuni testimoni, gli stessi che avrebbero poi chiamato i soccorsi sul posto, i fratelli si trovavano nei pressi di alcune imbarcazioni quando sono stati colpiti da una scarica elettrica che li ha scaraventati in aria. Passato lo spavento, notando che i due erano rimasti immobili per terra, alcuni dei presenti hanno allertato il 118. Sul posto due ambulanze, che si sono occupate di portare i primi soccorsi alle due vittime, entrambe con ferite da ustione e danni da caduta. Per il 66enne la situazione si è però rivelata ben più grave. Il personale medico ha dovuto infatti rianimarlo e chiamare sul posto un elisoccorso per un trasporto urgente presso l'ospedale di Lamezia Terme, dove si trova tuttora ricoverato in gravi condizioni ed in prognosi riservata. È andata meglio al fratello di 57 anni, comunque condotto per accertamenti all'ospedale di Paola.

## Bertolaso: "Ricostruire il Morandi? No ai lavori frettolosi"

[Redazione]

[1455348439-bertolaso]Guido Bertolaso parla del ponte crollato a Genova. L'ex capo della Protezione Civile conosce bene il ponte Morandi e più di una volta si è trovato su quel tratto di strada con la sua auto: "Mi faceva paura. Lo dico francamente. Si ballava, il manto stradale era scivolosissimo, non era autodrenante. Allora cosa facevo? Pigiavo acceleratore magari violando i limiti di velocità", spiega in un'intervista al Corriere della Sera. Poi parla della sua esperienza alla guida della Protezione Civile dal 2001 al 2010. In quei nove anni non ha mai ricevuto segnalazioni su possibili rischi legati al ponte Morandi: "Altrimenti spiega avrei fatto tutti gli accertamenti con Autostrade. Io ho avuto diversi confronti con loro e non sempre sono stati facili e teneri". A questo punto Bertolaso parla della stretta attuale e di fatto spiega la sua posizione sull'annuncio di Autostrade che di fatto ha promesso di ricostruire il Morandi in soli 8 mesi. Un tempo troppo breve per l'ex Capo della Protezione civile: "A me hanno insegnato che la fretta porta a decisioni sbagliate. In Cina ricostruiscono un ponte in poche settimane. In Giappone idem. Ma noi non siamo né la Cina, né tantomeno il Giappone. Dopo questo danno incommensurabile occorre capire gli errori e cercare di non ripeterli. In otto mesi si fa un ponte baby, una bretella in acciaio". A questo punto lo stesso Bertolaso mette in guardia da i possibili rischi che potrebbero derivare da una ricostruzione così breve: "temporaneo, che ripristina solo la viabilità. Ma la domanda è: per quanto tempo? Poi bisognerebbe ricominciare daccapo. Conviene gestire bene i disagi di questo periodo ma prendendosi qualche mese in più con la certezza di fare un'opera sicura. Anche perché una struttura del genere va contestualizzata in un territorio non certo facile dal punto di vista morfologico. Mi sembra infatti che la reazione dell'esecutivo sia stata giusta. Non vanno accettate proposte a scatola chiusa". Infine spiega il suo piano e dà qualche consiglio per la ricostruzione del ponte: "Il ponte deve essere fatto ad opera d'arte, seguendo tutti i criteri del caso. Penso, ad esempio, che si debba fare a tre corsie"

## Bertolaso: "Ricostruire il Morandi? No ai lavori frettolosi"

[Redazione]

[1455348439-bertolaso]Guido Bertolaso parla del ponte crollato a Genova. L'ex capo della Protezione Civile conosce bene il ponte Morandi e più di una volta si è trovato su quel tratto di strada con la sua auto: "Mi faceva paura. Lo dico francamente. Si ballava, il manto stradale era scivolosissimo, non era autodrenante. Allora cosa facevo? Pigiavo acceleratore magari violando i limiti di velocità", spiega in un'intervista al Corriere della Sera. Poi parla della sua esperienza alla guida della Protezione Civile dal 2001 al 2010. In quei nove anni non ha mai ricevuto segnalazioni su possibili rischi legati al ponte Morandi: "Altrimenti spiega avrei fatto tutti gli accertamenti con Autostrade. Io ho avuto diversi confronti con loro e non sempre sono stati facili e teneri". A questo punto Bertolaso parla della stretta attuale e di fatto spiega la sua posizione sull'annuncio di Autostrade che di fatto ha promesso di ricostruire il Morandi in soli 8 mesi. Un tempo troppo breve per l'ex Capo della Protezione civile: "A me hanno insegnato che la fretta porta a decisioni sbagliate. In Cina ricostruiscono un ponte in poche settimane. In Giappone idem. Ma noi non siamo né la Cina, né tantomeno il Giappone. Dopo questo danno incommensurabile occorre capire gli errori e cercare di non ripeterli. In otto mesi si fa un ponte baby, una bretella in acciaio". A questo punto lo stesso Bertolaso mette in guardia da i possibili rischi che potrebbero derivare da una ricostruzione così breve: "temporaneo, che ripristina solo la viabilità. Ma la domanda è: per quanto tempo? Poi bisognerebbe ricominciare daccapo. Conviene gestire bene i disagi di questo periodo ma prendendosi qualche mese in più con la certezza di fare un'opera sicura. Anche perché una struttura del genere va contestualizzata in un territorio non certo facile dal punto di vista morfologico. Mi sembra infatti che la reazione dell'esecutivo sia stata giusta. Non vanno accettate proposte a scatola chiusa". Infine spiega il suo piano e dà qualche consiglio per la ricostruzione del ponte: "Il ponte deve essere fatto ad opera aperta, seguendo tutti i criteri del caso. Penso, ad esempio, che si debba fare a tre corsie"

## Genova, Toti sarà il commissario per l'emergenza ponte Morandi

[Redazione]

[1455293269-sanremo-music-festivaldsf]Giovanni Toti è stato nominato commissario delegato all'emergenza per il crollo del ponte Morandi. A darne notizia è stato il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. "Quella di oggi è un'ordinanza importante per avviare concretamente gli interventi emergenziali previsti e sottoposti ai due consigli dei ministri del 15 e del 18 agosto", ha affermato Borrelli. Dopo la tragedia dunque si pensa a far ripartire una città ferita che sta facendo i conti con quanto accaduto lo scorso 14 agosto. I primi cinque alloggi sono stati intanto consegnati ad alcune famiglie di sfollati. Il piano portato avanti dalla Protezione civile prevede una sistemazione per oltre 500 persone che di fatto hanno dovuto lasciare la propria casa dopo il crollo. Entro il 3 settembre saranno consegnate altre 33 case, 60 entro fine settembre, 100 entro fine ottobre, 150 entro fine novembre. Oltre 350 alloggi in tutto, perché entro fine settembre Cassa Depositi e Prestiti metterà a disposizione una palazzina di 40 alloggi già arredati a Quarto. Chi invece deciderà di affittare in autonomia un appartamento riceverà un buono da 900 euro al mese che viene finanziato dal fondo speciale della protezione civile.

## Pollino, il testimone. "Il torrente? È stato un inferno"

[Redazione]

[1534784293-soccorso]Almeno otto morti, 23 tratti in salvo e 5 dispersi. È questo il bilancio del dramma del torrente Raganello, in Calabria nel Cosentino, che dopo essersi ingrossato per le piogge ha travolto un gruppo di escursionisti. Le ricerche dei dispersi vanno avanti senza sosta e probabilmente andranno avanti per tutta la notte. Dopo il salvataggio di un gruppo di 23 persone arrivano le prime testimonianze su quanto accaduto: "È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla. Sono stato davvero fortunato", ha raccontato un escursionista olandese. Di fatto l'uomo è apparso abbastanza scosso da quanto accaduto. Le sue parole sono di chi ha visto la morte in faccia. Con una benda in testa racconta di sentirsi fortunato ad essere tra i sopravvissuti: "Una cosa incredibile, inferno", afferma. Poi ha aggiunto: "Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi". I soccorritori sono intervenuti immediatamente dopo che è stato dato l'allarme. La situazione però è apparsa immediatamente seria. E ancora la ricerca dei dispersi non è finita.

## "Che eroi i pompieri. Mi piace stare con loro più che con gli attori"

[Redazione]

[1534748049-20-josh-brolin]Ci sono i vigili del fuoco e ci sono gli Hotshot, pompieri altamente specializzati nella gestione degli incendi boschivi che non spengono il fuoco con l'acqua ma ne tagliano le fonti di alimentazione, con l'uso sapiente delle stesse fiamme, di motoseghe e di precisi calcoli sulla direzione del vento e della situazione meteorologica. Operano sempre in condizioni estreme e talvolta perdono la loro battaglia contro gli elementi della natura, come è accaduto nel 2013, quando un devastante incendio colpì l'area di Yarnell Hill, in Arizona, distruggendo tutto quello che trovò sul suo percorso. Purtroppo su quel percorso si trovarono anche i 19 membri dei Granite Mountain Hotshots, che persero la vita nel tentativo di domare le fiamme. Ora quella tragica vicenda arriva sul grande schermo con *Fire Squad Incubo di Fuoco*, film diretto da Joseph Kosinski, in sala dal 22 agosto, con un cast a dir poco stellare. Dall'attore di *Whiplash*, Miles Teller, agli attori premio Oscar Jeff Bridges e Jennifer Connelly, a Josh Brolin, che torna sul grande schermo dopo i successi di *Avengers: Infinity Wars*, *Deadpool 2*, e *Soldado*, il film americano del nostro Stefano Sollima che arriverà in Italia a ottobre. Brolin interpreta Eric Super Marsh, caposquadra di quel team che diventò una delle più importanti unità d'élite degli Stati Uniti. E chi se non lui, che la divisa da vigile del fuoco l'ha indossata per davvero? Avevo sentito questa storia quando è accaduta, perché sono cresciuto in una comunità di pompieri racconta Brolin. Sono stato uno di loro, ho fatto il volontario tra i 21 e i 24 anni a Mescal, in Arizona. Al tempo non lavoravo ancora molto come attore. Col passare degli anni comunque ho imparato che mi piace molto di più trascorrere il tempo coi pompieri che con gli attori. Interpretare Marsh ha dunque un significato particolare per lei? Eccome. È stata un'esperienza molto forte, ma non lo è stato solo per me che ho un debole per la divisa dei pompieri. Metterci nei panni di questi eroi, rendere loro giustizia è stato per tutti noi del cast molto importante. Il che non vuol dire nemmeno lontanamente pensare di essere come loro, dei superuomini senza paura. Sono proprio questo? Uomini senza paura? Certo sono consapevoli che qualcosa possa accadere ma il timore di non farcela non dimora nei loro animi. I pompieri non mettono a fuoco il pericolo perché sono troppo concentrati su come far cessare quella situazione sfavorevole. Loro non lo fanno. Sono persone realistiche e pragmatiche, i dubbi non fanno parte del loro modo di pensare. Semplicemente non se lo possono permettere. Una bella responsabilità raccontare vite del genere. Sì, lo è, così abbiamo cercato di rendere al massimo delle nostre possibilità per onorare nel migliore dei modi la memoria di questi ragazzi. Rendere al massimo per lei è significato anche perdere 20 chili di peso. Forse ne ho persi anche di più. Avevo appena dovuto metterne su 22 per *Acaccia con papà*, pesavo circa 110kg quando è arrivata questa parte. Pensavo di non farcela, conosco bene i vigili del fuoco, so che tipo di forma fisica debbano avere e so bene cosa voglia dire dover girare in una zona torrida come quella di Santa Fe, nel Nuovo Messico. Una cosa è essere in ottima forma in palestra, su un tapis roulant, un'altra è dover scalare una montagna con uno zaino di 20 chili in spalla e una motosega da 11kg in mano. È stata una grande sfida, ma ce l'ho fatta. E il fuoco? Era vero o frutto di effetti speciali? Molto era fuoco vero. Non siamo mai stati in pericolo ma era fuoco ed era massiccio. Quando fai un film del genere e racconti una storia realmente accaduta devi rappresentare la realtà nella maniera più verosimile possibile. Anche il caldo torrido era vero. Abbiamo girato in estate, in New Mexico, con temperature oltre i 40 gradi. Credo che anche quella sofferenza fisica, quelle scalate con la motosega in mano, ci abbia aiutato a legare e a rappresentare al meglio quel gruppo di eroi.

## Dopo il terremoto di Amatrice era diventata muta. Ora Serena torna a parlare

[Redazione]

[1534761443-erena]Si è salvata dal terremoto di Amatrice, ma quelle scosse hanno portato a Serena D'Amico un brutto trauma. Dopo il terremoto del 24 agosto del 2016, Serena, una ragazza di 15 anni, è rimasta in silenzio. Non riusciva più a parlare. Ha visto sua nonna morire sotto le macerie, si è vista la morte in faccia. Il suo corpo e la sua psiche hanno reagito così, fino al 6 dicembre 2017 quando la sua insegnante di italiano, storia e geografia al liceo Classico "Varrone" di Rieti ha assegnato alla classe un tema dal titolo "Inventa un racconto a piacere". Davanti a quel foglio bianco, riporta Il Messaggero, Serena si è sbloccata dopo un anno e tre mesi. Serena è tornata alla sua vita, anzi: ha ripreso in mano la sua vita. "Succedeva sempre nell'ora di geografia. Tra gli argomenti c'era anche il tema del terremoto: quando intuiva che potessi parlare dell'argomento, Serena si alzava e senza dire nulla usciva dalla classe. Non ho mai provato a fermarla", dice l'insegnante al quotidiano. Il silenzio di Serena, però, è cambiato grazie a quel tema, quando Serena D'Amico ha ripercorso la notte del terremoto. "Il 24 agosto è un giorno che ricorderò per il resto della mia vita - si legge nel tema - a volte un oggetto che ho davanti, o magari una persona, mi riportano a quel giorno". E dopo aver raccontato dettagli drammatici di quella notte, conclude riferendosi alla nonna: "È una persona forte che si è sempre sacrificata per il bene della famiglia: per me è una seconda mamma. Utilizzo i tempi al presente perché lei non merita di essere ricordata al passato". Dopo quel tema, Serena si è sbloccata. "Prendendo parte alle lezioni - dice la professoressa -. Ha iniziato a raccontare della sua vita ad Amatrice, dice com'era prima del terremoto e così via. Il tema ha segnato una sorta di rinascita alla vita per la ragazza".



## Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti

[Redazione]

Via libera all'ordinanza per dare il via (con procedure semplificate) ai 30 milioni di euro per gli interventi urgenti previsti a Genova dopo il crollo del ponte Morandi. Il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza per affrontare l'emergenza post crollo. Presenti il presidente della Regione Liguria e neo commissario straordinario per l'emergenza Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e l'assessore regionale alle Protezione Civile Giacomo Giampedrone. LEGGI ANCHE Scricchiola un pilone, la Procura: Siamo pronti all'abbattimento. Diamo il via agli interventi finanziati dal Consiglio dei Ministri - sottolinea Borrelli - dal soccorso della popolazione colpita alla viabilità alternativa, dal potenziamento del trasporto pubblico a quello stradale, fino agli interventi di sostegno alla portualità, per reagire a una tragedia che ha avuto un grave impatto sulla città. È un'ordinanza operativa che consentirà di attuare tutti gli interventi urgenti, commenta il governatore Toti. Oggi abbiamo consegnato le prime case agli sfollati - ricorda il sindaco Bucci - è stata un'emozione sentirsi dire grazie dalle prime famiglie che non si aspettavano una risposta in sei giorni. Tutti hanno fatto bene, un lavoro di alta qualità e in fretta, come l'ordinanza della Protezione Civile. L'assessore Giampedrone evidenzia la rapidità della risposta dello Stato alla tragedia. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

## La moto d'acqua esplode, 35enne sbalzato via: soccorso con l'eliambulanza

[Redazione]

La moto d'acqua esplode e lo sbalza a diversi metri di distanza. E' successo a A.D.A., 35enne che aveva appena finito di ricaricare il serbatoio di benzina all'interno del porto turistico Le Marinelle di San Salvo. Il tempo di girare la chiave quando all'improvviso è esplosa la moto d'acqua ed è stato sbalzato in acqua a diversi metri di distanza. A. D.A. in compagnia di un amico si stava preparando a trascorrere il pomeriggio in mare. Immediata la richiesta di intervento dei sanitari con l'arrivo di due ambulanze del 118 e della Protezione civile Valtrigno. Le condizioni del giovane, che non sarebbe in pericolo di vita, ma che ha riportato diverse ustioni, hanno consigliato il trasporto in eliambulanza al 'Santo Spirito a Pescara. Sono intervenuti i Carabinieri e la Polizia Locale. Sul posto il comandante della Guardia Costiera di Vasto, tenente di vascello Lorenzo Bruni, che ha predisposto il sequestro della moto d'acqua per successive verifiche per eventuali irregolarità in materia di sicurezza del Codice della navigazione. Domenica 19 Agosto 2018 -  
Ultimo aggiornamento: 21:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Perde la voce il giorno del terremoto di Amatrice, la ritrova due anni dopo grazie al compito in classe

[Redazione]

RIETI Serena ha quindici anni, il cuore grande e gentile di sua nonna. Per un anno, tre mesi e due giorni è rimasta impenetrabile, chiusa nel suo mondo. Come accade nelle fiabe, ora il suo guscio si è aperto. Un piccolo miracolo arrivato attraverso la stesura di un tema, grazie al quale è tornata a parlare. Il suo silenzio durava dalla notte del 24 agosto 2016 in cui la terra inghiottì 298 persone nel delirio misurato con i gradi dalla scala Mercalli. Anche lei avrebbe voluto morire. Ma tra le alture di Amatrice,...

**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:  USERNAME[ ]  PASSWORD[ ]

Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caldo no-stop: ?Punte di 35-37 gradi? Ma a fine mese torna l'autunno

[Redazione]

Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Meteo TEMPERATURE: a SORPRESA torna il SUPER CALDO, fino a 37 C, ecco DOVE e QUANTO durerà <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/ppxNz2Ax0O> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta. LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA' Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parigi, incendio in una banlieue: sette feriti in fin di vita, tra loro anche 5 bambini

[Redazione]

Dramma alle porte di Parigi. Almeno 19 persone sono rimaste ferite in un vasto incendio che si è sviluppato nel tardo pomeriggio di oggi ad Aubervilliers, sobborgo di Parigi, dove già a luglio una donna e tre bambini erano morti nel rogo divampato in un grattacielo. Secondo le prime informazioni, otto persone, tra cui cinque bambini, sono in gravissime condizioni e una donna è in fin di vita. Intossicati anche otto poliziotti e alcuni pompieri. Il rogo è divampato intorno alle 19 in un piccolo condominio nel distretto di Landy, non lontano dal municipio. Molte persone sono state salvate dalle fiamme, a quanto riferito su Twitter dai vigili del fuoco di Parigi, che sono riusciti a domare le fiamme intorno alle 19.30. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case**

*[Redazione]*

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:56

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend

[Redazione]

Ricorderemo questa estate come una delle più anomale del secolo con il beltempo che ha faticato ad imporsi per tutto il mese di agosto. Ad usufruire di un caldo fuori norma è stato infatti tutto il nord Europa con punte di 36-38 gradi su Germania del nord e persino Scandinavia. Cosa ci aspetta in questa nuova settimana? Vediamolo insieme nelle previsioni #meteo: <https://t.co/pN1vAtZ4VA#20Agosto> [pic.twitter.com/P3zCZraeUE](https://pic.twitter.com/P3zCZraeUE) 3B Meteo (@3Bmeteo) 20 agosto 2018 Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. METEO: si chiama ERNESTO, è CICLONE da RECORD, che dall'ATLANTICO punta all'EUROPA. I rischi per l'ITALIA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/mcVzUmkfGG> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Perde la voce il giorno del terremoto di Amatrice, la ritrova due anni dopo grazie al compito in classe

[Redazione]

RIETI Serena ha quindici anni, il cuore grande e gentile di sua nonna. Per un anno, tre mesi e due giorni è rimasta impenetrabile, chiusa nel suo mondo. Come accade nelle fiabe, ora il suo guscio si è aperto. Un piccolo miracolo arrivato attraverso la stesura di un tema, grazie al quale è tornata a parlare. Il suo silenzio durava dalla notte del 24 agosto 2016 in cui la terra inghiottì 298 persone nel delirio misurato con i gradi dalla scala Mercalli. Anche lei avrebbe voluto morire. Ma tra le alture di Amatrice,...

**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:02 RIPRODUZIONE RISERVATA



## Molise, nuova scossa nella notte: sono gi? 190 dal 14 agosto

[Redazione]

La terra continua a tremare in Molise. Intorno alle 2,07 si è registrata una scossa di terremoto magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto scorso, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali magnitudo (momento) 5.1 alle 20,19 del 16 agosto. Al momento non si segnalano ulteriori danni. **LEGGI ANCHE** Sciame sismico senza sosta in Molise. Scossa più forte poco prima dell'una[1] Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:41  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fulmine in spiaggia a Paola, feriti due fratelli: uno ? gravissimo

[Redazione]

Due fratelli sono rimasti feriti oggi pomeriggio, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con l'eliambulanza nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. LEGGI ANCHE Colpito da un fulmine in spiaggia: rianimato da infermiere e portato via in elicottero LEGGI ANCHE Fulmine lo colpisce in spiaggia durante una tempesta, muore un giovane di 33 anni LEGGI ANCHE Bali, ex calciatore ucciso da un fulmine mentre fa surf: in Italia aveva giocato nel Perugia L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi

[Redazione]

(LaPresse) Incidente mortale sul monte Cervino. Il soccorso alpino è intervenuto per recuperare un alpinista precipitato mentre percorreva la Cheminée, a 3700 metri di quota, a valle della Capanna Carrel. A dare l'allarme il compagno di cordata che è stato portato a Cervinia dal Soccorso Alpino Valdostano. alpinista, cervino, morto

## Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena torna a parlare grazie a un tema a scuola

[Redazione]

RIETI Serena ha quindici anni, il cuore grande e gentile di sua nonna. Per un anno, tre mesi e due giorni è rimasta impenetrabile, chiusa nel suo mondo. Come accade nelle fiabe, ora il suo guscio si è aperto. Un piccolo miracolo arrivato attraverso la stesura di un tema, grazie al quale è tornata a parlare. Il suo silenzio durava dalla notte del 24 agosto 2016 in cui la terra inghiottì 298 persone nel delirio misurato con i gradi dalla scala Mercalli. Anche lei avrebbe voluto morire. Ma tra le alture di Amatrice,...

**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:  USERNAME[ ]  PASSWORD[ ]

Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:23 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Raganello, escursionisti travolti da piena del torrente

[Redazione]

Sono almeno 8 le vittime provocate dalla piena del torrente Raganello a Civitadi Castrovillari, in provincia di Cosenza. Lo riferisce la protezione civile. Dodici persone tratte in salvo ma ci sarebbero dei dispersi. Secondo quanto si apprende, l'incidente si è verificato nella gola del Raganello. Nonostante le avverse condizioni meteo, gli escursionisti stavano facendo rafting quando sono stati travolti dal torrente ingrossato dalle piogge degli ultimi giorni. Sul posto gli specialisti del soccorso speleo fluviale dei vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri di Castrovillari. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. maltempo, morti, raganello, torrente

## Genova, firmata l'ordinanza per l'emergenza post crollo: 30 milioni per interventi urgenti

[Redazione]

Via libera all'ordinanza per dare il via (con procedure semplificate) ai 30 milioni di euro per gli interventi urgenti previsti a Genova dopo il crollo del ponte Morandi. Il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza per affrontare l'emergenza post crollo. Presenti il presidente della Regione Liguria e neo commissario straordinario per l'emergenza Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e l'assessore regionale alle Protezione Civile Giacomo Giampedrone. LEGGI ANCHE Scricchiola un pilone, la Procura: Siamo pronti all'abbattimento. Diamo il via agli interventi finanziati dal Consiglio dei Ministri - sottolinea Borrelli - dal soccorso della popolazione colpita alla viabilità alternativa, dal potenziamento del trasporto pubblico a quello stradale, fino agli interventi di sostegno alla portualità, per reagire a una tragedia che ha avuto un grave impatto sulla città. È un'ordinanza operativa che consentirà di attuare tutti gli interventi urgenti, commenta il governatore Toti. Oggi abbiamo consegnato le prime case agli sfollati - ricorda il sindaco Bucci - è stata un'emozione sentirsi dire grazie dalle prime famiglie che non si aspettavano una risposta in sei giorni. Tutti hanno fatto bene, un lavoro di alta qualità e in fretta, come l'ordinanza della Protezione Civile. L'assessore Giampedrone evidenzia la rapidità della risposta dello Stato alla tragedia. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, forte scossa in Emilia Romagna. Avvertita a Reggio Emilia, Parma e Mantova. Epicentro a Bagnolo in Piano

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in Emilia Romagna, con particolare riferimento a Parma e Reggio Emilia. L'epicentro del sisma è stato riscontrato a 3 km a nord di Bagnolo in Piano in provincia di Reggio Emilia. Molti utenti su twitter raccontano di aver sentito distintamente il terremoto ed essere stati svegliati dai movimenti del letto. Sempre secondo alcune testimonianze la scossa è stata preceduta da un rumore sordo. L'intensità del terremoto è stata di 3.9, mentre la profondità è stata di 9 km #terremoto ML 3.9 ore 02:33 IT del 21-08-2018 a 3 km Bagnolo in Piano (RE) Prof=9Km <https://t.co/AmPQiAdXrz> INGVterremoti (@INGVterremoti) 21 agosto 2018 TERREMOTO REGGIO EMILIA La scossa è stata avvertita intorno alle 22.40, ma per ora non si registrano danni a cose o persone. Il sisma viene descritto come "breve ma intenso", ma non sembra essere di un'intensità tale da aver creato nulla più che panico. + + + avvertita scossa di #terremoto a Reggio Emilia + + + Provincia Reggio E (@Provincia di RE) 21 agosto 2018 La scossa sarebbe stata avvertita anche in Lombardia, a Mantova per la precisione, e in Veneto. Molto paura anche a Carpi, vicino all'epicentro del terremoto. Martedì 21 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 03:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

## La moto d'acqua esplode, 35enne sbalzato via: soccorso con l'eliambulanza

[Redazione]

La moto d'acqua esplode e lo sbalza a diversi metri di distanza. E' successo a A.D.A., 35enne che aveva appena finito di ricaricare il serbatoio di benzina all'interno del porto turistico Le Marinelle di San Salvo. Il tempo di girare la chiave quando all'improvviso è esplosa la moto d'acqua ed è stato sbalzato in acqua a diversi metri di distanza. A. D.A. in compagnia di un amico si stava preparando a trascorrere il pomeriggio in mare. Immediata la richiesta di intervento dei sanitari con l'arrivo di due ambulanze del 118 e della Protezione civile Valtrigno. Le condizioni del giovane, che non sarebbe in pericolo di vita, ma che ha riportato diverse ustioni, hanno consigliato il trasporto in eliambulanza al 'Santo Spirito a Pescara. Sono intervenuti i Carabinieri e la Polizia Locale. Sul posto il comandante della Guardia Costiera di Vasto, tenente di vascello Lorenzo Bruni, che ha predisposto il sequestro della moto d'acqua per successive verifiche per eventuali irregolarità in materia di sicurezza del Codice della navigazione. Domenica 19 Agosto 2018 -  
Ultimo aggiornamento: 21:26 RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ventotene, ore 11,15: crolla un costone, morte due 14enni romane in gita scolastica

[Redazione]

ROMA (20 aprile) - Due ragazzine di 14 anni sono morte e un'altra rimasta ferita gravemente, a Ventotene per il crollo di un costone di tufo. Si trattava di tre studentesse della media Anna Magnani di Morena, in gita scolastica sull'isola. La tragedia è avvenuta alle 11,15 a Cala Rossano, poco lontano dal porto. Ferito a una gamba un ragazzo. I massi che hanno travolto la comitiva sono caduti da un'altezza di circa sei metri. Il costone era stato messo in sicurezza anni fa e la zona non era interdetta al pubblico. Una delle due ragazze è morta sul colpo, l'altra è stata rianimata sul posto ma è deceduta poco dopo. Decine di persone si sono riversate sulla spiaggia scavando a mani nude per cercare di salvarle. La ragazzina ferita è stata portata in codice rosso all'ospedale di Latina. Ha riportato fratture plurime al bacino e alle gambe: è stata operata ed è in rianimazione. Ho tentato personalmente di rianimare una delle due vittime, ma non ha risposto a nulla, ha raccontato il direttore del 118 della Provincia di Latina, Paolo Viola. Le vittime. Le due quattordicenni che hanno perso la vita sono Sara Panuccio e Francesca Colonnello. Entrambe frequentavano la terza E alla Magnani. La ferita grave si chiama Atena Raco. I genitori, sconvolti dopo essere andati in un primo momento a scuola e aver appreso la notizia, sono partiti per l'isola su un elicottero della Protezione civile decollato da Ciampino. Le ragazze insieme ad alcune compagne si erano spostate all'angolo per ripararsi dal sole, in un momento di attesa prima di iniziare il percorso per la lezione odierna di educazione ambientale. I due corpi sono stati ripuliti e sono rimasti sulla spiaggia di Cala Rossano, coperti dai teli bianchi e dagli ombrelloni fino all'arrivo delle due bare da Gaeta, nelle prime ore del pomeriggio. Nella frana sono stati coinvolti gli alunni delle terze A ed E della scuola media Anna Magnani di Morena. La Protezione civile della Regione Lazio ha inviato sull'isola due elicotteri: uno con a bordo volontari per i soccorsi e un altro per aiutare i ragazzi della scuola a rientrare a Roma. Anche la capitaneria di porto di Gaeta ha mandato rinforzi sull'isola. Ditemi che non è lei, non può essere. Così la madre di Sara ha gridato il suo dolore. Urlando, ha sbattuto i pugni su una porta di vetro ferendosi, poi è uscita in strada e si è gettata sull'asfalto, pregando di essere investita, mentre il marito, seduto su un muretto fumava in continuazione, lo sguardo nel vuoto e le lacrime sul volto. I genitori di Francesca, abbracciati, hanno invece soffocato il loro dolore nel silenzio. La sorella di Sara, in passato campionessa di calcio femminile nella stessa scuola, abbraccia gli amici in lacrime. Su un muretto i nonni hanno ancora la forza di consolare i compagni delle due piccole vittime. Tantissime le telefonate di genitori che hanno tempestato il centralino della scuola, che si trova in via del Fontanile Anagnino. La Anna Magnani comprende una scuola elementare e una media. La vicenda è seguita dal dirigente scolastico, Riccardo Brugner. Gelmini: accerteremo dinamica. Il ministero dell'Istruzione sta lavorando per accertare e ricostruire con chiarezza la dinamica della tragedia di questamattina. Lo ha assicurato il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini esprimendo profondo cordoglio alle famiglie delle due giovani vittime. Il preside: anche insegnanti hanno scavato tra i massi. Insegnanti ed escursionisti hanno scavato tra i massi per tirare fuori i ragazzi mentre alcuni compagni si sono tuffati in mare per mettersi in salvo - spiega il preside Riccardo Brugner - Appena arrivati in spiaggia avevano poggiate le loro zaini vicino alla roccia non c'erano segnali di pericolo. Si tratta di una cala tipica dell'isola dove si trova anche una scuola vela. In quella spiaggia per un cambio programma. Gli studenti avrebbero dovuto fare un'escursione in una riserva del parco marino, ma stamattina avevano cambiato programma poiché una ragazza non si sentiva bene e avevano deciso di andare in spiaggia. Hanno rischiato tutti - dicono gli insegnanti - Poteva essere una tragedia ancora più grande. Il preside sottolinea che Ventotene è una tipica meta naturalistica. Non è la prima volta che organizziamo lì una gita. La gita doveva durare quattro giorni. La scolaresca a Formia e poi a Morena. Tutta la comitiva è arrivata a Formia nel pomeriggio. I ragazzi sono scesi dal traghetto protetti dalla Guardia di Finanza e dalla Guardia costiera. Nessuna dichiarazione ma volti rigati dalle lacrime. In silenzio, accompagnati dagli insegnanti, sono saliti sul pullman messo a disposizione dalle Fiamme Gialle, accolti da un gruppo di psicologi inviati dal Provveditorato agli studi

e da uno dei responsabili dellaMediterranea Viaggi, Mauro Ugazio. Non posso dire che questa tragedia sipoteva evitare - ha commentato Ugazio - So solo che la nostra esperienza durada 25 anni, un tempo nel quale abbiamo portato a Ventotene 100 mila studentiprovenienti da tutta Italia. Quel luogo era sicuro, è una spiaggia balneabilecon una regolare discesa. Sicuramente c'è però una forte disattenzione allatutela del territorio di Ventotene. Di fronte a una disgrazia, faccio soloappello al rispetto. Il pullman è arrivato dopo le 19 nel cortile della scuolaAnna Magnani. Sara e Francesca non torneranno piú, ha detto in lacrime unaragazza abbracciando la madre. Gli studenti e i genitori si sono riuniti tuttinnella palestra della scuola.Sull'isola le salme delle due vittime vegliate dai genitori. I corpi di SaraPanuccio e Francesca Colonnello sono stati portate via dal luogo della tragediae sono vegliati dai genitori nel cimitero di Ventotene, in attesa di esseretrasferite a Formia con una motovedetta della Guardia di Finanza. Da lì poidovrebbero fare ritorno a Roma. Ventotene è stata raggiunta anche dalmagistrato di turno, Vincenzo Saveriano, e dal prefetto di Latina, AntonioD'Acunto.Cala Rossano è stata messa sotto sequestro dalla procura di Latina: servonoulteriori sopralluoghi per stabilire le cause del crollo. È stato aperto unfascicolo per duplice omicidio colposo e lesioni contro ignoti. Per ora nonsono stati inviati avvisi di garanzia.Martedì 20 Aprile 2010 - Ultimo aggiornamento: 18-05-2010 23:05

## Latina, tragico frontale a Borgo Podgora: muore un ragazzo, gravemente ferite due donne

[Redazione]

Tragico frontale a Borgo Podgora: nello scontro tra una Fiat Panda e una Toyota Yaris ha perso la vita un ragazzo di 20 anni e due donne sono rimaste gravemente ferite. L'impatto, avvenuto sulla strada che collega Borgo Piave a Cisterna, proprio al confine, è stato violentissimo e i vigili del fuoco hanno dovuto estrarre dalle lamiere i due conducenti e una passeggera. Per uno di loro, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. In corso i rilievi della Polizia stradale, mentre le ferite sono state trasportate al pronto soccorso da personale dell'Ares 118. Le loro condizioni sono molto serie, ma secondo i primi riscontri non corrono pericolo di vita. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caldo no-stop: ?Punte di 35-37 gradi? Ma a fine mese torna l'autunno

[Redazione]

Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Meteo TEMPERATURE: a SORPRESA torna il SUPER CALDO, fino a 37 C, ecco DOVE e QUANTO durerà <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/ppxNz2Ax0O> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno bussa alla porta. LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA' Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico**

[Redazione]

Lo hanno punto tre vespe tutte insieme e la reazione improvvisa e drammatica è stata di uno choc anafilattico importante che lo ha colto mentre stava guidando facendogli perdere i sensi. È successo ieri mattina a Villa Fastigi, lungo Strada in Sala. Sono stati momenti di paura anche per il suo uomo, un 53enne della zona, a cui si può ben dire un miracolato. Perché l'auto che stava guidando, priva di controllo, è sbandata paurosamente sulla carreggiata finendo contro il muretto di una casa posta ai margini della strada. Chi ha assistito all'incidente ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale per gli accertamenti. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore in condizioni di criticità automobilista si è ripreso grazie alla tempestività delle cure mediche. L'urto conseguenza dell'incidente non gli ha fatto riportare seri traumi e alla fine le ferite sono state ritenute di lieve entità. E poco dopo si è ripreso anche dallo choc anafilattico. Non è ancora chiaro dove e come l'uomo sia stato punto dalle tre vespe, ovvero se prima di mettersi in auto o se le stesse siano entrate all'interno dell'abitacolo dai finestrini abbassati. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Latina, tragico frontale a Borgo Podgora: muore un ragazzo, due feriti gravi

[Redazione]

Tragico frontale a Borgo Podgora: nello scontro tra una Fiat Panda e una Toyota Yaris ha perso la vita un ragazzo di 20 anni e altre due persone sono rimaste gravemente ferite. L'impatto, avvenuto sulla strada che collega Borgo Piave a Cisterna, proprio al confine, è stato violentissimo e i vigili del fuoco hanno dovuto estrarre dalle lamiere i due conducenti. Per uno di loro, purtroppo, non c'è stata nulla da fare. In corso i rilievi della Polizia stradale, mentre i feriti sono stati trasportati al pronto soccorso da personale dell'Ares 118. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parigi, incendio in una banlieue: sette feriti in fin di vita, tra loro anche 5 bambini

[Redazione]

Dramma alle porte di Parigi. Almeno 19 persone sono rimaste ferite in un vasto incendio che si è sviluppato nel tardo pomeriggio di oggi ad Aubervilliers, sobborgo di Parigi, dove già a luglio una donna e tre bambini erano morti nel rogo divampato in un grattacielo. Secondo le prime informazioni, otto persone, tra cui cinque bambini, sono in gravissime condizioni e una donna è in fin di vita. Intossicati anche otto poliziotti e alcuni pompieri. Il rogo è divampato intorno alle 19 in un piccolo condominio nel distretto di Landy, non lontano dal municipio. Molte persone sono state salvate dalle fiamme, a quanto riferito su Twitter dai vigili del fuoco di Parigi, che sono riusciti a domare le fiamme intorno alle 19.30. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Estate agli sgoccioli, afa (e temporali) in attesa del ciclone autunnale del weekend

[Redazione]

Ricorderemo questa estate come una delle più anomale del secolo con il beltempo che ha faticato ad imporsi per tutto il mese di agosto. Ad usufruire di un caldo fuori norma è stato infatti tutto il nord Europa con punte di 36-38 gradi su Germania del nord e persino Scandinavia. Cosa ci aspetta in questa nuova settimana? Vediamolo insieme nelle previsioni #meteo: <https://t.co/pN1vAtZ4VA#20Agosto> [pic.twitter.com/P3zCZraeUE](https://pic.twitter.com/P3zCZraeUE) 3B Meteo (@3Bmeteo) 20 agosto 2018 Nei prossimi sette giorni a livello meteo l'Italia non si farà mancare nulla; sole, caldo, afa, temporali, grandine e per finire un ciclone autunnale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che temporali continueranno a colpire il Centro-Sud, specie appenninico e zone limitrofe, ma anche Sardegna e Sicilia almeno fino a venerdì 24. Il caldo aumenterà con temperature che raggiungeranno punte di 35-37 sulle città lontane dal mare e del Centro-Nord, come Bologna e Firenze. METEO: si chiama ERNESTO, è CICLONE da RECORD, che dall'ATLANTICO punta all'EUROPA. I rischi per l'ITALIA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/mcVzUmkfGG> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 20 agosto 2018 Le grandinate potranno accompagnare i fenomeni temporaleschi più intensi. I primi segnali di un cambio di circolazione dell'atmosfera si avranno già giovedì 23 con i temporali che raggiungeranno anche la Pianura padana. Infine il ciclone autunnale atteso sabato 25 e domenica 26. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa innanzitutto che con l'arrivo del ciclone il caldo andrà via, dato che le temperature subiranno un tracollo di 12-15 C, inoltre maltempo diffuso con temporali violenti e possibili trombe d'aria dalle regioni settentrionali si porterà verso quelle centrali e l'autunno busserà alla porta. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:33 RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Alpinista muore sul Cervino, il compagno si salva: le immagini dei soccorsi**

[Redazione]

(LaPresse) Incidente mortale sul monte Cervino. Il soccorso alpino è intervenuto per recuperare un alpinista precipitato mentre percorreva la Cheminée, a 3700 metri di quota, a valle della Capanna Carrel. A dare l'allarme il compagno di cordata che è stato portato a Cervinia dal Soccorso Alpino Valdostano. alpinista, cervino, morto

## Fulmine in spiaggia a Paola, feriti due fratelli: uno ? gravissimo

[Redazione]

Due fratelli sono rimasti feriti oggi pomeriggio, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con l'eliambulanza nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. LEGGI ANCHE Colpito da un fulmine in spiaggia: rianimato da infermiere e portato via in elicottero LEGGI ANCHE Fulmine lo colpisce in spiaggia durante una tempesta, muore un giovane di 33 anni LEGGI ANCHE Bali, ex calciatore ucciso da un fulmine mentre fa surf: in Italia aveva giocato nel Perugia L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e personale del 118. I due stavano camminando sulla spiaggia quando, durante un breve temporale, quando il fulmine è caduto vicino a dove si trovavano. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

**Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case**

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:56

RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Pesaro, punto da tre vespe mentre guida: schianto da choc anafilattico**

[Redazione]

Lo hanno punto tre vespe tutte insieme e la reazione improvvisa e drammatica è stata di uno choc anafilattico importante che lo ha colto mentre stava guidando facendogli perdere i sensi. È successo ieri mattina a Villa Fastigi, lungo Strada in Sala. Sono stati momenti di paura anche per il suo uomo, un 53enne della zona, a cui si può ben dire un miracolato. Perché l'auto che stava guidando, priva di controllo, è sbandata paurosamente sulla carreggiata finendo contro il muretto di una casa posta ai margini della strada. Chi ha assistito all'incidente ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale per gli accertamenti. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore in condizioni di criticità l'automobilista si è ripreso grazie alla tempestività delle cure mediche. L'urto conseguenza dell'incidente non gli ha fatto riportare seri traumi e alla fine le ferite sono state ritenute di lieve entità. E poco dopo si è ripreso anche dallo choc anafilattico. Non è ancora chiaro dove e come l'uomo sia stato punto dalle tre vespe, ovvero se prima di mettersi in auto o se le stesse siano entrate all'interno dell'abitacolo dai finestrini abbassati. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Muta dal giorno del terremoto di Amatrice, Serena torna a parlare grazie a un tema a scuola

[Redazione]

RIETI Serena ha quindici anni, il cuore grande e gentile di sua nonna. Per un anno, tre mesi e due giorni è rimasta impenetrabile, chiusa nel suo mondo. Come accade nelle fiabe, ora il suo guscio si è aperto. Un piccolo miracolo arrivato attraverso la stesura di un tema, grazie al quale è tornata a parlare. Il suo silenzio durava dalla notte del 24 agosto 2016 in cui la terra inghiottì 298 persone nel delirio misurato con i gradi dalla scala Mercalli. Anche lei avrebbe voluto morire. Ma tra le alture di Amatrice,...

**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:  USERNAME[ ]  PASSWORD[ ]

Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:23 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Ventotene, ore 11,15: crolla un costone, morte due 14enni romane in gita scolastica

[Redazione]

ROMA (20 aprile) - Due ragazzine di 14 anni sono morte e un'altra rimasta ferita gravemente, a Ventotene per il crollo di un costone di tufo. Si trattava di tre studentesse della media Anna Magnani di Morena, in gita scolastica sull'isola. La tragedia è avvenuta alle 11,15 a Cala Rossano, poco lontano dal porto. Ferito a una gamba un ragazzo. I massi che hanno travolto la comitiva sono caduti da un'altezza di circa sei metri. Il costone era stato messo in sicurezza anni fa e la zona non era interdetta al pubblico. Una delle due ragazze è morta sul colpo, l'altra è stata rianimata sul posto ma è deceduta poco dopo. Decine di persone si sono riversate sulla spiaggia scavando a mani nude per cercare di salvarle. La ragazzina ferita è stata portata in codice rosso all'ospedale di Latina. Ha riportato fratture plurime al bacino e alle gambe: è stata operata ed è in rianimazione. Ho tentato personalmente di rianimare una delle due vittime, ma non ha risposto a nulla, ha raccontato il direttore del 118 della Provincia di Latina, Paolo Viola. Le vittime. Le due quattordicenni che hanno perso la vita sono Sara Panuccio e Francesca Colonnello. Entrambe frequentavano la terza E alla Magnani. La ferita grave si chiama Atena Raco. I genitori, sconvolti dopo essere andati in un primo momento a scuola e aver appreso la notizia, sono partiti per l'isola su un elicottero della Protezione civile decollato da Ciampino. Le ragazze insieme ad alcune compagne si erano spostate all'angolo per ripararsi dal sole, in un momento di attesa prima di iniziare il percorso per la lezione odierna di educazione ambientale. I due corpi sono stati ripuliti e sono rimasti sulla spiaggia di Cala Rossano, coperti dai teli bianchi e dagli ombrelloni fino all'arrivo delle due bare da Gaeta, nelle prime ore del pomeriggio. Nella frana sono stati coinvolti gli alunni delle terze A ed E della scuola media Anna Magnani di Morena. La Protezione civile della Regione Lazio ha inviato sull'isola due elicotteri: uno con a bordo volontari per i soccorsi e un altro per aiutare i ragazzi della scuola a rientrare a Roma. Anche la capitaneria di porto di Gaeta ha mandato rinforzi sull'isola. Ditemi che non è lei, non può essere. Così la madre di Sara ha gridato il suo dolore. Orlando, ha sbattuto i pugni su una porta di vetro ferendosi, poi è uscita in strada e si è gettata sull'asfalto, pregando di essere investita, mentre il marito, seduto su un muretto fumava in continuazione, lo sguardo nel vuoto e le lacrime sul volto. I genitori di Francesca, abbracciati, hanno invece soffocato il loro dolore nel silenzio. La sorella di Sara, in passato campionessa di calcio femminile nella stessa scuola, abbraccia gli amici in lacrime. Su un muretto i nonni hanno ancora la forza di consolare i compagni delle due piccole vittime. Tantissime le telefonate di genitori che hanno tempestato il centralino della scuola, che si trova in via del Fontanile Anagnino. La Anna Magnani comprende una scuola elementare e una media. La vicenda è seguita dal dirigente scolastico, Riccardo Brugner. Gelmini: accerteremo dinamica. Il ministero dell'Istruzione sta lavorando per accertare e ricostruire con chiarezza la dinamica della tragedia di questamattina. Lo ha assicurato il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini esprimendo profondo cordoglio alle famiglie delle due giovani vittime. Il preside: anche insegnanti hanno scavato tra i massi. Insegnanti ed escursionisti hanno scavato tra i massi per tirare fuori i ragazzi mentre alcuni compagni si sono tuffati in mare per mettersi in salvo - spiega il preside Riccardo Brugner - Appena arrivati in spiaggia avevano poggiate le loro zaini vicino alla roccia non c'erano segnali di pericolo. Si tratta di una cala tipica dell'isola dove si trova anche una scuola vela. In quella spiaggia per un cambio programma. Gli studenti avrebbero dovuto fare un'escursione in una riserva del parco marino, ma stamattina avevano cambiato programma poiché una ragazza non si sentiva bene e avevano deciso di andare in spiaggia. Hanno rischiato tutti - dicono gli insegnanti - Poteva essere una tragedia ancora più grande. Il preside sottolinea che Ventotene è una tipica meta naturalistica. Non è la prima volta che organizziamo lì una gita. La gita doveva durare quattro giorni. La scolaresca a Formia e poi a Morena. Tutta la comitiva è arrivata a Formia nel pomeriggio. I ragazzi sono scesi dal traghetto protetti dalla Guardia di Finanza e dalla Guardia costiera. Nessuna dichiarazione ma volti rigati dalle lacrime. In silenzio, accompagnati dagli insegnanti, sono saliti sul pullman messo a disposizione dalle Fiamme Gialle, accolti da un gruppo di psicologi inviati dal Provveditorato agli studi

e da uno dei responsabili dellaMediterranea Viaggi, Mauro Ugazio. Non posso dire che questa tragedia sipoteva evitare - ha commentato Ugazio - So solo che la nostra esperienza durada 25 anni, un tempo nel quale abbiamo portato a Ventotene 100 mila studentiprovenienti da tutta Italia. Quel luogo era sicuro, è una spiaggia balneabilecon una regolare discesa. Sicuramente c'è però una forte disattenzione allatutela del territorio di Ventotene. Di fronte a una disgrazia, faccio soloappello al rispetto. Il pullman è arrivato dopo le 19 nel cortile della scuolaAnna Magnani. Sara e Francesca non torneranno piú, ha detto in lacrime unaragazza abbracciando la madre. Gli studenti e i genitori si sono riuniti tuttinnella palestra della scuola.Sull'isola le salme delle due vittime vegliate dai genitori. I corpi di SaraPanuccio e Francesca Colonnello sono stati portate via dal luogo della tragediae sono vegliati dai genitori nel cimitero di Ventotene, in attesa di esseretrasferite a Formia con una motovedetta della Guardia di Finanza. Da lì poidovrebbero fare ritorno a Roma. Ventotene è stata raggiunta anche dalmagistrato di turno, Vincenzo Saveriano, e dal prefetto di Latina, AntonioD'Acunto.Cala Rossano è stata messa sotto sequestro dalla procura di Latina: servonoulteriori sopralluoghi per stabilire le cause del crollo. È stato aperto unfascicolo per duplice omicidio colposo e lesioni contro ignoti. Per ora nonsono stati inviati avvisi di garanzia.Martedì 20 Aprile 2010 - Ultimo aggiornamento: 18-05-2010 23:05

## Raganello, escursionisti travolti da piena del torrente

[Redazione]

Sono almeno 8 le vittime provocate dalla piena del torrente Raganello a Civitadi Castrovillari, in provincia di Cosenza. Lo riferisce la protezione civile. Dodici persone tratte in salvo ma ci sarebbero dei dispersi. Secondo quanto si apprende, l'incidente si è verificato nella gola del Raganello. Nonostante le avverse condizioni meteo, gli escursionisti stavano facendo rafting quando sono stati travolti dal torrente ingrossato dalle piogge degli ultimi giorni. Sul posto gli specialisti del soccorso speleo fluviale dei vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri di Castrovillari. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. maltempo, morti, raganello, torrente



**Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case**

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:02

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Molise, nuova scossa nella notte: sono gi? 190 dal 14 agosto

[Redazione]

La terra continua a tremare in Molise. Intorno alle 2,07 si è registrata una scossa di terremoto magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto scorso, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali magnitudo (momento) 5.1 alle 20,19 del 16 agosto. Al momento non si segnalano ulteriori danni. **LEGGI ANCHE** Sciame sismico senza sosta in Molise. Scossa più forte poco prima dell'una[1] Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:41  
RIPRODUZIONE RISERVATA

**Crollo Ponte, scricchiola il moncone: stop a recupero dei beni nelle case**

[Redazione]

Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Lunedì 20 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:02

RIPRODUZIONE RISERVATA

## - Crollo del ponte, il comandante dei vigili del Fuoco: ?I miei ragazzi in azione senza soste?

[Redazione]

Genova - Fabrizio Piccinini comanda i vigili del fuoco di Genova. È al suosestimo comando in giro perItalia, di catastrofi ne ha viste un bel po. Come questa mai. Non tanto perestensione, che non è paragonabile a quella,per esempio, di un terremoto. Ma per acutezza e intensità.Quando e come ha appreso la notizia? Istantaneamente, al telefono. Ero a due ore di distanza, sulle mie collinenell Oltrepo pavese, per qualche giorno di congedo. Mi sono catapultato aGenova.E ha immediatamente richiamato dalle ferie i colleghi, immagino. Sono arrivati tutti senza bisogno di chiamarli.Tutti? Erano in 380 in questi giorni, davvero incredibile visto che eraFerragosto. Sì. Siamo stati immediatamente operativi nonostante il periodo di ferie. Vede,i vigili del fuoco cehanno dentro: quandoè un emergenza buttano il cuoreoltreostacolo. Arrivano, si cambiano e si mettono al lavoro.Che cosa ha trovato quando è arrivato? Uno scenario di una cupezza assoluta. Quello di Genova sarà un caso di studioanche per la preparazione del corpo nazionale dei vigili del fuoco.Sta dicendo che è stato una palestra? Non la direi così. È stato un fatto di rilevanza assoluta, ecco: abbiamo messoin campo tutte le strumentazioni più sofisticate e tutto il nostro personalealtamente specializzato. Si pensi alle unità di ricerca speciali, gli Usar. Epoi geofoni per i suoni, le termocamere per rilevare a temperatura, ma anche iSapr, per dire.Cosa sarebbero? I sistemi aeromobili a pilotaggio remoto: droni per fare una mappatura delterritorio con le riprese dall alto.Avete fatto una mappa della zona? Certamente.abbiamo divisa in tre aree: guardando il mare, la sponda adestra del Polcevera, che è quella in cui abbiamo agito da subito e piùvelocemente. Poi il centro dell alveo del fiume e la sponda sinistra, quellalato binari per intenderci.Dove avete incontrato le difficoltà maggiori? Nella zona centrale e in quella a sinistra, sotto al pilone centrale.Quella doveera il capannone dell Amiu? Esattamente.Da lì avete estratto il corpo di Mirko Vicini,ultimo che mancavaall appello. Purtroppo sì. È stataoperazione più delicata, anche perchéera moltapressione visto che la sua mamma è rimasta lì giorni e notti ad aspettarlo.Come si gestisce tanta emotività? Le situazioni di questo tipo ormai si moltiplicano e così di recente anche icorsi di formazione ne tengono conto. Ma quello che conta è la forza del corpodei vigili del fuoco, me lo lasci dire, persone di altissimo livello ealtruismo, grandi professionisti.Avete trovato corpi a pezzi, come ci si prepara a questo? Per evitare stress psico fisici troppo elevati organizziamo una turnazione checonsenta il riposo anche mentale, perché se il soccorritore va in difficoltà èun problema grosso.

## - &ldquo;Santa&rdquo;, arrivano doni ai bimbi genovesi sfollati da parte dei piccoli terremotati

[Redazione]

Santa Margherita - Una valanga di risposte. Io ci sono!. Anche da PieveTorina, in provincia di Macerata. Da Camerino. Da Pievebovigliana. Ovvero dalle città dove nel 2016 Babbo Natale non trema aveva indirizzato molti deigiocattoli per i bambini terremotati. Voi avete dato un sorriso ai nostribimbi, ora è il momento di contraccambiare, per i piccoli di Genova.Fabio Storelli racconta che,altra sera, mettendo conamico MatteoBertucelli un post sulla pagina Facebook Babbo Natale non trema sulla volontàdi inviare doni ai bambini di famiglie sfollate post crollo del Morandi siaspettava certo una risposta di cuore. Ma non un ondata del genere. BabboNatale non trema è nata nel 2016 dai sammargheritesi Storelli e Bertucellipost terremoto che aveva devastato il centro Italia.L idea? Ognuno adotta un dono da fare e lo manda direttamente all indirizzofornito da Babbo Natale non trema (con agganci locali: nel caso delterremoto del centro Italia erano state le maestre di scuole e asili alle-stiti poi nelle tendopoli). La pagina Babbo Natale non trema funzionasoprattutto da coordinamento. Appena è accaduta la tragedia di Genova in moltici hanno scritto racconta Storelli Abbiamo messo un post sulla paginaFacebook per sondare la disponibilità. La risposta? Enorme.L idea di Babbo Natale non trema è di mettersi all opera. Per i bimbi diGenova. La grande incognita al momento è la logistica. Siamo pronti a donarema abbiamo bisogno di indirizzi certi dove spedire i giochi.

## Terremoto di magnitudo 3 in Molise

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino aMontecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte deiquali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano almomento ulteriori danni.

## - Travolti dal torrente Raganello in piena, dieci morti e 3 dispersi

[Redazione]

Civita - Un mostroacqua, improvviso e devastante che ha portato con sé morte e disperazione. Così superstiti e soccorritori raccontano quanto è accaduto ieri pomeriggio nelle gole del torrente Raganello a Civita, nel Pollino, in provincia di Cosenza. Sono dieci al momento i morti accertati - molti dei quali devono essere identificati - per ingrossamento del corsoacqua che attraversa l'area. Per molte ore incerto il numero dei dispersi, tra i quali si teme la presenza di bambini. Poi, in serata, è giunta la Prefettura di Cosenza a dare un dato ufficiale: cinque, poi, purtroppo, sceso a tre dopo il ritrovamento di altri due cadaveri. Temiamo che il numero delle vittime - ha detto il procuratore di Castrovillari Eugenio Facciolla che ha partecipato ad una riunione del Ccc a Civita - sia destinato a crescere ma si tratta di una valutazione che facciamo sulla base di quello che si è verificato. Riteniamo che nella zona ci fossero più persone perché l'area in questo periodo è molto battuta. Ci appelliamo alla collaborazione di tutti. La protezione civile calabrese ha messo a disposizione il proprio numero verde 88222211 per segnalare eventuali dispersi. Appena scattato l'allarme sul luogo del disastro sono arrivati uomini e mezzi della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, del Soccorso Alpino del Pollino, dei carabinieri forestali, guardia di finanza. Il centro abitato è stato stretto da un cordone. Ed è iniziata l'attesa. Una parte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente è riuscita a mettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tra di loro anche una bimba in ipotermia che è stata portata nell'ospedale di Cosenza con l'ambulanza. Angoscia e apprensione nella piazza del piccolo comune arberese nel cuore del Pollino davanti alla sede della società Raganello tour che aveva organizzato un'escursione per 15 persone. Le ricerche di quanti ancora mancano all'appello proseguiranno per tutta la notte. Sono arrivate due torri faro che illumineranno a giorno la zona del Ponte del Diavolo, una delle mete più battute dagli escursionisti teatro di questa assurda disgrazia. Sono circa settanta - ha detto il Capo della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi - le unità impegnate a setacciare l'area interessata da questa immane tragedia. La vera incognita - ha aggiunto - è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha piena contezza. Quello che si sa è che le Gole a causa dell'acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza. Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso in inverno, ma non erano mai capitato in estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti, spiega Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. Oggi, invece, afferma il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo. E - ricorda Franzese - era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo. Terribili le immagini che si sono presentate ai soccorritori. Due ragazze, forse campane, sono state le prime ad essere portate al sicuro. Avevano vesti lacerate ed erano in forte stato di shock. Anche la bimba in ipotermia è stata messa in salvo e portata in ospedale. Il sindaco di Civita ha convocato il Cc in Comune. La notte è ancora lunga.

## - Rapallo, incendio in via Passalacqua, l'ombra dei piromani

[Redazione]

Rapallo - Rogo in due tempi a distanza di poche ore e sulle alture di Rapallo tornano incubo dei piromani. È successo ieri fra le 4 e mezzo della notte e poi alle prime ore del pomeriggio quando i pompieri della caserma di Rapallo sono stati costretti a recarsi due volte sulla stessa zona interessata dalle fiamme, fra i boschi e le sterpaglie a ridosso di via Passalacqua e le località di Santa Maria e San Martino di Noceto, in direzione della strada di Ruta. Spento il primo incendio divampato nelle prime ore della mattinata, i vigili del fuoco sono stati allertati nuovamente per un altro rogo segnalato nella stessa zona. Le fiamme hanno investito e bruciato la tettoia di una baracca di un contadino ma non si sono mai avvicinate ad abitazioni. Per precauzione i vigili del fuoco hanno richiesto l'intervento di alcune squadre di volontari anti incendio della zona. Le indagini per accertare le origini delle fiamme sono state avviate dagli stessi vigili del fuoco e dai militari della guardia forestale: primo passo degli accertamenti il sopralluogo nel punto in cui si presume abbia avuto origine l'incendio per verificare se ci sono tracce di inneschi che i piromani possono avere usato per dare fuoco alle sterpaglie. I vigili del fuoco intanto avvertono i cittadini a prestare la massima attenzione e a non accendere fuochi che con le elevate temperature di questi giorni possono estendersi e diventare in pochi minuti pericolosi incendi.



## Pioggia ingrossa torrente, vittime

[Redazione]

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

## **Terremoti: Indonesia, tre morti a Lombok**

*[Redazione]*

(ANSA) - SEMBALUN (INDONESIA), 20 AGO - E' di almeno tre morti l'ultimobilancio delle scosse di terremoto avvenute ieri sull'isola indonesiana di Lombok, le più forti delle quali di magnitudo 6.9 e 6.3. Due persone sono morte sotto le macerie delle proprie case crollate, mentre una terza sarebbe morta d'infarto. Le vittime vanno ad aggiungersi ai circa 120 morti causati dalle forti scosse del 29 luglio e del 5 agosto scorsi.

## Piena torrente, bilancio morti sale a 11

[Redazione]

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 21 AGO - Sono salite a 11 le vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria. Nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduto nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico. Lo ha riferito il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. "I dispersi in questo momento - ha aggiunto Tansi - sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11: essi trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere".

## Scricchiola moncone, stop recupero beni

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 20 AGO - Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## **Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano**

*[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 2:33 in provincia di Reggio Emilia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 3 km a nord di Bagnolo di Piano. Il terremoto è stato distintamente avvertito dalla popolazione, ma al momento non si segnalano danni a persone o cose.

## **Numero vittime in torrente sale a 10**

*[Redazione]*

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sale a 10 il bilancio delle vittime dellatragedia del torrente Raganello. I soccorritori, infatti, ha riferito il capodella protezione civile regionale Carlo Tansi, hanno recuperato altri duecadaveri. I corpi saranno poi trasportati nella camera ardente allestita nellapalestra di Civita.

## Scossa terremoto magnitudo 3.2 in Molise

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: a 00:17 sene è registrata una di magnitudo 3.2, con epicentro sempre vicino aMontecilfone (Campobasso). Ieri alle 20:32 ne era stata registrata un'altra dimagnitudo 3.1 con epicentro vicino Larino, sempre in provincia di Campobasso.Sono circa 210 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 24 dimagnitudo uguale o superiore a 2 e il più forte dei quali di magnitudo(momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulterioridanni.

## Scricchiola moncone, stop recupero beni

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 20 AGO - Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.



## **Numero vittime in torrente sale a 10**

*[Redazione]*

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sale a 10 il bilancio delle vittime dellatragedia del torrente Raganello. I soccorritori, infatti, ha riferito il capodella protezione civile regionale Carlo Tansi, hanno recuperato altri duecadaveri. I corpi saranno poi trasportati nella camera ardente allestita nellapalestra di Civita.

## Pioggia ingrossa torrente, vittime

[Redazione]

(ANSA) - CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

## - Ansaldo: dopo il crollo di ponte Morandi, ferie forzate per 750 dipendenti

[Redazione]

Genova - Ferie forzate per 750 dipendenti su un totale di 2600. Dopo il crollo di Ponte Morandi, i vertici di Ansaldo Energia hanno deciso di posticipare il rientro dalle ferie per tutti quei lavoratori dell'azienda che operano negli uffici della Palazzina Uno che si trova all'interno dello stabilimento di Campi. I dipendenti dovrebbero rientrare al lavoro lunedì 27 agosto ma prima dovranno attendere ulteriori indicazioni e soprattutto il via libera da parte dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile perché l'accesso al sito produttivo di via Lorenzi, per ora, non è utilizzabile visto che la strada è stata chiusa dal momento che si trova nella zona rossa. Domani, invece, torneranno regolarmente a lavorare tutti i dipendenti di Ansaldo che non operano all'interno della Palazzina Uno e che hanno terminato il periodo di ferie. In questi giorni l'attività dell'azienda non si è comunque fermata, neppure dopo il crollo del Ponte Morandi: il gruppo che produce turbine, come documentato dal Secolo XIX, ha trasferito uno statore di generatore dallo stabilimento di Campi a quello di Cornigliano, dove sarà assemblato con la turbina e altri componenti per essere imbarcato dalle banchine dell'Ilva a fine settembre. Lo statore pesa circa 300 tonnellate: il suo trasporto su strada ha richiesto quasi tre ore di lavoro ed è stato possibile grazie alla collaborazione dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine e di tutte le istituzioni locali. L'operazione è stata particolarmente complessa: il convoglio, infatti, era lungo 70 metri ed ha percorso un tratto di strada proprio sotto la campata Ovest del ponte crollato; la destinazione finale della turbina sarà il cantiere della centrale elettrica di Mornaguia, in Tunisia. I disagi per lo stabilimento genovese causati dal crollo di Ponte Morandi non sono comunque una buona notizia per il gruppo produttore di turbine: da alcuni mesi, infatti, la penuria di commesse minaccia l'attività del gruppo che è la principale azienda metalmeccanica presente in città. A fine luglio, Ansaldo Energia aveva comunicato ai sindacati che se non cambierà la attuale situazione di carenza di ordini, l'azienda sarà costretta a licenziare e a ridimensionarsi dal prossimo autunno proprio nel capoluogo ligure.

**- Conte: &ldquo;Ora subito le case agli sfollati, non lasciamo sola Genova&rdquo;**

[Redazione]

A Genova lunedì alle 16 i primi sfollati potranno entrare nelle case messe a disposizione dalla Regione e dal Comune dopo il crollo del Ponte Morandi. Consegneremo, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci, i primi 15 appartamenti, dice il governatore della Liguria Giovanni Toti che annuncia: Con lo stanziamento fatto ieri dal governo con il Cdm straordinario ne verranno ristrutturati altri 150 subito: i lavori inizieranno già in settimana e le case saranno nella disponibilità dei cittadini entro la fine di settembre. Un altro lotto di 100 case -assicura Toti- sarà pronto a partire dal mese di ottobre, ove servisse. A questo occorre aggiungere 40 case che ci ha messo a disposizione la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e prestiti: non appena terminati gli allacciamenti utenze e le ultime rifiniture questi ultimi dovrebbero essere a disposizione di Comune e Regioni dalla metà circa di settembre. Toti è fiducioso: Riteniamo che nel giro di 4-5 settimane, a partire da oggi, l'emergenza abitativa di tutte le famiglie sfollate sarà risolta. Occorre tenere presente che chi volesse, potrà anche trovarsi e garantirsi una sistemazione autonoma, al di fuori delle case di cui abbiamo parlato, beneficiando del contributo della Protezione civile per autonoma sistemazione. Già mentre ci parliamo -continua il governatore- nessuno degli sfollati dorme nei centri di accoglienza predisposti all'indomani del dramma e tutti sono già sistemati o in albergo o presso parenti che loro stesso hanno scelto. Per il premier Conte ciò che conta adesso è dare in fretta una casa a tutti gli sfollati. Nell'immediatezza del crollo avevamo stanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldi che serviranno per realizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. Il governo ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone, scrive su Facebook il premier Giuseppe Conte. Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova, aggiunge il premier.

## Il disastro di Genova, prime case consegnate agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Dopo la tragedia si corre per l'assegnazione degli alloggi

[Redazione]

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci hanno consegnato nel pomeriggio i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Alla consegna hanno partecipato anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola e Ilaria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio. La consegna, nella zona di San Biagio, ha riguardato i primi 5 alloggi pubblici alle famiglie sfollate a seguito del crollo. Toti ha detto il presidente della Regione - per consegnare le prime case di una serie di alloggi che verranno consegnate di qua alla meta di novembre. Per la verità stando alla ricognizione fatta con il sindaco, probabilmente riusciremo a chiudere prima questa operazione. Si tratta di case abitabili dove le persone resteranno fino a quando la situazione relativa alla sicurezza delle loro abitazioni non sarà completamente chiarita. Entro questa settimana saranno consegnati 11 alloggi a San Biagio: 5 alloggi consegnati oggi, altri 6 alloggi entro domenica 26 agosto. E quanto si legge nel comunicato della Regione Liguria. Entro 3 settembre altre 33 case: 18 alloggi situati (tra Voltri, Pegli, Bolzaneto, Molassana, Cornigliano, Sampierdarena), 6 alloggi in zona San Biagio (ora in fase di ristrutturazione), 9 alloggi in zone diverse della città (6 in piazzale Adriatico). Entro fine settembre: 60 alloggi (ora in fase di ristrutturazione). Entro fine ottobre: 100 alloggi (ora in fase di ristrutturazione). Entro fine novembre: 150 alloggi (ora in fase di ristrutturazione). Entro fine settembre Cassa Depositi e Prestiti metterà a disposizione una palazzina di 40 alloggi già arredati a Quarto. Data l'impossibilità per motivi di sicurezza di accedere agli alloggi situati in zona rossa per effettuare i traslochi, Regione Liguria e Comune di Genova hanno raggiunto un accordo con Autostrade per l'Italia che provvederà al pagamento dell'arredo fino ad un massimo di 10 mila euro attraverso due modalità: in anticipo (presentando il contratto di affitto o il documento di assegnazione dell'alloggio pubblico) oppure con rimborso a piè di lista. Da questa sera, chi non volesse attendere l'assegnazione dell'alloggio pubblico, in base all'ordinanza nazionale di Protezione Civile può provvedere autonomamente ad affittare un alloggio, chiedendo un contributo fino ad un massimo di 900 euro mensili. Anche in questo caso, si può chiedere il contributo (in anticipo o rimborso a piè di lista) per l'acquisto dell'arredo presentando il contratto di affitto sottoscritto. Due sportelli di informazione di Arte (Regione Liguria) e Comune di Genova: uno è stato allestito al Centro civico Buranello, il secondo al Point Certosa (da domani, martedì 21 agosto, in via Valter Fillak 188), in prossimità del circolo Amici di Certosa. Nei due punti informativi saranno presenti anche tecnici di Protezione Civile (per informazioni relative al contributo fino a 900 euro mensili per l'auto sistemazione in affitto) e personale dedicato per la procedura relativa al rimborso degli arredi. (ITALPRESS)

## Maltempo in Calabria, torrente in piena travolge escursionisti: 11 morti

[Redazione]

Si aggrava il bilancio delle vittime. Incerto il numero dei dispersi perché alle gole del Raganello si accede liberamente, e non tutti si rivolgono a guide professioniste. Calabria, piena improvvisa del torrente Raganello nel Parco del Pollino: sono andate avanti tutta la notte le ricerche degli escursionisti dispersi e travolti dalla piena del torrente Raganello a Civita di Castrovillari, nel parco nazionale del Pollino, in Calabria. E il bilancio delle vittime si aggrava: sono 11 le persone che hanno perso la vita, 6 uomini e 5 donne. Uno dei feriti è deceduto all'ospedale di Cosenza, dove era stato ricoverato in gravi condizioni. Cinque i dispersi, ma il numero è incerto perché alle gole del Raganello si accede liberamente, e non tutti si rivolgono a guide professioniste per visitare i canyon e fare rafting. La forza dirompente dell'acqua, nutrita dal maltempo che si è abbattuto sulla regione, ha scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza dall'uogo in cui sono state travolte. Sono 23 le persone soccorse e 5 i feriti, tra cui un bambino in buone condizioni e una bambina di 9 anni, portata in ospedale in stato di ipotermia. Il torrente Raganello si incunea nei monti del massiccio del Pollino regalando scorci con cascate e rapide: un'escursione non consigliata ai non esperti. Incredulo il sindaco di Castrovillari, Mimmo Lo Polito: "Non si sa quante persone ci fossero nelle gole perché alcune erano accompagnate dalle guide, ma molti erano escursionisti 'fai-da-te'. E' una tragedia che lascia sconvolti, legata al clima terribile di quest'estate. Speriamo soltanto che non cresca il numero dei morti". Le immagini mostrano i soccorritori specializzati di forra che risalgono le gole. "Sta calando il buio e le operazioni sono più difficili", dichiara il capo della protezione civile della Calabria, Carlo Tansi.

## Ponte di Genova, presidente commissione del Ministero: "Diverse concause per il crollo"

[Redazione]

Il crollo del viadotto di ponte Morandi potrebbe essere stato determinato da una serie di concause, non soltanto dalla rottura di uno strallo. Lo ha spiegato Roberto Ferrazza, presidente della Commissione ispettiva del Mit, dopo il sopralluogo sulle macerie del ponte, a Genova. La dinamica non è ancora del tutto chiara - ha aggiunto - Non è chiaro quale sia stato innesco ma il ponte non è caduto nella sua proiezione: prima si è storto, poi è caduto. Bisognerà lavorare ancora sul posizionamento e ribaltamento delle macerie - ha concluso - considerando che è stata una rottura che ha provocato un movimento della struttura non equilibrato. Una domenica trascorsa sotto il Viadotto per tracciare una via che in seguito contribuirà a far luce sull'aspetto strutturale del ponte ma anche sull'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sul contratto di concessione e sui controlli. Il video pre-crollo di Autostrade dal Ponte Morandi è subito rimossa webcam [LaStampaS] Copyright Liberare il greto prima delle piogge. Terminato il recupero dei corpi delle quarantadue vittime, obiettivo adesso è liberare non solo il greto e gli argini del Polcevera, prima che arrivi qualche pioggia torrenziale che si ritrovi la via verso il mare sbarrata da una diga naturale fatta di macerie di enormi dimensioni, ma anche liberare la linea ferroviaria oggi bloccata. Lo si fa lavorando 24 ore al giorno con i martelli demolitori, le grosse pinze idrauliche, le gru e le ruspe. È urgente agevolare il transito verso area portuale di Genova, agevolare il ripristino della viabilità ordinaria. Insomma si è nella seconda fase dell'emergenza, quella del dopo ricerca e recupero sopravvissuti e vittime, non meno delicata. Sono importanti le indagini in questo momento - ha precisato il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi che ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti - il sequestro delle macerie non avviene come sequestro del sito, riguarda detriti e parti che saranno rimosse e, previa selezione di quanto utile, portate in un'area distinta e selezionate da consulenti tecnici per la parte rilevante ad accertare le cause del crollo. Da un lato andavano rimossi per la ricerca delle vittime prima e poi per non creare altri problemi per la sicurezza pubblica. Il crollo di Genova visto dallo Spazio, rilasciate le immagini satellitari in HD European Space Imaging [LaStampaS] Copyright Quelle macerie devono parlare e parleranno. Tra i detriti gli inquirenti cercano tracce, indicazioni, dettagli tecnici per redigere verbali, per archiviare prove. Lunedì inizierà il lavoro di due grandi squadre di esperti: gli inquirenti, con la polizia giudiziaria e i suoi consulenti e la Commissione nominata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In procura verranno sentiti i testimoni oculari del disastro che si trovavano lungo il torrente Polcevera. Complesso sarà capire se la rottura dei tiranti è stata la causa del crollo o se è stata indotta da un altro problema, come il cedimento della campata centrale. Gli stralli saranno oggetto di approfondimento, come pure le solette e i materiali da costruzione. L'idea è quella di ottenere un primo indirizzo sulle responsabilità, per individuare i filoni di indagine. Bisognerà affrontare due questioni su tutte, una tecnico ingegneristica e una documentale con riferimento alla manutenzione del ponte, comprensiva dei controlli. Al momento non ci sono indagati. Le iscrizioni verranno fatte probabilmente al termine di questa prima fase esplorativa. La richiesta di aiuto: i ragazzi tra le macerie del ponte, subito dopo il crollo a Genova [LaStampaS] Copyright Nel pomeriggio il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, sarà a Genova, nella sede della Regione, per approntare - su mandato del governo - un'ordinanza che consentirà sul piano normativo e operativo di avviare i prossimi interventi. Una volta firmata, al massimo entro martedì l'ordinanza passerà nella mani di Giovanni Toti che nella veste di governatore assumerà il ruolo di commissario per la parte relativa alle misure di Protezione civile sul territorio. Un blocco del ponte demolito in 1: lavori di pulizia del fiume in time lapse ponte morandi [LaStampaS] Copyright

## Nella Granda il 17% dei volontari del servizio civile in Piemonte

[Redazione]

I volontari impegnati nel servizio civile in Piemonte il prossimo anno saranno 1169, il 17% in provincia di Cuneo. Saranno impiegati in 313 progetti, presentati dagli enti accreditati dell'albo regionale. Le aree di intervento riguardano soprattutto assistenza, educazione e promozione culturale, il tutoraggio scolastico e la lotta all'abbandono scolastico. In crescita il settore relativo al patrimonio storico, artistico e culturale. Ma molti faranno il servizio civile anche in ambiti quali lo sport, l'ambiente e la protezione civile. Per la prossima selezione, il bando nazionale pubblicato oggi (20 agosto) mette a disposizione 53.363 posti, riservati a giovani tra i 18 e 28 anni. Sarà possibile partecipare entro il 28 settembre, collegandosi al sito <http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it>, nella `Selezione volontari SCN



## Ponte di Genova, presidente commissione del Ministero: "Diverse concause per il crollo"

[Redazione]

Il crollo del viadotto di ponte Morandi potrebbe essere stato determinato da una serie di concause, non soltanto dalla rottura di uno strallo. Lo ha spiegato Roberto Ferrazza, presidente della Commissione ispettiva del Mit, dopo il sopralluogo sulle macerie del ponte, a Genova. La dinamica non è ancora del tutto chiara - ha aggiunto - Non è chiaro quale sia stato innesco ma il ponte non è caduto nella sua proiezione: prima si è storto, poi è caduto. Bisognerà lavorare ancora sul posizionamento e ribaltamento delle macerie - ha concluso - considerando che è stata una rottura che ha provocato un movimento della struttura non equilibrato. Una domenica trascorsa sotto il Viadotto per tracciare una via che in seguito contribuirà a far luce sull'aspetto strutturale del ponte ma anche sull'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sul contratto di concessione e sui controlli. Il video pre-crollo di Autostrade dal Ponte Morandi è subito rimossa webcam [LaStampaS] Copyright Liberare il greto prima delle piogge. Terminato il recupero dei corpi delle quarantadue vittime, obiettivo adesso è liberare non solo il greto e gli argini del Polcevera, prima che arrivi qualche pioggia torrenziale che si ritrovi la via verso il mare sbarrata da una diga naturale fatta di macerie di enormi dimensioni, ma anche liberare la linea ferroviaria oggi bloccata. Lo si fa lavorando 24 ore al giorno con i martelli demolitori, le grosse pinze idrauliche, le gru e le ruspe. È urgente agevolare il transito verso area portuale di Genova, agevolare il ripristino della viabilità ordinaria. Insomma si è nella seconda fase dell'emergenza, quella del dopo ricerca e recupero sopravvissuti e vittime, non meno delicata. Sono importanti le indagini in questo momento - ha precisato il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi che ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti - il sequestro delle macerie non avviene come sequestro del sito, riguarda detriti e parti che saranno rimosse e, previa selezione di quanto utile, portate in un'area distinta e selezionate da consulenti tecnici per la parte rilevante ad accertare le cause del crollo. Da un lato andavano rimossi per la ricerca delle vittime prima e poi per non creare altri problemi per la sicurezza pubblica. Il crollo di Genova visto dallo Spazio, rilasciate le immagini satellitari in hd European Space Imaging [LaStampaS] Copyright Quelle macerie devono parlare e parleranno. Tra i detriti gli inquirenti cercano tracce, indicazioni, dettagli tecnici per redigere verbali, per archiviare prove. Lunedì inizierà il lavoro di due grandi squadre di esperti: gli inquirenti, con la polizia giudiziaria e i suoi consulenti e la Commissione nominata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In procura verranno sentiti i testimoni oculari del disastro che si trovavano lungo il torrente Polcevera. Complesso sarà capire se la rottura dei tiranti è stata la causa del crollo o se è stata indotta da un altro problema, come il cedimento della campata centrale. Gli stralli saranno oggetto di approfondimento, come pure le solette e i materiali da costruzione. L'idea è quella di ottenere un primo indirizzo sulle responsabilità, per individuare i filoni di indagine. Bisognerà affrontare due questioni su tutte, una tecnico ingegneristica e una documentale con riferimento alla manutenzione del ponte, comprensiva dei controlli. Al momento non ci sono indagati. Le iscrizioni verranno fatte probabilmente al termine di questa prima fase esplorativa. La richiesta di aiuto: i ragazzi tra le macerie del ponte, subito dopo il crollo a Genova [LaStampaS] Copyright Nel pomeriggio il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, sarà a Genova, nella sede della Regione, per approntare - su mandato del governo - un'ordinanza che consentirà sul piano normativo e operativo di avviare i prossimi interventi. Una volta firmata, al massimo entro martedì l'ordinanza passerà nella mani di Giovanni Toti che nella veste di governatore assumerà il ruolo di commissario per la parte relativa alle misure di Protezione civile sul territorio. Un blocco del ponte demolito in 1: lavori di pulizia del fiume in time lapse ponte morandi [LaStampaS] Copyright

## **Crollo del viadotto Morandi a Genova, scatta il piano di emergenza della Tim: &ldquo;Nessun blackout&rdquo;**

[Redazione]

La tragedia del ponte Morandi ha messo alla prova un'altra infrastruttura strategica, quella delle telecomunicazioni ma il lavoro di una squadra di oltre 80 tecnici Tim ha garantito che le comunicazioni proseguissero senza soluzione di continuità e in condizioni di massima sicurezza per fare fronte all'emergenza. Il direttore centrale della Rete Tim, Stefano Siragusa (particolarmente coinvolto anche negli affetti perché a Genova aveva vissuto per diversi anni quando era ad Ansaldo STS) - secondo una ricostruzione dell'Ansa - è arrivato sul posto nelle ore immediatamente successive al crollo insieme a Roberto Mirra, capo della Rete Liguria, e si sono messi al lavoro in stretto coordinamento con la Protezione civile, e le istituzioni nazionali e locali. La prima cosa da fare era verificare lo stato della rete mobile e potenziarla per assicurare (grazie a doppi instradamenti della rete immediatamente predisposti) la copertura della zona interessata, mettendo così a disposizione di tutti i soccorritori un valido livello di comunicazione durante tutte le attività. Ma sul viadotto transitavano inoltre infrastrutture strategiche: cavi portanti in fibra ottica (di diverse potenzialità trasmissive) e dorsali a lunga distanza. Nel crollo sono stati danneggiati 472 cavi in fibra ottica, impegnati in collegamenti trasmissivi verso Alessandria, Savona, Genova Palmaro, Arenzano e Ovada. Su quei collegamenti sono attivi impianti verso Aosta, Torino, Savona, Arenzano, Novara, Alessandria. Già nella serata del 14 agosto i principali instradamenti dei collegamenti interrotti erano stati fatti ed era stata restituita la protezione ad alcuni collegamenti grazie ad attività provvisoria di deviazione su altre direttrici. A tempo record nella notte tra il 15 ed il 16 agosto, pur non generando mancata copertura nell'area definita rossa - gli assi radiomobili sono stati completamente ripristinati mentre per quelli in fibra ottica il ripristino è avvenuto con un by pass provvisorio, completato nella notte tra il 18 e il 19 agosto.

## Travolti dalla piena di un torrente in Calabria: cinque morti

[Redazione]

Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Sul posto sta operando anche un elicottero. In tutta la provincia cosentina, le condizioni meteo sono migliorate in serata dopo ore di pioggia e vento.

## Nella Granda il 17% dei volontari del servizio civile in Piemonte

[Redazione]

I volontari impegnati nel servizio civile in Piemonte il prossimo anno saranno 1169, il 17% in provincia di Cuneo. Saranno impiegati in 313 progetti, presentati dagli enti accreditati dell'albo regionale. Le aree di intervento riguardano soprattutto assistenza, educazione e promozione culturale, il tutoraggio scolastico e la lotta all'abbandono scolastico. In crescita il settore relativo al patrimonio storico, artistico e culturale. Ma molti faranno il servizio civile anche in ambiti quali lo sport, l'ambiente e la protezione civile. Per la prossima selezione, il bando nazionale pubblicato oggi (20 agosto) mette a disposizione 53.363 posti, riservati a giovani tra i 18 e 28 anni. Sarà possibile partecipare entro il 28 settembre, collegandosi al sito <http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it>, nella `Selezione volontari SCN

## Tre alpinisti in difficoltà? recuperati dal Soccorso alpino sulle montagne della Granda

[Redazione]

Due interventi del Soccorso alpino oggi (19 agosto) con il recupero di tre alpinisti feriti e bloccati in montagna. Al mattino, un uomo di Ventimiglia, 67 anni, durante la salita sul Monviso dalla via normale ha riportato una distorsione al ginocchio: elicottero del 118 ha raggiunto e trasferito all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Nel pomeriggio, due alpinisti di Cuneo e Saluzzo sono rimasti bloccati durante l'ascesa della Cima Asta Soprana, in valle Gesso. Allarme alle 16,55: elicottero li ha individuati e un tecnico del Soccorso alpino, calando con il verricello, li ha recuperati e portati a bordo illesi.

## Travolti dalla piena di un torrente in Calabria: cinque morti

[Redazione]

Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Sul posto sta operando anche un elicottero. In tutta la provincia cosentina, le condizioni meteo sono migliorate in serata dopo ore di pioggia e vento.

## **Crollo del viadotto Morandi a Genova, scatta il piano di emergenza della Tim: &ldquo;Nessun blackout&rdquo;**

[Redazione]

La tragedia del ponte Morandi ha messo alla prova un'altra infrastruttura strategica, quella delle telecomunicazioni ma il lavoro di una squadra di oltre 80 tecnici Tim ha garantito che le comunicazioni proseguissero senza soluzione di continuità e in condizioni di massima sicurezza per fare fronte all'emergenza. Il direttore centrale della Rete Tim, Stefano Siragusa (particolarmente coinvolto anche negli affetti perché a Genova aveva vissuto per diversi anni quando era ad Ansaldo STS) - secondo una ricostruzione dell'Ansa - è arrivato sul posto nelle ore immediatamente successive al crollo insieme a Roberto Mirra, capo della Rete Liguria, e si sono messi al lavoro in stretto coordinamento con la Protezione civile, e le istituzioni nazionali e locali. La prima cosa da fare era verificare lo stato della rete mobile e potenziarla per assicurare (grazie a doppi instradamenti della rete immediatamente predisposti) la copertura della zona interessata, mettendo così a disposizione di tutti i soccorritori un valido livello di comunicazione durante tutte le attività. Ma sul viadotto transitavano inoltre infrastrutture strategiche: cavi portanti in fibra ottica (di diverse potenzialità trasmissive) e dorsali a lunga distanza. Nel crollo sono stati danneggiati 472 cavi in fibra ottica, impegnati in collegamenti trasmissivi verso Alessandria, Savona, Genova Palmaro, Arenzano e Ovada. Su quei collegamenti sono attivi impianti verso Aosta, Torino, Savona, Arenzano, Novara, Alessandria. Già nella serata del 14 agosto i principali instradamenti dei collegamenti interrotti erano stati fatti ed era stata restituita la protezione ad alcuni collegamenti grazie ad attività provvisoria di deviazione su altre direttrici. A tempo record nella notte tra il 15 ed il 16 agosto, pur non generando mancata copertura nell'area definita rossa - gli assi radiomobili sono stati completamente ripristinati mentre per quelli in fibra ottica il ripristino è avvenuto con un by pass provvisorio, completato nella notte tra il 18 e il 19 agosto.

## Perché; la poca sensibilità; di Benetton peggiora gli effetti di Genova

[Redazione]

Risulta a Lettera43.it che da alcuni giorni i Benetton stiano pensando a iniziative di aiuto alle famiglie colpite dal disastro di Genova del 14 agosto 2018. L'intenzione sarebbe di renderle pubbliche in occasione del consiglio di amministrazione di Autostrade per l'Italia di martedì 21 agosto (il giorno successivo c'è quello di Atlantia). Ma intanto ci ha pensato il vicepremier Matteo Salvini a chiedere il gesto ai Benetton, assieme allo stop del pedaggio autostradale nel tratto della tragedia. Che alla fine è arrivato, ma solo per le ambulanze dei soccorsi per il crollo del ponte Morandi. Troppo poco e troppo tardi: anche per Luigi Norsa, genovese, consulente tra i maggiori esperti di comunicazione e gestione delle crisi delle aziende internazionali, da parte del gruppo appare la difficoltà ad affrontare una situazione così grave in modo adeguato. Una strategia, commenta a L43, centrata nel porsi sulla difensiva e non nel mostrare sensibilità per l'accaduto. Ciò può avere altre gravi ricadute sugli azionisti e sul marchio Benetton, e non può essere addebitato a una comunicazione sbagliata. È piuttosto un problema di cultura aziendale. Luigi Norsa. DOMANDA. Parla da genovese più che da difensore delle aziende? RISPOSTA. Per noi, a livello locale, il crollo del ponte Morandi rappresenta un disastro epocale. Le conseguenze dirette e indirette per la città saranno gravi, per la mobilità, l'attività del porto... Società Autostrade ha sottovalutato l'aspetto emotivo e politico della tragedia. Per ora, apparendo in tivù, ci ha messo la faccia soltanto il direttore del tronco di Genova Stefano Marigliani. A livello centrale solo freddi comunicati, nel primo non era espresso neanche un cordoglio per le vittime e i loro familiari. Certe indicazioni possono arrivare solo dai vertici. Che sia un fatto di cultura aziendale è evidente dai 2 euro e 90 di pedaggio chiesti anche alle ambulanze per i soccorsi. Così si aumenta il danno all'immagine, anziché cercare di ridurlo. Ma è possibile ridurlo, dopo il più grave cedimento strutturale che si ricordi in Italia dal Secondo dopoguerra? Dipende da come si mettono le cose nel corso delle indagini. In quella sede l'azienda deve presentare tutto quanto in suo possesso per dimostrare se è vero che erano stati fatti tutti i controlli previsti e se è vero che non erano state rilevate urgenze. Ma ripetere all'opinione pubblica non è colpa mia, ponendosi in un'ottica di scontro con il governo e con l'opinione pubblica, non promette niente di buono. Un giudizio a dir poco negativo. La mia è un'impressione. Non mi permetto di giudicare, perché il caso è estremamente complesso anche per l'azienda e non ho in mano documenti aziendali, tanto meno gli atti delle indagini. Rilevo, almeno nella fase iniziale, un atteggiamento controproducente della società che si è messa sulla difensiva. Anche Marigliani ripete dei controlli approfonditi e regolari, trincerandosi dietro l'imprevedibilità che in termini legali è uno schermo. Come si sarebbe dovuta porre invece Autostrade per l'Italia? Dire certamente che ritiene di aver fatto tutte le verifiche, che spetta ai magistrati appurare e mettersi a loro disposizione. Ma anche, visto l'accaduto gravissimo, manifestare dolore per i morti, i feriti, la città di Genova... Espiegare, da ora in poi, cosa intende fare anche per loro, magari con una conferenza stampa del ceo. Sono passati tre giorni prima che i vertici ci mettessero la faccia. Dire di poter ricostruire il ponte crollato in cinque mesi non è credibile. Così si aumentano i danni per le aziende dei Benetton Autostrade per l'Italia lo ha detto: è pronta a ricostruire il ponte crollato in cinque mesi. E le pare credibile? Con le conseguenze estremamente pesanti, anche economiche, che si preannunciano per Genova affermarlo porta a un'ulteriore perdita di credibilità della società e a ulteriori danni per gli azionisti. È una questione di senso comune, oltre che di mancata empatia: così si rischia un impatto anche sui prodotti Benetton. Le comunicazioni tecniche devono essere misurate e precise. Lei ha gestito crisi anche per aziende straniere, multinazionali... Si possono trovare paralleli con altri grossi disastri? E differenze per come questi sono stati affrontati dai management? È dura fare paragoni, spesso le cause erano molto diverse come molto diversi erano gli incidenti più gravi che si sono verificati: pensiamo solo al recente grande incendio sul raccordo autostradale all'altezza di Bologna. Per tutte le aziende la lezione di Genova è una: prepararsi a gestire accuratamente anche eventi che si ritengono assai poco probabili, per tentare di rimediare il più possibile ed evitare la trappola di diventare uno strumento



della politica. Neppure gli ingegneri più critici sul ponte Morandi, che da anni si battevanoper la sua demolizione, dicono di aver immaginato un suo crollo così improvvisoe massiccio. È un classico di tutti i disastri che, con il senno di poi, esperti su espertie in questo caso ingegneri dicano la loro con opinioni diverse. Anche prima deicedimenti strutturali, per l'esperienza che ho, non di rado c'erano statevalutazioni sbagliate di ingegneri. Sottovalutazioni sui margini di tempo per intervenire. Su Genova appureranno i giudici.

## TRAGICO ROGO IN SOBBORGO PARIGI, ANCHE 5 BAMBINI TRA FERITI GRAVI |

[Redazione]

Almeno 19 persone sono rimaste ferite in un vasto incendio che si è sviluppato nel tardo pomeriggio di oggi ad Aubervilliers, sobborgo di Parigi, dove già a luglio una donna e tre bambini erano morti nel rogo divampato in un grattacielo. Secondo le prime informazioni, otto persone, tra cui cinque bambini, sono in gravissime condizioni e una donna è in fin di vita. Intossicati anche otto poliziotti e alcuni pompieri. Il rogo è divampato intorno alle 19 in un piccolo condominio nel distretto di Landy, non lontano dal municipio. Molte persone sono state salvate dalle fiamme, a quanto riferito su Twitter dai vigili del fuoco di Parigi, che sono riusciti a domare le fiamme intorno alle 19.30

## TRAFFICO E MALTEMPO, INCIDENTI AL MARE E IN MONTAGNA |

[Redazione]

È stato un fine settimana di traffico intenso ma scorrevole sulle strade e autostrade italiane, sia per i primi flussi di controesodo che per le ultime partenze per le località di villeggiatura, concentrate soprattutto nell'agionata di ieri. Da questa mattina si è invece registrato un aumento del traffico in direzione delle grandi aree metropolitane, più intenso nel pomeriggio-sera. Un week end dal tempo incerto e variabile, caratterizzato anche da diversi incidenti in mare e in montagna. **TRAFFICO** È stato intenso, oggi, soprattutto lungo la A2, in particolare in provincia di Salerno, oltre che sulle dorsali jonica (statale 106), tirrenica (statale 18 e Aurelia) e adriatica (statale 16), ma senza particolari disagi o criticità. Sulla A14 Bologna-Taranto, in un incidente avvenuto in mattinata sul tratto Vasto Nord-Val di Sangro, in direzione Bologna, sono rimaste coinvolte quattro auto e un pullman: tre i feriti e una decina di chilometri di coda. In Molise, in seguito al terremoto, è ancora chiusa a scopo precauzionale la statale 647 Fondo Valle del Biferno dove sono in corso ispezioni tecniche sui viadotti che attraversano l'Invaso del Liscione. **INCIDENTI IN MONTAGNA** Matteo Pes, 28 anni, di Arezzo, è morto a 3.700 metri di quota mentre stava facendo il passaggio del Enjambeè, a valle della Capanna Carrel sul Monte Cervino. Per cause ancora da accertare è precipitato per alcune centinaia di metri. A dare l'allarme stamani è stato il suo amico e compagno di cordata. Matteo, studente alla facoltà di Storia a Firenze, lavorava in un bed and breakfast del centro di Arezzo, ed era partito per una vacanza sul Cervino insieme all'amico. Da sempre amante della montagna non era alla sua prima escursione, come dimostrano tante foto postate sui social. **FULMINI AL MARE** Due fratelli sono rimasti feriti oggi pomeriggio, a Paola, da un fulmine che si è abbattuto nelle loro vicinanze mentre si trovavano in spiaggia. Uno dei due, di 66 anni, è stato portato con elicottero nell'ospedale di Lamezia Terme ed è in condizioni più gravi. L'altro, di 57, è stato condotto in quello di Paola e non avrebbe riportato lesioni. Sempre un fulmine, stavolta a Piombino (Livorno), ha investito un uomo di 48 anni che stava prendendo il sole su un'amaca, nella spiaggia di Vignale-Riotorto. È stato salvato grazie alla presenza di un medico e di un infermiere che si trovavano poco lontano per altri motivi e che hanno iniziato subito le manovre di rianimazione e il massaggio cardiaco. **AGRIGENTO, CROLLA COSTONE** Una porzione del costone di Zingarello, sulla spiaggia di Agrigento, è crollata sull'arenile creando un fuggi fuggi di bagnanti. Nessuno è rimasto ferito anche se, riferisce l'associazione Mareamico, durante il crollo una persona passava da lì e si è salvata per miracolo. Sul posto sono intervenuti polizia, vigili del fuoco, personale della Guardia costiera e, in via precauzionale, un elicottero del 118. Non è la prima volta che avvengono crolli di questo genere: la zona è infatti vietata alla balneazione proprio per questo motivo. **SUB INVESTITO** Ha riportato solo delle ferite lievi alla schiena, guaribili in sette giorni, il sub che è stato investito da un natante un gommone di medie dimensioni, con sette persone a bordo al largo dell'itorale di Lucrino a Pozzuoli, in provincia di Napoli. Il sub, che aveva segnalato opportunamente la sua presenza, è stato soccorso dai guardacoste allertati da alcuni bagnanti. Le indagini della Capitaneria di Porto hanno portato ad individuare il natante ancorato ad uno dei pontili del porto. **ALBEROCADE IN CAMPING** Paura al campeggio de Le Gorettè, nel comune di Cecina (Livorno), dove un albero è caduto, senza provocare danni alle persone, durante un breve ma intenso temporale che ha interessato la zona tra Cecina e SanVincenzo. La forte pioggia, accompagnata da raffiche di vento e fulmini, ha causato la caduta anche di altri alberi. La situazione si è poi normalizzata abbastanza velocemente. (

## Pioggia ingrossa torrente, almeno 8 escursionisti morti nel Cosentino |

[Redazione]

PIOGGIA INGROSSA TORRENTE, OTTO ESCURSIONISTI MORTI È salito ad 8 il numero delle vittime nella vicenda degli escursionisti travolti dal torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino a causa del maltempo. Lo si apprende da fonti di Palazzo Chigi. Sono 4 uomini e 4 donne. I feriti sarebbero 5 e 18 le persone tratte in salvo. Il Capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi è sul posto. I vigili del fuoco sono intervenuti nell'area per soccorrere gli escursionisti. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato ingrossamento del letto del torrente e alcune persone sono rimaste bloccate su alcuni scogli in attesa di essere recuperate. Sul posto stanno intervenendo gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza insieme ai carabinieri. È decollato anche un elicottero. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere gli scogli.

## Ancora temporale e alberi caduti, Roma è in difficoltà |

[Redazione]

Nuovo temporale su Roma: come negli ultimi giorni piogge torrenziali si sono abbattute sulla capitale provocando cadute di alberi e allagamenti stradali. Un albero è caduto sulla Cassia bis, all'altezza dell'innesto del Gra in direzione Saxa Rubra e ha danneggiato una macchina provocando una lunga fila di auto in ingresso a Roma. Nei giorni scorsi alberi pericolanti avevano reso necessario bloccare l'accesso a Piazza del Popolo. Disagi per altri alberi caduti anche sulla Nomentana informa, via twitter, Luceverde Roma chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata in prossimità di via S. Alessandro. Inevitabili le ripercussioni anche sulla circolazione degli autobus. La linea 337 devia su percorso alternativo comunica InfoAtac in entrambe le direzioni. All'altezza via di Sant'Alessandro dopo il Gra, è caduto un grosso albero che ha causato la rottura di una condotta idrica. Sul posto una pattuglia della polizia locale del Gruppo Nomentano, i vigili del fuoco in attesa di una squadra dell'Acea. Traffico rallentato anche a Lungotevere Tor Di Nona, altezza ponte Umberto, a causa della caduta di un grosso ramo sulla strada. Un grosso ramo infine è caduto su alcune auto in via Monteverde Fuggi fuggi anche dalle spiagge del litorale romano, dove il temporale ha colpito questa volta anche la linea di costa tra Ostia, Fiumicino e Fregene, costringendo tanti bagnanti ad allontanarsi velocemente dalle spiagge. La contemporanea fuga di tante auto ha causato rallentamenti della viabilità all'interno della città di Fiumicino e sulle arterie come via Coccia di Morto, tra Focene e Fiumicino, in particolare per il traffico di rientro verso la Capitale.

## Pioggia ingrossa torrente, almeno 8 escursionisti morti nel Cosentino |

[Redazione]

PIOGGIA INGROSSA TORRENTE, OTTO ESCURSIONISTI MORTI È salito ad 8 il numero delle vittime nella vicenda degli escursionisti travolti dal torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino a causa del maltempo. Lo si apprende da fonti di Palazzo Chigi. Sono 4 uomini e 4 donne. I feriti sarebbero 5 e 18 le persone tratte in salvo. Il Capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi è sul posto. I vigili del fuoco sono intervenuti nell'area per soccorrere gli escursionisti. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato ingrossamento del letto del torrente e alcune persone sono rimaste bloccate su alcuni scogli in attesa di essere recuperate. Sul posto stanno intervenendo gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza insieme ai carabinieri. È decollato anche un elicottero. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere gli scogli.

## Ancora temporale e alberi caduti, Roma è in difficoltà |

[Redazione]

Nuovo temporale su Roma: come negli ultimi giorni piogge torrenziali si sono abbattute sulla capitale provocando cadute di alberi e allagamenti stradali. Un albero è caduto sulla Cassia bis, all'altezza dell'innesto del Gra in direzione Saxa Rubra e ha danneggiato una macchina provocando una lunga fila di auto in ingresso a Roma. Nei giorni scorsi alberi pericolanti avevano reso necessario bloccare l'accesso a Piazza del Popolo. Disagi per altri alberi caduti anche sulla Nomentana informa, via twitter, Luceverde Roma chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata in prossimità di via S. Alessandro. Inevitabili le ripercussioni anche sulla circolazione degli autobus. La linea 337 devia su percorso alternativo comunica InfoAtac in entrambe le direzioni. All'altezza via di Sant' Alessandرو dopo il Gra, è caduto un grosso albero che ha causato la rottura di una condotta idrica. Sul posto una pattuglia della polizia locale del Gruppo Nomentano, i vigili del fuoco in attesa di una squadra dell'Acea. Traffico rallentato anche a Lungotevere Tor Di Nona, altezza ponte Umberto, a causa della caduta di un grosso ramo sulla strada. Un grosso ramo infine è caduto su alcune auto in via Monteverde Fuggi fuggi anche dalle spiagge del litorale romano, dove il temporale ha colpito questa volta anche la linea di costa tra Ostia, Fiumicino e Fregene, costringendo tanti bagnanti ad allontanarsi velocemente dalle spiagge. La contemporanea fuga di tante auto ha causato rallentamenti della viabilità all'interno della città di Fiumicino e sulle arterie come via Coccia di Morto, tra Focene e Fiumicino, in particolare per il traffico di rientro verso la Capitale.

## TERREMOTO MOLISE: NUOVE SCOSSE MAGNITUDO 3.2 E 3.1 |

[Redazione]

Proseguono le scosse di terremoto in Molise: a 00:17 se ne è registrata una di magnitudo 3.2, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Alle 20:32 ne era stata registrata un'altra di magnitudo 3.1 con epicentro vicino a Larino, sempre in provincia di Campobasso. Sono circa 210 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 24 di magnitudo uguale o superiore a 2 e il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.



## Fermi tutti, il moncone del ponte scricchiola |

[Redazione]

550x189x3922835\_0955\_genova\_jpg\_pagespeed\_ic\_9MnCk77g\_\_Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

## Allerta per l'ultima ondata di caldo

[Redazione]

Ultimi giorni di grande caldo. Poi, un temporale, potrebbe portarsi via l'estate. E far precipitare l'asticella di mercurio a livelli da inverno inoltrato, rendendo necessario spolverare in anticipo giubbotti e maglioni. Ma intanto, preparatevi ad un'altra ondata di calore. Perché da domani, martedì 21 agosto, a venerdì le temperature staranno stabilmente attorno a quota 35 gradi. Tanto che la Regione Veneto ha dichiarato lo stato di allarme climatico per disagio fisico, fino a giovedì, sul territorio regionale, ed in particolare sulle zone costiere. È attivo, al proposito, un numero verde (800 462 340) realizzato con la collaborazione del Servizio telesoccorso e telecontrollo, nonché il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di eventuali emergenze di competenza della Protezione civile. Secondo le previsioni, domani in Polesine si dovrebbero toccare i 33 gradi, che diventeranno 34 tra domani e giovedì per arrivare ai 35 attesi per venerdì. Proprio venerdì, però, un leggero temporale potrebbe bagnare il pomeriggio, tra le 16 e le 18, mentre un acquazzone più forte è previsto per la notte, a partire dalle 23. Tanto che già sabato le massime saranno di 25 gradi: dieci gradi in meno del giorno prima. Ma non è tutto. Nella notte tra sabato e domenica, e fino a mezzogiorno di domenica, è atteso un temporale di grandi proporzioni, che potrebbe abbassare ulteriormente le temperature. Per domenica, massima attesa di 20 gradi e minima addirittura di 14. Un vero e proprio assaggio d'autunno in piena regola.

## Piena Raganello, continuano le ricerche

[Redazione]

Condividi 21 agosto 2018 2.20 La protezione civile ha confermato il bilancio provvisorio di 10 morti nella piena del torrente Raganello, dovuta ad un forte temporale nel Parco Nazionale del Pollino, in provincia di Cosenza. I soccorritori sono all'opera anche a notte fonda, con l'ausilio delle torri faro per illuminare la zona. L'area interessata dalla piena è tuttavia abbastanza ampia: i corpi di 2 vittime sono stati recuperati a ben 3 km di distanza dal punto in cui sono state colpite dalla massa d'acqua. I dispersi sono 5, identificati 8 corpi.

## Violenta scossa a Lombok, 7.2 a nord est

[Redazione]

Condividi 19 agosto 2018 18.15 L'isola indonesiana di Lombok, vicino a Bali, è stata colpita nuovamente da una violenta scossa di terremoto di magnitudo 7.2. Sulla stessa isola, lo scorso 5 agosto un altro terremoto di magnitudo 6.9 ha causato la morte di 460 persone. Nelle ultime ore vi sono state delle scosse di 6.3/6.9 con epicentro a circa 5 Km a Sud della città di Belanting, nell'Est dell'isola di Lombok a una profondità di un chilometro.

## Sisma Lombok, il bilancio è di 10 morti

[Redazione]

Condividi 20 agosto 2018 8.50 10 morti e decine di case danneggiate. Questo il bilancio della nuova scossa di terremoto di magnitudo 6,9 che ieri sera ha colpito l'isola indonesiana di Lombok. Lo hanno reso noto le autorità, secondo cui i feriti sono 24. Lo scorso 5 agosto scorso, un terremoto della stessa magnitudo aveva causato, sempre a Lombok, la morte di 460 persone e il ferimento di altre 7.800. Oltre 417.000 persone rimasero senza casa.

## Nuove scosse di terremoto a Lombok: dieci morti

[Redazione]

[310x0\_1534] Indonesia, violenta scossa di terremoto a nord-est di Lombok Indonesia, terremoto di magnitudo 7.0 a Lombok: morti e feriti Indonesia: nuovo terremoto a Lombok, magnitudo 6.3 Il devastante sisma sull'isola di Lombok: i morti sono 347 Indonesia, nuovo sisma di magnitudo 6.2 sull'isola di LombokCondividi20 agosto 2018Una serie di nuove potenti scosse di terremoto sull'isola indonesiana di Lombok ha ucciso almeno 10 persone e gettato di nuovo nel panico la popolazione locale, dopo che circa 500 persone sono morte nel forte sisma che ha colpito la zona due settimane fa. Le scosse si sono verificate ieri, con picchi fino a magnitudo 6,9, e hanno provocato frane e blackout. Le vittime sono state causate per lo più dal crollo di detriti: quattro persone sono morte nella parte orientale di Lombok e altre sei, nella vicina isola di Sumba, secondo quanto riferito dall'agenzia nazionale dei disastri; altre due persone sono decedute per infarto in seguito alle scosse. Stando al bilancio ufficiale, i feriti sono oltre 20, mentre 150 case e luoghi di culto sono stati danneggiati.

## Nuova scossa di terremoto in Molise nella notte

[Redazione]

Alle 2.07 nuovo sisma di magnitudo 3[310x0\_1534] Terremoto Molise, controlli su parti pericolanti e su ponti diga Liscione Nuove scosse di terremoto in Molise Continua lo sciame sismico in Molise, almeno 27 nuove scosseCondividi20 agosto 2018Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07 se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone(Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto,di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

## Alpinista precipita e muore sul Cervino

[Redazione]

Condividi19 agosto 201820.47 Un alpinista di 28 anni di Arezzo è morto a quota 3700 metri, dopo una caduta di alcune centinaia di metri mentre stava facendo il passaggio del 'Enjambee', a valle della Capanna Carrel sul Monte Cervino. Le cause dovranno essere appurate dalle autorità competenti e da quanto ricorderà l'amico, un coetaneo aretino, che era partito con lui e che si trovava insieme al momento dell'incidente. A dare l'allarme è stato proprio il compagno ricordato, trasportato a Cervinia dal Soccorso Alpino.



## Civita (Cosenza), pioggia ingrossa il torrente Raganello, che investe escursionisti: 5 morti

[Redazione]

Altre 12 persone individuate e in via di recuperoCivita (Cosenza), pioggia ingrossa il torrente Raganello, che investeescursionisti: 5 morti[310x0\_1534]Condividi20 agosto 2018Sarebbero cinque, secondo la Protezione civile nazionale, i mortiprovocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza.Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è statorecuperato.Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni direcupero da parte dei Vigili del fuoco e delsoccorso alpino.Il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso il gruppo diescursionisti che stavano facendo rafting. La tragedia è avvenuta nelterritorio del Parco Nazionale del Pollino.Il capo della protezione civile regionale Carlo Tansi sta andando sul posto. Il timore è che l'ondata di piena possa avere travolto altri escursionisti che sitrovavano nella zona.

## Calabria, tragedia nel canyon del torrente Raganello: 11 morti

[Redazione]

Parco del Pollino All'alba è morto uno dei dodici feriti che era stato trasportato in ospedale. 23 in tutto le persone tratte in salvo. Ci sarebbero ancora 5 dispersi: si cerca anche in mare. Uno dei corpi trovato a cinque chilometri dal luogo dell'incidente. Si fa sempre più grave il bilancio delle vittime per la piena del torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, nel parco del Pollino, in provincia di Cosenza. È infatti salito a undici il numero dei morti: altri due cadaveri sono stati recuperati dai soccorritori, oltre ai quattro uomini e quattro donne rinvenuti morti in precedenza. E stamattina è morto in ospedale uno dei dodici feriti. Ci sarebbero ancora 5 dispersi. Lo ha riferito il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. "I dispersi in questo momento - ha aggiunto Tansi - sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11 e si trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere". Le operazioni di setaccio che vedono impegnati uomini e mezzi dei vigili del fuoco, della guardia di finanza e del soccorso alpino saranno spostate anche più a valle fino alla foce del torrente con il coinvolgimento della Capitaneria di porto perché c'è il timore che alcune persone siano finite a mare. "Pensate - ha detto Tansi - che un corpo è stato trovato a distanza di cinque chilometri dal punto dell'alluvione". Tra le 23 persone salvate dai soccorritori c'è un bambino che è stato trasferito in ospedale a Cosenza in stato di ipotermia. Secondo quanto riferito dalla Prefettura, le persone rimaste coinvolte nell'ondata di piena del torrente Raganello facevano parte di due gruppi di 18 escursionisti, per un totale di 36. Il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso i gruppi di escursionisti nelle gole, una fenditura nella roccia larga pochi metri tra pareti a picco. La tragedia è avvenuta nel territorio del Parco Nazionale del Pollino a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". Il gruppo speleologico del Soccorso alpino calabrese si sta organizzando per risalire il corso del torrente Raganello alla ricerca di eventuali superstiti dispersi. Nelle gole del Raganello, infatti, ci sono vari anfratti e speroni sui quali potrebbero essersi salvati alcuni degli escursionisti che si trovavano nella zona. Il numero per informazioni: 0984 8980651 La Prefettura di Cosenza ha diffuso un numero telefonico per fornire informazioni ai familiari delle persone coinvolte dall'ondata di piena che ha travolto gli escursionisti del torrente Raganello. Il numero da contattare è lo 0984 8980651. Protezione civile: imprudenza, c'era allerta pioggia Il dirigente della Protezione civile Calabria, Carlo Tansi, ha confermato che le ricerche andranno avanti per tutta la notte. Il gruppo principale di escursionisti aveva una guida ufficiale ma, ha aggiunto, "sono stati davvero molto imprudenti, considerato che già dalla giornata di ieri in tutta la regione era stato lanciato lo stato di allerta per piogge abbondanti".

## Calabria, travolti nelle gole dalla piena del torrente Raganello: morti 10 escursionisti

[Redazione]

Parco del Pollino Calabria, travolti nelle gole dalla piena del torrente Raganello: morti 10 escursionisti Dodici i feriti, di questi cinque sono stati trasportati in ospedale. 23 in tutto le persone tratte in salvo. Ci sarebbero ancora dei dispersi. Le ricerche proseguiranno per tutta la notte [310x0\_1534] Condividi 20 agosto 2018 Si fa sempre più grave il bilancio delle vittime per la piena del torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, nel parco del Pollino, in provincia di Cosenza. E' infatti salito a dieci il numero dei morti: altri due cadaveri sono stati recuperati dai soccorritori, oltre ai quattro uomini e quattro donne rinvenuti morti in precedenza. Lo ha riferito il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Dodici invece i feriti, di questi cinque sono stati trasportati in ospedale. Ci sarebbero ancora dei dispersi. Tra le 23 persone salvate dai soccorritori c'è un bambino che è stato trasferito in ospedale a Cosenza in stato di ipotermia. Secondo quanto riferito dalla Prefettura, le persone rimaste coinvolte nell'ondata di piena del torrente Raganello facevano parte di due gruppi di 18 escursionisti, per un totale di 36. I corpi delle 8 vittime sono stati tutti recuperati. Il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso i gruppi di escursionisti nelle gole, una fenditura nella roccia larga pochi metri tra pareti a picco. La tragedia è avvenuta nel territorio del Parco Nazionale del Pollino a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". Il gruppo speleologico del Soccorso alpino calabrese si sta organizzando per risalire il corso del torrente Raganello alla ricerca di eventuali superstiti dispersi. Nelle gole del Raganello, infatti, ci sono vari anfratti e speroni sui quali potrebbero essersi salvati alcuni degli escursionisti che si trovavano nella zona. L'acqua del torrente, intanto, dopo la piena del pomeriggio, sta lentamente calando. Il procuratore: temiamo altre vittime "Temiamo che il numero delle vittime della tragedia delle Gole del Raganello sia destinato a crescere. Ma si tratta di valutazioni che facciamo sulla base di quello che si è verificato". Lo ha detto il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla. "Stiamo operando - ha aggiunto - in una situazione di emergenza e non possiamo dare numeri o fare ipotesi. Riteniamo però che nell'area ci fossero più persone come accade sovente in questo periodo perché la zona è molto battuta". Il numero per informazioni: 0984 8980651 La Prefettura di Cosenza ha diffuso un numero telefonico per fornire informazioni ai familiari delle persone coinvolte dall'ondata di piena che ha travolto gli escursionisti del torrente Raganello. Il numero da contattare è lo 0984 8980651. Protezione civile: imprudenza, c'era allerta pioggia Il dirigente della Protezione civile Calabria, Carlo Tansi, ha confermato che le ricerche andranno avanti per tutta la notte. Il gruppo principale di escursionisti aveva una guida ufficiale ma, ha aggiunto, "sono stati davvero molto imprudenti, considerato che già dalla giornata di ieri in tutta la regione era stato lanciato lo stato di allerta per piogge abbondanti".

## Reggio Emilia, scossa magnitudo 3.9

[Redazione]

Condividi 21 agosto 2018 3.39 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 2,33 in provincia di Reggio Emilia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 3 km a nord di Bagnolo di Piano. Il terremoto è stato distintamente avvertito dalla popolazione, ma al momento non si segnalano danni a persone o cose.

## Molise, nuove scosse di 3.2 e e 3.1

[Redazione]

Condividi21 agosto 20181.01 Proseguono le scosse di terremoto in Molise: 17 minuti dopo la mezzanotte è stata registrata una scossa di magnitudo 3.2, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Ieri alle 20:32 ne era stata registrata un'altra di magnitudo 3.1 con epicentro vicino Larino, sempre in provincia di Campobasso. Sono circa 210 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 24 di magnitudo uguale o superiore a 2 e il più forte dei quali di magnitudo 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento danni.

## Paura in Emilia per una scossa di terremoto di 3.9 gradi

[Redazione]

L'epicentro del sisma a Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia. La prima scossa alle 2:33, poco dopo un'altra di minore intensità [310x0\_1534] Nuova scossa di terremoto in Molise nella notte Terremoto Molise, controlli su parti pericolanti e su ponti diga Liscione Condividi 21 agosto 2018 Una scossa di terremoto magnitudo 3.9 è stata avvertita nella provincia di Reggio Emilia. L'epicentro è stato a Bagnolo in Piano, secondo quanto precisato via Twitter dalla Provincia, indicando che il sisma si è verificato alle 2:33. Vi sarebbe stata anche una seconda scossa di minore intensità, magnitudo 2.2, poco dopo le 3:00. Sui social media sono rimbalzate le segnalazioni delle persone che hanno sentito il terremoto. Per il momento sembra non siano stati registrati danni.

## Civita (Cosenza), pioggia ingrossa il torrente Raganello, che investe escursionisti: 5 morti

[Redazione]

Altre 12 persone individuate e in via di recuperoCivita (Cosenza), pioggia ingrossa il torrente Raganello, che investeescursionisti: 5 morti[310x0\_1534]Condividi20 agosto 2018Sarebbero cinque, secondo la Protezione civile nazionale, i mortiprovocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza.Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è statorecuperato.Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni direcupero da parte dei Vigili del fuoco e delsoccorso alpino.Il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso il gruppo diescursionisti che stavano facendo rafting. La tragedia è avvenuta nelterritorio del Parco Nazionale del Pollino.Il capo della protezione civile regionale Carlo Tansi sta andando sul posto. Il timore è che l'ondata di piena possa avere travolto altri escursionisti che sitrovavano nella zona.

## Calabria, travolti nelle gole dalla piena del torrente Raganello: morti 10 escursionisti

[Redazione]

Parco del Pollino Calabria, travolti nelle gole dalla piena del torrente Raganello: morti 10 escursionisti Dodici i feriti, di questi cinque sono stati trasportati in ospedale. 23 in tutto le persone tratte in salvo. Ci sarebbero ancora dei dispersi. Le ricerche proseguiranno per tutta la notte [310x0\_1534] Condividi 20 agosto 2018 Si fa sempre più grave il bilancio delle vittime per la piena del torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, nel parco del Pollino, in provincia di Cosenza. E' infatti salito a dieci il numero dei morti: altri due cadaveri sono stati recuperati dai soccorritori, oltre ai quattro uomini e quattro donne rinvenuti morti in precedenza. Lo ha riferito il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Dodici invece i feriti, di questi cinque sono stati trasportati in ospedale. Ci sarebbero ancora dei dispersi. Tra le 23 persone salvate dai soccorritori c'è un bambino che è stato trasferito in ospedale a Cosenza in stato di ipotermia. Secondo quanto riferito dalla Prefettura, le persone rimaste coinvolte nell'ondata di piena del torrente Raganello facevano parte di due gruppi di 18 escursionisti, per un totale di 36. I corpi delle 8 vittime sono stati tutti recuperati. Il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso i gruppi di escursionisti nelle gole, una fenditura nella roccia larga pochi metri tra pareti a picco. La tragedia è avvenuta nel territorio del Parco Nazionale del Pollino a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". Il gruppo speleologico del Soccorso alpino calabrese si sta organizzando per risalire il corso del torrente Raganello alla ricerca di eventuali superstiti dispersi. Nelle gole del Raganello, infatti, ci sono vari anfratti e speroni sui quali potrebbero essersi salvati alcuni degli escursionisti che si trovavano nella zona. L'acqua del torrente, intanto, dopo la piena del pomeriggio, sta lentamente calando. Il procuratore: temiamo altre vittime "Temiamo che il numero delle vittime della tragedia delle Gole del Raganello sia destinato a crescere. Ma si tratta di valutazioni che facciamo sulla base di quello che si è verificato". Lo ha detto il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla. "Stiamo operando - ha aggiunto - in una situazione di emergenza e non possiamo dare numeri o fare ipotesi. Riteniamo però che nell'area ci fossero più persone come accade sovente in questo periodo perché la zona è molto battuta". Il numero per informazioni: 0984 8980651 La Prefettura di Cosenza ha diffuso un numero telefonico per fornire informazioni ai familiari delle persone coinvolte dall'ondata di piena che ha travolto gli escursionisti del torrente Raganello. Il numero da contattare è lo 0984 8980651. Protezione civile: imprudenza, c'era allerta pioggia Il dirigente della Protezione civile Calabria, Carlo Tansi, ha confermato che le ricerche andranno avanti per tutta la notte. Il gruppo principale di escursionisti aveva una guida ufficiale ma, ha aggiunto, "sono stati davvero molto imprudenti, considerato che già dalla giornata di ieri in tutta la regione era stato lanciato lo stato di allerta per piogge abbondanti".



## PARIGI, 8 USTIONATI: 5 BIMBI GRAVI

[Redazione]

5 BIMBI GRAVI Otto persone, tra cui cinque bambini, sono rimasti gravementeferiti in un incendio in un edificio residenziale ad Aubervilliers, a nord diParigi. Lo riferiscono i vigili del fuoco, aggiungendo che le fiamme sono statedomate. I bambini sono in condizioni gravissime in "urgenzaassoluta",riferiscono i Vigili del fuoco. Alcuni poliziotti sono rimastilievemente feriti.

## EST SCRICCHIOLA

[Redazione]

Nel corso della notte e stamane sono stati uditi degli scricchiolii provenire dal moncone est del Ponte Morandi. Per questa ragione i Vigili del Fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni che sono state evacuate nei giorni scorsi. L'allarme è stato dato da alcuni cittadini. Attivati gli accertamenti tecniche sono ancora in corso. La Procura si è detta pronta ad autorizzare l'abbattimento in caso di pericolo. In attesa delle verifiche, la zona rossa rimane interdetta in via precauzionale, anche ai mezzi di soccorso.

## EST SCRICCHIOLA

[Redazione]

Nel corso della notte e stamane sono stati uditi degli scricchiolii provenire dal moncone est del Ponte Morandi. Per questa ragione i Vigili del Fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni che sono state evacuate nei giorni scorsi. L'allarme è stato dato da alcuni cittadini. Attivati gli accertamenti tecnici sono ancora in corso. La Procura si è detta pronta ad autorizzare l'abbattimento in caso di pericolo. In attesa delle verifiche, la zona rossa rimane interdetta in via precauzionale, anche ai mezzi di soccorso.

## TERREMOTI. CONTINUANO SCOSSE IN MOLISE

[Redazione]

SCOSSE IN MOLISE Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07 ne è stata registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone(Campobasso). Sono stati circa 190 i terremoti nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali, di magnitudo 5.1 si è verificato alle 20:19 del 16 agosto. non si segnalano al momento ulteriori danni

## POLLINO, 5 MORTI NEL TORRENTE INGROSSATO

[Redazione]

Cinque morti. Questo sarebbe il bilancio di una tragedia avvenuta nelle gole del Raganello a Civita (CS), a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo", nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, dove il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso un gruppo di escursionisti. Tra le vittime una giovane ragazza. In salvo 12 persone individuate che si temevano essere disperse. Tra queste un bambino che è stato trasferito in ospedale a Cosenza in stato di ipotermia. Lo riferisce la Protezione civile.

## SALE A 11 VITTIME

[Redazione]

Salgono a 11 i morti per la piena del torrente Raganello dovuta a un fortetemporale nel Parco Nazionale del Pollino, in provincia di Cosenza. Tutte le vittime sono state identificate. Il capo della Protezione civile regionale ha comunicato infatti che una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nella notte all'ospedale di Cosenza. Sarebbero 5 i dispersi, ma è difficile avere un quadro chiaro di chi manca all'appello a causa del fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Le persone ricoverate sono 11. Le ricerche sono proseguite anche nel corso della notte.

## TERREMOTI. CONTINUANO SCOSSE IN MOLISE

[Redazione]

SCOSSE IN MOLISE Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07 ne è stata registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone(Campobasso). Sono stati circa 190 i terremoti nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali, di magnitudo 5.1 si è verificato alle 20:19 del 16 agosto. non si segnalano al momento ulteriori danni

## ALPINISTA PRECIPITA E MUORE SUL CERVINO

[Redazione]

Un alpinista di 28 anni di Arezzo è morto a quota 3700 metri, dopo una caduta di alcune centinaia di metri mentre stava facendo il passaggio del 'Enjambee', a valle della Capanna Carrel sul Monte Cervino. Le cause dovranno essere appurate dalle autorità competenti e da quanto ricorderà l'amico, un coetaneo aretino, che era partito con lui e che si trovava insieme al momento dell'incidente. A dare l'allarme è stato proprio il compagno di cordata, trasportato a Cervinia dal Soccorso Alpino.



## SISMA LOMBOK, BILANCIO E` DI 12 MORTI

[Redazione]

E' DI 12 MORTI 12 morti e decine di case danneggiate. Questo il bilancio dellanuova forte scossa di terremoto di magnitudo 6,9 che ieri sera ha colpito l'isola indonesiana di Lombok. Lo hanno reso noto le autorità, secondo cui i feriti sono 24.









## Ponti a rischio, 3 mesi fa calcinacci su un'auto: lavori al cavalcavia dell'autostrada in via Varesina

[Redazione]

Approfondimenti Sei domande in attesa di risposte per sapere quanti e quali siano i ponti a rischio crollo in provincia di Como 16 agosto 2018 Mappa dei ponti a rischio crollo in Italia: è anche il Viadotto dei Lavatoi di Como 15 agosto 2018 Auto colpita da calcinacci caduti dal ponte dell'autostrada in via Varesina 12 maggio 2018 Crolla il ponte Morandi "Brooklyn" a Genova: chiuso un tratto dell'Autostrada, code sulla A7 14 agosto 2018 Ponti e cavalcavia autostradali sotto sorveglianza dopo il drammatico crollo del ponte Morandi a Genova. Anche a Como sono partiti lunedì 20 agosto 2018 una serie di interventi alle strutture di Autostrade per l'Italia, già programmati prima della tragedia. Si tratta di una serie di manutenzioni ordinarie - aveva comunicato il comune di Como lo scorso 7 agosto - tra cui rientra quella della sottovia autostradale della A9 prevista tra il 20 e il 28 agosto. Il primo intervento è partito in via Varesina, al confine con Montano Lucino, al ponte dell'autostrada da cui nel mese di maggio si erano staccati dei calcinacci finiti su un'automobile. Per consentire i lavori sono state disposte le seguenti regolamentazioni temporanee della viabilità: il 20 e il 21 agosto in via Varesina, da via Colombo sino al confine con il Comune di Montano Lucino, è disposta la riduzione progressiva della carreggiata da tre a due corsie di marcia e il conseguente spostamento del transito veicolare sulle corsie non interessate dai lavori (compresa quella riservata ai bus). Dalle ore 21 del 21 agosto alle ore 7 del 22 agosto in via San Fermo della Battaglia, nel tratto da via Massardi sino all'uscita della sottovia direzione Comune di San Fermo, è istituito il senso unico alternato di marcia con ausili di movieri per la regolamentazione del flusso veicolare. Dalle ore 21 del 23 agosto alle ore 7 del 24 agosto in via Bellinzona, dalla rotatoria detta del "pino" a via Oldelli, è disposta la riduzione progressiva della carreggiata da quattro a due corsie di marcia e la conseguente traslazione del transito veicolare sulle corsie non interessate dai lavori (comprese quelle riservate ai bus); nel medesimo tratto, su tutta l'area disposta presente sotto il ponte autostradale, nei giorni 22 e 23 agosto dalle ore 7 alle ore 18 è vietata la sosta con la rimozione forzata di qualsiasi categoria di veicoli, fatti salvi i mezzi operativi e i veicoli utilizzati dalle imprese esecutrici dei lavori. Il 27 e 28 agosto in via Ennio Ferrari è sospesa la circolazione di tutte le categorie di veicoli, eccetto per i veicoli in uso ai residenti, alle Forze dell'Ordine, al soccorso sanitario e tecnico urgente nell'espletamento dei servizi di emergenza; nel medesimo tratto e periodo è permanentemente vietata la sosta con la rimozione forzata di qualsiasi categoria di veicoli, fatti salvi i mezzi operativi e i veicoli utilizzati dalle imprese esecutrici dei lavori. Anche in provincia di Como dopo i tragici fatti di Genova è alta l'allerta: tra le infrastrutture considerate a rischio crollo c'è il viadotto dei Lavatoi, chiuso ai mezzi pesanti da luglio 2017. Nei giorni scorsi il consigliere provinciale Dario Lucca ha annunciato un'interrogazione alla presidente di Villa Saporiti per conoscere lo stato di salute delle infrastrutture della provincia di Como. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Como usa la nostra Partner App gratuita!

## Crollo ponte: Toti nominato Commissario straordinario

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard\_] shareL'ordinanza di protezione civile siglata oggi con Regione Liguria, Comune di Genova e capo Dipartimento Nazionale Angelo Borrelli nomina come commissario delegato all'emergenza il governatore Giovanni Toti. "Quella di oggi è un'ordinanza importante per avviare concretamente gli interventi emergenziali previsti e sottoposti ai due consigli dei ministri del 15 e del 18 agosto" ha spiegato Borrelli. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Crollo ponte: oltre 33 milioni per far fronte all'emergenza

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard\_] shareLa cifra per far fronte alla prima emergenza di Genova dopo il crollo di ponteMorandi e' di oltre 33 milioni. E' quanto prevede l'ordinanza di protezionecivile siglata oggi con Regione Liguria, Comune di Genova e capo DipartimentoNazionale Angelo Borrelli. "Quella di oggi è un'ordinanza importante per avviare concretamente gli interventi emergenziali previsti e sottoposti ai dueconsigli del ministri del 15 e del 18 agosto" ha spiegato Borrelli. L'ordinanzacopre gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, lo sgombero elo stoccaggio dei detriti del ponte crollato, gli interventi diviabilità alternativa, il potenziamento del trasporto pubblico locale,ferroviario, stradale e tutta una serie di misure per la portualita' "checonsentono a Genova di soffrire il meno possibile di questa tragedia cheovviamente ha grosso impatto su tutta la citta'" ha detto Borrelli. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it



## Scossa di magnitudo 3.9 in provincia di Reggio Emilia, nessun danno

[Redazione]

sharetweetsharesharesharemail[flipboard\_] shareterremotoreggio emiliaUna scossa di terremoto magnitudo 3.9 è stata avvertita nella provincia di Reggio Emilia. L'epicentro è stato a Bagnolo in Piano, secondo quanto precisato via Twitter dalla Provincia, indicando che il sisma si è verificato alle 2:33. Vi sarebbe stata anche una seconda scossa di minore intensità, magnitudo 2.2, poco dopo le 3:00. Sui social media sono rimbalzate le segnalazioni delle persone che hanno sentito il terremoto. Non sono stati registrati danni. Nella notte la terra è tornata a tremare anche in Molise, dove le scosse sono proseguite dopo di magnitudo 5.1 avvertita il 16 agosto. Alle 00:17 se ne è registrata una di magnitudo 3.2, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso), dopo quella di magnitudo 3.1 avvertita ieri sera alle 20:32 con epicentro nei pressi di Larino. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Perché?, secondo Giorgetti, "il Parlamento non conta più? nulla"

[Redazione]

di Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev - Agi | 20 agosto 2018, 16:34 "Il Parlamento non conta assolutamente più nulla, perché non è più sentito dai cittadini elettori, che vedono nel parlamento il luogo dell'inconcludenza della politica". Lo ha dichiarato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, al meeting di Rimini. "Se continuiamo, come un feticcio, a difendere questo modo della democrazia rappresentativa sbagliamo, non facciamo nemmeno bene alla democrazia. Oggi dobbiamo chiedere se c'è partecipazione? Sì, c'è partecipazione. Non possiamo dire che la gente non partecipa; partecipa fin troppo e risolve la partecipazione politica con un like; è una partecipazione superficiale, mac'è e si basa su quella che oggi è una valanga informativa", ha proseguito, "c'è più informazione e più disinformazione. Mentre una volta erano i vecchi libri eravamo costretti a informarci leggendo quei libri, approfondendo e riflettendo, oggi tutto questo diluvio di informazione passa e, dopo tre o quattro giorni il caso viene espulso e si comincia a parlare di altro. Non vorrei che succedesse anche per Genova, ma già abbiamo qualche segnale in proposito".

## Crollo ponte: Toti nominato Commissario straordinario

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard\_] shareL'ordinanza di protezione civile siglata oggi con Regione Liguria, Comune di Genova e capo Dipartimento Nazionale Angelo Borrelli nomina come commissario delegato all'emergenza il governatore Giovanni Toti. "Quella di oggi è un'ordinanza importante per avviare concretamente gli interventi emergenziali previsti e sottoposti ai due consigli dei ministri del 15 e del 18 agosto" ha spiegato Borrelli. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Tra le macerie di Genova non si cerca pi? nessuno

[Redazione]

genova ponte morandi cause crollo Foto: Andrea Leoni /AFP Crolla il ponte Morandi a Genova  
sharetweetshareshareemail[flipboard\_] sharegenovaponte morandiautostradeCristian, Dawna, Kristal, papà,  
mamma e bimba di 9 anni: sono le ultime vittime del crollo del ponte Morandi che mancavano all'appello dei  
soccorritori. I loro corpi erano all'interno della propria vettura risucchiata nel vuoto nel torrente Polcevera a secco e  
quindi schiacciata e nascosta per quasi quattro giorni da un enorme blocco di cemento. Alla fine, nella notte tra venerdì  
e sabato le squadre USAR dei vigili del fuoco, specializzate con l'ausilio di unità cinofile nella ricerca e soccorso in  
ambito urbano, cioè in edifici crollati, sono riuscite ad individuare l'auto e con essa i corpi straziati dell'intera famiglia  
piemontese (lei era di origine giamaicana) che viaggiava martedì mattina su quel ponte per andare in vacanza all'isola  
d'Elba. Ma ci sono volute 24 ore prima di riuscire ad avere ragione del cemento, liberare quei corpi da una tomba  
inaccettabile quanto la loro morte orribile e restituirli alla famiglia per una degna sepoltura. Questo recupero ha messo  
la parola fine alle ricerche, ufficialmente non risultano più dispersi nell'area coinvolta dal crollo del tratto del ponte  
Morandi. Ufficialmente è così, ma questo non vuol dire che le macerie vengano rimosse senza più dare  
un'occhiata sotto di esse: nessuno esclude infatti che qualche senz'altro avesse lì il suo rifugio temporaneo. I lavori  
proseguono, ma con un'altra tensione emotiva. Se ne tiene conto nell'andare avanti nei lavori ora più accelerati e con  
una tensione, anche emotiva, diversa, da parte dei vigili del fuoco e addetti ai lavori. L'obiettivo è liberare, lavorando  
24 ore con i martelli demolitori, le grosse pinze idrauliche, le gru e le ruspe, non solo il greto e gli argini del Polcevera,  
prima che arrivi qualche pioggia torrenziale che si ritrovi la via verso il mare sbarrata da una diga naturale fatta di  
macerie di enormi dimensioni ma anche liberare la linea ferroviaria interessata e oggi bloccata, con ripercussioni sul  
traffico dei treni per il trasporto viaggiatori e merci perché si tratta di aggirare quell'area. Occorre agevolare il transito  
verso l'area portuale di Genova, agevolare il ripristino della viabilità ordinaria. Insomma si è nella seconda  
fase dell'emergenza, quella del dopo ricerca e recupero sopravvissuti e vittime. Ma non per questo la seconda fase non  
sia altrettanto seria. Ed ecco che domani pomeriggio il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo  
Borrelli, sarà a Genova, nella sede della Regione, per approntare - su mandato del governo - l'ordinanza che  
consentirà sul piano normativo e operativo di avviare i prossimi interventi. Una volta firmata, al massimo entro martedì  
l'ordinanza passerà nelle mani di Giovanni Toti che nella veste di governatore assumerà il ruolo di commissario per la  
parte relativa alle misure di Protezione civile sul territorio. L'ordinanza anti emergenza Obiettivo: entro un mese - ha  
spiegato l'assessore regionale alla protezione civile, Giacomo Giampedrone - offrire un sistema di  
viabilità alternativa e cercare di dare a tutti gli sfollati una soluzione adeguata. A proposito di questi ultimi, già domani  
pomeriggio ci sarà la consegna - da parte di Toti e del sindaco Marco Bucci - dei primi alloggi ad una parte  
degli interessati. E Toti fa sapere che entro il 20 settembre saranno consegnate altre 40 case, grazie al contributo di  
Cassa Depositi e Prestiti, entro settembre saranno ristrutturati altri 100 appartamenti, con i lavori al via in settimana.  
Poi ne saranno consegnati altri 150, facendo sì che "entro otto settimane massimo una casa per tutti, nessuno deve  
rimanere indietro". Palazzo Chigi intanto assicura - attraverso le parole del premier Giuseppe Conte su Facebook - che  
"il governo è con Genova e con i genovesi e non solo a parole, ma con gesti concreti. Nell'immediatezza del crollo  
avevamo stanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri - ricorda Conte - il Consiglio dei ministri ha  
stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro per  
interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni  
abitative" per gli sfollati. "Il governo ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in  
fretta e che sia data una dimora a queste persone. Il nodo revoca concessione ad Autostrade Abbiamo fatto tanto,  
stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova", conclude Conte. Resta d'attualità il

tema Autostrade. Ein merito alla decisione della società concessionaria di istituire subito un fondo di mezzo milione a sostegno delle famiglie delle vittime del crollo del ponte, Toti in un'intervista al giornale Radio Rai non parla di elemosina (parola usata ieri dal vice premier Di Maio, ndr) ma dice di ritenere positivo "tutto quello che può aiutare Genova e la Liguria a ripartire" e che "icolpevoli e le concessioni si discutono fuori dei confini della regione e nei tribunali". E sull'ipotesi di revoca della concessione ad Autostrade, Toti rileva che "sicuramente non sarà una guerra facile": "Il governo rifletta e faccia quello che ritiene sulle concessioni ma noi oggi abbiamo bisogno di far ripartire Genova e la Liguria". Per il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, "Autostrade deve tacere, deve vergognarsi, deve aprire il portafoglio e risarcire tutti". "Noi andiamo avanti con la revoca delle concessioni perché 43 morti meritano giustizia", ha aggiunto. Intanto emerge che l'ingegnere Riccardo Morandi già nel 1979 aveva avvertito sulla necessità di fare manutenzione sul ponte da lui progettato per il rischio di corrosione dovuta alla salsedine e all'inquinamento. "Il ponte non è venuto giù come stava, ma si è piegato" "Varie concause" potrebbero aver contribuito al crollo del Ponte Morandi a Genova. L'indicazione è stata fornita dal presidente della commissione ispettiva del Mit, Roberto Ferrazza, intervistato da Sky Tg24. "Il ponte", ha spiegato al termine di un sopralluogo sulle macerie, "non è venuto giù così come stava ma si è piegato ed è caduto". La dinamica del cedimento non è dunque "del tutto chiaro" quale sia l'elemento che si è rotto per primo innescando la tragedia. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Ponte Morandi, scatta il piano di emergenza Tim: nessun black out della rete

[Redazione]

La tragedia del ponte Morandi a Genova ha messo alla prova la rete delle telecomunicazioni ma il lavoro di una squadra di oltre 80 tecnici Tim ha garantito che le comunicazioni proseguissero senza soluzione di continuità e in condizioni di massima sicurezza per fare fronte all'emergenza. Lo rivela Ansa che ha ricostruito le mosse della compagnia. Il direttore centrale della Rete Tim, Stefano Siragusa è arrivato sul posto nelle ore immediatamente successive al crollo insieme a Roberto Mirra, capo della Rete Liguria, e si sono messi all'opera in stretto coordinamento con la Protezione Civile, e le istituzioni nazionali e locali. Secondo quanto riporta Ansa, la prima cosa da fare era verificare lo stato della rete mobile e potenziarla per assicurare (grazie a doppi instradamenti della rete immediatamente predisposti) la copertura della zona interessata, mettendo così a disposizione dei soccorritori un valido livello di comunicazione durante tutte le attività. Ma sul viadotto transitavano inoltre infrastrutture strategiche: cavi portanti in fibra ottica (di diverse potenzialità trasmissive) e dorsali a lunga distanza. Nel crollo sono stati danneggiati 472 cavi in fibra ottica, impegnati da collegamenti trasmissivi verso Alessandria, Savona, Genova, Palmaro, Arenzano e Ovada. Su quei collegamenti sono attivi impianti verso Aosta, Torino, Savona, Arenzano, Novara, Alessandria. Già nella serata del 14 agosto i principali instradamenti dei collegamenti interrotti erano stati effettuati ed era stata restituita la protezione ad alcuni collegamenti grazie ad attività provvisorie di deviazione su altre direttrici. Nella notte tra il 15 ed il 16 agosto pur non generando mancata copertura nell'area definita rossa i servizi radiomobili sono stati completamente ripristinati mentre per quelli in fibra ottica il ripristino è avvenuto con un pass provvisorio, completato nella notte tra il 18 e il 19 agosto. @RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inondazioni in India, nel Kerala è emergenza continua - DIRE.it

[Redazione]

[nepal\_mons]ROMA Frate Sjo Kannampuzha parla di una situazione disastrosa: E piovuto 45 giorni di seguito, 3 mila villaggi e 30 città sono sott acqua, soprattutto nella zona centrale e meridionale. I morti aumentano ogni giorno e siamo oltre le centinaia. Un quadro davvero drammatico quello dipinto dal figlio di san Francesco di Paola che opera nella zona delle inondazioni da alcuni anni. La stagione dei monsoni non accenna a placarsi. Nei prossimi giorni, dopo un po di tregua, è annunciata una nuova perturbazione soprattutto sullo Stato del Kerala in India, dove è presente una comunità di Padri minimi di San Francesco di Paola. Frate Sjo Kannampuzha parla di una situazione disastrosa: E piovuto 45 giorni di seguito, 3 mila villaggi e 30 città sono sott acqua, soprattutto nella zona centrale e meridionale. I morti aumentano ogni giorno e siamo oltre le centinaia. Un quadro davvero drammatico quello dipinto dal figlio di san Francesco di Paola che opera nella zona delle inondazioni da alcuni anni. A risentirne soprattutto i poveri, quelli che hanno case di fortuna o piccole abitazioni al piano terra. I frati sono al sicuro e si sono subito messi a lavoro; informano i superiori e i conoscenti attraverso i social, quando è un po di linea, ma le erosioni del terreno non lasciano presagire nulla di buono. Una inondazione simile non accadeva da circa un secolo. Il frate fa riferimento ai racconti dei vecchi che parlano dell'inondazione del 1924, anche allora una calamità senza precedenti colpì intera regione seminando distruzione e morte. Ma anche in questi giorni la pioggia, acqua dei fiumi ingrossati, sta devastando il territorio che è diventato tutto franoso. Vaste distese collinari riversano a valle detriti e materiale fangoso, ancora più pericoloso dell'acqua. Il frate parla di oltre 350 vittime (400 secondo gli ultimi aggiornamenti, ndr) e di zone dove abbiamo conoscenti ed amici, anche familiari che ancora sono irraggiabili. La solidarietà nella tragedia non manca aggiunge padre Sjo accanto alla struttura ufficiale gruppi di persone che non si risparmiano, mettendo anche in pericolo la loro vita. Sono comuni scene di persone che si caricano sulle spalle bambini e anziani. Anche la politica sembra aver dato una dimostrazione di unità, non è spazio per polemiche e critiche, nessuno si è lasciato andare nel gioco delle colpe. Ma tutto questo non è sufficiente, riferisce il frate, il Kerala da solo non è la può fare. Chiede preghiere, invita alla solidarietà secondo i canali ufficiali indicati dalla Caritas internazionale e per l'Italia alle indicazioni che vengono da quella nazionale. Per i frati di san Francesco di Paola la scelta di condividere la povertà di questo popolo non è cosa nuova. In passato, e così oggi, i frati non si risparmiano in quella che è una vera e propria scelta di vita per amore del popolo, vivendo intensamente quella spiritualità della grotta che ha sempre insegnato loro a penetrare la storia al di là degli aspetti esteriori ed epidemici. intera comunità di frati, tre sacerdoti e una trentina di trachierici e novizi, si sta adoperando per alleviare le sofferenze e rispondere alle emergenze, collaborando con la popolazione e le istituzioni locali; mancano cibo e acqua, scarseggiano i medicinali. Altre giornate di pioggia sono attese e emergenza continua. [kofi-annan-360x234]E morto ex Segretario generale dell'Onu Kofi Annan: aveva 80 anni 18 agosto 2018 Nessun commento [KYENGE-360x203]Elezioni in Mali, Kyenge: Denunciare brogli a Corte Costituzionale 18 agosto 2018 Nessun commento [shekomba-360x240]R. D. Congo. Shekomba, il candidato presidente che guarda all'Ue 17 agosto 2018 Nessun commento [BOBI-WINE-3-360x240]Uganda, arrestato e torturato il politico-rapper Bobi Wine 17 agosto 2018 Nessun commento [turchia-360x180]Turchia, spari e martellate contro gli iPhone: la furia anti Usa dilaga in rete | Video 17 agosto 2018 Nessun commento [aquarius\_Foto-da-Msf-360x238]Aquarius, Malta apre i porti. Intanto 60 migranti in Spagna 14 agosto 2018 Nessun commento [amal-360x229]Egitto, rinnovo carcere per Amal Fathy: nel mirino per legami con Regeni 14 agosto 2018 Nessun commento [westminster-340x250]Londra, incidente a Westminster: Polizia non esclude terrorismo 14 agosto 2018 Nessun commento [essebsi-360x203]Tunisia, Essebsi: Verso la legge per pari diritti di eredità tra uomo e donna 13 agosto 2018 Nessun commento [aquarius-360x202]Aquarius, Governo Spagna: Non siamo il porto più sicuro 13 agosto 2018 Nessun commento 20 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-20T12:04:28+00:00 2018-08-20T12:04:28+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del

sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)



## Calabria, torrente in piena travolge escursionisti: 5 morti e 5 feriti - DIRE.it

[Redazione]

[Gole\_del\_R]BARI È arrivata un'onda di acqua, un'alluvione che ha riempito queste gole e le persone sono state praticamente travolte da questa onda. Poco fa è stato salvato dai bravissimi volontari del soccorso alpino un bambino che è in ipotermia, sono state salvate altre persone però non si sa esattamente al momento quanti sono i dispersi. Così, Carlo Tansi, responsabile della protezione civile Calabria, spiega cosa è successo nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel parco del Pollino in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'onda del fiume provocata dal maltempo. Sul posto stanno lavorando squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile regionale e del soccorso alpino e tra poco arriveranno dei rinforzi - ha aggiunto Tansi - Sono in corso le operazioni di salvataggio di dodici persone. Chiaramente sono attività molto convulse. La macchina della protezione civile si è attivata in modo abbastanza tempestivo anche perché eravamo in attenzione per queste condizioni meteo e per quelle che vengono chiamate impropriamente bombe di acqua e che hanno colpito quel piccolo bacino che si è gonfiato e ha determinato questa tragedia, ha spiegato. PREMIER CONTE IN CONTATTO, FINORA 5 VITTIME E 5 FERITI Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, sta seguendo da vicino, in contatto con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, la vicenda degli escursionisti travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino a causa del maltempo. Loriferiscono fonti di Palazzo Chigi. Sul posto stanno intervenendo Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali. Il bilancio al momento conta 5 vittime e 5 feriti, mentre sono 11 le persone recuperate incolumi. di Alba di Palo Leggi anche: Calabria, arrestato il boss della ndrangheta Luigi Abbruzzese Di Maio rassicura i Comuni: Nessun taglio ai fondi per le periferie Migranti, Oliverio: Non liquidare esperienza di Riace. Salvini venga qui Ti potrebbe interessare: Genova ponte morandi Tritolo pro-Gronda, la teoria del complotto dietro il crollo del ponte di Genova 20 agosto 2018 [crollo-ponte-genova-video-gf-360x197] Genova, ecco le nuove immagini del crollo del ponte Morandi 20 agosto 2018 [delrio-360x207] Genova, Delrio: Mai informati del pericolo, dette bugie che disonorano i morti 20 agosto 2018 [giorgetti-335x250] Genova, Giorgetti: Troppi margini per concessionari, anche per acqua minerale 20 agosto 2018 Genova ponte morandi Genova, Autostrade: Ricevuta lettera Mit su revoca concessione 20 agosto 2018 [toti-360x202] Genova, Toti: Autostrade? No a guerre di religione sulla pelle dei liguri 20 agosto 2018 20 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-20T19:25:19+00:00 2018-08-20T19:27:08+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Calabria, torrente in piena travolge escursionisti: 5 morti e 5 feriti - DIRE.it

[Redazione]

[Gole\_del\_R]BARI È arrivata un'onda di acqua, un'alluvione che ha riempito queste gole e le persone sono state praticamente travolte da questa onda. Poco fa è stato salvato dai bravissimi volontari del soccorso alpino un bambino che è in ipotermia, sono state salvate altre persone però non si sa esattamente al momento quanti sono i dispersi. Così, Carlo Tansi, responsabile della protezione civile Calabria, spiega cosa è successo nel pomeriggio di oggi tra le Gole del Raganello, nel parco del Pollino in provincia di Cosenza, dove un gruppo di escursionisti è stato travolto da un'onda del fiume provocata dal maltempo. Sul posto stanno lavorando squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile regionale e del soccorso alpino e tra poco arriveranno dei rinforzi - ha aggiunto Tansi - Sono in corso le operazioni di salvataggio di dodici persone. Chiaramente sono attività molto convulse. La macchina della protezione civile si è attivata in modo abbastanza tempestivo anche perché eravamo in attenzione per queste condizioni meteo e per quelle che vengono chiamate impropriamente bombe di acqua e che hanno colpito quel piccolo bacino che si è gonfiato e ha determinato questa tragedia, ha spiegato.

**PREMIER CONTE IN CONTATTO, FINORA 5 VITTIME E 5 FERITI**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, sta seguendo da vicino, in contatto con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, la vicenda degli escursionisti travolti dall'ingrossamento del torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino a causa del maltempo. L'incidente ha coinvolto 11 persone, di cui 5 sono decedute e 5 sono ferite. Sul posto stanno intervenendo i Vigili del Fuoco, i Carabinieri forestali, il Corpo nazionale del Soccorso alpino e personale del 118, oltre a rappresentanti delle strutture di protezione civile locali. Il bilancio al momento conta 5 vittime e 5 feriti, mentre sono 11 le persone recuperate incolumi.

di Alba di Palo  
 Leggi anche: Calabria, arrestato il boss della ndrangheta Luigi Abbruzzese  
 Di Maio rassicura i Comuni: Nessun taglio ai fondi per le periferie  
 Migranti, Oliverio: Non liquidare l'esperienza di Riace  
 Salvini venga qui Ti potrebbe interessare: Genova ponte Morandi  
 Tritolo pro-Gronda, la teoria del complotto dietro il crollo del ponte di Genova  
 20 agosto 2018 [crollo-ponte-genova-video-gf-360x197]  
 Genova, ecco le nuove immagini del crollo del ponte Morandi  
 20 agosto 2018 [delrio-360x207]  
 Genova, Delrio: Mai informati del pericolo, dette bugie che disonorano i morti  
 20 agosto 2018 [giorgetti-335x250]  
 Genova, Giorgetti: Troppi margini per i concessionari, anche per acqua minerale  
 20 agosto 2018  
 Genova ponte Morandi  
 Genova, Autostrade: Ricevuta lettera Mit su revoca concessione  
 20 agosto 2018 [toti-360x202]  
 Genova, Toti: Autostrade? No a guerre di religione sulla pelle dei liguri  
 20 agosto 2018  
 20 agosto 2018  
 Redazione  
 Redazione  
 2018-08-20T19:25:19+00:00  
 2018-08-20T19:27:08+00:00  
 [http]info-disclaimer  
 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Inondazioni in India, nel Kerala è emergenza continua - DIRE.it

[Redazione]

[nepal\_mons]ROMA Frate Sjo Kannampuzha parla di una situazione disastrosa: E piovuto 45 giorni di seguito, 3 mila villaggi e 30 città sono sott acqua, soprattutto nella zona centrale e meridionale. I morti aumentano ogni giorno e siamo oltre le centinaia. Un quadro davvero drammatico quello dipinto dal figlio di san Francesco di Paola che opera nella zona delle inondazioni da alcuni anni. La stagione dei monsoni non accenna a placarsi. Nei prossimi giorni, dopo un po di tregua, è annunciata una nuova perturbazione soprattutto sullo Stato del Kerala in India, dove è presente una comunità di Padri minimi di San Francesco di Paola. Frate Sjo Kannampuzha parla di una situazione disastrosa: E piovuto 45 giorni di seguito, 3 mila villaggi e 30 città sono sott acqua, soprattutto nella zona centrale e meridionale. I morti aumentano ogni giorno e siamo oltre le centinaia. Un quadro davvero drammatico quello dipinto dal figlio di san Francesco di Paola che opera nella zona delle inondazioni da alcuni anni. A risentirne soprattutto i poveri, quelli che hanno case di fortuna o piccole abitazioni al piano terra. I frati sono al sicuro e si sono subito messi a lavoro; informano i superiori e i conoscenti attraverso i social, quando è un po di linea, ma le erosioni del terreno non lasciano presagire nulla di buono. Una inondazione simile non accadeva da circa un secolo. Il frate fa riferimento ai racconti dei vecchi che parlano dell'inondazione del 1924, anche allora una calamità senza precedenti colpì intera regione seminando distruzione e morte. Ma anche in questi giorni la pioggia, acqua dei fiumi ingrossati, sta devastando il territorio che è diventato tutto franoso. Vaste distese collinari riversano a valle detriti e materiale fangoso, ancora più pericoloso dell'acqua. Il frate parla di oltre 350 vittime (400 secondo gli ultimi aggiornamenti, ndr) e di zone dove abbiamo conoscenti ed amici, anche familiari che ancora sono irraggiabili. La solidarietà nella tragedia non manca aggiunge padre Sjo accanto alla struttura ufficiale gruppi di persone che non si risparmiano, mettendo anche in pericolo la loro vita. Sono comuni scene di persone che si caricano sulle spalle bambini e anziani. Anche la politica sembra aver dato una dimostrazione di unità, non è spazio per polemiche e critiche, nessuno si è lasciato andare nel gioco delle colpe. Ma tutto questo non è sufficiente, riferisce il frate, il Kerala da solo non è la può fare. Chiede preghiere, invita alla solidarietà secondo i canali ufficiali indicati dalla Caritas internazionale e per l'Italia alle indicazioni che vengono da quella nazionale. Per i frati di san Francesco di Paola la scelta di condividere la povertà di questo popolo non è cosa nuova. In passato, e così oggi, i frati non si risparmiano in quella che è una vera e propria scelta di vita per amore del popolo, vivendo intensamente quella spiritualità della grotta che ha sempre insegnato loro a penetrare la storia al di là degli aspetti esteriori ed epidemici. intera comunità di frati, tre sacerdoti e una trentina di trachierici e novizi, si sta adoperando per alleviare le sofferenze e rispondere alle emergenze, collaborando con la popolazione e le istituzioni locali; mancano cibo e acqua, scarseggiano i medicinali. Altre giornate di pioggia sono attese e emergenza continua. [kofi-annan-360x234]È morto ex Segretario generale dell'Onu Kofi Annan: aveva 80 anni 18 agosto 2018 Nessun commento [KYENGE-360x203]Elezioni in Mali, Kyenge: Denunciare brogli a Corte Costituzionale 18 agosto 2018 Nessun commento [shekomba-360x240]R. D. Congo. Shekomba, il candidato presidente che guarda all'Ue 17 agosto 2018 Nessun commento [BOBI-WINE-3-360x240]Uganda, arrestato e torturato il politico-rapper Bobi Wine 17 agosto 2018 Nessun commento [turchia-360x180]Turchia, spari e martellate contro gli iPhone: la furia anti Usa dilaga in rete | Video 17 agosto 2018 Nessun commento [aquarius\_Foto-da-Msf-360x238]Aquarius, Malta apre i porti. Intanto 60 migranti in Spagna 14 agosto 2018 Nessun commento [amal-360x229]Egitto, rinnovo carcere per Amal Fathy: nel mirino per legami con Regeni 14 agosto 2018 Nessun commento [westminster-340x250]Londra, incidente a Westminster: Polizia non esclude terrorismo 14 agosto 2018 Nessun commento [essebsi-360x203]Tunisia, Essebsi: Verso la legge per pari diritti di eredità tra uomo e donna 13 agosto 2018 Nessun commento [aquarius-360x202]Aquarius, Governo Spagna: Non siamo il porto più sicuro 13 agosto 2018 Nessun commento 20 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-20T12:04:28+00:00 2018-08-20T12:04:28+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del

sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 10 morti e 6 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello -

[Redazione]

Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 10 morti e 6 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello

F. Q. | 20 agosto 2018 [3-990x673] [nav-arr] [nav-arr] < 1/3 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca

L'ondata del torrente Raganello ha travolto un gruppo di 36 escursionisti che partecipava ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti ad aggrapparsi agli scogli. Tra le persone decedute anche una ragazza, che non è ancora stata identificata. Incerto il dato dei dispersi: alle gole si accede liberamente. Il testimone ferito: "Valanga d'acqua improvvisa. Un inferno". Il procuratore: "Capire se gli escursionisti sapevano dei rischi"

F. Q. | 20 agosto 2018

Più informazioni su: Calabria, Cosenza

Stavano facendo canyoning nelle gole del torrente Raganello a Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza, quando un'ondata di piena li ha travolti. Almeno 10 persone hanno perso la vita tra i 39 giovani escursionisti. Sei di loro sono invece ancora dispersi, 23 le persone tratte in salvo. Tra loro anche un bambino, recuperato dall'elicottero dei Vigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Si teme però che, a causa del maltempo, altre persone siano state travolte: quello dei dispersi nella tarda serata di lunedì è ancora un dato incerto, perché alle gole del Raganello si accede liberamente e non tutti si rivolgono alle guide che accompagnano i gruppi di escursionisti. E all'appello manca proprio una guida, che potrebbe significare che i gruppi interessati dalla piena siano stati due. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha detto di essere in costante contatto col presidente del parco Domenico Pappaterra e col direttore Giuseppe Melfi.

Ricerche per tutta la notte

Il gruppo con guida era composto da sedici escursionisti che, nonostante le condizioni meteo avverse segnalate, stavano partecipando a una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli in attesa di essere soccorsi. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena ha detto il capo della Protezione civile calabrese Carlo Tansi. Quel canale presenta condizioni molto, molto critiche. Tansi ha poi precisato che le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi. Alcune squadre di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Basilicata sono intervenute nel Parco nazionale del Pollino a supporto dei soccorritori.

Il testimone: Valanga d'acqua improvvisa

Un turista olandese, rimasto leggermente ferito, ha riferito al Quotidiano del Sud gli attimi che hanno preceduto la tragedia: È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla, ha spiegato definendosi davvero fortunato per quanto accaduto. Una cosa incredibile, inferno ha aggiunto. Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi.

Procuratore: Valutare se escursionisti sapevano

Sul posto si trova anche il procuratore capo di Castrovillari, Eugenio Facciolla: Dobbiamo cercare di capire se ci sono risvolti penali rispetto a quanto accaduto, verificare se le persone che si trovavano in quell'area erano consapevoli della situazione cui andavano incontro o, viceversa, se erano all'oscuro di quello che poteva accadere, ha spiegato.

Conclusione di una riunione del Comitato operativo comunale. Nella zona, infatti, era stata diramata un'allerta meteo che avrebbe dovuto essere nota alle guide. Temiamo che il numero delle vittime sia destinato a crescere, ma si tratta di valutazioni che facciamo sulla base di quello che si è verificato, ha aggiunto Facciolla spiegando che si tratta di una situazione di emergenza e non possiamo dare numeri o fare ipotesi. Riteniamo però ha concluso che nell'area ci fossero più persone come accade sovente in questo periodo perché la zona è molto battuta. Impossibile sapere il numero dei dispersi, in tanti vanno soli.

Il problema è stato evidenziato all'Adn Kronos anche dal proprietario del bed and breakfast La Locanda di Civita, a pochi chilometri dalle Gole del Raganello: Al momento non si sa il numero dei dispersi perché oltre ai turisti che si muovono con le guide, in molti si avventurano da soli. L'albergatore aggiunge inoltre che in condizioni meteo normali il

percorso alle Gole del Raganello lo possono fare anche i bambini ma oggi è stato un forte temporale in alta quota, dove nasce il torrente. Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che ha fatto tanta acqua come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di una mezz'ora il livello del torrente è cresciuto a dismisura. Dove è avvenuta la tragedia

Le gole del Raganello costituiscono un scenografico canyon lungo circa 17 chilometri, che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un'area attigua all'abitato di Civita di Castrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui il corso del torrente Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle più aperta, che si mantiene tale fino alla foce. area, riserva naturale protetta del Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, è una delle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e del canyoning. Il canyon del Raganello viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole alte e le Gole basse. Le Gole alte o Gole di Barile si dipartono dalla Sorgente della Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 chilometri. La conformazione del torrente è molto accidentata. Le Gole basse, dalla zona Pietraponte, dove si erge il Ponte omonimo, un singolare macigno incastrato tra le pareti, raggiungono la zona sottostante lo spettacolare Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8 chilometri. Il percorso è simile per conformazione a quello superiore, ma più difficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e la presenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati: la Forrallice, la Conca degli Oleandri, la Tetra Fenditura, la Frana Ciclopica.



quali avrebbe dovuto scorrere il carroponente che però non è mai entrato in funzione, sostiene. Per predisporre i binari che avrebbero dovuto sostenere il carroponente lavoravamo di notte con un by-bridge, perché di giorno era troppo traffico. Avremmo finito fra uno o due mesi, è la versione di Weissteiner. Il direttore della Weico smentisce anche il fatto che il carroponente possa essere troppo pesante: Ha un peso di circa 7 tonnellate, se si pensa che un tir in media pesa attorno alle 40 tonnellate si tratta di un peso di 4 o 5 volte minore. I pm hanno dato dei quesiti ai consulenti tecnici chiedendo di individuare i fatti che potrebbero essere cause, un tema molto ampio di ricerca. Valuteranno i consulenti tecnici, ha spiegato il procuratore di Genova Francesco Cozzi. I finanziari negli uffici del provveditorato In mattinata su ordine dell'aggiunto Ovidio e dei pm Cotugno e Terrieri, dopo la prima ispezione sull'oggetto, la Guardia di Finanza è entrata nel provveditorato interregionale alle Opere pubbliche di Liguria, Piemonte e Val Aosta, ufficio periferico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si occupa della gestione tecnica, amministrativa ed economica dei lavori, delle forniture e dei servizi di competenza dello stesso ministero per una normale acquisizione di atti, al momento non è stato effettuato nessun sequestro. Mulé chiede revoca commissione Intanto da Forza Italia è arrivata la prima replica politica a quanto rivelato domenica da Espresso. attuale presidente della commissione del ministero dei Trasporti, architetto Roberto Ferrazza, che al termine del primo sopralluogo ha parlato di un crollo determinato da una serie di cause, a febbraio guidò un vertice tra il ministero dei Trasporti e la società concessionaria Autostrade per l'Italia che produsse un report sullo stato di corrosione degli stralli, la cui area totale si era ridotta dal 10 al 20%. Per questo il deputato azzurro Giorgio Mulé chiede a Danilo Toninelli la revoca di tutti i componenti della commissione. In un'intervista a La Stampa, lo stesso Ferrazza ha smentito ipotesi di un conflitto di interessi ma si è detto pronto a fare un passo indietro. Atlantia perde in Borsa Non cambia invece la linea del governo, sempre intenzionato a portare avanti la procedura di revoca delle concessioni per Autostrade per l'Italia, la società della famiglia Benetton. E inevitabilmente questo ha conseguenze anche sulla Borsa, dove Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre il 6 per cento, dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. CRONACA ORA PER ORA 18.30 - Procuratore Cozzi: Acquisiremo il verbale del ministero di febbraio Certamente penso che i colleghi che sono assegnatari del provvedimento svolgono le indagini attraverso i consulenti tecnici acquisiranno il contenuto di quest'atto. Lo ha spiegato il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi oggi pomeriggio incontrando i giornalisti a palazzo di giustizia. Cozzi ha risposto così alla domanda dei cronisti che chiedevano della rilevanza, nell'ambito delle indagini, del verbale di una riunione tra ministero delle Infrastrutture, Provveditorato alle opere pubbliche e direzione di vigilanza sulle concessionarie autostradali. Secondo Espresso nel verbale, risalente allo scorso 1 febbraio, si parlava di una corrosione e di una riduzione dei tiranti di ponte Morandi. 18.05 Pm: Valuteranno i tecnici I pm hanno dato dei quesiti ai consulenti tecnici chiedendo di individuare i fatti che potrebbero essere cause, un tema molto ampio di ricerca. Come elemento quello della presenza di un carroponente prima del disastro

o può essere rilevante, come qualsiasi elemento che abbia portato un aggravio di carico alla struttura, lo valuteranno i consulenti tecnici. Lo ha spiegato il procuratore di Genova Francesco Cozzi parlando ai cronisti oggi nella sede della procura e rispondendo sull'ipotesi per la quale la presenza di un carroponente sul viadotto Morandi possa essere valutata nell'ambito dell'inchiesta che mira all'accertamento delle cause del disastro. Intanto proseguono i lavori di individuazione dei reperti sull'area del crollo, che poi verranno trasferiti. Stanno completando la 2ª fase della sicurezza precisa Cozzi un pezzo di cemento di quelle dimensioni richiede anche 2 giorni per essere tagliato, va segnato, catalogato e numerato. Così ognuno di questi. Sono una quantità alta di reperti che vanno catalogati dopo essere stati portati a dimensioni che ne rendano possibile il trasporto. E questo viene fatto non alla rinfusa ma da tecnici nominati fin dal secondo giorno. 17.21 Ditta: Carroponente non era ancora stato installato Il carroponente non può aver contribuito al cedimento del ponte Morandi, perché non era ancora stato installato. A dirlo è Hubert Weissteiner, direttore della Weico di Velturo, la ditta che stava lavorando sul ponte crollato a Genova. Stavamo lavorando all'installazione di binari sui quali avrebbe dovuto scorrere il carroponente che però non è mai entrato in funzione, sostiene



Weissteiner.17.12 Trump ha chiamato Conte per condoglianze e aiuti Il presidente Donald Trump ha parlato stamane con il primo ministro Giuseppe Conte per esprimere le sue condoglianze e offrire assistenza dopo il crollo del ponte in Italia la scorsa settimana: lo rende noto la portavoce della Casa Bianca, Sarah Sanders.16.48 Consegnate prime 5 case a sfollati Consegnate le prime cinque case agli sfollati per il crollo di ponte Morandi. Vanno a cinque nuclei familiari, per un totale di 21 persone, tra cui bambini piccoli (uno ha 3 mesi) e anziani non autosufficienti. Le chiavi sono state date dal presidente della Regione Toti e dal sindaco Bucci nel quartiere di Bolzaneto in palazzine con appartamenti di solito destinati alle forze dell'ordine e di proprietà della società pubblica Arte.16.35 Procuratore Cozzi: Non ci sono indagati Al momento non ci sono indagati. attività giudiziaria ha i suoi tempi. Lo ha detto il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, facendo il punto sulle indagini per il crollo di ponte Morandi.16.21 Procuratore Cozzi: Carro ponte era lì ed è venuto giù col ponte Non è escluso che il peso della struttura messa sul Ponte Morandi per la manutenzione possa avere in qualche modo influito sul crollo. Attenzione, parliamo sempre di ipotesi e, dire concausa significa poco perché ogni concausa può avere importanza diversa e questo è quello che deve stabilire l'inchiesta. Lo dice il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, rispondendo ad alcune domande di La Presse, in riferimento al carro ponte utilizzato prima del crollo per i lavori di manutenzione. Il carro ponte era lì ed è venuto giù col ponte aggiunge -. Adesso è sotto con le altre macerie. Esaminarlo e capire se ha avuto un ruolo, è compito dei nostri periti.16.15 Procuratore Cozzi: Video potranno essere utili Penso che i video che si potranno acquisire potranno essere alquanto utili. Lo ha detto il procuratore della Repubblica di Genova Cozzi. Dal primo momento ha aggiunto gli organi investigativi si sono attivati per acquisire video o altre immagini in qualche modo documentino il crollo del ponte. Abbiamo fatto anche un appello. Non corrisponde al vero l'affermazione che ci saremmo accontentati di una versione singola dei video di Autostrade.16.02 Piazza Affari, Atlantia a -6,57% A Milano il Ftse Mib guadagna lo 0,15% a 20.448 punti, mentre lo spread Btp-Bund decennali è in flessione a 277 punti. Sul listino principale di Piazza Affari scivola Atlantia (-6,57%).13.47 Procura di Genova: Lavori di manutenzione possibile concausa Il carro ponte attaccato all'impalcata di Ponte Morandi ha certamente aumentato il peso e potrebbe aver contribuito al c

edimento di parte del viadotto, spiegano fonti della procura confermando quanto anticipato da Il Fatto Quotidiano questamattina.13.23 Scricchiolii, pm: Pronti ad abbattimento La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone di ponte Morandi, sequestrato il 17 agosto dopo il crollo della campata, che si trova sopra gli edifici evacuati di via Porro. Ieri sera infatti sono stati segnalati scricchiolii che hanno portato i Vigili del fuoco alla sospensione del recupero beni da parte sei cittadini sfollati. Nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino eventualità di concreto pericolo la magistratura genovese si è detta pronta a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento.12.50 Rientro posticipato per 750 dipendenti Ansaldo Rientro rinviato di una settimana per circa 750 dei 2.600 dipendenti di Ansaldo Energia. Si tratta in gran parte di quelli che lavorano nella palazzina uffici, più gli addetti di Campi 1, uno dei tre capannoni dello stabilimento di Campi, quello dedicato all'assemblaggio finale delle turbine di taglia medio piccola. Per loro l'apertura è spostata al 27 agosto (gli altri riprenderanno domani), ma solo se arriverà il via libera dei vigili del fuoco, visto che area rientra nella zona rossa del crollo del ponte Morandi.12.13 Autostrade: ricevuta lettera Mit su revoca In relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera sull'autostrada A10 Autostrade per l'Italia dichiara in una nota di aver ricevuto in data odierna la lettera di contestazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, già anticipata dalla stampa nei giorni scorsi. Il Mit, ricorda Autostrade, ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni.11.56 Borsa, Atlantia amplia il calo Amplia il calo Atlantia in Piazza Affari, dove il titolo cede il 9,5% a 17,5 euro dopo aver aperto in ritardo a causa di un congelamento iniziale all'asta di pre-apertura. Sotto pressione anche gli altri gestori, da Autostrade meridionali (-5,93%) all'Asm (-2,34%) e alla Sias (-4,16%) del gruppo Gavio dopo la determinazione del Governo a sospendere la concessione ad Aspi, controllata al 100% dalla stessa Atlantia, dopo il crollo del Ponte Morandi di Genova.11.34 Ferrazza: Sto lavorando e sono ancora provveditore in carica Ho ricevuto una nomina in Commissione dalla mia

amministrazione. Sto svolgendo questo lavoro. Oggi dovrei essere in cantiere. Non vedo conflitto di interessi. C'è forse più ricerca del clamore che la sostanza giuridica. In base al codice degli appalti noi siamo tenuti a dare quel parere e credo che la commissione esaminatrice sia stata molto scrupolosa. Lo abbiamo trasmesso tempestivamente a Roma. Questo avveniva 5 mesi fa. Sono ancora il provveditore in carica. Lo ha detto Roberto Ferrazza capo della commissione ispettiva del Mit commentando le indiscrezioni pubblicate sull'Espresso. 11.22 Gdf in provveditorati, normale acquisizione atti Da questa mattina uomini della Guardia di Finanza di Genova si trovano negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle Aosta. Da quanto si apprende si tratta di una normale acquisizione di atti all'interno degli uffici del Provveditorato, nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di ponte Morandi. Al momento non è stato effettuato nessun sequestro. 10.57 Autostrade: No a pedaggio sulla rete genovese A partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Lo fa sapere Autostrade per l'Italia in una nota, in cui si precisa inoltre che, con una semplice dichiarazione coloro che hanno pagato il pedaggio sulle tratte interessate a partire dal 14 agosto potranno chiederne il rimborso. 10.47 Gdf in provveditorato Opere pubbliche La Guardia di Finanza si trova negli uffici del provveditorato delle Opere pubbliche di Genova nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di Ponte Morandi. 10.39 Salvini: Mio sì a norma concessioni fu errore Se è così sicuramente fu un errore il sì nel 2008 da deputato della Lega al provvedimento del governo Berlusconi che interveniva sulle verifiche riguardanti le concessioni. Lo sottolinea ad Agorà estate il segretario del Carroccio, Matteo Salvini. 10.19 Salvini: Revoca non arriverà in 15 giorni La revoca della concessione ad Autostrade non arriverà in 15 giorni, perché giustamente, essendo un Paese civile, ci sarà spazio per la controparte per spiegare cosa ha fatto, cosa non ha fatto, per giustificarsi e quindi durerà alcune settimane questo percorso. Durante queste settimane valuteremo cosa è meglio per gli italiani. Lo dice il vicepremier Matteo Salvini, ospite di Agorà estate su Raitre. 09.55 Scricchiola il moncone est del ponte Scricchioli sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. 09.53 Mulé (Fi): Aspettiamo da Toninelli revoca commissione Mit Stamattina il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, uomo che dice di essere armato di certezze, avrebbe già dovuto comunicare la revoca di tutti i componenti della commissione ministeriale da lui nominata dal presidente ingiù che nei mesi scorsi valutarono e non ritennero di agire per segnalare i pericoli del ponte Morandi fino a obbligarne la chiusura. Lo afferma in una nota Giorgio Mulé, deputato di Forza Italia e portavoce dei gruppi azzurri di Camera e Senato. Tecnico del Ministero: Con cause dietro al crollo. Fu lui a certificare a febbraio la chiusura degli stralli [LEGGI] 09.52 Borsa, Atlantia ammessa a scambi cede oltre 8% Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre 8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias (-2,48%). 09.46 Esperto: Carro ponte possibile causa Il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte, potrebbe aver avuto un ruolo nel crollo del viadotto Morandi. E il dubbio che mette in campo anche Antonino Saggio, architetto e urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma. Ora i tecnici indagano sui lavori di Autostrade [LEGGI] 09.13 Borrelli a Genova per ordinanza Il capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli sarà oggi a Genova per lavorare sul testo dell'ordinanza di protezione civile che consentirà di avviare i necessari interventi, normativi e operativi.

## Ponte Morandi, tecnico del Ministero: "Concause dietro al crollo". Fu lui a certificare a febbraio l'usura degli stralli -

[Redazione]

Ponte Morandi, tecnico del Ministero: Concause dietro al crollo. Fu lui a certificare a febbraio l'usura degli stralli di F. Q. | 19 agosto 2018 [ponte-990x663] [nav-arr] [nav-arr] ponte < 1/15 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca Roberto Ferrazza è il presidente della commissione ispettiva del Mit che oggi ha effettuato il primo sopralluogo. L'Espresso scrive che in una riunione tra governo e Autostrade del 1 febbraio firmò un verbale in cui dichiarava che l'area totale dei cavi si era ridotta "dal 10 al 20%". Nel documento anche la firma di Antonio Brencich, membro dell'organo istituito dal dicastero e primo a lanciare l'allarme nel 2016 - CRONACA ORA PER ORA di F. Q. | 19 agosto 2018 145 Più informazioni su: Genova, Ponte Morandi Tra le macerie del viadotto di Genova si sono concluse le operazioni di ricerca delle vittime ma è appena iniziato invece il lavoro della Procura, che sta indagando su quanto accaduto. In campo, per ora, due grandi squadre di esperti: gli inquirenti, con la polizia giudiziaria e i suoi consulenti, e la Commissione nominata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Domenica la prima ispezione sul luogo: presenti anche alcuni tecnici ingegneri della Società Autostrade. Al termine del sopralluogo, il presidente della commissione del Mit Roberto Ferrazza ha fatto sapere che il crollo potrebbe essere stato determinato da una serie di concause e non solo dalla rottura di uno strallo. La dinamica del crollo non è ancora del tutto chiara ha spiegato ancora Ferrazza -. Non è chiaro quale sia stato il motivo del crollo ma il ponte non è caduto nella sua proiezione: prima si è storto, poi è caduto ha concluso. A febbraio l'architetto Ferrazza, rivela l'Espresso, guidò un vertice tra il ministero dei Trasporti e la società concessionaria Autostrade per l'Italia che produsse un report sullo stato di corrosione degli stralli, la cui area totale si era ridotta dal 10 al 20%. Lo si legge, riporta il settimanale, nel verbale della riunione con cui il primo febbraio 2018 il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova rilascia il parere obbligatorio sul progetto di ristrutturazione presentato da Autostrade. Tra le firme che campeggiano in calce al documento ci sono quelle del provveditore, architetto Ferrazza, quella del consulente esterno Antonio Brencich, docente dell'università di Genova che già nel 2016 (e in diverse interviste concesse negli ultimi giorni) denunciò le problematiche del viadotto e oggi membro insieme a Ferrazza della stessa commissione nominata dal Mit. Il verbale certifica che i controlli effettuati attraverso la tecnica della riflettometria hanno misurato che i cavi dei tiranti risultano consumati dalla corrosione (problematica di cui lo stesso Morandi era consapevole almeno dal 1979) fino al 20% della loro area totale. Sulla base delle indagini svolte la società progettista ha cautelativamente stimato un grado di ammaloramento medio oscillante dal dieci al venti per cento, si legge nel verbale pubblicato da L'Espresso. Lunedì i primi alloggi agli sfollati La città deve ora pensare a tutti coloro che sotto quel ponte ci abitavano e che ora sono senza una casa. Lunedì verranno consegnati i primi alloggi agli sfollati. Nell'immediatezza del crollo avevamo stanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro, spiega su Facebook il premier Giuseppe Conte. Soldi che - si legge - serviranno per realizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. Il governo ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone, aggiunge Conte. Cominciata la fase 2 dei lavori Ora i soccorritori si concentreranno sulla messa in sicurezza e la bonifica della zona, per ripulire il torrente Polcevera ed

escludere definitivamente che vi possano essere altre persone lì sotto che non erano state segnalate da nessuno. Tra oggi e domani si apre la fase 2, in questo momento dobbiamo accelerare lo sgombero e liberare l'area, spiega all'Adnkronos assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Il coordinamento degli interventi in loco sottolinea rimane in capo ai vigili del fuoco e poi vedremo cosa fare per lo smaltimento rifiuti e per operare per costruire le vie alternative. Ora sono in corso le perizie di staticità, poi il campo passerà ai tecnici. Obiettivo adesso è fare chiarezza non solo sull'aspetto strutturale del ponte ma anche sull'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sul contratto di concessione e sui controlli. Lunedì i primi alloggi agli sfollati. Intanto lunedì alle 16 il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo del ponte. Domani consegneremo i primi appartamenti agli sfollati. Si tratta di alloggi di proprietà della Regione e del Comune, dice all'Adnkronos il governatore. Poi annuncia: Con lo stanziamento fatto ieri dal governo con il Cdm straordinario verranno ristrutturati altri 150 subito: i lavori inizieranno già in settimana e le case saranno nella disponibilità dei cittadini entro la fine di settembre. Un altro lotto di 100 case -assicura Toti- sarà pronto a partire dal mese di ottobre, ove servisse. A questo occorre aggiungere 40 case che ci ha messo a disposizione la Cassa di Risparmio e prestiti dalla metà circa di settembre. Rixi: Nuovo ponte e Gronda A Genova non solo verrà costruito un nuovo ponte che sostituirà quello crollato, ma anche la Gronda si farà. Parla il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, il leghista Edoardo Rixi, che al Corriere della Sera sottolinea anche come in questi giorni Di Maio si è dimostrato disponibile. E spiega come il nuovo collegamento autostradale fu bloccato negli anni Novanta non dai 5 Stelle, che ancora non esistevano, ma dal Pd, allora Pds. Era la Voltri-Rivarolo, progetto che fu bloccato dal Comune nel 1992. Il viceministro interviene anche sulla posizione di Autostrade: la costruzione di uno nuovo mi pare il minimo. Un atto dovuto, dice. Quanto al fatto che ad head della società, Giovanni Castellucci, non si dimetterà, Rixi attacca: In qualsiasi Paese liberale, il giorno dopo una tragedia come questa, ci sarebbe stato un cambio totale dei vertici. Salvini: Avanti con la revoca. E il viceministro leghista conferma anche che tutto il governo è compatto sulla linea della revoca della concessione alla società della famiglia Benetton: Ne troviamo quanti vogliamo pronti a gestire le autostrade, visto che utile annuale è pari ad un terzo delle entrate. La procedura di revoca deve andare avanti, ribadisce al Corriere. Un concetto ribadito poi a Viareggio anche da Matteo Salvini: Autostrade deve vergognarsi, deve aprire il portafoglio, ricostruire tutto e risarcire tutti. Noi andiamo avanti con la revoca della concessione perché 43 morti meritano giustizia. CRONACA ORA PER ORA 18.40 Autorità porto: In un mese i bypass. In un mese dal dissequestro delle aree è possibile creare i bypass per ripristinare a Genova i collegamenti ferroviari, oltre a quello stradale nell'ex area Ilva ha detto il presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, a margine del Meeting di Rimini. I tempi per il dissequestro, da quanto emerge, potrebbero essere molto brevi, anche di giorni, così come in settimana potrebbe giungere la nomina del commissario straordinario. 18.20 Sfollati: Chiarezza su assegnazione alloggi. Sentiamo parlare di case, indennizzi, soldi, di tanti annunci. Ma nessuno è venuto a dirci esattamente, quale sono le case, dove sono e con quali criteri vengono assegnate. Con queste parole il portavoce degli sfollati di via Porro e via Fillak, Ennio Guerci, ha criticato gli amministratori parlando ai cittadini costretti a lasciare le abitazioni perché minacciate dal ponte Morandi. Il sindaco Bucci e il presidente della Regione ci hanno fatto una visita di 10 minuti, perché avevano priorità che comprendiamo, ma oggi dobbiamo capire tutti insieme dove siamo nel loro elenco di priorità, ha aggiunto Guerci riscuotendo applausi da un centinaio di persone riunite al circolo Sms Concordia in via Certosa. Tra le prime richieste che saranno fatte un funzionario del Comune addetto esclusivamente agli sfollati e una certificazione di sfollato che automaticamente blocchi dal 14 agosto bollette di utenze e spese condominiali. 18.10 Ferrazza: Il ponte prima si è storto, poi è caduto. La lettura della dinamica del crollo non è ancora del tutto chiara. Non è chiaro quale sia stato innesco della dinamica ma il ponte non è caduto nella sua proiezione: prima si è storto, poi è caduto, ha spiegato Roberto Ferrazza, presidente della commissione ispettiva del Mit. Bisognerà lavorare ancora sul posizionamento e ribaltamento delle macerie, considerando che è stata una rottura che ha provocato un movimento della struttura non equilibrato, ha aggiunto. Il cedimento dello strallo resta una ipotesi

del cedimento, ha detto ancora Ferrazza. Lo strallo è una bretella che tiene la trave, l'impalcato su cui circolano gli automezzi: la sua rottura può essere stata determinata sia da un comportamento anomalo della trave che dal cedimento delle mensole che tengono gli impalcati. Una eventuale rottura della mensola può aver fatto girare l'impalcato e sovraccaricato lo strallo.

18.00 Commissione Mit: Ok a verifiche per messa in sicurezza La procura ha autorizzato le verifiche per la messa in sicurezza dei monconi di Ponte Morandi proposte da Anas, dopo aver avuto il parere favorevole dei consulenti. Le verifiche verranno effettuate dai tecnici di Autostrade con i consulenti della procura, ha detto ancora Roberto Ferrazza, presidente della commissione ispettiva del Mit.

17.23 Commissione Mit: crollo dovuto a una serie di concause Il crollo di ponte Morandi potrebbe esser stato determinato da una serie di concause e non solo dalla rottura di uno strallo. Lo ha detto Roberto Ferrazza, presidente della commissione ispettiva del Mit, al termine del sopralluogo sulle macerie di Ponte Morandi.

15.20 Salvini: Titolo Autostrade giù perché giù ponte Il titolo di Autostrade non cade per le nostre dichiarazioni ma perché cadono i ponti. Lo ha detto il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini, intervistato dal direttore de La Nazione Francesco Carrassi in occasione di un pranzo della Lega a Viareggio (Lucca).

14.37 Algoritmo deciderà graduatoria sfollati Sarà la matematica di un algoritmo definito da menti umane a decidere chi, fra gli sfollati di Ponte Morandi, avrà per primo diritto a una nuova abitazione. I tecnici informatici del Comune hanno lavorato anche di notte per costruire le formule necessarie, spiega l'assessore comunale al Bilancio Pietro Piciocchi che in queste ore è in contatto con i vigili del fuoco per capire come permettere alle prime famiglie che saranno trasferite in questo caso nelle abitazioni Arte di San Biagio, in Valpolcevera di recuperare negli appartamenti evacuati i propri oggetti personali. La graduatoria è stata elaborata con un sistema di punteggi continua Piciocchi che ha consentito di privilegiare persone con disabilità, nuclei familiari con minori in età scolare, quindi dai 3 ai 14 anni, cercandoli allontanarli il meno possibile dalle loro scuole, in vista di settembre. In queste ore vengono ultimati gli allacci delle utenze. Stiamo facendo i salti mortali conclude l'assessore comunale ma contiamo di consegnare le prime case già domani.

14.25 Salvini: Avanti con revoca concessione Autostrade deve vergognarsi, deve aprire il portafoglio, ricostruire tutto e risarcire tutti. Noi andiamo avanti con la revoca della concessione perché 43 morti meritano giustizia. Lo ha detto il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini a margine di un pranzo della Lega a Viareggio (Lucca).

14.12 Toti: Entro 20 settembre altre 40 case A meno di una settimana dal tragico crollo del ponte Morandi di Genova domani consegneremo le prime case alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni. Stiamo lavorando giorno e notte per dare a tutti rapidamente una sistemazione confortevole. Entro il 20 settembre daremo altre 40 case grazie al contributo di Cassa depositi e prestiti.

12.15 Toti: Domani primi 15 alloggi, a settembre altri 150 Domani consegneremo, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci, i primi 15 appartamenti agli sfollati del crollo del Ponte Morandi. Si tratta di alloggi di proprietà della Regione e del Comune. Lo dice all'Adnkronos il governatore della Liguria Giovanni Toti che annuncia: Con lo stanziamento fatto ieri dal governo con il Cdm straordinario ne verranno ristrutturati altri 150 subito: i lavori inizieranno già in settimana e le case saranno nella disponibilità dei cittadini entro la fine di settembre. Un altro lotto di 100 case -assicura Toti- sarà pronto a partire dal mese di ottobre, ove servisse. A questo occorre aggiungere 40 case che ci ha messo a disposizione la Cassa depositi e prestiti: non appena terminati gli allacci delle utenze e le ultime rifiniture questi ultimi dovrebbero essere a disposizione di Comune e Regioni dalla metà circa di settembre.

12.03 Conte: Da cdm fondi per emergenza, ora subito case a sfollati Nell'immediatezza del crollo avevamo stanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldi che, come richiesto e quantificato dalla Regione Liguria, serviranno per realizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. Il governo ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone. Lo scrive su Facebook il premier Giuseppe Conte.

11.57 Conte: Con Genova non solo a parole Come abbiamo detto il governo è con Genova e con i genovesi e non solo a parole, ma con gesti concreti. Lo sottolinea il premier Giuseppe Conte sulla sua pagina di

Facebook.11.39 Consulenti procura e membri commissione iniziano ispezione Iconsulenti della procura e alcuni membri della commissione ispettiva del Mithanno iniziatoispezione sul luogo del crollo di Ponte Morandi. Secondoquanto appreso, si terrà una riunione operativa per coordinare le attività dimessa in sicurezza dell area con la rimozione delle macerie tenendo conto delleesigenze probatorie utili all inchiesta penale aperta dalla procura di Genova.Tra le operazioni, è prevista la numerazione e la documentazione fotograficadegli elementi crollati sui quali verranno svolte alcune perizie tecniche. Sulposto anche alcuni tecnici e ingegneri della Società Autostrade.11.01 Rixi: Autostrade? In un Paese liberale cambio dei vertici il giornodopo tragedia Quanto al fatto chead della società, Giovanni Castellucci,non si dimetterà, Rixi è critico: In qualsiasi Paese liberale, il giorno dopouna tragedia come questa, ci sarebbe stato un cambio totale dei vertici.Mentre sulle responsabilità del ministero taglia: Come facciamo? Sono anni chei passati governi hanno consentito ai privati di incassare mentre tagliavano laspesa pubblica. Gli ispettori sono troppo pochi. Inoltre, mentre Autostrade puòpagare fior fiore di avvocati e consulenti noi non possiamo spendere inconsulenze.10.57 Rixi: La gronda si farà A Genova non solo verrà costruito un nuovoche sostituirà quello crollato il 14 agosto, ma sarà fatta anche la Grondaperché serve comunque per diversificare il traffico. Lo dic e, inun intervista al Corriere della Sera, il viceministro alle Infrastrutture e iTrasporti Edoardo Rixi. Quanto alla contrarietà dei 5 stelle all opera, smorza: In questi giorni Di Maio si è dimostrato disponibile. Comunque il nuovocollegamento autostradale fu bloccato negli anni Novanta non dai 5 Stelle, cheancora non esistevano, ma dal Pd, allora Pds.10.37 Lunedì consegna primi alloggi a sfollati Domani alle 16 il presidentedi Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucciconsegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Allaconsegna parteciperanno anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola ellaria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio.09.36 Vigili del fuoco al lavoro per bonifica area Concluse le ricerche deidispersi, i vigili del fuoco continuano però ad operare tra le macerie delponete per mettere in sicurezzaarea e bonificare tutte le zone, per potercludere definitivamente che vi possano essere altre persone lì sotto che nonerano state segnalate da nessuno.09.23 Concluse operazioni recupero vittime Si sono concluse le operazionidi ricerca e recupero delle vittime del crollo del ponte Morandi di Genova. Ivigili del fuoco, dopo 24 ore di lavoro, hanno infatti conclusointerventoper recuperare la famiglia Cecala, il papà Cristian, la mamma Dawna e lapiccola Kristal.



ancora stato installato, replica il direttore Hubert Weissteiner. Stavamo lavorando all'installazione di binari sui quali avrebbe dovuto scorrere il carro ponte che però non è mai entrato in funzione, sostiene. Per predisporre i binari che avrebbero dovuto sostenere il carro ponte lavoravamo di notte con un by-bridge, perché di giorno era troppo traffico. Avremmo finito fra uno o due mesi, è la versione di Weissteiner. Il direttore della Weico smentisce anche il fatto che il carro ponte possa essere troppo pesante: Ha un peso di circa 7 tonnellate, se si pensa che un tir in media pesa attorno alle 40 tonnellate si tratta di un peso di 4 o 5 volte minore. I pm hanno dato dei quesiti ai consulenti tecnici chiedendo di individuare i fatti che potrebbero essere cause, un tema molto ampio di ricerca. Valuteranno i consulenti tecnici, ha spiegato il procuratore di Genova Francesco Cozzi. I finanziari negli uffici del provveditorato In mattinata su ordine dell'aggiunto Ovidio e dei pm Cotugno e Terrieri, dopo la prima ispezione sul luogo, la Guardia di Finanza è entrata nel provveditorato interregionale alle Opere pubbliche di Liguria, Piemonte e Val Aosta, ufficio periferico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si occupa della gestione tecnica, amministrativa ed economica dei lavori, delle forniture e dei servizi di competenza dello stesso ministero per una normale acquisizione di atti, al momento non è stato effettuato nessun sequestro. Mulé chiede revoca commissione Intanto da Forza Italia è arrivata la prima replica politica a quanto rivelato domenica da Espresso. attuale presidente della commissione del ministero dei Trasporti, architetto Roberto Ferrazza, che al termine del primo sopralluogo ha parlato di un crollo determinato da una serie di cause, a febbraio guidò un vertice tra il ministero dei Trasporti e la società concessionaria Autostrade per l'Italia che produsse un report sullo stato di corrosione degli stralli, la cui area totale si era ridotta dal 10 al 20%. Per questo il deputato azzurro Giorgio Mulé chiede a Danilo Toninelli la revoca di tutti i componenti della commissione. In un'intervista a La Stampa, lo stesso Ferrazza ha smentito ipotesi di un conflitto di interessi ma si è detto pronto a fare un passo indietro. Atlantia perde in Borsa Non cambia invece la linea del governo, sempre intenzionato a portare avanti la procedura di revoca delle concessioni per Autostrade per l'Italia, la società della famiglia Benetton. E inevitabilmente questo ha conseguenze anche sulla Borsa, dove Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre il 6 per cento, dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. CRONACA ORA PER ORA 19.25 Capo protezione Civile: A breve modifica codice Appalti A breve ci sarà una modifica al Codice degli Appalti. Ritengo doveroso e necessario che ci sia una legislazione per poter effettuare interventi emergenziali senza che debba arrivare il capo della Protezione civile a emanare un'ordinanza. Lo dichiara il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli dopo aver firmato un'ordinanza per affrontare emergenza causata dal crollo di ponte Morandi. Credo che sia necessario inserire nel Codice degli Appalti, quando si verifica un'emergenza, delle regole che consentano l'avvio tempestivo dei lavori, rimarca. 19.20 Capo protezione Civile: Entro dieci giorni torrente libero Credo che entro una decina di giorni potremo liberare il torrente Polcevera dagli ultimi blocchi del ponte Morandi sequestrati dalla magistratura. E auspicio del capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli stasera a Genova. Ci sono due tronconi del ponte che sono sotto sequestro, lì la magistratura dovrà dare le necessarie autorizzazioni, commenta Borrelli per scongiurare il rischio delle piogge autunnali, ma intanto gran parte dei detriti è già stata rimossa. 18.30 -Procuratore Cozzi: Acquisiremo il verbale del ministero di febbraio Certamente penso che i colleghi che sono assegnatari del provvedimento svolgono le indagini attraverso i consulenti tecnici acquisiranno il contenuto di quest'atto. Lo ha spiegato il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi oggi pomeriggio incontrando i giornalisti a palazzo di giustizia. Cozzi ha risposto così alla domanda dei cronisti che chiedevano della rilevanza, nell'ambito delle indagini, del verbale di una riunione tra ministero delle Infrastrutture, Provveditorato alle opere pubbliche e direzione di vigilanza sulle concessionarie autostradali. Secondo Espresso nel verbale, risalente allo scorso 1 febbraio, si parlava di una corrosione e di una riduzione dei tiranti di ponte Morandi. 18.05 Pm: Valuteranno i tecnici I pm hanno dato dei quesiti ai consulenti tecnici chiedendo di individuare i fatti che potrebbero essere cause, un tema molto ampio di ricerca. Come elemento quello della presenza di un carro ponte prima del disastro può essere rilevante, come qualsiasi elemento che abbia portato un aggravio carico alla struttura, lo valuteranno i consulenti tecnici. Lo ha spiegato il procuratore di Genova Francesco Cozzi parlando ai



cronisti oggi nella sede della procura e rispondendo sull'ipotesi per la quale la presenza di un carro ponte sul viadotto Morandi possa essere valutata nell'ambito dell'inchiesta che mira all'accertamento delle cause del disastro. Intanto proseguono i lavori di individuazione dei reperti sull'area del crollo, che poi verranno trasferiti. Stanno completando la 2 fase della sicurezza precisa Cozzi un pezzo di cemento di quelle dimensioni richiede anche 2 giorni per essere tagliato, va segnato, catalogato e numerato. Così ognuno di questi. Sono una quantità alta di reperti che vanno catalogati dopo essere stati portati a dimensioni che ne rendano possibile il trasporto. E questo viene fatto non alla rinfusa ma da tecnici nominati fin dal secondo giorno.

17.21 Ditta: Carro ponte non era ancora stato installato Il carro ponte non può aver contribuito al cedimento del ponte Morandi, perché non era ancora stato installato. A dirlo è Hubert Weissteiner, direttore della Weico di Velturo, la ditta che stava lavorando sul ponte crollato a Genova. Stava lavorando all'installazione di binari sui quali avrebbe dovuto scorrere il carro ponte che però non è mai entrato in funzione, sostiene Weissteiner.

17.12 Trump ha chiamato Conte per condoglianze e aiuti Il presidente Donald Trump ha parlato stamane con il primo ministro Giuseppe Conte per esprimere le sue condoglianze e offrire assistenza dopo il crollo del ponte in Italia la scorsa settimana: lo rende noto la portavoce della Casa Bianca, Sarah Sanders.

16.48 Consegnate prime 5 case a sfollati Consegnate le prime cinque case agli sfollati per il crollo di ponte Morandi. Vanno a cinque nuclei familiari, per un totale di 21 persone, tra cui bambini piccoli (uno ha 3 mesi) e anziani non autosufficienti. Le chiavi sono state date dal presidente della Regione Toti e dal sindaco Bucci nel quartiere di Bolzaneto in palazzine con appartamenti di solito destinati alle forze dell'ordine e di proprietà della società pubblica Arte.

16.35 Procuratore Cozzi: Non ci sono indagati Al momento non ci sono indagati. attività giudiziaria ha i suoi tempi. Lo ha detto il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, facendo il punto sulle indagini per il crollo del ponte Morandi.

16.21 Procuratore Cozzi: Carro ponte era lì ed è venuto giù col ponte Non è escluso che il peso della struttura messa sul Ponte Morandi per la manutenzione possa avere in qualche modo influito sul crollo. Attenzione, parliamo sempre di ipotesi e, dire concausa significa poco perché ogni causa può avere importanza diversa e questo è quello che deve stabilire l'inchiesta. Lo dice il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, rispondendo ad alcune domande di La Presse, in riferimento al carro ponte utilizzato prima del crollo per i lavori di manutenzione. Il carro ponte era lì ed è venuto giù col ponte aggiunge -. Adesso è sotto con le altre macerie. Esaminarlo e capire se ha avuto un ruolo, è compito dei nostri periti.

16.15 Procuratore Cozzi: Video potranno essere utili Penso che i video che si potranno acquisire potranno essere alquanto utili. Lo ha detto il procuratore della Repubblica di Genova Cozzi. Dal primo momento ha aggiunto gli organi investigativi si sono attivati per acquisire video o altre immagini in qualche modo documentino il crollo del ponte. Abbiamo fatto anche un appello. Non corrisponde al vero affermazione che ci saremmo accontentati di una versione singola dei video di Autostrade.

16.02 Piazza Affari, Atlantia a -6,57% A Milano il Ftse Mib guadagna lo 0,15% a 20.448 punti, mentre lo spread Btp-Bund decennali è in flessione a 277 punti. Sul listino principale di Piazza Affari scivola Atlantia (-6,57%).

13.47 Procura di Genova: Lavori di manutenzione possibile concausa Il carro ponte attaccato all'impalcata di Ponte Morandi ha certamente aumentato il peso e potrebbe aver contribuito al cedimento di parte del viadotto, spiegano fonti della procura confermando quanto anticipato da Il Fatto Quotidiano questamattina.

13.23 Scricchiolii, pm: Pronti ad abbattimento La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone di ponte Morandi, sequestrato il 17 agosto dopo il crollo della campata, che si trova sopra gli edifici evacuati di via Porro. Ieri sera infatti sono stati segnalati scricchiolii che hanno portato i Vigili del fuoco alla sospensione del recupero beni da parte sei cittadini sfollati. Nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino eventualità di concreto pericolo la magistratura genovese si è detta pronta a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento.

12.50 Rientro posticipato per 750 dipendenti Ansaldo Rientro rinviato di una settimana per circa 750 dei 2.600 dipendenti di Ansaldo Energia. Si tratta in gran parte di quelli che lavorano nella palazzina uffici, più gli addetti di Campi 1, uno dei tre capannoni dello stabilimento di Campi, quello dedicato all'assemblaggio finale delle turbine di taglia medio piccola. Per loro l'apertura è spostata al 27 agosto (gli altri riprenderanno domani), ma solo se arriverà il via libera dei vigili del fuoco, visto che area rientra

nella zona rossa del crollo del ponte Morandi. 12.13 Autostrade: ricevuta lettera Mit su revoca In relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera sull'autostrada A10 Autostrade per l'Italia dichiara in una nota di aver ricevuto in data odierna la lettera di contestazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, già anticipata dalla stampa nei giorni scorsi. Il Mit, ricorda Autostrade, ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni. 11.56 Borsa, Atlantia amplia il calo Amplia il calo Atlantia in Piazza Affari, dove il titolo cede il 9,5% a 17,5 euro dopo aver aperto in ritardo a causa di un congelamento iniziale all'asta di pre-apertura. Sotto pressione anche gli altri gestori, da Autostrade meridionali (-5,93%) all'Asm (-2,34%) e alla Sias (-4,16%) del gruppo Gavio dopo la determinazione del Governo a sospendere la concessione ad Aspi, controllata al 100% dalla stessa Atlantia, dopo il crollo del Ponte Morandi di Genova. 11.34 Ferrazza: Sto lavorando e sono ancora provveditore in carica Ho ricevuto una nomina in Commissione dalla mia amministrazione. Sto svolgendo questo lavoro. Oggi dovrei essere in cantiere. Non vedo conflitto di interessi. C'è forse più ricerca del clamore che la sostanza giuridica. In base al codice degli appalti noi siamo tenuti a dare quel parere e credo che la commissione esaminatrice sia stata molto scrupolosa. Lo abbiamo trasmesso tempestivamente a Roma. Questo avveniva 5 mesi fa. Sono ancora il provveditore in carica. Lo ha detto Roberto Ferrazza capo della commissione ispettiva del Mit commentando le indiscrezioni pubblicate sull'Espresso. 11.22 Gdf in provveditorati, normale acquisizione atti Da questa mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Genova si trovano negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle Aosta. Da quanto si apprende si tratta di una normale acquisizione di atti all'interno degli uffici del Provveditorato, nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di ponte Morandi. Al momento non è stato effettuato nessun sequestro. 10.57 Autostrade: No a pedaggio sulla rete genovese A partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Lo fa sapere Autostrade per l'Italia in una nota, in cui si precisa inoltre che, con una semplice dichiarazione coloro che hanno pagato il pedaggio sulle tratte interessate a partire dal 14 agosto potranno chiederne il rimborso. 10.47 Gdf in provveditorato Opere pubbliche La Guardia di finanza si trova negli uffici del provveditorato delle Opere pubbliche di Genova nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di Ponte Morandi. 10.39 Salvini: Mio sì a norma concessioni fu errore Se è così sicuramente fu un errore il sì nel 2008 da deputato della Lega al provvedimento del governo Berlusconi che interveniva sulle verifiche riguardanti le concessioni. Lo sottolinea ad Agorà estate il segretario del Carroccio, Matteo Salvini. 10.19 Salvini: Revoca non arriverà in 15 giorni La revoca della concessione ad Autostrade non arriverà in 15 giorni, perché giustamente, essendo un Paese civile, ci sarà spazio per la controparte per spiegare cosa ha fatto, cosa non ha fatto, per giustificarsi e quindi durerà alcune settimane questo percorso. Durante queste settimane valuteremo cosa è meglio per gli italiani. Lo dice il vicepremier Matteo Salvini, ospite di Agorà estate su Raitre. 09.55 Scricchiola il moncone est del ponte Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. 09.53 Mulé (Fi): Aspettiamo da Toninelli revoca commissione Mit Stamattina il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, uomo che dice di essere armato di certezze, avrebbe già dovuto comunicare la revoca di tutti i componenti della commissione ministeriale da lui nominata dal presidente ingiù che nei mesi scorsi valutarono e non ritennero di agire per segnalare i pericoli del ponte Morandi fino a obbligarne la chiusura. Lo afferma in una nota Giorgio Mulé, deputato di Forza Italia e portavoce dei gruppi azzurri di Camera e Senato. Tecnico del Ministero: Concause dietro al crollo. Fu lui a certificare a febbraio la sicurezza degli stralli [LEGGI] 09.52 Borsa, Atlantia ammessa a scambi cede oltre 8% Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre 8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società

del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias(-2,48%).09.46 Esperto: Carro ponte possibile causa Il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte, potrebbe aver avuto un ruolo nel crollo del viadotto Morandi. E il dubbio che mette in campo anche Antonino Saggio, architetto e urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma. Ora i tecnici indagano sui lavori di Autostrade [LEGGI]09.13 Borrelli a Genova per ordinanza Il capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli sarà oggi a Genova per lavorare sul testo dell'ordinanza di protezione civile che consentirà di avviare i necessari interventi, normativi e operativi.

## Ponte Morandi, scricchiola moncone: "Pronti ad abbatterlo". Pm confermano anticipazione del Fatto: "Il carro ponte ha certamente aumentato il peso" -

[Redazione]

Ponte Morandi, scricchiola moncone: Pronti ad abbatterlo. Pm confermano anticipazione del Fatto: Il carro ponte ha certamente aumentato il peso di F. Q. | 20 agosto 2018 [LP\_8374373-990x659] [nav-arr] [nav-arr] < 1/10 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca Rumori sono stati uditi già nella notte e poi ancora in mattinata: accertamenti tecnici in corso. Proseguono le indagini: la Guardia di Finanza negli uffici del provveditorato. Intanto, dopo le rivelazioni dell'Espresso, Forza Italia chiede la revoca della commissione del Mit. Mentre si guarda anche al carro ponte presente vicino al pilone 9. Borsa, Atlantia cede oltre l'8% - ORA PERORA di F. Q. | 20 agosto 2018 103 Più informazioni su: Genova, Ponte Morandi Il moncone est del ponte Morandi scricchiola. Rumori sono stati uditi già nella notte e poi ancora in mattinata e hanno portato i vigili del fuoco a prendere la decisione di sospendere le operazioni di recupero degli oggetti personali rimasti nelle case evacuate sotto al viadotto. La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento e a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento. A dare l'allarme sono stati alcuni cittadini. È stato escluso che fossero scricchiolii causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. La Ansaldo Energia ha posticipato di una settimana il rientro di 750 su 2.600 dipendenti: gli altri dovrebbero tornare al lavoro martedì, ma solo se arriverà il via libera dei vigili del fuoco. I dubbi sul carro ponte Mentre tra gli esperti della commissione si è fatta strada anche l'ipotesi che potrebbe aver avuto un ruolo nel crollo anche il carro ponte che era stato posizionato sul Morandi per i lavori in corso, proprio vicino al pilone 9 che poi ha ceduto. I dirigenti di Autostrade hanno smentito, ma a ritornare sulla tesi riportata dal Fatto Quotidiano è la stessa procura. Fonti vicine ai magistrati impegnati nell'indagine, spiegano, che la struttura ha certamente aumentato il peso e potrebbe aver contribuito al cedimento di parte del viadotto. Anche Antonino Saggio, architetto urbanista che insegna all'università La Sapienza di Roma, ha spiegato: È una struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, potrebbe aver avuto un ruolo nel crollo del viadotto. In mattinata su ordine dell'aggiunto Ovidio e dei pm Cotugno e Terrieri, dopo la prima ispezione sul luogo, la Guardia di Finanza è entrata nel provveditorato interregionale alle Opere pubbliche di Liguria, Piemonte e Val d'Aosta, ufficio periferico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si occupa della gestione tecnica, amministrativa ed economica dei lavori, delle forniture e dei servizi di competenza dello stesso ministero per una normale acquisizione di atti, al momento non è stato effettuato nessun sequestro. Mulé chiede revoca commissione Intanto da Forza Italia è arrivata la prima replica politica a quanto rivelato domenica da Espresso. attuale presidente della commissione del ministero dei Trasporti, architetto Roberto Ferrazza, che al termine del primo sopralluogo ha parlato di un crollo determinato da una serie di concause, a febbraio guidò un vertice tra il ministero dei Trasporti e la società concessionaria Autostrade per l'Italia che produsse un report sullo stato di corrosione degli stralli, la cui area totale si era ridotta dal 10 al 20%. Per questo il deputato azzurro Giorgio Mulé chiede a Danilo Toninelli la revoca di tutti i componenti della commissione. In un'intervista a La Stampa, lo stesso Ferrazza ha smentito l'ipotesi di un conflitto di interessi ma si è detto pronto a fare un passo indietro. Atlantia perde in Borsa Non cambia invece la linea del governo, sempre intenzionato a portare avanti la procedura di revoca delle concessioni per Autostrade per l'Italia, la società della famiglia Benetton. E inevitabilmente questo a conseguenze anche sulla Borsa, dove Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre l'8 per cento, dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a

fare prezzo. Diconseguenza soffre anche tutto il settore. CRONACA ORA PER ORA 13.47 Procura di Genova: Lavori di manutenzione possibile concausa Il carro ponte attaccato all'impalcata di Ponte Morandi ha certamente aumentato il peso e potrebbe aver contribuito al cedimento di parte del viadotto, spiegano fonti della procura confermando quanto anticipato da Il Fatto Quotidiano questamattina. 13.23 Scricchiolii, pm: Pronti ad abbattimento La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone di ponte Morandi, sequestrato il 17 agosto dopo il crollo della campata, che si trova sopra gli edifici evacuati di via Porro. Ieri sera infatti sono stati segnalati scricchiolii che hanno portato i Vigili del fuoco alla sospensione del recupero beni da parte sei cittadini sfollati. Nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino eventualità di concreto pericolo la magistratura genovese si è detta pronta a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento. 12.50 Rientro posticipato per 750 dipendenti Ansaldo Rientro rinviato di una settimana per circa 750 dei 2.600 dipendenti di Ansaldo Energia. Si tratta in gran parte di quelli che lavorano nella palazzina uffici, più gli addetti di Campi 1, uno dei tre capannoni dello stabilimento di Campi, quello dedicato all'assemblaggio finale delle turbine di taglia medio piccola. Per loro l'apertura è spostata al 27 agosto (gli altri riprenderanno domani), ma solo se arriverà il via libera dei vigili del fuoco, visto che l'area rientra nella zona rossa del crollo del ponte Morandi. 12.13 Autostrade: ricevuta lettera Mit su revoca In relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera sull'autostrada A10 Autostrade per l'Italia dichiara in una nota di aver ricevuto in data odierna la lettera di contestazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, già anticipata dalla stampa nei giorni scorsi. Il Mit, ricorda Autostrade, ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni. 11.56 Borsa, Atlantia amplia il calo Atlantia in Piazza Affari, dove il titolo cede il 9,5% a 17,5 euro dopo aver aperto in ritardo a causa di un congelamento iniziale all'asta di pre-apertura. Sotto pressione anche gli altri gestori, da Autostrade meridionali (-5,93%) all'Asm (-2,34%) e alla Sias (-4,16%) del gruppo Gavio dopo la determinazione del Governo a sospendere la concessione ad Aspi, controllata al 100% dalla stessa Atlantia, dopo il crollo del Ponte Morandi di Genova. 11.34 Ferrazza: Sto lavorando e sono ancora provveditore in carica Ho ricevuto una nomina in Commissione dalla mia amministrazione. Sto svolgendo questo lavoro. Oggi dovrei essere in cantiere. Non vedo conflitto di interessi. C'è forse più ricerca del clamore che la sostanza giuridica. In base al codice degli appalti noi siamo tenuti a dare quel parere e credo che la commissione esaminatrice sia stata molto scrupolosa. Lo abbiamo trasmesso tempestivamente a Roma. Questo avveniva 5 mesi fa. Sono ancora il provveditore in carica. Lo ha detto Roberto Ferrazza capo della commissione ispettiva del Mit commentando le indiscrezioni pubblicate sull'Espresso. 11.22 Gdf in provveditorati, normale acquisizione atti Da questa mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Genova si trovano negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle Aosta. Da quanto si apprende si tratta di una normale acquisizione di atti all'interno degli uffici del Provveditorato, nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di ponte Morandi. Al momento non è stato effettuato nessun sequestro. 10.57 Autostrade: No a pedaggio sulla rete genovese A partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Lo fa sapere Autostrade per l'Italia in una nota, in cui si precisa inoltre che, con una semplice dichiarazione coloro che hanno pagato il pedaggio sulle tratte interessate a partire dal 14 agosto potranno chiederne il rimborso. 10.47 Gdf in provveditorato Opere pubbliche La Guardia di Finanza si trova negli uffici del provveditorato delle Opere pubbliche di Genova nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di Ponte Morandi. 10.39 Salvini: Mio sì a norma concessioni fu errore Se è così sicuramente fu un errore il sì nel 2008 da deputato della Lega al provvedimento del governo Berlusconi che interveniva sulle verifiche riguardanti le concessioni. Lo sottolinea ad Agorà estate il segretario del Carroccio, Matteo Salvini. 10.19 Salvini: Revoca non arriverà in 15 giorni La revoca della concessione ad Autostrade non arriverà in 15 giorni, perché giustamente, essendo un Paese civile, ci sarà spazio per la controparte per spiegare cosa ha fatto, cosa non ha fatto, per giustificarsi e quindi durerà alcune settimane questo percorso. Durante queste settimane valuteremo cosa è meglio per gli italiani. Lo dice il vicepremier Matteo Salvini, ospite di Agorà estate su Raitre. 09.55 Scricchiola il moncone est del ponte Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e

per questomotivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

09.53 Mulé (Fi): Aspettiamo da Toninelli la revoca della commissione Mit. Stamattina il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, uomo che dice di essere armato di certezze, avrebbe già dovuto comunicare la revoca di tutti i componenti della commissione ministeriale da lui nominata dal presidente ingiù che nei mesi scorsi valutarono e non ritennero di agire per segnalare i pericoli del ponte Morandi fino a obbligarne la chiusura. Lo afferma in un'annota Giorgio Mulé, deputato di Forza Italia e portavoce dei gruppi azzurri di Camera e Senato.

Tecnico del Ministero: Concause dietro al crollo. Fu lui a certificare la chiusura degli stralli [LEGGI]

09.52 Borsa, Atlantia ammessa a scambi cede oltre 8%. Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre 8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias (-2,48%).

09.46 Esperto: Carro ponte possibile causa Il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte, potrebbe aver avuto un ruolo nel crollo del viadotto Morandi. E il dubbio che mette in campo anche Antonino Saggio, architetto e urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma. Ora i tecnici indagano sui lavori di Autostrade [LEGGI]

09.13 Borrelli a Genova per ordinanza Il capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli sarà oggi a Genova per lavorare sul testo dell'ordinanza di protezione civile che consentirà di avviare i necessari interventi, normativi e operativi.

## Indonesia, nuove scosse sull'isola di Lombok. Magnitudo fino 6,9. Dieci morti e 24 feriti -

[Redazione]

Indonesia, nuove scosse sull'isola di Lombok. Magnitudo fino 6,9. Dieci morti e 24 feriti F. Q. | 20 agosto 2018 [LP\_8386504-990x660] [nav-arr] [nav-arr] < 1/8 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Mondo Le nuove scosse hanno danneggiato oltre 1.800 abitazioni, di queste almeno la metà ha subito danni gravi F. Q. | 20 agosto 2018 Più informazioni su: Indonesia, Terremoto Nuove scosse di terremoto, di cui una di magnitudo 6.9, hanno colpito l'isola di Lombok, nell'arcipelago indonesiano. Al momento si contano 24 feriti e 10 morti sotto gli edifici crollati, o colpiti da attacchi cardiaci. Le nuove scosse hanno danneggiato oltre 1.800 abitazioni, di queste almeno la metà ha subito danni gravi. Lombok torna a tremare dopo che il 5 agosto scorso un sisma con lo stesso magnitudo aveva provocato la morte di 460 persone. Altre 7.800 erano rimaste ferite e oltre 417 mila avevano perso la casa. Poco dopo mezzogiorno di domenica si sono registrate le prime scosse di cui una di magnitudo 6.3. Istituto americano di geofisica (USGS) riporta che dodici ore più tardi ne è seguita un'altra di magnitudo 6.9. Le dieci vittime sono state registrate tra Lombok e la vicina isola di Sumbawa. A renderlo noto il portavoce dell'Agenzia per la gestione dei disastri, Purwo Nugroho.

**Ponte Morandi, scricchiola moncone est: sospeso il recupero dei beni nelle case -**

[Redazione]

Ponte Morandi, scricchiola moncone est: sospeso il recupero dei beni nelle case di F. Q. | 20 agosto 2018 Ponte Morandi, scricchiola moncone est: sospeso il recupero dei beni nelle case Rumori sono stati uditi già nella notte e poi ancora in mattinata: accertamenti tecnici in corso di F. Q. | 20 agosto 2018 Più informazioni su: Genova, Ponte Morandi Il moncone est del ponte Morandi scricchiola. Rumori sono stati uditi già nella notte e poi ancora in mattinata e hanno portato i vigili del fuoco a prendere la decisione di sospendere le operazioni di recupero degli oggetti personali rimasti nelle case evacuate sotto al viadotto. A dare l'allarme sono stati alcuni cittadini. È stato escluso che fossero scricchiolii causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.



## Calabria, i soccorritori si calano nel torrente Raganello alla ricerca di superstiti e vittime. Le immagini dell'intervento -

[Redazione]

Calabria, i soccorritori si calano nel torrente Raganello alla ricerca di superstiti e vittime. Le immagini dell'intervento di F. Q. | 20 agosto 2018 di F. Q. | 20 agosto 2018 Più informazioni su: Calabria Il gruppo speleologico del Soccorso alpino calabrese, che è intervenuto insieme ai carabinieri, ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, si è organizzato da subito per risalire il corso del torrente Raganello alla ricerca di eventuali superstiti dispersi e i corpi delle vittime non ancora recuperati. Nella gola, nel parco del Pollino, in Calabria, sono presenti anfratti speronati. Gli escursionisti sono stati sorpresi dal maltempo e dal fiume in piena. Il video è stato realizzato da LaCnews24, presente sul luogo dell'incidente.



escludere definitivamente che vi possano essere altre persone lì sotto che non erano state segnalate da nessuno. Tra oggi e domani si apre la fase 2, in questo momento dobbiamo accelerare lo sgombero e liberare l'area, spiega all'Adnkronos assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Il coordinamento degli interventi in loco sottolinea rimane in capo ai vigili del fuoco e poi vedremo cosa fare per lo smaltimento rifiuti e per operare per costruire le vie alternative. Ora sono in corso le perizie di staticità, poi il campo passerà ai tecnici. Obiettivo adesso è fare chiarezza non solo sull'aspetto strutturale del ponte ma anche sull'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sul contratto di concessione e sui controlli. Lunedì i primi alloggi agli sfollati. Intanto lunedì alle 16 il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo del ponte. Domani consegneremo i primi appartamenti agli sfollati. Si tratta di alloggi di proprietà della Regione e del Comune, dice all'Adnkronos il governatore. Poi annuncia: Con lo stanziamento fatto ieri dal governo con il Cdm straordinario verranno ristrutturati altri 150 subito: i lavori inizieranno già in settimana e le case saranno nella disponibilità dei cittadini entro la fine di settembre. Un altro lotto di 100 case -assicura Toti- sarà pronto a partire dal mese di ottobre, ove servisse. A questo occorre aggiungere 40 case che ci ha messo a disposizione la Cassa di Risparmio e prestiti dalla metà circa di settembre. Rixi: Nuovo ponte e Gronda A Genova non solo verrà costruito un nuovo ponte che sostituirà quello crollato, ma anche la Gronda si farà. Parla il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, il leghista Edoardo Rixi., che al Corriere della Sera sottolinea anche come in questi giorni Di Maio si è dimostrato disponibile. E spiega come il nuovo collegamento autostradale fu bloccato negli anni Novanta non dai 5 Stelle, che ancora non esistevano, ma dal Pd, allora Pds. Era la Voltri-Rivarolo, progetto che fu bloccato dal Comune nel 1992. Il viceministro interviene anche sulla posizione di Autostrade: la costruzione di uno nuovo mi pare il minimo. Un atto dovuto, dice. Quanto al fatto che ad head della società, Giovanni Castellucci, non si dimetterà, Rixi attacca: In qualsiasi Paese liberale, il giorno dopo una tragedia come questa, ci sarebbe stato un cambio totale dei vertici. Salvini: Avanti con la revoca. E il viceministro leghista conferma anche che tutto il governo è compatto sulla linea della revoca della concessione alla società della famiglia Benetton: Ne troviamo quanti vogliamo pronti a gestire le autostrade, visto che utile annuale è pari ad un terzo delle entrate. La procedura di revoca deve andare avanti, ribadisce al Corriere. Un concetto ribadito poi a Viareggio anche da Matteo Salvini: Autostrade deve vergognarsi, deve aprire il portafoglio, ricostruire tutto e risarcire tutti. Noi andiamo avanti con la revoca della concessione perché 43 morti meritano giustizia. CRONACA ORA PER ORA 18.40 Autorità porto: In un mese i bypass. In un mese dal dissequestro delle aree è possibile creare i bypass per ripristinare a Genova i collegamenti ferroviari, oltre a quello stradale nell'ex area Ilva ha detto il presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, a margine del Meeting di Rimini. I tempi per il dissequestro, da quanto emerge, potrebbero essere molto brevi, anche di giorni, così come in settimana potrebbe giungere la nomina del commissario straordinario. 18.20 Sfollati: Chiarezza su assegnazione alloggi. Sentiamo parlare di case, indennizzi, soldi, di tanti annunci. Ma nessuno è venuto a dirci esattamente, quale sono le case, dove sono e con quali criteri vengono assegnate. Con queste parole il portavoce degli sfollati di via Porro e via Fillak, Ennio Guerci, ha criticato gli amministratori parlando ai cittadini costretti a lasciare le abitazioni perché minacciate dal ponte Morandi. Il sindaco Bucci e il presidente della Regione ci hanno fatto una visita di 10 minuti, perché avevano priorità che comprendiamo, ma oggi dobbiamo capire tutti insieme dove siamo nel loro elenco di priorità, ha aggiunto Guerci riscuotendo applausi da un centinaio di persone riunite al circolo Sms Concordia in via Certosa. Tra le prime richieste che saranno fatte un funzionario del Comune addetto esclusivamente agli sfollati e una certificazione di sfollato che automaticamente blocchi dal 14 agosto bollette di utenze e spese condominiali. 18.10 Ferrazza: Il ponte prima si è storto, poi è caduto. La lettura della dinamica del crollo non è ancora del tutto chiara. Non è chiaro quale sia stato innesco della dinamica ma il ponte non è caduto nella sua proiezione: prima si è storto, poi è caduto, ha spiegato Roberto Ferrazza, presidente della commissione ispettiva del Mit. Bisognerà lavorare ancora sul posizionamento e ribaltamento delle macerie, considerando che è stata una rottura che ha provocato un movimento della struttura non equilibrato, ha aggiunto. Il cedimento dello strallo resta una ipotesi

del cedimento, ha detto ancora Ferrazza. Lo strallo è una bretella che tiene la trave, l'impalcato su cui circolano gli automezzi: la sua rottura può essere stata determinata sia da un comportamento anomalo della trave che dal cedimento delle mensole che tengono gli impalcati. Una eventuale rottura della mensola può aver fatto girare l'impalcato e sovraccaricato lo strallo.

18.00 Commissione Mit: Ok a verifiche per messa in sicurezza La procura ha autorizzato le verifiche per la messa in sicurezza dei monconi di Ponte Morandi proposte da Anas, dopo aver avuto il parere favorevole dei consulenti. Le verifiche verranno effettuate dai tecnici di Autostrade con i consulenti della procura, ha detto ancora Roberto Ferrazza, presidente della commissione ispettiva del Mit.

17.23 Commissione Mit: crollo dovuto a una serie di concause Il crollo di ponte Morandi potrebbe esser stato determinato da una serie di concause e non solo dalla rottura di uno strallo. Lo ha detto Roberto Ferrazza, presidente della commissione ispettiva del Mit, al termine del sopralluogo sulle macerie di Ponte Morandi.

15.20 Salvini: Titolo Autostrade giù perché giù ponte Il titolo di Autostrade non cade per le nostre dichiarazioni ma perché cadono i ponti. Lo ha detto il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini, intervistato dal direttore de La Nazione Francesco Carrassi in occasione di un pranzo della Lega a Viareggio (Lucca).

14.37 Algoritmo deciderà graduatoria sfollati Sarà la matematica di un algoritmo definito da menti umane a decidere chi, fra gli sfollati di ponte Morandi, avrà per primo diritto a una nuova abitazione. I tecnici informatici del Comune hanno lavorato anche di notte per costruire le formule necessarie, spiega l'assessore comunale al Bilancio Pietro Piciocchi che in queste ore è in contatto con i vigili del fuoco per capire come permettere alle prime famiglie che saranno trasferite in questo caso nelle abitazioni Arte di San Biagio, in Valpolcevera di recuperare negli appartamenti evacuati i propri oggetti personali. La graduatoria è stata elaborata con un sistema di punteggi continua Piciocchi che ha consentito di privilegiare persone con disabilità, nuclei familiari con minori in età scolare, quindi dai 3 ai 14 anni, cercandoli allontanarli il meno possibile dalle loro scuole, in vista di settembre. In queste ore vengono ultimati gli allacci delle utenze. Stiamo facendo i salti mortali conclude l'assessore comunale ma contiamo di consegnare le prime case già domani.

14.25 Salvini: Avanti con revoca concessione Autostrade deve vergognarsi, deve aprire il portafoglio, ricostruire tutto e risarcire tutti. Noi andiamo avanti con la revoca della concessione perché 43 morti meritano giustizia. Lo ha detto il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini a margine di un pranzo della Lega a Viareggio (Lucca).

14.12 Toti: Entro 20 settembre altre 40 case A meno di una settimana dal tragico crollo del ponte Morandi di Genova domani consegneremo le prime case alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni. Stiamo lavorando giorno e notte per dare a tutti rapidamente una sistemazione confortevole. Entro il 20 settembre daremo altre 40 case grazie al contributo di Cassa depositi e prestiti.

12.15 Toti: Domani primi 15 alloggi, a settembre altri 150 Domani consegneremo, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci, i primi 15 appartamenti agli sfollati del crollo del Ponte Morandi. Si tratta di alloggi di proprietà della Regione e del Comune. Lo dice all'Adnkronos il governatore della Liguria Giovanni Toti che annuncia: Con lo stanziamento fatto ieri dal governo con il Cdm straordinario ne verranno ristrutturati altri 150 subito: i lavori inizieranno già in settimana e le case saranno nella disponibilità dei cittadini entro la fine di settembre. Un altro lotto di 100 case -assicura Toti- sarà pronto a partire dal mese di ottobre, ove servisse. A questo occorre aggiungere 40 case che ci ha messo a disposizione la Cassa depositi e prestiti: non appena terminati gli allacci delle utenze e le ultime rifiniture questi ultimi dovrebbero essere a disposizione di Comune e Regioni dalla metà circa di settembre.

12.03 Conte: Da cdm fondi per emergenza, ora subito case a sfollati Nell'immediatezza del crollo avevamo stanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldi che, come richiesto e quantificato dalla Regione Liguria, serviranno per realizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. Il governo ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone. Lo scrive su Facebook il premier Giuseppe Conte.

11.57 Conte: Con Genova non solo a parole Come abbiamo detto il governo è con Genova e con i genovesi e non solo a parole, ma con gesti concreti. Lo sottolinea il premier Giuseppe Conte sulla sua pagina di

Facebook.11.39 Consulenti procura e membri commissione iniziano ispezione Iconsulenti della procura e alcuni membri della commissione ispettiva del Mithanno iniziato ispezione sul luogo del crollo di Ponte Morandi. Secondo quanto appreso, si terrà una riunione operativa per coordinare le attività dimessa in sicurezza dell'area con la rimozione delle macerie tenendo conto delle esigenze probatorie utili all'inchiesta penale aperta dalla procura di Genova. Tra le operazioni, è prevista la numerazione e la documentazione fotografica degli elementi crollati sui quali verranno svolte alcune perizie tecniche. Sul posto anche alcuni tecnici e ingegneri della Società Autostrade.11.01 Rixi: Autostrade? In un Paese liberale cambio dei vertici il giorno dopo tragedia Quanto al fatto che ad head della società, Giovanni Castellucci, non si dimetterà, Rixi è critico: In qualsiasi Paese liberale, il giorno dopo una tragedia come questa, ci sarebbe stato un cambio totale dei vertici. Mentre sulle responsabilità del ministero taglia: Come facciamo? Sono anni che i passati governi hanno consentito ai privati di incassare mentre tagliavano la spesa pubblica. Gli ispettori sono troppo pochi. Inoltre, mentre Autostrade può pagare fior fiore di avvocati e consulenti noi non possiamo spendere inconsulenze.10.57 Rixi: La gronda si farà A Genova non solo verrà costruito un nuovo che sostituirà quello crollato il 14 agosto, ma sarà fatta anche la Gronda perché serve comunque per diversificare il traffico. Lo dice, in un'intervista al Corriere della Sera, il viceministro alle Infrastrutture e i Trasporti Edoardo Rixi. Quanto alla contrarietà dei 5 stelle all'opera, smorza: In questi giorni Di Maio si è dimostrato disponibile. Comunque il nuovo collegamento autostradale fu bloccato negli anni Novanta non dai 5 Stelle, che ancora non esistevano, ma dal Pd, allora Pds.10.37 Lunedì consegna primi alloggi a sfollati Domani alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Alla consegna parteciperanno anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola e l'aria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio.09.36 Vigili del fuoco al lavoro per bonifica area Concluse le ricerche dei dispersi, i vigili del fuoco continuano però ad operare tra le macerie del ponte per mettere in sicurezza l'area e bonificare tutte le zone, per poter escludere definitivamente che vi possano essere altre persone lì sotto che non erano state segnalate da nessuno.09.23 Concluse operazioni recupero vittime Si sono concluse le operazioni di ricerca e recupero delle vittime del crollo del ponte Morandi di Genova. I vigili del fuoco, dopo 24 ore di lavoro, hanno infatti concluso l'intervento per recuperare la famiglia Cecala, il papà Cristian, la mamma Dawna e la piccola Kristal.

## Roma, dopo Genova si torna a chiedere l'abbattimento della Tangenziale Est: "Ha quasi 50 anni. Piovono calcinacci" -

[Redazione]

Roma, dopo Genova si torna a chiedere l'abbattimento della Tangenziale Est: Ha quasi 50 anni. Piovono calcinacci di Vincenzo Bisbiglia | 20 agosto 2018

Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso [nav-arr] [nav-arr] Tangenziale 1

Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso < 1/6 > Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso

Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso

Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso

Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso

Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso

Alcune foto relative al distacco di calcinacci del giugno scorso

< Cronaca Dopo il crollo del ponte Morandi residenti di quartieri storici e popolari come Pigneto, San Lorenzo e Prenestino-Labicano sono tornati a chiedere l'abbattimento, recuperando un mood andato avanti per tutti gli anni 2000 e sul quale da tempo erano calate speranza e convinzione.

mostro come lo definisce chi vi abita a ridosso - completato nel 1971 e reso famoso dall'indimenticabile sketch di Paolo Villaggio è già rimasto chiuso per alcune settimane all'indomani del terremoto di Norcia

di Vincenzo Bisbiglia | 20 agosto 2018

Più informazioni su: Genova, Ponte Morandi, Roma

Calcinacci e altri detriti che periodicamente piovono sulle strade sottostanti. A volte mettendo a rischio l'incolumità dei passaggi. E oggi, dopo i tragici eventi di Genova, la vecchia Tangenziale Est di Roma è tornata fra gli osservati speciali del comune di Roma, nella lista delle infrastrutture (pontie sopraelevate) ritenute ormai obsolete e dunque sostanzialmente a rischio.

Tanto che ora i residenti di quartieri storici e popolari come Pigneto, San Lorenzo e Prenestino-Labicano sono tornati a chiedere l'abbattimento, recuperando un mood andato avanti per tutti gli anni 2000 e sul quale da tempo erano calate speranza e convinzione.

Anche perché nello stesso periodo la giunta guidata da Walter Veltroni mise a punto un progetto da circa 200 milioni per un tunnel sotterraneo di quasi 5 km che ne avrebbe dovuto sopprimere i flussi di traffico.

Piano che allora il governo Berlusconi non volle finanziare, spedendolo nel dimenticatoio.

LA PIOGGIA DI CALCINACCI Il mostro come lo definisce chi vi abita a ridosso completato nel 1971 e reso famoso dall'indimenticabile sketch di Paolo Villaggio nel film Il Secondo Tragico Fantozzi, è già rimasto chiuso per alcune settimane all'indomani del terremoto di Norcia del 30 ottobre 2016 per verifiche strutturali e alcuni interventi di manutenzione, dopo che i vigili del fuoco rilevarono crepe sulla rampa di accesso di via Prenestina.

Da allora si sono verificati alcuni episodi che hanno fatto crescere la preoccupazione dei residenti. Nel febbraio 2017 un'infermiera e alcuni dipendenti Atac ritrovarono le proprie auto danneggiate dai pezzi di cemento che si sbriciolavano sopra a un parcheggio al Pigneto; il 18 ottobre 2017, alcuni calcinacci si sono staccati all'inizio di via dello Scalo San Lorenzo, danneggiando delle auto in sosta; stessa cosa è avvenuta il 15 giugno scorso, quando la Polizia Locale fu costretta a transennare il sottopasso all'altezza del parcheggio dietro il Cimitero del Verano.

La pioggia di detriti, seppur minima, sembra essere costante avverte Gianluca Santilli, del comitato Pigneto-Tangenziale per non parlare delle vistose infiltrazioni che si presentano lungo tutta l'infrastruttura. Nei giorni scorsi il Campidoglio ha annunciato nuove verifiche dopo quelle di due anni fa e una cospicua parte dei soldi che verranno stanziati per la verifica statica dei ponti romani sarà dedicata al monitoraggio della sopraelevata che, come detto, sfiora edifici ancora più antichi e sovrasta quartieri molto popolosi.

IL PROGETTO DELLA SOTTOVIA È sul futuro del mostro che, però, si torna a dibattere. La Tangenziale Est è vicina a compiere il mezzo secolo (fra 3 anni), sebbene i pilastri in acciaio, solo rivestiti dal cemento, dovrebbero garantire una vita leggermente più lunga all'infrastruttura. Questo non vuol dire che fra qualche anno non vi sia la necessità di agire con urgenza, avverte ancora Santilli.

A prevederne la demolizione, sulla spinta di comitati e associazioni, fu addirittura Francesco Rutelli, già nel 2000: i tecnici realizzarono lo studio di fattibilità di un tunnel di quasi 5 km che avrebbe dovuto collegare il quartiere Arco di Travertino alla Stazione Tiburtina. Il progetto, del costo di circa 200 milioni di euro, fu però osteggiato da una

parte dei comitati ambientalisti più radicali e, soprattutto, venne rispedito al mittente dall'allora ministro Pietro Lunardi, cui Veltroni si rivolse per un co-finanziamento del Cipe e delle Ferrovie dello Stato (con la qualera già un accordo di valorizzazione di alcuni terreni intorno alle stazioni periferiche). Questa storia rischia di diventare come quella della Gronda di Genova. La mancanza di visione strategica ci porterà ad agire in emergenza, dice a ilfattoquotidiano.it il deputato Pd, Roberto Morassut, allora assessore all'Urbanistica delle giunte capitoline di centrosinistra.

**L APPRODO IN COMMISSIONE** In realtà, il progetto della Sottovia è ancora all'attenzione del Campidoglio. Nel 2016 l'attuale amministrazione ha dato il via al progetto di abbattimento di un altro settore di Tangenziale indipendente da quello storico, in pratica un cavalcavia (più recente) di 460 metri davanti alla stazione Tiburtina, sostituito da tempo da un viadotto sotterraneo. Nel maggio 2017 lo studio di fattibilità rivisto e corretto nel 2008 da Risorse per Roma era anche arrivato in Commissione Mobilità, fra lo scetticismo del direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Roberto Botta, edel presidente di Commissione, Enrico Stefano. Resta il fatto che la Tangenziale Est, ancora oggi, è un'arteria fondamentale tutta la viabilità romana e, come avverte ancora Santilli qualora si verificasse la necessità di chiuderla o limitarla al traffico bisognerà farsi trovare pronti.





ancora stato installato, replica il direttore Hubert Weissteiner. Stavamo lavorando all'installazione di binari sui quali avrebbe dovuto scorrere il carro ponte che però non è mai entrato in funzione, sostiene. Per predisporre i binari che avrebbero dovuto sostenere il carro ponte lavoravamo di notte con un by-bridge, perché di giorno era troppo traffico. Avremmo finito fra uno o due mesi, è la versione di Weissteiner. Il direttore della Weico smentisce anche il fatto che il carro ponte possa essere troppo pesante: Ha un peso di circa 7 tonnellate, se si pensa che un tir in media pesa attorno alle 40 tonnellate si tratta di un peso di 4 o 5 volte minore. I pm hanno dato dei quesiti ai consulenti tecnici chiedendo di individuare i fatti che potrebbero essere cause, un tema molto ampio di ricerca. Valuteranno i consulenti tecnici, ha spiegato il procuratore di Genova Francesco Cozzi. I finanziari negli uffici del provveditorato In mattinata su ordine dell'aggiunto Ovidio e dei pm Cotugno e Terrieri, dopo la prima ispezione sul luogo, la Guardia di Finanza è entrata nel provveditorato interregionale alle Opere pubbliche di Liguria, Piemonte e Val Aosta, ufficio periferico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si occupa della gestione tecnica, amministrativa ed economica dei lavori, delle forniture e dei servizi di competenza dello stesso ministero per una normale acquisizione di atti, al momento non è stato effettuato nessun sequestro. Mulé chiede revoca commissione Intanto da Forza Italia è arrivata la prima replica politica a quanto rivelato domenica da Espresso. attuale presidente della commissione del ministero dei Trasporti, architetto Roberto Ferrazza, che al termine del primo sopralluogo ha parlato di un crollo determinato da una serie di cause, a febbraio guidò un vertice tra il ministero dei Trasporti e la società concessionaria Autostrade per l'Italia che produsse un report sullo stato di corrosione degli stralli, la cui area totale si era ridotta dal 10 al 20%. Per questo il deputato azzurro Giorgio Mulé chiede a Danilo Toninelli la revoca di tutti i componenti della commissione. In un'intervista a La Stampa, lo stesso Ferrazza ha smentito ipotesi di un conflitto di interessi ma si è detto pronto a fare un passo indietro. Atlantia perde in Borsa Non cambia invece la linea del governo, sempre intenzionato a portare avanti la procedura di revoca delle concessioni per Autostrade per l'Italia, la società della famiglia Benetton. E inevitabilmente questo ha conseguenze anche sulla Borsa, dove Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre il 6 per cento, dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. CRONACA ORA PER ORA 19.25 Capo protezione Civile: A breve modifica codice Appalti A breve ci sarà una modifica al Codice degli Appalti. Ritengo doveroso e necessario che ci sia una legislazione per poter effettuare interventi emergenziali senza che debba arrivare il capo della Protezione civile a emanare un'ordinanza. Lo dichiara il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli dopo aver firmato un'ordinanza per affrontare emergenza causata dal crollo di ponte Morandi. Credo che sia necessario inserire nel Codice degli Appalti, quando si verifica un'emergenza, delle regole che consentano l'avvio tempestivo dei lavori, rimarca. 19.20 Capo protezione Civile: Entro dieci giorni torrente libero Credo che entro una decina di giorni potremo liberare il torrente Polcevera dagli ultimi blocchi del ponte Morandi sequestrati dalla magistratura. E auspicio del capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli stasera a Genova. Ci sono due tronconi del ponte che sono sotto sequestro, lì la magistratura dovrà dare le necessarie autorizzazioni, commenta Borrelli per scongiurare il rischio delle piogge autunnali, ma intanto gran parte dei detriti è già stata rimossa. 18.30 -Procuratore Cozzi: Acquisiremo il verbale del ministero di febbraio Certamente penso che i colleghi che sono assegnatari del provvedimento svolgono le indagini attraverso i consulenti tecnici acquisiranno il contenuto di quest'atto. Lo ha spiegato il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi oggi pomeriggio incontrando i giornalisti a palazzo di giustizia. Cozzi ha risposto così alla domanda dei cronisti che chiedevano della rilevanza, nell'ambito delle indagini, del verbale di una riunione tra ministero delle Infrastrutture, Provveditorato alle opere pubbliche e direzione di vigilanza sulle concessionarie autostradali. Secondo Espresso nel verbale, risalente allo scorso 1 febbraio, si parlava di una corrosione e di una riduzione dei tiranti di ponte Morandi. 18.05 Pm: Valuteranno i tecnici I pm hanno dato dei quesiti ai consulenti tecnici chiedendo di individuare i fatti che potrebbero essere cause, un tema molto ampio di ricerca. Come elemento quello della presenza di un carro ponte prima del disastro può essere rilevante, come qualsiasi elemento che abbia portato un aggravio carico alla struttura, lo valuteranno i consulenti tecnici. Lo ha spiegato il procuratore di Genova Francesco Cozzi parlando ai

cronisti oggi nella sede della procura e rispondendo sull'ipotesi per la quale la presenza di un carro ponte sul viadotto Morandi possa essere valutata nell'ambito dell'inchiesta che mira all'accertamento delle cause del disastro. Intanto proseguono i lavori di individuazione dei reperti sull'area del crollo, che poi verranno trasferiti. Stanno completando la 2 fase della sicurezza precisa Cozzi un pezzo cemento di quelle dimensioni richiede anche 2 giorni per essere tagliato, va segnato, catalogato e numerato. Così ognuno di questi. Sono una quantità alta di reperti che vanno catalogati dopo essere stati portati a dimensioni che ne rendano possibile il trasporto. E questo viene fatto non alla rinfusa ma da tecnici nominati fin dal secondo giorno.

17.21 Ditta: Carro ponte non era ancora stato installato Il carro ponte non può aver contribuito al cedimento del ponte Morandi, perché non era ancora stato installato. A dirlo è Hubert Weissteiner, direttore della Weico di Velturco, la ditta che stava lavorando sul ponte crollato a Genova. Stavando lavorando all'installazione di binari sui quali avrebbe dovuto scorrere il carro ponte che però non è mai entrato in funzione, sostiene Weissteiner.

17.12 Trump ha chiamato Conte per condoglianze e aiuti Il presidente Donald Trump ha parlato stamane con il primo ministro Giuseppe Conte per esprimere le sue condoglianze e offrire assistenza dopo il crollo del ponte in Italia la scorsa settimana: lo rende noto la portavoce della Casa Bianca, Sarah Sanders.

16.48 Consegnate prime 5 case a sfollati Consegnate le prime cinque case agli sfollati per il crollo di ponte Morandi. Vanno a cinque nuclei familiari, per un totale di 21 persone, tra cui bambini piccoli (uno ha 3 mesi) e anziani non autosufficienti. Le chiavi sono state date dal presidente della Regione Toti e dal sindaco Bucci nel quartiere di Bolzaneto in palazzine con appartamenti di solito destinati alle forze dell'ordine e di proprietà della società pubblica Arte.

16.35 Procuratore Cozzi: Non ci sono indagati Al momento non ci sono indagati. attività giudiziaria ha i suoi tempi. Lo ha detto il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, facendo il punto sulle indagini per il crollo del ponte Morandi.

16.21 Procuratore Cozzi: Carro ponte era lì ed è venuto giù col ponte Non è escluso che il peso della struttura messa sul Ponte Morandi per la manutenzione possa avere in qualche modo influito sul crollo. Attenzione, parliamo sempre di ipotesi e, dire concausa significa poco perché ogni concausa può avere importanza diversa e questo è quello che deve stabilire l'inchiesta. Lo dice il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, rispondendo ad alcune domande di La Presse, in riferimento al carro ponte utilizzato prima del crollo per i lavori di manutenzione. Il carro ponte era lì ed è venuto giù col ponte aggiunge -. Adesso è sotto con le altre macerie. Esaminarlo e capire se ha avuto un ruolo, è compito dei nostri periti.

16.15 Procuratore Cozzi: Video potranno essere utili Penso che i video che si potranno acquisire potranno essere alquanto utili. Lo ha detto il procuratore della Repubblica di Genova Cozzi. Dal primo momento ha aggiunto gli organi investigativi si sono attivati per acquisire video o altre immagini che in qualche modo documentino il crollo del ponte. Abbiamo fatto anche un appello. Non corrisponde al vero l'affermazione che ci saremmo accontentati di una versione singola dei video di Autostrade.

16.02 Piazza Affari, Atlantia a -6,57% A Milano il Ftse Mib guadagna lo 0,15% a 20.448 punti, mentre lo spread Btp-Bund decennali è in flessione a 277 punti. Sul listino principale di Piazza Affari scivola Atlantia (-6,57%).

13.47 Procura di Genova: Lavori di manutenzione possibile concausa Il carro ponte attaccato all'impalcata di Ponte Morandi ha certamente aumentato il peso e potrebbe aver contribuito al cedimento di parte del viadotto, spiegano fonti della procura confermando quanto anticipato da Il Fatto Quotidiano questamattina.

13.23 Scricchiolii, pm: Pronti ad abbattimento La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone di ponte Morandi, sequestrato il 17 agosto dopo il crollo della campata, che si trova sopra gli edifici evacuati di via Porro. Ieri sera infatti sono stati segnalati scricchiolii che hanno portato i Vigili del fuoco alla sospensione del recupero beni da parte sei cittadini sfollati. Nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino eventualità di concreto pericolo la magistratura genovese si è detta pronta a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento.

12.50 Rientro posticipato per 750 dipendenti Ansaldo Rientro rinviato di una settimana per circa 750 dei 2.600 dipendenti di Ansaldo Energia. Si tratta in gran parte di quelli che lavorano nella palazzina uffici, più gli addetti di Campi 1, uno dei tre capannoni dello stabilimento di Campi, quello dedicato all'assemblaggio finale delle turbine di taglia medio piccola. Per loro l'apertura è spostata al 27 agosto (gli altri riprenderanno domani), ma solo se arriverà il via libera dei vigili del fuoco, visto che area rientra

nella zona rossa del crollo del ponte Morandi. 12.13 Autostrade: ricevuta lettera Mit su revoca In relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera sull'autostrada A10 Autostrade per l'Italia dichiara in una nota di aver ricevuto in data odierna la lettera di contestazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, già anticipata dalla stampa nei giorni scorsi. Il Mit, ricorda Autostrade, ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni. 11.56 Borsa, Atlantia amplia il calo Amplia il calo Atlantia in Piazza Affari, dove il titolo cede il 9,5% a 17,5 euro dopo aver aperto in ritardo a causa di un congelamento iniziale all'asta di pre-apertura. Sotto pressione anche gli altri gestori, da Autostrade meridionali (-5,93%) all'Asm (-2,34%) e alla Sias (-4,16%) del gruppo Gavio dopo la determinazione del Governo a sospendere la concessione ad Aspi, controllata al 100% dalla stessa Atlantia, dopo il crollo del Ponte Morandi di Genova. 11.34 Ferrazza: Sto lavorando e sono ancora provveditore in carica Ho ricevuto una nomina in Commissione dalla mia amministrazione. Sto svolgendo questo lavoro. Oggi dovrei essere in cantiere. Non vedo conflitto di interessi. C'è forse più ricerca del clamore che la sostanza giuridica. In base al codice degli appalti noi siamo tenuti a dare quel parere e credo che la commissione esaminatrice sia stata molto scrupolosa. Lo abbiamo trasmesso tempestivamente a Roma. Questo avveniva 5 mesi fa. Sono ancora il provveditore in carica. Lo ha detto Roberto Ferrazza capo della commissione ispettiva del Mit commentando le indiscrezioni pubblicate sull'Espresso. 11.22 Gdf in provveditorati, normale acquisizione atti Da questa mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Genova si trovano negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle Aosta. Da quanto si apprende si tratta di una normale acquisizione di atti all'interno degli uffici del Provveditorato, nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di ponte Morandi. Al momento non è stato effettuato nessun sequestro. 10.57 Autostrade: No a pedaggio sulla rete genovese A partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Lo fa sapere Autostrade per l'Italia in una nota, in cui si precisa inoltre che, con una semplice dichiarazione coloro che hanno pagato il pedaggio sulle tratte interessate a partire dal 14 agosto potranno chiederne il rimborso. 10.47 Gdf in provveditorato Opere pubbliche La Guardia di finanza si trova negli uffici del provveditorato delle Opere pubbliche di Genova nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di Ponte Morandi. 10.39 Salvini: Mio sì a norma concessioni fu errore Se è così sicuramente fu un errore il sì nel 2008 da deputato della Lega al provvedimento del governo Berlusconi che interveniva sulle verifiche riguardanti le concessioni. Lo sottolinea ad Agorà estate il segretario del Carroccio, Matteo Salvini. 10.19 Salvini: Revoca non arriverà in 15 giorni La revoca della concessione ad Autostrade non arriverà in 15 giorni, perché giustamente, essendo un Paese civile, ci sarà spazio per la controparte per spiegare cosa ha fatto, cosa non ha fatto, per giustificarsi e quindi durerà alcune settimane questo percorso. Durante queste settimane valuteremo cosa è meglio per gli italiani. Lo dice il vicepremier Matteo Salvini, ospite di Agorà estate su Raitre. 09.55 Scricchiola il moncone est del ponte Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. 09.53 Mulé (Fi): Aspettiamo da Toninelli revoca commissione Mit Stamattina il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, uomo che dice di essere armato di certezze, avrebbe già dovuto comunicare la revoca di tutti i componenti della commissione ministeriale da lui nominata dal presidente ingiù che nei mesi scorsi valutarono e non ritennero di agire per segnalare i pericoli del ponte Morandi fino a obbligarne la chiusura. Lo afferma in una nota Giorgio Mulé, deputato di Forza Italia e portavoce dei gruppi azzurri di Camera e Senato. Tecnico del Ministero: Concause dietro al crollo. Fu lui a certificare a febbraio la sicurezza degli stralli [LEGGI] 09.52 Borsa, Atlantia ammessa a scambi cede oltre 8% Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre 8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società

del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias(-2,48%).09.46 Esperto: Carro ponte possibile causa Il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte, potrebbe aver avuto un ruolo nel crollo del viadotto Morandi. E il dubbio che mette in campo anche Antonino Saggio, architetto e urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma. Ora i tecnici indagano sui lavori di Autostrade [LEGGI]09.13 Borrelli a Genova per ordinanza Il capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli sarà oggi a Genova per lavorare sul testo dell'ordinanza di protezione civile che consentirà di avviare i necessari interventi, normativi e operativi.



fare prezzo. Diconseguenza soffre anche tutto il settore. CRONACA ORA PER ORA 13.47 Procura di Genova: Lavori di manutenzione possibile concausa Il carro ponte attaccato all'impalcata di Ponte Morandi ha certamente aumentato il peso e potrebbe aver contribuito al cedimento di parte del viadotto, spiegano fonti della procura confermando quanto anticipato da Il Fatto Quotidiano questamattina. 13.23 Scricchiolii, pm: Pronti ad abbattimento La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone di ponte Morandi, sequestrato il 17 agosto dopo il crollo della campata, che si trova sopra gli edifici evacuati di via Porro. Ieri sera infatti sono stati segnalati scricchiolii che hanno portato i Vigili del fuoco alla sospensione del recupero beni da parte sei cittadini sfollati. Nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino eventualità di concreto pericolo la magistratura genovese si è detta pronta a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento. 12.50 Rientro posticipato per 750 dipendenti Ansaldo Rientro rinviato di una settimana per circa 750 dei 2.600 dipendenti di Ansaldo Energia. Si tratta in gran parte di quelli che lavorano nella palazzina uffici, più gli addetti di Campi 1, uno dei tre capannoni dello stabilimento di Campi, quello dedicato all'assemblaggio finale delle turbine di taglia medio piccola. Per loro l'apertura è spostata al 27 agosto (gli altri riprenderanno domani), ma solo se arriverà il via libera dei vigili del fuoco, visto che l'area rientra nella zona rossa del crollo del ponte Morandi. 12.13 Autostrade: ricevuta lettera Mit su revoca In relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera sull'autostrada A10 Autostrade per l'Italia dichiara in una nota di aver ricevuto in data odierna la lettera di contestazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, già anticipata dalla stampa nei giorni scorsi. Il Mit, ricorda Autostrade, ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni. 11.56 Borsa, Atlantia amplia il calo Atlantia in Piazza Affari, dove il titolo cede il 9,5% a 17,5 euro dopo aver aperto in ritardo a causa di un congelamento iniziale all'asta di pre-apertura. Sotto pressione anche gli altri gestori, da Autostrade meridionali (-5,93%) all'Asm (-2,34%) e alla Sias (-4,16%) del gruppo Gavio dopo la determinazione del Governo a sospendere la concessione ad Aspi, controllata al 100% dalla stessa Atlantia, dopo il crollo del Ponte Morandi di Genova. 11.34 Ferrazza: Sto lavorando e sono ancora provveditore in carica Ho ricevuto una nomina in Commissione dalla mia amministrazione. Sto svolgendo questo lavoro. Oggi dovrei essere in cantiere. Non vedo conflitto di interessi. C'è forse più ricerca del clamore che la sostanza giuridica. In base al codice degli appalti noi siamo tenuti a dare quel parere e credo che la commissione esaminatrice sia stata molto scrupolosa. Lo abbiamo trasmesso tempestivamente a Roma. Questo avveniva 5 mesi fa. Sono ancora il provveditore in carica. Lo ha detto Roberto Ferrazza capo della commissione ispettiva del Mit commentando le indiscrezioni pubblicate sull'Espresso. 11.22 Gdf in provveditorati, normale acquisizione atti Da questa mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Genova si trovano negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle Aosta. Da quanto si apprende si tratta di una normale acquisizione di atti all'interno degli uffici del Provveditorato, nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di ponte Morandi. Al momento non è stato effettuato nessun sequestro. 10.57 Autostrade: No a pedaggio sulla rete genovese A partire dalle 11 di oggi non verrà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese, come annunciato nella conferenza stampa di sabato 18 agosto. Lo fa sapere Autostrade per l'Italia in una nota, in cui si precisa inoltre che, con una semplice dichiarazione coloro che hanno pagato il pedaggio sulle tratte interessate a partire dal 14 agosto potranno chiederne il rimborso. 10.47 Gdf in provveditorato Opere pubbliche La Guardia di Finanza si trova negli uffici del provveditorato delle Opere pubbliche di Genova nell'ambito dell'inchiesta sul crollo di Ponte Morandi. 10.39 Salvini: Mio sì a norma concessioni fu errore Se è così sicuramente fu un errore il sì nel 2008 da deputato della Lega al provvedimento del governo Berlusconi che interveniva sulle verifiche riguardanti le concessioni. Lo sottolinea ad Agorà estate il segretario del Carroccio, Matteo Salvini. 10.19 Salvini: Revoca non arriverà in 15 giorni La revoca della concessione ad Autostrade non arriverà in 15 giorni, perché giustamente, essendo un Paese civile, ci sarà spazio per la controparte per spiegare cosa ha fatto, cosa non ha fatto, per giustificarsi e quindi durerà alcune settimane questo percorso. Durante queste settimane valuteremo cosa è meglio per gli italiani. Lo dice il vicepremier Matteo Salvini, ospite di Agorà estate su Raitre. 09.55 Scricchiola il moncone est del ponte Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e

per questomotivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare allarme alcuni cittadini. È stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

09.53 Mulé (Fi): Aspettiamo da Toninelli la revoca della commissione Mit. Stamattina il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, uomo che dice di essere armato di certezze, avrebbe già dovuto comunicare la revoca di tutti i componenti della commissione ministeriale da lui nominata dal presidente ingiù che nei mesi scorsi valutarono e non ritennero di agire per segnalare i pericoli del ponte Morandi fino a obbligarne la chiusura. Lo afferma in un'annota Giorgio Mulé, deputato di Forza Italia e portavoce dei gruppi azzurri di Camera e Senato.

Tecnico del Ministero: Concause dietro al crollo. Fu lui a certificare la chiusura degli stralli [LEGGI]

09.52 Borsa, Atlantia ammessa a scambi cede oltre 8%. Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre 8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell'asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias (-2,48%).

09.46 Esperto: Carro ponte possibile causa Il carro ponte, struttura che ha un peso nell'ordine di alcune tonnellate, montato per i lavori che erano già in corso da aprile sulla soletta del ponte, potrebbe aver avuto un ruolo nel crollo del viadotto Morandi. E il dubbio che mette in campo anche Antonino Saggio, architetto e urbanista che insegna Progettazione Architettonica e Urbana all'università La Sapienza di Roma. Ora i tecnici indagano sui lavori di Autostrade [LEGGI]

09.13 Borrelli a Genova per ordinanza Il capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli sarà oggi a Genova per lavorare sull'ordinanza di protezione civile che consentirà di avviare i necessari interventi, normativi e operativi.

## Calabria, i soccorritori si calano nel torrente Raganello alla ricerca di superstiti e vittime. Le immagini dell'intervento -

[Redazione]

Calabria, i soccorritori si calano nel torrente Raganello alla ricerca di superstiti e vittime. Le immagini dell'intervento di F. Q. | 20 agosto 2018 di F. Q. | 20 agosto 2018 Più informazioni su: Calabria Il gruppo speleologico del Soccorso alpino calabrese, che è intervenuto insieme ai carabinieri, ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, si è organizzato da subito per risalire il corso del torrente Raganello alla ricerca di eventuali superstiti dispersi e i corpi delle vittime non ancora recuperati. Nella gola, nel parco del Pollino, in Calabria, sono presenti anfratti speroni. Gli escursionisti sono stati sorpresi dal maltempo e dal fiume in piena. Il video è stato realizzato da LaCnews24, presente sul luogo dell'incidente.



## Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 8 morti e 5 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello -

[Redazione]

Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 8 morti e 5 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello

F. Q. | 20 agosto 2018 [3-990x673] [nav-arr] [nav-arr]< 1/3 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA]< > Cronaca L'ondata del torrente Raganello ha travolto un gruppo di 36 escursionisti che partecipava ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti ad aggrapparsi agli scogli. Tra le persone decedute anche una ragazza, che non è ancora stata identificata. Incerto il dato dei dispersi: alle gole si accede liberamente. Il testimone ferito: "Valanga d'acqua improvvisa. Un inferno"

F. Q. | 20 agosto 2018

15 Più informazioni su: Calabria Stavano facendo canyoning nelle gole del torrente Raganello a Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza, quando un'ondata di piena li ha travolti. Almeno 8 persone, quattro donne e altrettanti uomini, hanno perso la vita tra i 36 giovani escursionisti. Cinque di loro sono invece ancora dispersi, 23 le persone tratte in salvo. Tra loro anche un bambino, recuperato dall'elicottero dei Vigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Si teme però che, a causa del maltempo, altre persone siano state travolte. Quello dei dispersi nella tarda serata di lunedì è ancora un dato incerto, perché alle gole del Raganello si accede liberamente e non tutti si rivolgono alle guide che accompagnano i gruppi di escursionisti. E all'appello manca proprio una guida, che potrebbe significare che i gruppi interessati dalla piena sono stati due. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha detto di essere in costante contatto col presidente del parco Domenico Pappaterra e col direttore Giuseppe Melfi. Il gruppo con guida era composto da sedici escursionisti che, nonostante le condizioni meteo avverse segnalate, stavano partecipando a una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli in attesa di essere soccorsi. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena. Ha detto il capo della Protezione civile calabrese Carlo Tansi. Quel canale presenta condizioni molto, molto critiche. Tansi ha poi precisato che le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi. Alcune squadre di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Basilicata stanno intervenendo nel Parco nazionale del Pollino a supporto dei soccorritori. Il #Soccorso Alpino sta intervenendo in #Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del #Raganello, in comune di #Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona. [pic.twitter.com/DMTYK2LRst](https://pic.twitter.com/DMTYK2LRst) Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas\_official) August 20, 2018

Il testimone: Valanga d'acqua improvvisa. Un turista olandese, rimasto leggermente ferito, ha riferito al Quotidiano del Sud gli attimi che hanno preceduto la tragedia: È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla, ha spiegato definendosi davvero fortunato per quanto accaduto. Una cosa incredibile, inferno ha aggiunto. Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi. Impossibile sapere il numero dei dispersi, in tanti vanno soli. È una tragedia immane. I nostri ospiti per fortuna erano già rientrati dall'escursione, spiega all'Adnkronos il proprietario del bed and breakfast La Locanda di Civita, a pochi chilometri dalle Gole del Raganello. Al momento dice sono qui nella piazza di Civita che è piena di tutti i mezzi di soccorso possibili. Speriamo che il bilancio non peggiori. Il problema è che al momento non si sa il numero dei dispersi perché oltre ai turisti che si muovono con le guide, in molti si avventurano da soli. L'albergatore aggiunge inoltre che in condizioni meteo normali il percorso alle Gole del Raganello o possono fare anche i bambini ma oggi è stato un forte temporale in alta quota, dove nasce il torrente. Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che ha fatto tanta acqua come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di una mezz'ora il livello del torrente è cresciuto a dismisura. Dove è avvenuta la tragedia le gole del Raganello costituiscono un scenografico canyon lungo circa 17 chilometri, che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un'area attigua all'

abitato di Civita di Castrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui il corso del torrente Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle più aperta, che si mantiene tale fino alla foce. area, riserva naturale protetta del Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, è una delle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e del canyoning. Il canyon del Raganello viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole alte e le Gole basse. Le Gole alte o Gole di Barile si dipartono dalla Sorgente della Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 chilometri. La conformazione del torrente è molto accidentata. Le Gole basse, dalla zona Pietraponte, dove si erge il Ponte omonimo, un singolare macigno incastonato tra le pareti, raggiungono la zona sottostante lo spettacolare Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8 chilometri. Il percorso è simile per conformazione a quello superiore, ma più difficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e la presenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati: la Forrallice, la Conca degli Oleandri, la Tetra Fenditura, la Frana Ciclopica.

## Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 8 morti e 5 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello -

[Redazione]

Calabria, torrente in piena nel parco del Pollino: 8 morti e 5 dispersi, 23 persone tratte in salvo dalle gole del Raganello di F. Q. | 20 agosto 2018 [3-990x673] [nav-arr] [nav-arr] < 1/3 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca L'ondata del torrente Raganello ha travolto un gruppo di 36 escursionisti che partecipava ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti ad aggrapparsi agli scogli. Tra le persone decedute anche una ragazza, che non è ancora stata identificata. Incerto il dato dei dispersi: alle gole si accede liberamente. Il testimone ferito: "Valanga d'acqua improvvisa. Un inferno" di F. Q. | 20 agosto 2018

15 Più informazioni su: Calabria Stavano facendo canyoning nelle gole del torrente Raganello a Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza, quando un'ondata di piena li ha travolti. Almeno 8 persone, quattro donne e altrettanti uomini, hanno perso la vita tra i 36 giovani escursionisti. Cinque di loro sono invece ancora dispersi, 23 le persone tratte in salvo. Tra loro anche un bambino, recuperato dall'elicottero dei Vigili del fuoco e trasferito nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Si teme però che, a causa del maltempo, altre persone siano state travolte. Quello dei dispersi nella tarda serata di lunedì è ancora un dato incerto, perché alle gole del Raganello si accede liberamente e non tutti si rivolgono alle guide che accompagnano i gruppi di escursionisti. E all'appello manca proprio una guida, che potrebbe significare che i gruppi interessati dalla piena sono stati due. La procura di Castrovillari ha aperto un'inchiesta e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha detto di essere in costante contatto col presidente del parco Domenico Pappaterra e col direttore Giuseppe Melfi. Il gruppo con guida era composto da sedici escursionisti che, nonostante le condizioni meteo avverse segnalate, stavano partecipando a una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli in attesa di essere soccorsi. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena. Ha detto il capo della Protezione civile calabrese Carlo Tansi. Quel canale presenta condizioni molto, molto critiche. Tansi ha poi precisato che le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi. Alcune squadre di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Basilicata stanno intervenendo nel Parco nazionale del Pollino a supporto dei soccorritori. Il #Soccorso Alpino sta intervenendo in #Calabria, dove una piena ha investito numerose persone nelle Gole del #Raganello, in comune di #Civita (CS). Diversi morti accertati. Un bambino, in ipotermia, è stato appena evacuato dalla zona. [pic.twitter.com/DMTYK2LRst](https://pic.twitter.com/DMTYK2LRst) Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas\_official) August 20, 2018

Il testimone: Valanga acqua improvvisa. Un turista olandese, rimasto leggermente ferito, ha riferito al Quotidiano del Sud gli attimi che hanno preceduto la tragedia: È arrivata una valanga acqua all'improvviso. Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla, ha spiegato definendosi davvero fortunato per quanto accaduto. Una cosa incredibile, inferno ha aggiunto. Sono davvero senza parole e piango le persone che non sono riuscite a salvarsi. Impossibile sapere il numero dei dispersi, in tanti vanno soli. È una tragedia immane. I nostri ospiti per fortuna erano già rientrati dall'escursione, spiega all'Adnkronos il proprietario del bed and breakfast La Locanda di Civita, a pochi chilometri dalle Gole del Raganello. Al momento dice sono qui nella piazza di Civita che è piena di tutti i mezzi di soccorso possibili. Speriamo che il bilancio non peggiori. Il problema è che al momento non si sa il numero dei dispersi perché oltre ai turisti che si muovono con le guide, in molti si avventurano da soli. L'albergatore aggiunge inoltre che in condizioni meteo normali il percorso alle Gole del Raganello o possono fare anche i bambini ma oggi è stato un forte temporale in alta quota, dove nasce il torrente. Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che ha fatto tanta acqua come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di una mezz'ora il livello del torrente è cresciuto a dismisura. Dove è avvenuta la tragedia. Le gole del Raganello costituiscono un scenografico canyon lungo circa 17 chilometri, che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un'area attigua all'

abitato di Civita di Castrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui il corso del torrente Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle più aperta, che si mantiene tale fino alla foce. area, riserva naturale protetta del Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, è una delle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e del canyoning. Il canyon del Raganello viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole alte e le Gole basse. Le Gole alte o Gole di Barile si dipartono dalla Sorgente della Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 chilometri. La conformazione del torrente è molto accidentata. Le Gole basse, dalla zona Pietraponte, dove si erge il Ponte omonimo, un singolare macigno incastonato tra le pareti, raggiungono la zona sottostante lo spettacolare Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8 chilometri. Il percorso è simile per conformazione a quello superiore, ma più difficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e la presenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati: la Forrallice, la Conca degli Oleandri, la Tetra Fenditura, la Frana Ciclopica.

## Indonesia, nuove scosse sull'isola di Lombok. Magnitudo fino 6,9. Dieci morti e 24 feriti -

[Redazione]

Indonesia, nuove scosse sull'isola di Lombok. Magnitudo fino 6,9. Dieci morti e 24 feriti F. Q. | 20 agosto 2018 [LP\_8386504-990x660] [nav-arr] [nav-arr] < 1/8 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Mondo Le nuove scosse hanno danneggiato oltre 1.800 abitazioni, di queste almeno la metà ha subito danni gravi F. Q. | 20 agosto 2018 Più informazioni su: Indonesia, Terremoto Nuove scosse di terremoto, di cui una di magnitudo 6.9, hanno colpito l'isola di Lombok, nell'arcipelago indonesiano. Al momento si contano 24 feriti e 10 morti sotto gli edifici crollati, o colpiti da attacchi cardiaci. Le nuove scosse hanno danneggiato oltre 1.800 abitazioni, di queste almeno la metà ha subito danni gravi. Lombok torna a tremare dopo che il 5 agosto scorso un sisma con lo stesso magnitudo aveva provocato la morte di 460 persone. Altre 7.800 erano rimaste ferite e oltre 417 mila avevano perso la casa. Poco dopo mezzogiorno di domenica si sono registrate le prime scosse di cui una di magnitudo 6.3. Istituto americano di geofisica (USGS) riporta che dodici ore più tardi ne è seguita un'altra di magnitudo 6.9. Le dieci vittime sono state registrate tra Lombok e la vicina isola di Sumbawa. A renderlo noto il portavoce dell'Agenzia per la gestione dei disastri, Purwo Nugroho.

## Maltempo, almeno 8 i morti nel parco del Pollino

[Redazione]

Un gruppo di giovani escursionisti sorpreso dalla piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. [fili]Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti pollino E' salito ad 8, quattro donne e quattro uomini, il numero delle vittime dell'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Tra loro una ragazza non ancora identificata e il cui corpo è stato recuperato. Le vittime farebbero parte di un gruppo di escursionisti rimasti bloccati questa mattina a causa delle forti piogge, a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe in salvo, tra cui anche dei minori. Non ancora precisato il numero dei dispersi e si temono altre vittime. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Il gruppo era formato da dodici giovani (6 ragazze e altrettanti ragazzi) che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Le Gole del Raganello fanno parte di un'area naturale protetta che si estende su una superficie di oltre 1600 ettari: un canyon lungo circa 13 km con pareti rocciose che in alcuni tratti sfiorano i 600 metri di altezza.

## Maltempo, almeno 8 i morti nel parco del Pollino

[Redazione]

Un gruppo di giovani escursionisti sorpreso dalla piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. [fili]Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti pollino E' salito ad 8, quattro donne e quattro uomini, il numero delle vittime dell'ondata di piena del torrente Raganello a Civita, in Calabria. Tra loro una ragazza non ancora identificata e il cui corpo è stato recuperato. Le vittime farebbero parte di un gruppo di escursionisti rimasti bloccati questa mattina a causa delle forti piogge, a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo". I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe in salvo, tra cui anche dei minori. Non ancora precisato il numero dei dispersi e si temono altre vittime. Il gruppo sarebbe stato sorpreso dalla piena. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli. Il gruppo era formato da dodici giovani (6 ragazze e altrettanti ragazzi) che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Le Gole del Raganello fanno parte di un'area naturale protetta che si estende su una superficie di oltre 1600 ettari: un canyon lungo circa 13 km con pareti rocciose che in alcuni tratti sfiorano i 600 metri di altezza.

## Tragedia nel Pollino: il ministro Costa segue gli interventi in corso

[Redazione]

Inviato da saccardi.ciro il Lun, 08/20/2018 - 20:21[pollino]Roma, 20 agosto 2018 - In riferimento alla tragedia verificatasi oggi per lapiena del torrente Raganello nel Parco nazionale del Pollino, il ministro dell'ambiente Sergio Costa dichiara: "Sono addolorato per questa tragedia che colpisce degli escursionisti che, come tanti altri, visitavano un parco nazionale. Sono in costante contatto col presidente del parco Domenico Pappaterra e col direttore Giuseppe Melfi. I carabinieri forestali, i vigili del fuoco, il Soccorso Alpino, la Protezione Civile e tutti i volontari stanno scandagliando il fiume alla ricerca dei dispersi senza sosta. A loro va in questo momento il mio più grande incoraggiamento e il più grande grazie"



## Terremoto nel Centro Italia: il punto sulla ricostruzione

[Redazione]

Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Terremoto nel Centro Italia: il punto sulla ricostruzione" che si è tenuta a Roma lunedì 21 agosto 2017 alle ore 15:07. Con Paolo Gentiloni Silveri (presidente del Consiglio dei Ministri, Partito Democratico), Vasco Errani (commissario uscente per la ricostruzione del terremoto del Centro Italia), Angelo Borrelli (capo Dipartimento della Protezione Civile), Catuscia Marini (presidente della regione Umbria, Partito Democratico), Nicola Zingaretti (presidente della Regione Lazio, Partito Democratico), Luca Ceriscioli (presidente della Regione Marche, Partito Democratico), Luciano D'Alfonso (presidente della Regione Abruzzo, Partito Democratico). La conferenza stampa è stata organizzata da Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Abruzzo, Disastri, Edilizia, Errani, Esercizi Commerciali, Finanziamenti, Gentiloni, Governo, Infrastrutture, Lavoro, Lazio, Marche, Politica, Protezione Civile, Scuola, Strade, Terremoto. Questa conferenza stampa ha una durata di 1 ora e 10 minuti. Oltre al formato video è disponibile anche la versione nel solo formato audio. [leggi tutto](#) [riduci](#) [leggi tutto](#) [riduci](#)

## - - - Crollo ponte Genova, sopravvissuto: "Salvato dallo spostamento d'aria" - -

[Redazione]

3' di lettura Un artigiano edile che si è salvato dal cedimento del viadotto Morandi a Genova, ricorda quei momenti drammatici: Ho perso i sensi e il fiato per il colpo che ho preso. E spiega ai giornalisti di non riuscire a guardare il ponte, pensando a chi non ce l'ha fatta. Il video del crollo del ponte Sky tg24 60 secondi: Genova e il dovere di ripartire subito. Il ponte Morandi scricchiola ancora. Salvini: ho votato salva-Benetton ma chi non ha vigilato taccia. Mi sono salvato grazie allo spostamento d'aria che mi ha sbalzato via, contro il muro. Ho perso i sensi e il fiato per il colpo che ho preso. Luciano Gottschall, artigiano edile sopravvissuto al crollo del ponte Morandi a Genova, ricorda così il momento del cedimento del viadotto (IL CROLLO - FUNERALI - FOTO - VIDEO). Il sopravvissuto: Potevo esserci anche io sotto alle macerie. Gottschall era a bordo del suo camion, poco prima del crollo, quando si è fermato ed è sceso dal mezzo, per recuperare del materiale edile. In quel momento mi è venuto il mondo addosso. È l'unica cosa che mi ricordo, dice ai giornalisti. Gottschall se ne è cavata con una spalla rotta, recuperato da due poliziotti e portato subito in ospedale. Oggi dice: Non ho il coraggio di guardare il ponte ora, pensando alle persone che sono rimaste sotto e che potevo esserci anche io. L'autotrasportatore: È successo tutto in pochi secondi. Vittorio Droghetto, invece, è un autostrada e il 14 agosto stava viaggiando con il suo camion in direzione di Savona. È riuscito a fermare il mezzo una cinquantina di metri prima della voragine. Ho visto le macchine frenare e poi il ponte mentre andava giù. Ho avuto pochissimi secondi per rendermi conto, non ci credevo. Droghetto dice a Sky tg24 di aver pensato inizialmente a un terremoto. Ho visto i piloni principali venire giù in pochi secondi. Mi sono messo a correre, avevo paura, poteva crollarmi tutto sotto i piedi. Crollo ponte, superstite: "Sono scappato". Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video. Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag: genova, crollo ponte morandi. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. [INS::INS] Guarda anche: PIÙ LETTI DI OGGI [asia\_argen]

1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie
2. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video
3. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa"
4. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa
5. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti. VIDEO PIÙ VISTI

1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo
2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima
3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa
4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller
5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

## - - - "Avete una casa per gli sfollati?": l'appello del Comune di Genova - -

[Redazione]

L'amministrazione cittadina ha attivato una casella di posta elettronica per raccogliere le disponibilità dei cittadini che vogliono offrire un'assistenza all'interno di un loro appartamento, da concedere in locazione o in comodato gratuito. Salvini: votai salva-Benetton, ma chi non ha vigilato dovrebbe tacere. Espresso: tiranti ridotti del 20%, Mit e Autostrade sapevano. Più cause dietro il crollo. Ecco come il ponte Morandi è "appoggiato" sulle case: VIDEO Sky tg24 60 secondi: Genova e il dovere di ripartire subito. "Chiunque vuole mettere a disposizione un appartamento", per offrire un'assistenza a coloro che sono stati costretti a lasciare le proprie case a seguito del crollo del ponte Morandi, potrà rivolgersi direttamente al comune di Genova. L'amministrazione cittadina ha attivato una mail ([casesdisponibili@comune.Genova.it](mailto:casesdisponibili@comune.Genova.it)) per raccogliere le disponibilità dei cittadini genovesi. Informazioni da fornire. Scrivendo alla casella di posta elettronica del Comune, i cittadini dovranno indicare, oltre alle proprie generalità, dove si trova la casa, il numero di vani e la metratura della superficie. Inoltre sarà necessario specificare alcune informazioni sull'accessibilità, come il piano e la presenza o meno di ascensore, e allegare una planimetria. Infine, occorre specificare se si intende mettere a disposizione immobile per una locazione o per un comodato gratuito. Emergenza abitativa gestita anche dalla Protezione civile. Chi è stato costretto ad abbandonare la propria casa potrà rivolgersi anche al numero verde della Protezione civile 800177797 per avere maggiori informazioni. Dalle 14 del 20 agosto, inoltre, è stato attivato uno sportello per gli sfollati presso il Centro civico Buranello. Qui, chi fosse interessato potrà conoscere la propria collocazione nell'elenco e le modalità di assegnazione degli alloggi. Lo sportello rimarrà aperto dalle 9 alle 18. Il ponte Morandi scricchiola ancora. I pm: pronti ad abbattimento. Il ponte Morandi scricchiola ancora.... Il ponte Morandi scricchiola ancora.... Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag ponte morandi genova crollo ponte morandi. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [asia\_argen] 1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 2. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti 3. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 4. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 5. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa. VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

**- - - Un altro autobus in fiamme a Roma: dall'inizio del 2018 i casi sono 19 - -**

[Redazione]

5' di lettura Il 19 agosto un pullman ha preso fuoco nella Capitale, ma è solo l'ultimo episodio di roghi o principi di incendio che coinvolgono i mezzi in città, la maggior parte Atac. Il più clamoroso: 8 maggio alle 10 in via del Tritone. Ecco tutti i casi dell'anno Il 19 agosto un autobus dell'Atac ha preso fuoco a Roma. Non ci sono stati feriti, ma questo è solo l'ultimo caso di pullman colpiti da roghi o principi di incendio. Nella Capitale la lista è lunga: da inizio 2018, gli episodi simili sono stati 19 e la maggior parte riguardano bus dell'Atac. Ecco l'elenco. 19 agosto 2018 Un mezzo dell'Atac va a fuoco all'alba sul Grande raccordo anulare. Il mezzo pubblico, spiegano i vigili del fuoco, è bruciato nella carreggiata in direzione di Fiumicino. Si è verificato un principio di incendio, che ha danneggiato completamente la vettura, mentre percorreva il Grande raccordo anulare all'altezza di Ardeatina, dice l'azienda che gestisce il trasporto pubblico capitolino. L'incendio su un bus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo. Non ci sono feriti. [bus-fiamme] 10 agosto Ad andare a fuoco, nella tarda mattinata, è un autobus della linea 046 in via di Carcaricola, nella zona di Tor Vergata. Coinvolte due auto in sosta, ma non ci sono feriti. Le fiamme hanno danneggiato completamente la vettura. Non c'è stata alcuna conseguenza per i passeggeri, dice l'Atac. Paura per la palla di fuoco che avvolge il mezzo pubblico, ripresa anche da alcuni video. 19 luglio Intorno alle 16.30, sulla via Litoranea all'altezza del Terzo Cancellone, un autobus della linea 07 provoca un principio di incendio. Il conducente ferma il mezzo, scende e spegne le fiamme con estintore indotazione a bordo. 12 luglio Un altro principio di incendio, questa volta su un autobus dell'Atac in transito davanti all'università La Sapienza, in viale Regina Elena. Il mezzo è una navetta sostitutiva dei tram delle linee 3 e 19, con limitazione a Porta Maggiore. Intorno alle 12.30, il conducente si accorge del fumo che esce dal motore e fa scendere i passeggeri. Poi, a spegnere sul nascere le fiamme, arrivano i vigili del fuoco. Non ci sono feriti. [bus-fiamme] 26 giugno Incendio in serata su un autobus 508 dell'Atac in via Roccalumera, tra Ponte di Nona e Borghesiana. Il mezzo, secondo alcuni testimoni, avrebbe preso fuoco mentre i passeggeri erano ancora a bordo: sono riusciti tutti a scendere e non si registrano feriti. 26 giugno Qualche ora prima, a bruciare è un autobus della Roma Tpl (gestore privato che nella Capitale ha in concessione il 20% del servizio, in particolare quello delle periferie). Ad andare a fuoco è la vettura 9771 sulla linea 078, vuota perché a fine servizio. L'incendio, sviluppatosi nella parte posteriore del mezzo, sulla laterale della Pontina poco dopo le 19.30. Si sprigiona una colonna di fumo nero visibile su tutta la zona. 8 giugno Le fiamme, intorno alle 16, avvolgono completamente un autobus dell'Atac della linea 881. Incendio a piazza Pio XI, nel quartiere Aurelio. Illeso il conducente e i passeggeri, che riescono a scendere in tempo dal mezzo. [bus-fiamme] 10 maggio Ancora un autobus Atac a fuoco. Questa volta è un mezzo della linea 46. Il principio di incendio, intorno alle 18.30, tra piazza dell'Aracoeli e piazza Venezia. A bruciare è una vettura della rimessa di Portonaccio. È l'autista, con estintore, a spegnere la fiammata prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. [bus-fiamme] 8 maggio In fiamme, intorno alle 13.30, un autobus Atac tra Infernetto e Ostia, in via di Castel Porziano. Si tratta della vettura 6069. Danneggiato lo 06 adibito al trasporto scolastico. Niente feriti o intossicati. 8 maggio L'episodio recente più clamoroso. In via del Tritone, in pieno centro, intorno alle 10 un bus viene completamente distrutto dal fuoco. Sotto gli occhi dei passanti prima le fiamme, poi esplosione e infine il fumo nero. Si tratta di un mezzo Atac della linea 63. Il conducente si accorge del pericolo e fa scendere i passeggeri poco prima dell'esplosione. [bus-fiamme] 20 aprile Autobus in fiamme a pochi metri dalla stazione Termini, all'Esquilino. Un mezzo dell'Atac della linea 16 sfiamma lateralmente in via Volturno. L'autista, visto il fumo, accosta e spegne il principio di incendio con estintore. 13 aprile Questa volta le fiamme avvolgono un autobus Atac, il 409, in via di Portonaccio. Incendio alle 6 del mattino. Anche in questo caso l'autista si accorge del fumo. 6 marzo Poco dopo le 21, in via Prenestina, va a fuoco una vettura della linea 313 (che serve le zone di Roma Est). Il bus fa parte della flotta della rimessa Atac di Tor Sapienza. Intervengono due squadre dei vigili del fuoco. 2 marzo Passeggeri illesi anche

dopo incendio che distrugge un bus Atac della linea 03. Intorno alle 13, in via di Macchia Palocco, autista del mezzo fa scendere tutti prima che divampino le fiamme. 21 febbraio Denso fumo nero, passeggeri in fuga e fiamme: questa volta tocca a un mezzo Atac della linea 014. incendio intorno alle 13.30 mentre il bus transita su via Cardinal Ginnasi a Ostia. 2 febbraio Un incendio divampa dal motore di un autobus Atac della linea 30 a Prati, mentre il mezzo passa su via Marcantonio Colonna. autista si accorge del fumo dal vano posteriore e fa scendere i passeggeri. 24 gennaio Nella tarda serata un autobus Atac viene avvolto dalle fiamme in via Palmiro Togliatti, nella zona di Cinecittà. Il mezzo è distrutto, non ci sono feriti. 7 gennaio Il primo autobus Atac in fiamme del 2018. Succede vicino al capolinea in piazzadi Monte Savello, all'altezza dell'Isola Tiberina. A fuoco un mezzo della linea 63. autista sente odore di fumo e scende dal bus per spegnere il principio d'incendio aiutato da altri conducenti. 7 gennaio Non solo mezzi Atac. Nello stesso giorno, intorno alle 8.30, la vettura Cotral 5891 prende fuoco sull'A1, in località Anagni: era partita un ora prima da Soraper Roma. Leggi tutto Prossimo articolo Tag atac autobus roma incendi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [GettyImage] 1. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti 2. Genova, Espresso: tiranti ridotti del 20%, Mit e Autostrade sapevano 3. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 4. Autostrade, il Pd attacca Salvini: nel 2008 votò il Salva Benetton 5. Crollo ponte Morandi, presidente commissione Mit: probabili cause VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534698014] Rimini, rapina a 2 turisti. Polizia arresta 3 giovani [INS::INS]

## - - - Francia, estate nera: centinaia di vittime per annegamenti e maltempo - -

[Redazione]

2' di lettura Il rapporto, relativo ai mesi da giugno ad agosto, è stato diffuso dal quotidiano Le Monde e dal servizio 'Sante' publique France'. Raddoppiato il numero di annegamenti negli ultimi tre anni Un estate da bollino nero per la Francia dove il maltempo e gli annegamenti in mare hanno provocato numerose vittime. Tra giugno e i primi di agosto, su 1758 interventi dei soccorritori per annegamento, 373 persone hanno perso la vita: il pesante bilancio è stato diffuso dal servizio 'Sante' publique France' (Sanità pubblica), che realizza inchieste triennali. Nel dettaglio, del totale degli episodi di annegamenti ben 902 sono stati di origine accidentale, 84 intenzionali e 772 sono ancora da chiarire. Negli ultimi tre anni il doppio degli annegamenti Il quotidiano 'Le Monde' evidenzia che negli ultimi tre anni è raddoppiato il numero di persone coinvolte in annegamenti (nel 2015 gli incidenti furono 858 e i morti 339). L'inchiesta attribuisce l'aumento degli incidenti a condizioni climatiche particolarmente favorevoli ai bagni, in termini di temperature e di ore di sole, evidenziando nel contempo un "miglioramento significativo del sistema di sorveglianza". Estate 2018: grande caldo e alluvioni In Francia l'estate 2018 sarà ricordata oltre che per il caldo eccessivo, per i violenti temporali con in tutto, tra maggio e luglio, 865 comuni in cui è stato decretato lo stato di calamità naturale, causa allagamenti e colate di fango. Il ministero dell'Interno ha firmato un decreto che riconosce questo stato a centinaia di località in 17 regioni diverse, dalla Normandia fino alla Provenza. Nel primo semestre 2018 il numero di comuni che hanno denunciato danni causati dal meteo è più che raddoppiato rispetto al 2017, con 4410 domande contro 1747 lo scorso anno. A queste devono aggiungersi le conseguenze del maltempo che ha colpito la Normandia, dove il 7 agosto, a causa di forti temporali, 1500 persone sono rimaste bloccate in stazioni ferroviarie. Due giorni dopo, violente tempeste a Saint-Julien-de-Peyrolas (sud) e la piena del fiume Ardèche che hanno costretto le autorità a far evacuare 1600 persone nei dipartimenti dell'Ardeche, Gard e Drome. Leggi tutto Prossimo articolo Tag danni maltempo vittime francia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [asia\_argen] 1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 2. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti 3. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 4. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 5. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

**- - - - Temporale a Roma, cadono alcuni alberi. Disagi per la viabilità - -**

[Redazione]

1' di letturaUn violento nubifragio ha colpito la Capitale nel pomeriggio, la via Nomentana è chiusa al traffico. Ripercussioni anche sulla circolazione dei busUn violento temporale ha colpito Roma nel corso del pomeriggio provocando la caduta di alcuni alberi. Inevitabili i disagi per la viabilità, in particolare sulla Nomentana - informa, via twitter, Luceverde Roma che rimane chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata in prossimità di via S. Alessandro. Inevitabili le ripercussioni anche sulla circolazione degli autobus. "La linea 337 devia su percorso alternativo - comunica InfoAtac - in entrambe le direzioni". Leggi tutto Prossimo articolo Tag temporale roma nubifragio Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [crollo-pon] 1. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 2. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 3. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 4. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 5. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

**- - - Calabria, piena del torrente Raganello travolge escursionisti: 5 morti - -**

[Redazione]

1' di lettura Il corso d'acqua si è ingrossato a causa del maltempo. Un gruppo di quindici persone è rimasto bloccato nella gola sul Pollino, nei pressi di Civita in provincia di Cosenza. Si temono dispersi Lo speciale di Sky tg24 sul dissesto doloso Un gruppo di escursionisti è rimasto bloccato, a causa delle avverse condizioni meteo, nella gola del torrente Raganello, nei pressi di Civita (Cosenza), nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Secondo quanto riferito dalla Protezione civile cinque di loro sono morti, travolti dalla piena del torrente. Si temono anche dispersi. Gruppo sorpreso dalla piena Il gruppo, che sarebbe stato sorpreso dalla piena, era formato da un quindici persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a chiedere soccorso. Sul posto ci sono anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri. Rischio idrogeologico e pericolosità sismica: la mappa con tutti i dati Rischio idrogeologico e pericolosità... Rischio idrogeologico e pericolosità... Data ultima modifica 20 agosto 2018 ore 18:41 Leggi tutto Prossimo articolo Tag pollino civita maltempo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [asia\_argen] 1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 2. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 3. Confessa l'ex di Manuela Bairo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 4. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 5. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]



## - - - Crollo ponte Genova, sopravvissuto: "Salvato dallo spostamento d'aria" - -

[Redazione]

3' di lettura Un artigiano edile che si è salvato dal cedimento del viadotto Morandi a Genova, ricorda quei momenti drammatici: Ho perso i sensi e il fiato per il colpo che ho preso. E spiega ai giornalisti di non riuscire a guardare il ponte, pensando a chi non ce l'ha fatta. Il video del crollo del ponte Sky tg24 60 secondi: Genova e il dovere di ripartire subito. Il ponte Morandi scricchiola ancora. Salvini: ho votato salva-Benetton ma chi non ha vigilato taccia. Mi sono salvato grazie allo spostamento d'aria che mi ha sbalzato via, contro il muro. Ho perso i sensi e il fiato per il colpo che ho preso. Luciano Gottschall, artigiano edile sopravvissuto al crollo del ponte Morandi a Genova, ricorda così il momento del cedimento del viadotto (IL CROLLO - FUNERALI - FOTO - VIDEO). Il sopravvissuto: Potevo esserci anche io sotto alle macerie. Gottschall era a bordo del suo camion, poco prima del crollo, quando si è fermato ed è sceso dal mezzo, per recuperare del materiale edile. In quel momento mi è venuto il mondo addosso. È l'unica cosa che mi ricordo, dice ai giornalisti. Gottschall se ne è cavata con una spalla rotta, recuperato da due poliziotti e portato subito in ospedale. Oggi dice: Non ho il coraggio di guardare il ponte ora, pensando alle persone che sono rimaste sotto e che potevo esserci anche io. L'autotrasportatore: È successo tutto in pochi secondi. Vittorio Droghetto, invece, è un autostrada e il 14 agosto stava viaggiando con il suo camion in direzione di Savona. È riuscito a fermare il mezzo una cinquantina di metri prima della voragine. Ho visto le macchine frenare e poi il ponte mentre andava giù. Ho avuto pochissimi secondi per rendermi conto, non ci credevo. Droghetto dice a Sky tg24 di aver pensato inizialmente a un terremoto. Ho visto i piloni principali venire giù in pochi secondi. Mi sono messo a correre, avevo paura, poteva crollarmi tutto sotto i piedi. Crollo ponte, superstite: "Sono scappato". Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video. Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag: genova, crollo ponte morandi. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. [INS::INS] Guarda anche: PIÙ LETTI DI OGGI [asia\_argen] 1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 2. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 3. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 4. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 5. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti. VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

**- - - Terremoto in Molise, ancora una scossa di magnitudo 3 a Montecilfone - -**

[Redazione]

1' di lettura Nuovo sisma alle 2:07 con epicentro vicino al piccolo comune in provincia di Campobasso. Nessun danno segnalato. Prosegue il monitoraggio degli immobili danneggiati, ma le famiglie rimangono nelle tende. Rischio idrogeologico e pericolosità sismica: la mappa dell'Italia. Proseguono le scosse di terremoto in Molise. Stanotte, alle 2:07, se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro ancora vicino a Montecilfone (Campobasso). Non si segnalano al momento ulteriori danni. Dal 14 agosto 190 scosse. Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Ieri il conto delle abitazioni inagibili a Montecilfone era arrivato a 13 ma il monitoraggio degli immobili prosegue, ma le famiglie preferiscono restare fuori casa, nelle tende allestite in paese. Rischio idrogeologico e pericolosità sismica: la mappa con tutti i dati. Rischio idrogeologico e pericolosità... Rischio idrogeologico e pericolosità... Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag: montecilfone molise terremoto molise. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [GettyImage] 1. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti 2. Genova, Espresso: tiranti ridotti del 20%, Mit e Autostrade sapevano 3. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 4. Autostrade, il Pd attacca Salvini: nel 2008 votò il Salva Benetton 5. Crollo ponte Morandi, presidente commissione Mit: probabili cause. VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534698014] Rimini, rapina a 2 turisti. Polizia arresta 3 giovani [INS::INS]

## - - - Terremoto, due scosse in provincia di Reggio Emilia - -

[Redazione]

1' di lettura La prima scossa alle 2.33 della notte, la seconda alle 3.07 di magnitudo 2.2. L'epicentro a Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia. Non si registrano danni. Paura ma nessun danno a persone o edifici. Due scosse di terremoto hanno rotto il silenzio della notte nel Reggiano. La prima, di magnitudo 3.9, è stata avvertita in tutta la provincia di Reggio Emilia. L'epicentro è stato a Bagnolo in Piano, secondo quanto precisato via Twitter dalla Provincia, indicando che il sisma si è verificato alle 2:33. La seconda scossa, di minore intensità, si è verificata poco dopo le 3 di notte. Anche in questo caso, epicentro è stato Bagnolo in Piano, 2.2 la magnitudo. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) Tag [bagnolo in piano terremoto reggio emilia](#) Ultimi video [Video thumb](#) Nessun video trovato [INS::INS] [Guarda anche](#) [PIÙ LETTI DI OGGI](#) [torrente\_c] 1. Calabria, torrente Raganello in piena travolge escursionisti: 10 morti 2. Una pallina da tennis per alleviare i dolori alla schiena 3. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 4. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 5. È nato prima l'uovo o la gallina? Per la fisica la domanda non ha senso [VIDEO PIÙ VISTI](#) 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

## - - - "Avete una casa per gli sfollati?": l'appello del Comune di Genova - -

[Redazione]

2' di letturaL amministrazione cittadina ha attivato una casella di posta elettronica per raccogliere le disponibilità dei cittadini che vogliono offrire un'assistenza all'interno di un loro appartamento, da concedere in locazione o in comodato gratuito. Salvini: votai salva-Benetton, ma chi non ha vigilato dovrebbe tacere. Espresso: tiranti ridotti del 20%, Mit e Autostrade sapevano. Più cause dietro il crollo. Ecco come il ponte Morandi è "appoggiato" sulle case: VIDEO Sky tg24 60 secondi: Genova e il dovere di ripartire subito. "Chiunque vuole mettere a disposizione un appartamento", per offrire un'assistenza a coloro che sono stati costretti a lasciare le proprie case a seguito del crollo del ponte Morandi, potrà rivolgersi direttamente al comune di Genova. L'amministrazione cittadina ha attivato una mail ([casesdisponibili@comune.Genova.it](mailto:casesdisponibili@comune.Genova.it)) per raccogliere le disponibilità dei cittadini genovesi. Informazioni da fornire. Scrivendo alla casella di posta elettronica del Comune, i cittadini dovranno indicare, oltre alle proprie generalità, dove si trova la casa, il numero di vani e la metratura della superficie. Inoltre sarà necessario specificare alcune informazioni sull'accessibilità, come il piano e la presenza o meno di ascensore, e allegare una planimetria. Infine, occorre specificare se si intende mettere a disposizione immobile per una locazione o per un comodato gratuito. Emergenza abitativa gestita anche dalla Protezione civile. Chi è stato costretto ad abbandonare la propria casa potrà rivolgersi anche al numero verde della Protezione civile 800177797 per avere maggiori informazioni. Dalle 14 del 20 agosto, inoltre, è stato attivato uno sportello per gli sfollati presso il Centro civico Buranello. Qui, chi fosse interessato potrà conoscere la propria collocazione nell'elenco e le modalità di assegnazione degli alloggi. Lo sportello rimarrà aperto dalle 9 alle 18. Il ponte Morandi scricchiola ancora. I pm: pronti ad abbattimento. Il ponte Morandi scricchiola ancora.... Il ponte Morandi scricchiola ancora.... Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag ponte morandi genova crollo ponte morandi. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. [INS::INS] Guarda anche. PIÙ LETTI DI OGGI. [asia\_argen] 1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie. 2. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti. 3. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video. 4. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa". 5. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa. VIDEO PIÙ VISTI. 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo. 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima. 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa. 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller. 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro. [INS::INS]

## - - - - Francia, estate nera: centinaia di vittime per annegamenti e maltempo - -

[Redazione]

2' di lettura Il rapporto, relativo ai mesi da giugno ad agosto, è stato diffuso dal quotidiano Le Monde e dal servizio 'Sante' publique France'. Raddoppiato il numero di annegamenti negli ultimi tre anni Un estate da bollino nero per la Francia dove il maltempo e gli annegamenti in mare hanno provocato numerose vittime. Tra giugno e i primi di agosto, su 1758 interventi dei soccorritori per annegamento, 373 persone hanno perso la vita: il pesante bilancio è stato diffuso dal servizio 'Sante' publique France' (Sanità pubblica), che realizza inchieste triennali. Nel dettaglio, del totale degli episodi di annegamenti ben 902 sono stati di origine accidentale, 84 intenzionali e 772 sono ancora da chiarire. Negli ultimi tre anni il doppio degli annegamenti Il quotidiano 'Le Monde' evidenzia che negli ultimi tre anni è raddoppiato il numero di persone coinvolte in annegamenti (nel 2015 gli incidenti furono 858 e i morti 339). L'inchiesta attribuisce l'aumento degli incidenti a condizioni climatiche particolarmente favorevoli ai bagni, in termini di temperature e di ore di sole, evidenziando nel contempo un "miglioramento significativo del sistema di sorveglianza". Estate 2018: grande caldo e alluvioni In Francia l'estate 2018 sarà ricordata oltre che per il caldo eccessivo, per i violenti temporali con in tutto, tra maggio e luglio, 865 comuni in cui è stato decretato lo stato di calamità naturale, causa allagamenti e colate di fango. Il ministero dell'Interno ha firmato un decreto che riconosce questo stato a centinaia di località in 17 regioni diverse, dalla Normandia fino alla Provenza. Nel primo semestre 2018 il numero di comuni che hanno denunciato danni causati dal meteo è più che raddoppiato rispetto al 2017, con 4410 domande contro 1747 lo scorso anno. A queste devono aggiungersi le conseguenze del maltempo che ha colpito la Normandia, dove il 7 agosto, a causa di forti temporali, 1500 persone sono rimaste bloccate in stazioni ferroviarie. Due giorni dopo, violente tempeste a Saint-Julien-de-Peyrolas (sud) e la piena del fiume Ardèche che hanno costretto le autorità a far evacuare 1600 persone nei dipartimenti dell'Ardeche, Gard e Drome. Leggi tutto Prossimo articolo Tag danni maltempo vittime francia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [asia\_argen] 1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 2. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti 3. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 4. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 5. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

## - - - Torrente Raganello travolge escursionisti: almeno 11 morti, 5 dispersi - -

[Redazione]

2' di lettura Sono proseguite per tutta la notte e continuano anche oggi le ricerche delle persone che mancano all'appello dopo la piena che ha sorpreso dei gruppi divisatori nelle Gole a Civita, nel Pollino in provincia di Cosenza. Protezione civile: 11 ricoverati, 5 gravi Le foto dei soccorsi È di 11 morti accertati e almeno 5 dispersi il bilancio che si registra a Civita, in Calabria, nel Pollino in provincia di Cosenza. Ieri pomeriggio alcuni gruppi di escursionisti sono stati sorpresi dalla piena del torrente, gonfiato dal maltempo, mentre si trovavano nelle Gole del Raganello. Alcuni sono riusciti a mettersi in salvo, altri sono stati recuperati senza vita anche a chilometri di distanza, altri ancora (ma il numero non è certo) mancano all'appello. Le ricerche sono proseguite per tutta la notte e continuano anche oggi, con elicotteri e sommozzatori. 11 morti, almeno 5 dispersi, 11 ricoverati Dopo la notte, ad aggiornare il bilancio è stato il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. Ha spiegato che le vittime accertate sono 11, dopo che uno dei feriti è deceduto nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico. I dispersi in questo momento ha aggiunto Tansi sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tansi ha spiegato che tutte le vittime sono state identificate e che le persone ricoverate sono 11, tra cui 5 gravi. Mai interrotte le ricerche, estese anche a valle Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere, ha detto ancora Tansi. Le operazioni di setaccio, con vigili del fuoco, guardia di finanza e soccorso alpino, si sono spostate anche più a valle, fino alla foce del torrente, con il coinvolgimento della Capitaneria di porto. C'è il timore che alcune persone siano finite in mare. Pensate ha detto Tansi che un corpo è stato trovato a distanza di cinque chilometri dal punto dell'alluvione. Calabria, torrente Raganello travolge escursionisti: le foto dei soccorsi Calabria, torrente Raganello travolge... Calabria, torrente Raganello travolge... Data ultima modifica 21 agosto 2018 ore 07:33 Leggi tutto Prossimo articolo Tag torrente raganello civita pollino golde del raganello Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche I PIÙ LETTI DI OGGI [torrente\_c]

1. Calabria, torrente Raganello in piena travolge escursionisti: 11 morti
2. Una pallina da tennis per alleviare i dolori alla schiena
3. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa
4. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video
5. Autostrade, cosa prevede emendamento Salva Benetton 2008 e chi votò

I VIDEO PIÙ VISTI

1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo
2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima
3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa
4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller
5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

**- - - - Temporale a Roma, cadono alcuni alberi. Disagi per la viabilità - -**

[Redazione]

1' di letturaUn violento nubifragio ha colpito la Capitale nel pomeriggio, la via Nomentana è chiusa al traffico. Ripercussioni anche sulla circolazione dei busUn violento temporale ha colpito Roma nel corso del pomeriggio provocando la caduta di alcuni alberi. Inevitabili i disagi per la viabilità, in particolare sulla Nomentana - informa, via twitter, Luceverde Roma che rimane chiusa al traffico per la presenza di alberi sulla carreggiata in prossimità di via S. Alessandro. Inevitabili le ripercussioni anche sulla circolazione degli autobus. "La linea 337 devia su percorso alternativo - comunica InfoAtac - in entrambe le direzioni". Leggi tutto Prossimo articolo Tag temporale roma nubifragio Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [crollo-pon] 1. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 2. Confessa l'ex di Manuela Bailo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 3. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 4. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 5. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]

**- - - Calabria, piena del torrente Raganello travolge escursionisti: 5 morti - -**

[Redazione]

1' di letturaIl corso d'acqua si è ingrossato a causa del maltempo. Un gruppo di quindicipersone è rimasto bloccato nella gola sul Pollino, nei pressi di Civita in provincia di Cosenza. Si temono dispersi Lo speciale di Sky tg24 sul dissesto dolosoUn gruppo di escursionisti è rimasto bloccato, a causa delle avverse condizioni meteo, nella gola del torrente Raganello, nei pressi di Civita (Cosenza), nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Secondo quanto riferito da fonti della Protezione civile cinque di loro sono morti, travolti dalla piena del torrente. Si temono anche dispersi. Gruppo sorpreso dalla pienaIl gruppo, che sarebbe stato sorpreso dalla piena, era formato da un quindicinadi persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a chiedere soccorso. Sul posto ci sono anche gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza e i carabinieri. Rischio idrogeologico e pericolosità sismica: la mappa con tutti i dati Rischio idrogeologico e pericolosità... Rischio idrogeologico e pericolosità... Data ultima modifica 20 agosto 2018 ore 18:41 Leggi tutto Prossimo articolo Tag pollino civita maltempo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [asia\_argen] 1. Nyt: Asia Argento risarcisce giovane attore che l'accusa di molestie 2. Genova, il momento del crollo del ponte Morandi in un nuovo video 3. Confessa l'ex di Manuela Bairo, sparita nel Bresciano: "L'ho uccisa" 4. Brindisi, emiro del Qatar torna a far visita a nonna Teresa 5. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 5. [1534705460] Allievo di Morandi: senza controlli nessun ponte sicuro [INS::INS]



## Gole del Raganello; vittime trovate a pi#249; di 3 Km dalla zona dell`onda - Corriere TV

[Redazione]

Gole del Raganello, vittime trovate a pi#249; di 3 Km dalla zona dell'onda LINK [# JEMBEDEMAILII capo della protezione civile di Cosenza: "Furia enorme del torrente per lepiogge abbondanti" | AGTW - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE Il racconto del Capo della Protezione Civile Calabria Carlo Tansi: "Interventotempestivo che ha salvato parecchie vite umane"

## Molise, la terra trema ancora: dal 14 agosto circa 190 scosse

[Redazione]

Trema ancora la terra in Molise, continuano le scosse. Alle 2.07 della notte è stato registrato un evento sismico di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone, in provincia di Campobasso. Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 si è verificato alle 20.19 del 16 agosto. Al momento non si segnalano ulteriori danni.

molise (Immagine dal sito dell'Ingv, istituto nazionale geofisica e vulcanologia) Scosse in Molise, nella notte evento sismico di magnitudo 3. Sabato scorso erano state registrate scosse di magnitudo elevata, comprese tra 2.4 e 3.3. E la Commissione nazionale Grandi rischi, che sta monitorando la situazione nell'area, nei giorni scorsi aveva raccomandato di mantenere alto il livello di attenzione. Non si può escludere la possibilità di terremoti con magnitudo più elevata, avevano detto gli esperti. (Immagine di copertina dal sito dell'Ingv, istituto nazionale geofisica e vulcanologia) TAG: Molise

## Civita: il torrente Raganello si ingrossa e uccide 5 persone

[Redazione]

Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Nei pressi del paese in provincia di Cosenza, a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo, è avvenuto lo straripamento che ha travolto un folto gruppo di escursionisti. I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe insalvo, tra cui anche dei minori. Ma altre persone, in numero al momento non precisato, sarebbero disperse. Sul posto sta operando anche un elicottero. In tutta la provincia cosentina, le condizioni meteo sono migliorate in serata dopo ore di pioggia e vento. (Una immagine delle Gole del Raganello tratta da Wikipedia. Sarebbero due le persone morte e ci sarebbero dei dispersi, nelle gole del Raganello a Civita, dove il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso un gruppo di escursionisti che si trovavano nella zona, Cosenza 20 agosto 2018. ANSA/WIKIPEDIA) TAG: Civita, Maltempo, Raganello

## Ponte Morandi, scricchiola un moncone: sospeso il recupero dei beni nelle case

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno deciso di sospendere le operazioni di recupero dei beni nelle abitazioni in prossimità del Ponte Morandi a causa di diversi scricchiolii provenienti dal moncone est. I rumori sono stati percepiti nella notte e questa mattina dai cittadini che hanno prontamente allertato le forze dell'ordine. Al momento sono in corso le verifiche, con la zona che è stata interdetta anche ai mezzi di soccorso. **LEGGI ANCHE > Ponte Morandi, Ministero e Autostrade conoscevano il degrado strutturale** Dalle prime notizie che arrivano dalla zona rossa sotto quel che resta del Ponte Morandi di Genova, sarebbe stata esclusa la possibilità che i rumori percepiti da diversi cittadini siano stati provocati dal vento. Per questo motivo, i vigili del fuoco hanno preferito interrompere tutte le operazioni di recupero dei beni nelle case e nei palazzi evacuati nei giorni scorsi. I rumori sospetti provenienti dal moncone Est del Ponte Morandi La zona rossa, quella che ha portato all'evacuazione degli appartamenti adiacenti il Ponte Morandi, è stata chiusa anche ai mezzi di soccorso, in attesa che i rilievi sul campo accertino le cause di quegli scricchiolii che fin da questa notte hanno riportato alta attenzione sulla possibilità di nuovi crolli di uno dei monconi rimasti in piedi dopo il collasso della struttura dello scorso 14 agosto. È ancora alto il rischio di nuovi crolli di quel che resta del Ponte Morandi Questa mattina, alcuni degli sfollati della zona rossa sulle sponde del Polcevera sarebbero potuti rientrare nelle proprie abitazioni, evacuate dopo la tragedia, per recuperare con l'aiuto dei Vigili del Fuoco alcune delle masserizie e degli oggetti personali che non avevano potuto portare con sé al momento dello sgombero forzato. Operazione che, al momento, è stata resa impassibile dall'allarme per possibili nuovi crolli nella zona Est di quel che resta del ponte. (foto di copertina: ANSA/LUCA ZENNARO) TAG: ponte Morandi

## Molise, la terra trema ancora: dal 14 agosto circa 190 scosse

[Redazione]

Trema ancora la terra in Molise, continuano le scosse. Alle 2.07 della notte è stato registrato un evento sismico di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone, in provincia di Campobasso. Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 si è verificato alle 20.19 del 16 agosto. Al momento non si segnalano ulteriori danni.

molise (Immagine dal sito dell'Ingv, istituto nazionale geofisica e vulcanologia) Scosse in Molise, nella notte evento sismico di magnitudo 3. Sabato scorso erano state registrate scosse di magnitudo elevata, comprese tra 2.4 e 3.3. E la Commissione nazionale Grandi rischi, che sta monitorando la situazione nell'area, nei giorni scorsi aveva raccomandato di mantenere alto il livello di attenzione. Non si può escludere la possibilità di terremoti con magnitudo più elevata, avevano detto gli esperti. (Immagine di copertina dal sito dell'Ingv, istituto nazionale geofisica e vulcanologia) TAG: Molise

## Ponte Morandi, scricchiola un moncone: sospeso il recupero dei beni nelle case

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno deciso di sospendere le operazioni di recupero dei beni nelle abitazioni in prossimità del Ponte Morandi a causa di diversi scricchiolii provenienti dal moncone est. I rumori sono stati percepiti nella notte e questa mattina dai cittadini che hanno prontamente allertato le forze dell'ordine. Al momento sono in corso le verifiche, con la zona che è stata interdetta anche ai mezzi di soccorso. **LEGGI ANCHE > Ponte Morandi, Ministero e Autostrade conoscevano il degrado strutturale** Dalle prime notizie che arrivano dalla zona rossa sotto quel che resta del Ponte Morandi di Genova, sarebbe stata esclusa la possibilità che i rumori percepiti da diversi cittadini siano stati provocati dal vento. Per questo motivo, i vigili del fuoco hanno preferito interrompere tutte le operazioni di recupero dei beni nelle case e nei palazzi evacuati nei giorni scorsi. I rumori sospetti provenienti dal moncone Est del Ponte Morandi La zona rossa, quella che ha portato all'evacuazione degli appartamenti adiacenti il Ponte Morandi, è stata chiusa anche ai mezzi di soccorso, in attesa che i rilievi sul campo accertino le cause di quegli scricchiolii che fin da questa notte hanno riportato alta attenzione sulla possibilità di nuovi crolli di uno dei monconi rimasti in piedi dopo il collasso della struttura dello scorso 14 agosto. È ancora alto il rischio di nuovi crolli di quel che resta del Ponte Morandi Questa mattina, alcuni degli sfollati della zona rossa sulle sponde del Polcevera sarebbero potuti rientrare nelle proprie abitazioni, evacuate dopo la tragedia, per recuperare con l'aiuto dei Vigili del Fuoco alcune delle masserizie e degli oggetti personali che non avevano potuto portare con sé al momento dello sgombero forzato. Operazione che, al momento, è stata resa impassibile dall'allarme per possibili nuovi crolli nella zona Est di quel che resta del ponte. (foto di copertina: ANSA/LUCA ZENNARO) TAG: ponte Morandi

## La nave Diciotti è bloccata nel porto di Catania, non scende nessun profugo

[Redazione]

È una situazione paradossale quella della nave Diciotti con 177 migranti a bordo arrivata ieri, alle 23.30 circa, nel porto di Catania. Non è stato ancora uno sbarco dal pattugliatore della Guardia Costiera. Dall'imbarcazione non è sceso nessuno dei profughi soccorsi al largo di Lampedusa. E nessun profugo, come ribadiscono più fonti, lascerà la nave in attesa della ripartizione tra i Paesi dell'Unione Europea dei migranti soccorsi. Nave Diciotti nel porto di Catania con 177 migranti a bordo, niente sbarco. A bordo della Diciotti ci sono diversi minorenni e 28 di questi, secondo l'organizzazione Save The Children, sarebbero non accompagnati. Sul molo di fronte al porto di Catania è presente solo personale della Guardia Costiera, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, nessun volontario o appartenenti alla Protezione Civile per assistenza allo sbarco. L'appello di associazioni e movimenti: Nessun uomo è illegale. In una nota congiunta associazioni e movimenti civili chiedono che i migranti vengano aiutati. Catania è città di solidarietà e accoglienza e vogliamo che il nostro porto sia immediatamente aperto e che le autorità lascino sbarcare le persone dalla nave Diciotti. Nessuna donna e nessun uomo è illegale. Restiamo umani. Da molti giorni aggiungono le associazioni nel loro appello donne, bambini e uomini, fuggiti dalla miseria, dalla guerra e dai lager libici dove hanno subito le violenze dei trafficanti di esseri umani, si trovano sulla nave della Guardia Costiera italiana Diciotti. È inaccettabile la scelta del Governo italiano, e in particolare del ministro dell'Interno Matteo Salvini, di impedire lo sbarco nel territorio italiano di persone stremate e in precarie condizioni di salute. Nessun obiettivo politico del Governo può giustificare l'utilizzo di centinaia di vite umane come arma di ricatto, considerate carne da macello, non vite e speranze, ma numeri da distribuire o respingere. L'appello è stato firmato da: Lila, Femministorie, I Siciliani giovani, Orione, Welcome to Europe, COPE, Restiamo Umani, Rete Antirazzista catanese, Cobas, Catania Bene Comune, Comitato No Muos-No Sigonella, la città felice, Ragna-tela, Sunia Catania, Emergency gruppo territoriale di Catania. (Foto di copertina da archivio Ansa. Credit immagine: ANSA / ORIETTA SCARDINO) TAG: nave Diciotti

## Civita: il torrente Raganello si ingrossa e uccide 5 persone

[Redazione]

Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata ed il cui corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Nei pressi del paese in provincia di Cosenza, a monte del cosiddetto Ponte del Diavolo, è avvenuto lo straripamento che ha travolto un folto gruppo di escursionisti. I soccorritori parlano di un gruppo di 11 persone messe insalvo, tra cui anche dei minori. Ma altre persone, in numero al momento non precisato, sarebbero disperse. Sul posto sta operando anche un elicottero. In tutta la provincia cosentina, le condizioni meteo sono migliorate in serata dopo ore di pioggia e vento. (Una immagine delle Gole del Raganello tratta da Wikipedia. Sarebbero due le persone morte e ci sarebbero dei dispersi, nelle gole del Raganello a Civita, dove il torrente ingrossato dalle piogge delle ultime ore ha sorpreso un gruppo di escursionisti che si trovavano nella zona, Cosenza 20 agosto 2018. ANSA/WIKIPEDIA) TAG: Civita, Maltempo, Raganello



## Genova e dintorni: un ferragosto da pogrom popolare

[Redazione]

Solo in Italia a ferragosto il Paese chiude (Indro incluso). E però in questi giorni ferragostani di fatti ne sono accaduti tanti, noi diamo un'occhiata a Genova e ai suoi dintorni politici. La santificazione di Salvini e la vittoria di Maximilien Di Maio Matteo Salvini, impugnando con una mano il Vangelo con l'altra una corona del rosario e tenendo ben in mostra la Costituzione (italiana?), spiega che ora poi sui moduli per la richiesta della carta di identità si chiederà il nome della mamma e del papà hai visto mai che ci modernizziamo e, già che ci siamo, oltre al ritorno del figlio di NN, proporrà anche: di riprendere il servizio militare obbligatorio così tutti impareranno la buona educazione; di proporre per un premio la capotreno che invitava gentilmente gli zingari a andarsene fuori dai cogli, per carità non perché razzista o almeno dotata degli oggetti in questione, ma solo perché stufo di assistere a comportamenti criticabili, una goliardata ferroviaria, insomma. E per confermare la santificazione, aggiunge Faccio il segno della croce quando mi sveglio e prima di andare a dormire (secondo Spinoza.it). Mi illudo che il Ministro sappia almeno tacere sulle belle parole dell'Imam a Genova. E la santificazione è completata dalla difesa sguaiata della famiglia normale: papà e mamma, da parte di un ceto politico, Salvini in testa, tutti di compagne e compagni, non in senso marxiano, e ondivago. Ve lo ricordate Pierferdinando Casini e le sue famiglie in testa al corteo per la difesa della famiglia normale? Ma sulla scena occupata da Salvini irrompe, a poche ore di distanza ma sembrano anni luce, con la sua spada fiammeggiante il sempre più livido Robespierre del Vesuvio, che attacca brutalmente i tycoon delle autostrade, indifendibili, come afferma ex Presidente RAI, Lucia Annunziata, che solerte si pone il problema di farlo: affari suoi! E dunque Di Maio riduce così al silenzio perfino il rumoroso Salvini, confinandolo in un sol colpo al suo ruolo di squallido torturatore degli ultimi del mondo. E lo fa tuonando, sostenuto dal suo riccio luto braccio Danilo Toninelli, che la politica prevale sulla legge (Barillari docet), e quella gente va punita: che sarebbe anche giusto, anzi che è giusto, ma nei termini e nei modi di uno Stato di diritto, cioè dello stato della civiltà, che non ha nulla a che vedere con il garantismo berlusconiano, sia chiaro. Cito solo da un bellissimo intervento, secco, di Giorgio Varano su Huffingtonpost, che riporta le parole del sedicente premier accudito spalla a spalla dai due dioscuri: Non possiamo attendere i tempi della giustizia penale aggiunge, limpido Occorre dunque indicare subito i responsabili, darli in pasto alla famelica richiesta del popolo di una giustizia rapida ed esemplare. Poco importa se così facendo le persone più danneggiate saranno proprio le vittime, che hanno il diritto di conoscere la verità in maniera inoppugnabile e duratura, e non una verità rivelata, caduca perché fondata su nulla di concreto, svelata da chi non ne ha né la competenza né il ruolo per accertarla. Purtroppo continua a essere alimentata l'idea che, per colpa di una serie di bizantinismi e di diritti anacronistici, non possa essere fatta giustizia in tempi ragionevolmente brevi, consentendo ai responsabili di cavarsela a loro agio, conclude, sciatta della giustizia e dello Stato di diritto, come sciatti sono i personaggi che la gestiscono, compreso l'impaziente professore di diritto/premier, ma pericolosissimi, perché non si afferma più io faccio la legge, che è già un sfregio, ma un terrificante io sono la legge. Guarda caso, secondo le prescrizioni della Casaleggio & co. ed è un elegante vaffanculo cosmico del comico genovese, forse non del tutto consci, entrambi, che anche le loro teste ora sono in bilico: alle 15.20 del 17.8 su SkyTG24 tal Pedicini, parlamentare europeo 5S, non a caso affermava: Grillo? Ma per caso vi sembra che sia al Governo? Il candidato sindaco di Genova? Lo abbiamo espulso dal movimento! E così via. Ma i 5S, ad evitare problemi, cancellano dal loro sito i testi con cui si opponevano alla così detta Gronda e definivano una favoletta il rischio di crollo del ponte: denunciano sedi inesistenti in paradisi fiscali e reagiscono nominando azioni tanto durissime quanto semplicistiche. Insomma, ora tutti prendono le distanze, tutto si scarica sull'altro, ragionamenti, analisi, studi, valutazioni: nulla. Compreso il fatto (Repubblica 17.8) della richiesta di autorizzazione, a maggio 2015, a rifare i due stralli di cui si parla, concessa con comodità ad Aprile 2018, da cui il bando per provvedere. E si potrebbe continuare e si continuerà. Poi, fra qualche anno (il dramma

veroitaliano, purtroppo) si scoprirà, forse, chi non ha fatto che, chi doveva fare che, chi doveva controllare chi, ecc. Robespierre ha tagliato molte teste, maha fatto anche molti danni. Così è ridotta oggi l'Italia, che ti obbliga a prendere le distanze, con rabbia e disgusto profondi e col rischio di essere indicato come complice, da questa sorta di pogrom popolare, di moderno dagli all'untore, di stampo medioevale, dalla mancanza totale di riflessione, scienza e analisi, ma specialmente di precauzione responsabile. I morti in Puglia e il caporalato Per loro si è mosso, così sottolineano molti giornali, Conte da Palazzo Chigi, ma tu vedi che sforzo e che eroe, ma poi non se ne è più sentito parlare. Ma io domando: in questi giorni, e non solo, i giornali sono pieni di inchieste, interviste e filmati di quelle brutture, come mai se ne accorgono sempre i giornalisti e mai la Polizia, i Ministri a cominciare da Di Maio che dovrebbe fare proprio questo se si distraesse un momento da Facebook e, magari, i Magistrati, prima dei giornalisti, che, poi, vengono anche malmenati? Tra l'altro anche per il ponte di Genova si moltiplicano le rivelazioni, le inchieste fatte e ignorate, le denunce, le foto. Lo so, sono un ingenuo. The hypocritical jackals, per coloro che sanno inglese Solo poche parole ancora sul crollo devastante del ponte a Genova. Sorvolo subito incluse le passerelle e le non passerelle (ci sono state anche quelle) con regolamento maglietta della Protezione civile, sorvolo anche sul fatto che, come abbiamo appreso in questa occasione guarda caso, nei primi due mesi di governo questo Governo ha messo alacre mano proprio alla manutenzione: il giornalismo deterioro che fornisce solo le cattive notizie, si sa, lo ha aiutato per ordine della Trilaterale e della Bilderberg. Parole testuali del concentrato Ministro Toninelli, a incidente avvenuto beninteso: In questi 60 giorni di Governo abbiamo dato immediatamente mandato di lavorare su manutenzione e messa in sicurezza dei viadotti e al loro monitoraggio attraverso dei sensori. Quasi tutti, costruiti tra gli anni 50 e 70 [viadotti, suppongo, non i sensori] hanno bisogno di manutenzione ordinaria, perciò, in stile Conte: Questo Governo metterà i soldi proprio lì: metterà, farà, vedrà, penserà Sorvolo infine anche sulle scuse (?) di Roberto Fico a nome dello Stato, bah! Cui però di fatto si collega l'ennesima bassa, volgare, azione di scaricabarile immotivata (ma non si diceva: excusatio non petita?) e di attacco sovranista e becero alla UE, che non può impedire la manutenzione per la sicurezza ma allora non è stata fatta? Ma poi quando, di grazia? un po' di precisione, via. E anche subito altro, anzi dell'altro, colpo per non perdere occasione: non sprecare le risorse in opere inutili (TAV, TAP) e dirottarle. Mi permetto umilmente di chiedere: e se, invece del mega-condono tribale si incassassero la metà dei 120.000.000.000,00 di euro evasi ogni anno? La facciamo dopo la pace fiscale, la pace si fa dopo la guerra, no? Però applauso si prende così, non facendo pagare le tasse! Ma poi anche uno serio come Giulio Anselmi se ne esce con una frase non commentabile: Genova e la Liguria sono il vero Mezzogiorno d'Italia, ancora a questo stiamo? Che differenza con le parole serie, misurate, colte di Renzo Piano! Scrive Andrea Cangini (di Forza Italia, eh!): Esistevano regole non scritte alle quali tutti i partiti, istintivamente, si adattavano quando una tragedia colpisce la Naz

ione la politica ammutolisce e il conflitto si sospende. Oggi no, è il cambiamento e allora restano, credo, solo tre parole di possibile commento: vergogna, ipocrisia o sconforto? scegliete voi! Il guardiano (il secondino?) Il vero Presidente - Segretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, il guardiano messo lì da Salvini, non ha dubbi e con una lucidità politica da fare invidia a Metternich (noto sovranista) se ne esce con vaneggiamenti sulle crisi autunnali e il presunto attacco, attraverso lo spread, al Governo populista; lo chiama proprio così, per fortuna se ne è accorto anche lui sia pure considerandolo un pregio. E subito Di Maio gli fa il controcanto (hai visto mai che parla un leghista e tace uno stellato!) e precisa che non siamo ricattabili: se qualcuno vuole usare i mercati contro il Governo, sappia che non siamo ricattabili; qualcuno chi? Perché? Che vuol dire usare i mercati? ricattare chi, come, quando, perché, qual è il riscatto? È solo propaganda o davvero crede che ci sia una potenza occulta che si pone il problema di attaccare il Governo italiano? Ragazzi, crescete, è il momento di diventare adulti, queste sono storie per i bambini che fanno i capricci. Oppure dite la verità: state solo mettendo le mani avanti, come hanno fatto tutti i Governi che vi hanno preceduto! La realtà è che se il Governo fa solo pasticci, ha una politica confusa e contraddittoria, progetta azioni che non può realizzare e come unica realtà concreta parla male dell'economia e della UE e propone un mega condono fiscale al 15% (capite? io, invece di pagare il 45% pago il 15 e la chiudo lì e chion ci mette la firma?) e il blocco degli

investimenti in grandi opere già programmate, per sbagliate che siano, e magari la chiusura dell'ILVA, perché mai gli investitori dovrebbero investire in titoli italiani? Nessuno lo ha spiegato a Giorgetti e Di Maio che se dici che temi che salga lo spread quello subito sale, perché gli investitori si impauriscono, non perché qualcuno gufa come direbbe Renzi? Guardate, ragazzi, che l'Italia è già isolata e sterilizzata e ha fatto tutto da sé. Quando si va da Donald Trump a comprare gli F35, a garantirgli un comportamento sovranista e a credere che Trump possa e voglia davvero affidare all'Italia il controllo sulla Libia (che oltre tutto non passa da Trump) e silitiga con Emmanuel Macron (pessimo, certo, e colonialista, ma proprio per questo ci si deve parlare per forza), il risultato è che quest'ultimo si mette d'accordo con Khalifa Haftar, che controlla il petrolio e fa lui l'accordo con la Russia, lasciando l'Italia con inutile Fayez Al Sarraj e un pugno di mosche. E lo si vede anche fisicamente con i controlli ormai istituzionalizzati alle frontiere francesi e austriache, alla faccia di Schengen. Però, che soddisfazione: ora le navi ignorano i migranti a rischio di affogare. È la grande vittoria della linea Salvini, dell'umanità, mentre Aquarius, che, francamente, avrebbe dovuto fare a meno di organizzare la sceneggiata sempre sulla pelle di quei poveri disgraziati, vagava per il Mediterraneo finché è ricominciato il commercio di quei reietti, auspice il nostro Governo: l'Italia accetta di accoglierne 20, dice Muscat (Malta) ma Salvini elegantemente dice che non li accoglie più se Europa, a sua volta, non accoglie parte di quelli (170) salvati il 16.8.2018 dalla nave italiana, la solita Diciotti, ferma a galleggiare. Capito? Me ne prendo 20 da lì, ma voi vene prendete 50 da qui magari compensiamo e ne cediamo solo 30? E sono ilibici i commercianti di carne umana? Gualmini: Fin dalle prossime elezioni regionali il Pd deve cambiare pelle evolta. Anche il nome Così parlò Elisabetta Gualmini, politologa, renziana sfegatata, vice presidente della Regione Emilia, ecc. ecc. abbiamo vista in TV fino alla nausea a difendere tutte le cose più astruse e assurde della gestione Renzi, Etruria inclusa. Ora, dall'alto della sua scienza, finora messa da parte?, si accorge che forse qualcosa non ha funzionato e propone di cambiare nome al PD. Perna scondarlo, per mettergli i baffi finti, oscurandone così gli errori, ma anche la storia gloriosa, Prof. Gualmini, gloriosa ma devastata? I partiti sono le idee del loro patrimonio e chi le gestisce. Piuttosto di cambiarne il nome, non sarebbe meglio cominciare cambiando quella che si autodefinisce la sua classe dirigente, a cominciare da lei? I fischi, forse in parte ingiusti, di Genova non le fanno venire il sospetto uno scienziato come lei dice di essere! che ormai la gente non ha disgusto solo e tanto per le politiche ma per le facce, arroganti, sprezzanti, barbute, neo-barbute, baciapilesche, fasciose, allusive, furbe, ondivaghe in una parola false e inattendibili, a giudizio della gente, della gran parte di chi dirige e ha diretto e si mette in mostra per e nel partito? Quella gente è quella che deve politicamente scomparire per lasciare posto alle idee e ai progetti veri: ripeto, mi perdoni, a cominciare da lei stia tranquilla non mi propongo di sostituirla! Ma come fate a non capirlo? credete davvero che l'Italia sia tutta leghista e stellata? Se sul muso di una 500 ci si scrive Ferrari, mica vince a Monza, caracollega! Tzipi Livni dice che la legge israeliana sullo Stato di Israele Stato Nazione è una bruttura, Italia che dice? Una delle pochissime azioni coerenti della politica estera italiana, prestoseppellita con le assurde bellicose, e illecite, azioni contro la Serbia a seguito del dissenso delle politiche usa francesi e tedesche, è quella voluta dall'ex Ministro degli esteri di Israele Tzipi Livni con Massimo Alemagna: l'accordo per l'intervento di pacificazione in Libano poi, in pratica, lasciato diventare solo un modo per proteggere i confini di Israele. Oggi, con molto colpevole ritardo, la signora Tzipi Livni dichiara che la legge israeliana sullo Stato di Israele Stato Nazione è una bruttura. Giustamente, ma ovviamente nessuno ne parla, specie in Italia. Mi limito a citare solo qualche frase della legge, quando ad esempio dice il perseguimento dell'autodeterminazione [!] nello Stato di Israele appartiene solo al popolo ebreo, ma anche quando decide il declassamento della lingua araba nello Stato ormai ebraico, o l'apertura dello Stato alla sola immigrazione ebraica, ma specialmente con il gravissimo articolo 7: The state views the development of Jewish settlement as a national value and will act to encourage and promote its establishment and consolidation. A beneficio del nipote di Di Maio che non sa le lingue, traduco: Lo Stato considera lo sviluppo degli insediamenti ebraici [nota bene: in territorio palestinese!] un valore nazionale e agirà per incoraggiare e promuovere il loro consolidamento. Salvini gongolerebbe: sovranismo estremo e, diciamo con un giro di parole?: scarsa attenzione verso i non ebrei. Con il

linguaggio invalso in questo Paese nelle ultime settimane si potrebbe dire che so scanzonata, liliiale predilezione per gli ebrei o anche goliardica fate voi. Ma quale è la posizione in merito del Governo italiano? cosa ne dice il professore di diritto sedicente Presidente del Consiglio? Eh, è professore di diritto, dovrebbe avere qualcosa da dire. Che so, che ci sono decine e decine di risoluzioni delle Nazioni Unite che definiscono l'illegittimità dei comportamenti di Israele, che è una sentenza della Corte Internazionale di Giustizia che condanna Israele proprio per quello, che è iniziata la procedura per eventuale incriminazione dei dirigenti israeliani dinanzi alla Corte Penale internazionale, che è una sentenza della Corte di Giustizia della UE che dichiara il territorio palestinese non appropriabile da Israele e non suscettibile di riconoscimento dall'Europa, che Israele ha sottoscritto più di un trattato proprio per fare il contrario di ciò che fa e non ne ha rispettato uno che sia uno, che Israele non ha sottoscritto la IV Convenzione di Ginevra per non applicarla al conflitto con i palestinesi, ecc. Per non parlare del nuovo vice Ministro degli Esteri israeliano che ha dichiarato: To me, they are like animals, they are not human, Per me essi [i palestinesi] sono animali, non sono umani. E invece, silenzio. Se questo linguaggio non venisse da persone c

he prima di essere portate nelle camere a gas furono costrette a indossare la stella di David per marcare che erano di razza ebrea, potrebbe non sorprendere, ne abbiamo abbondanza di esempi in queste settimane sui giornali e tra i politici italiani. Si potrebbe obiettare che ciò che avviene in Israele non ci riguarda. E invece no, ci riguarda eccome, se vogliamo essere ancora un Paese vero. Certo ciò presuppone di guardare ai problemi globalmente, una bestemmia per questo Governo. Siamo angeli con un ala sola, possiamo volare solo se restiamo abbracciati. Questa frase stupenda di Luciano De Crescenzo -credo sia sua, io non sono molto istruito chiedetelo a Grillo-, mi serve a concludere questo ritorno in azione dopo le mie non-vacanze. Altro che sovranismo, odio razziale, odio e vendetta politica, volontà incontenibile di comandare, tutte le caratteristiche di questo Governo e di questo ceto politico, che per ora secondo i sondaggi interpreta il Paese. Io, però, non credo o forse non voglio crederlo: onda lunga della presa di coscienza è lunga, scremare le assurdità e le bugie da cui siamo stati e siamo sommersi in questi ultimi anni (anni, non mesi, sia chiaro!) è impresa lunga, ma gli italiani nella storia hanno mostrato sempre che a un certo punto capivano, alzavano la testa e colpivano duramente gli imbecilli. Il nostro guaio è che dopo, sempre, facciamo lunghe pennichelle e i pochi ancora svegli decidono per noi fino al prossimo risveglio. Non ci resta che sperare che Illy, Lavazza, Kimbo e chi più ne ha più ne metta coalizzino! Solo una parola conclusiva, tutta personale e sommessamente, su una notizia che giunge nel pomeriggio del 17 Agosto: onore a quelle persone che, a Genova, hanno rifiutato il funerale di Stato, peraltro quasi sempre dignitoso. Correlati: Amnesty: la triste conferma delle responsabilità del Governo italiano in Diciotti: appunti di diritto internazionale per il Ministro Salvini Caso Aquarius: profili di responsabilità internazionale e politica di chiusura Robespierre Di Maio alla conquista del potere

## Nuova piccola scossa in Molise

[Redazione]

By Redazione on 20 agosto 2018 Area Vastese sismografo-e-terremoto-70907618 Nuova piccola scossa di terremoto in Molise: alle 2:07 se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone. Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.